

3
2015

CENTRO
STUDI EPPI

LA CRISI DEL
MERCATO DEL
LAVORO: UNA
FOTOGRAFIA DELLE
DINAMICHE
REDDITUALI DEI
PERITI INDUSTRIALI



ENTE DI PREVIDENZA
DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI
INDUSTRIALI LAUREATI



I CONTRIBUENTI

La base di partenza di questo studio è rappresentata dalle dinamiche degli iscritti contribuenti dal 2000 al 2013. Chiariamo, innanzi tutto, che per iscritti “contribuenti” si intendono i professionisti in esercizio ed – in quanto tali – soggetti all’obbligo di presentazione della dichiarazione reddituale (modello EPPI 03). Come si può notare dalla tabella a fianco, i contribuenti sono passati dagli 11.706 del 2000 ai 14.026 del 2013, con un incremento di quasi il 20%.

Anno	Contribuenti	Var. % rispetto anno precedente	Var. % rispetto al primo anno analisi
2000	11.706		
2001	12.020	3%	3%
2002	12.261	2%	5%
2003	12.456	2%	6%
2004	12.722	2%	9%
2005	12.874	1%	10%
2006	13.124	2%	12%
2007	13.300	1%	14%
2008	13.059	-2%	12%
2009	13.778	6%	18%
2010	14.001	2%	20%
2011	14.209	1%	21%
2012	14.029	-1%	20%
2013	14.026	0%	20%



COMPOSIZIONE POPOLAZIONE: PER COMMA

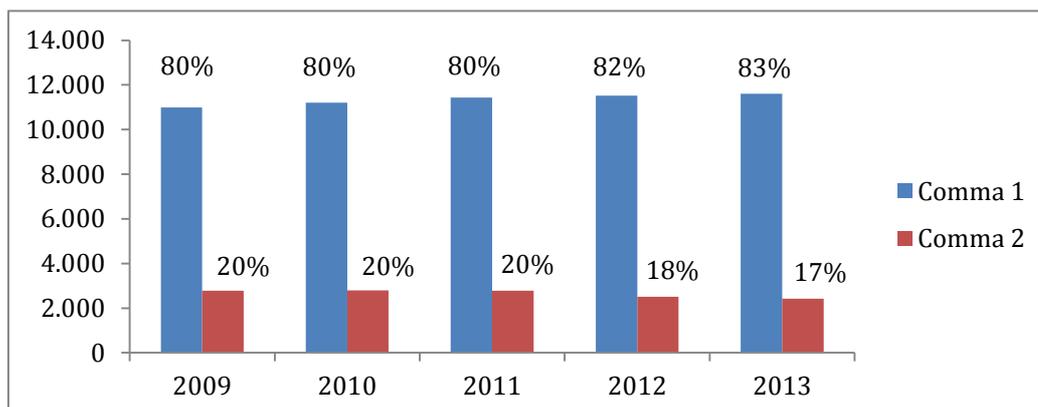
È ora possibile scendere nel dettaglio della composizione della popolazione dei dichiaranti, suddividendo la stessa – a partire dal 2009 (primo anno a partire dal quale sono disponibili le informazioni) per:

- ✓ Esercizio della libera professione in via esclusiva (cosiddetti “comma 1”) o contestualmente ad attività di lavoro dipendente (cosiddetti “comma 2”)
- ✓ Genere
- ✓ Distribuzione territoriale
- ✓ Titolarità di trattamento pensionistico
- ✓ Titolo di studio (le informazioni sul possesso di titolo di studio universitario sono state tratte da Albo Unico).

Iniziamo, allora, con la suddivisione per esercizio esclusivo o meno della libera professione. Come si può notare i professionisti a tempo pieno rappresentano l'80% degli iscritti

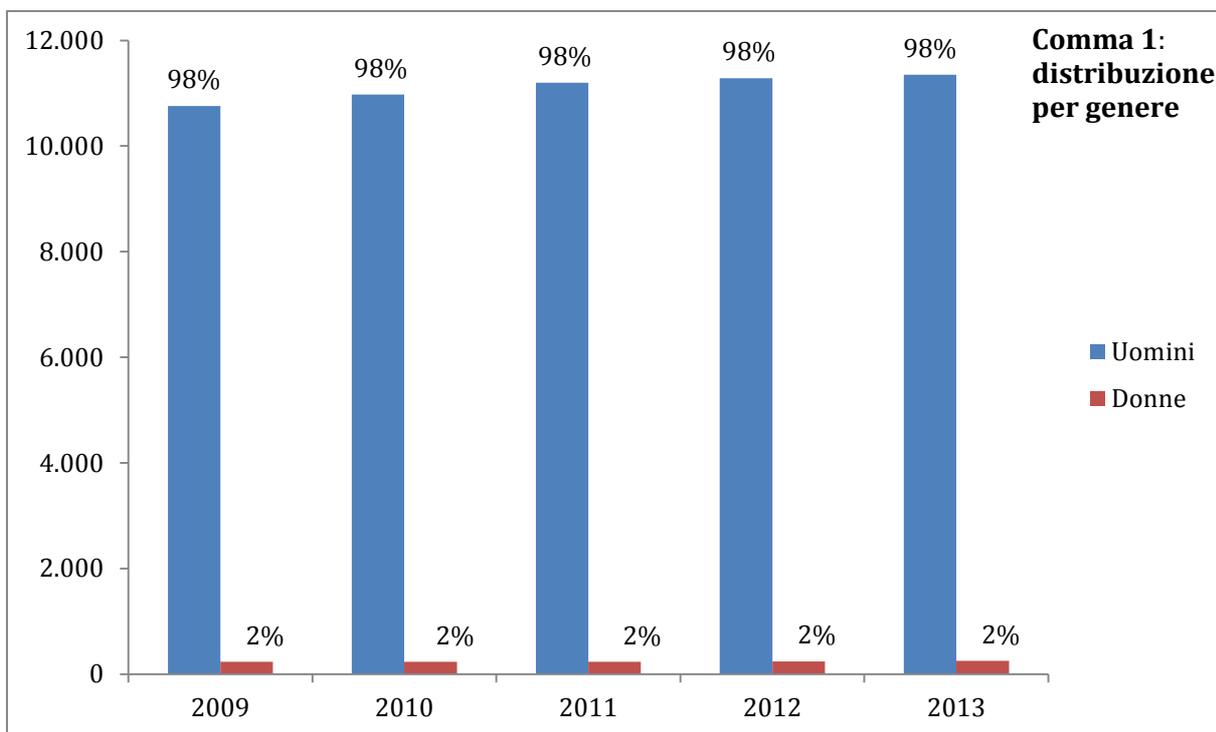
Suddivisione per “comma”

Anno	Comma 1	Comma 2
2009	10.991	2.787
2010	11.207	2.794
2011	11.432	2.777
2012	11.526	2.503
2013	11.602	2.424



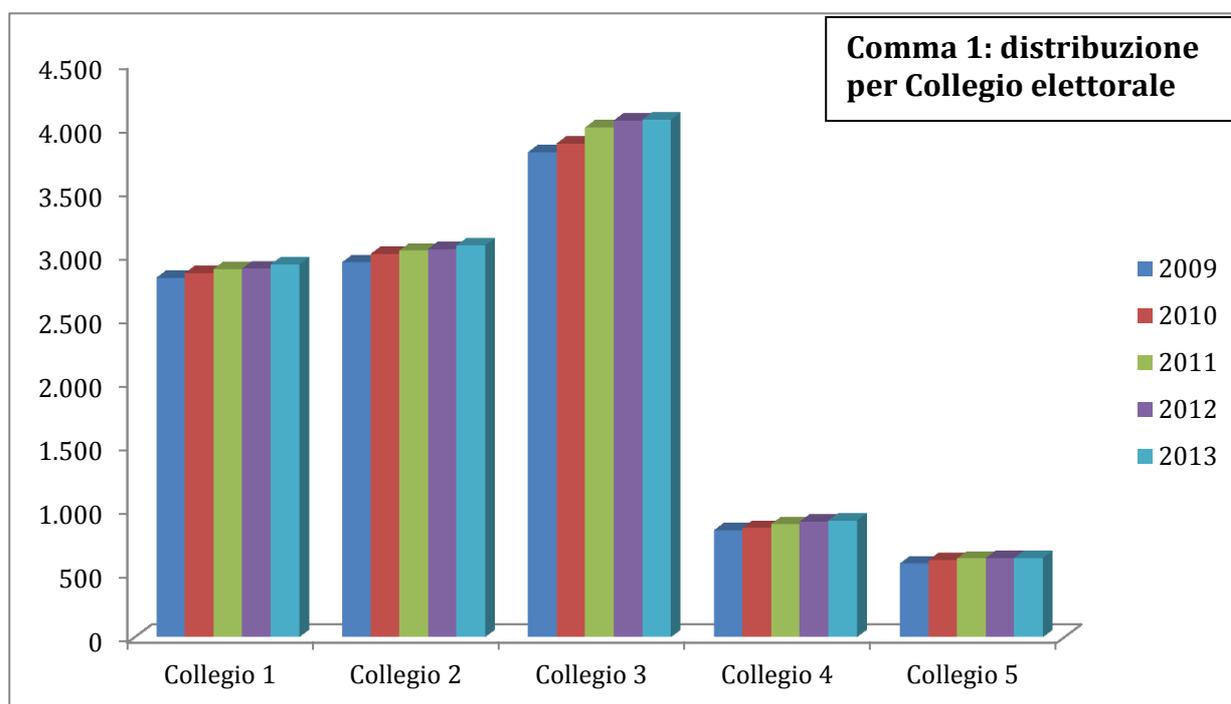
Scendendo nel dettaglio, abbiamo che la distribuzione per genere – all’interno dei “comma 1” – vede le donne attestarsi al 2% dell’intera popolazione:

Comma 1	2009	2010	2011	2012	2013
Uomini	10.759	10.976	11.201	11.287	11.353
Donne	232	231	231	239	249

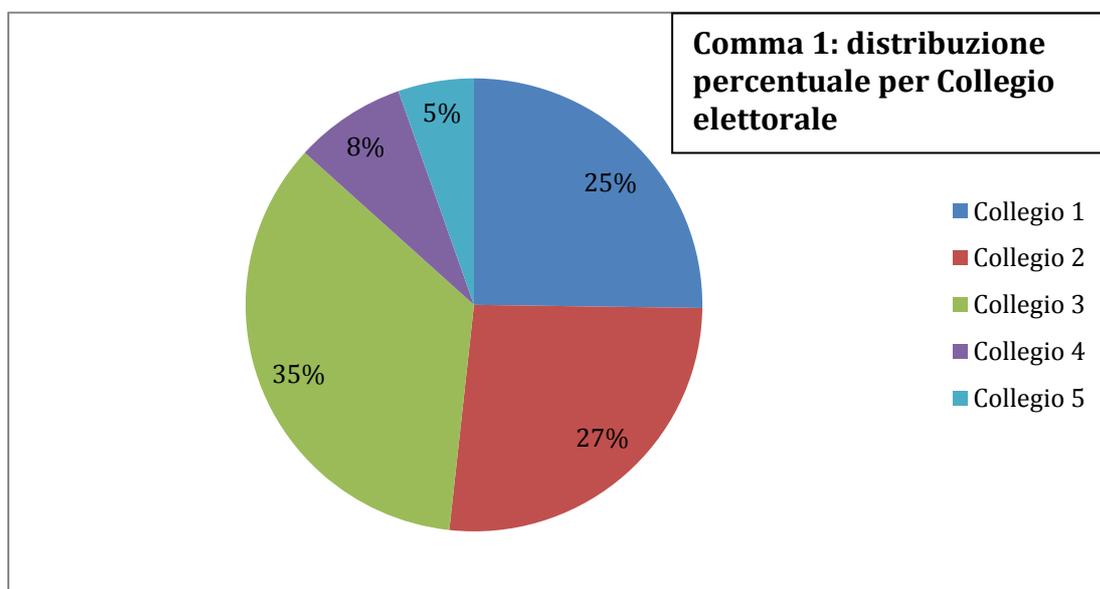


Per quanto riguarda la distribuzione sul territorio dei “comma 1”, il dato che principalmente risalta è che il Collegio elettorale¹ 3 è quello con la più alta incidenza di professionisti (il 35%) e che – complessivamente – i primi tre Collegi elettorali rappresentano l’87% dell’intera popolazione dei contribuenti.

Anno	Collegio 1	Collegio 2	Collegio 3	Collegio 4	Collegio 5
2009	2.822	2.944	3.806	840	579
2010	2.859	3.010	3.874	859	605
2011	2.891	3.035	4.000	888	618
2012	2.894	3.047	4.055	908	622
2013	2.926	3.075	4.061	917	623



¹ I Collegi elettorali sono così suddivisi: Collegio 1: Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia; Collegio 2: Valle d’Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia; Collegio 3: Emilia Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Abruzzo, Molise, Lazio; Collegio 4: Campania, Puglia, Basilicata, Calabria; Collegio 5: Sicilia, Sardegna

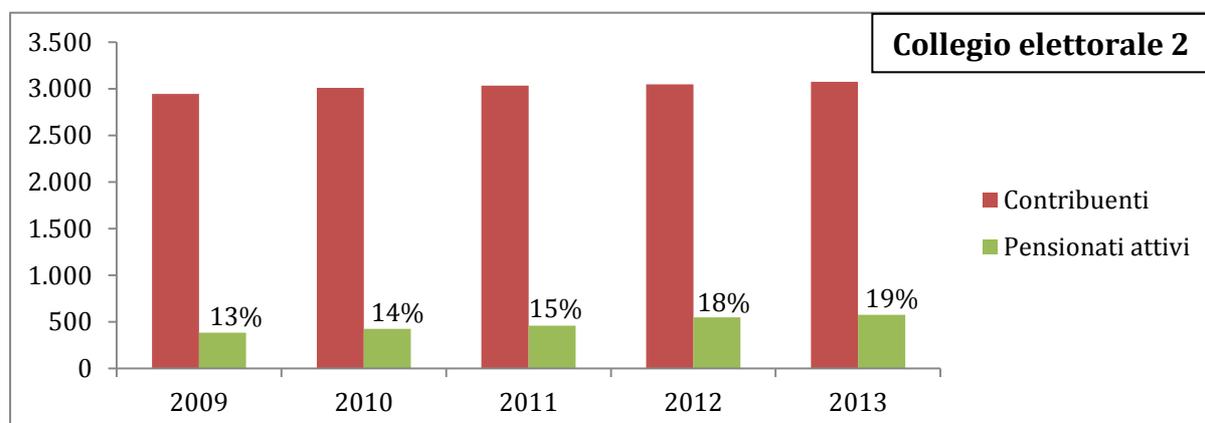
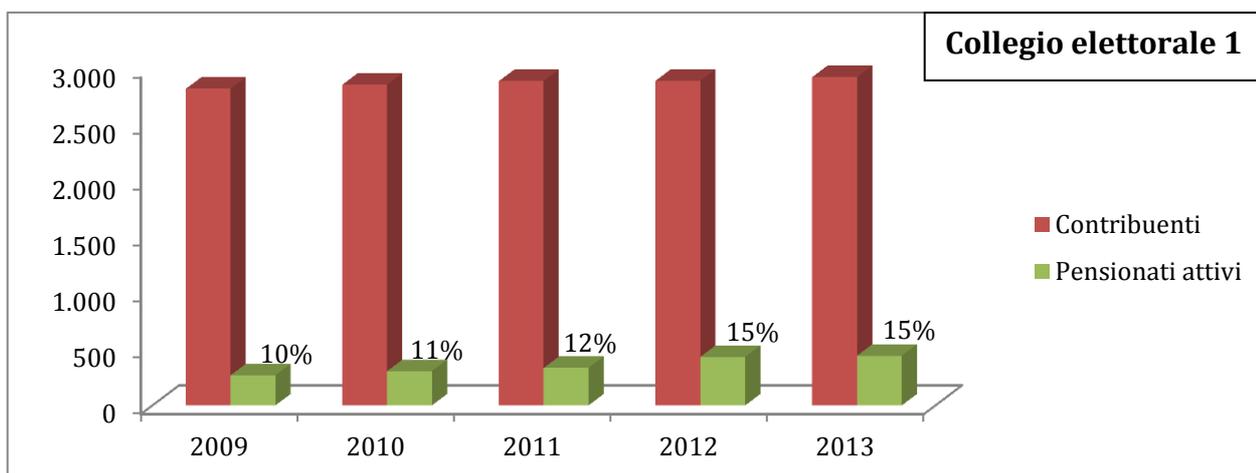


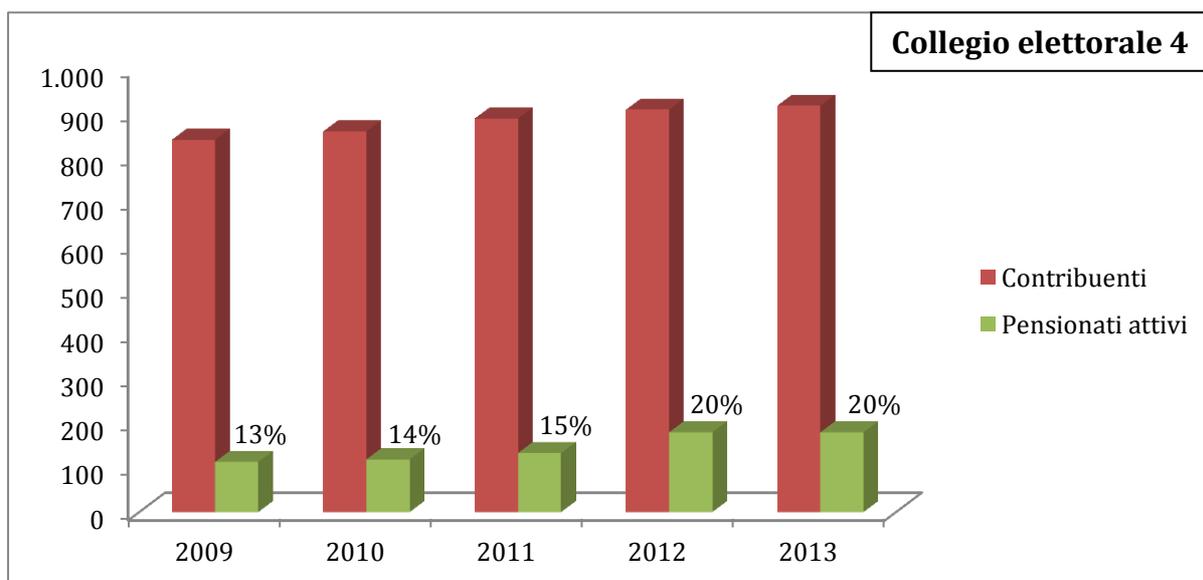
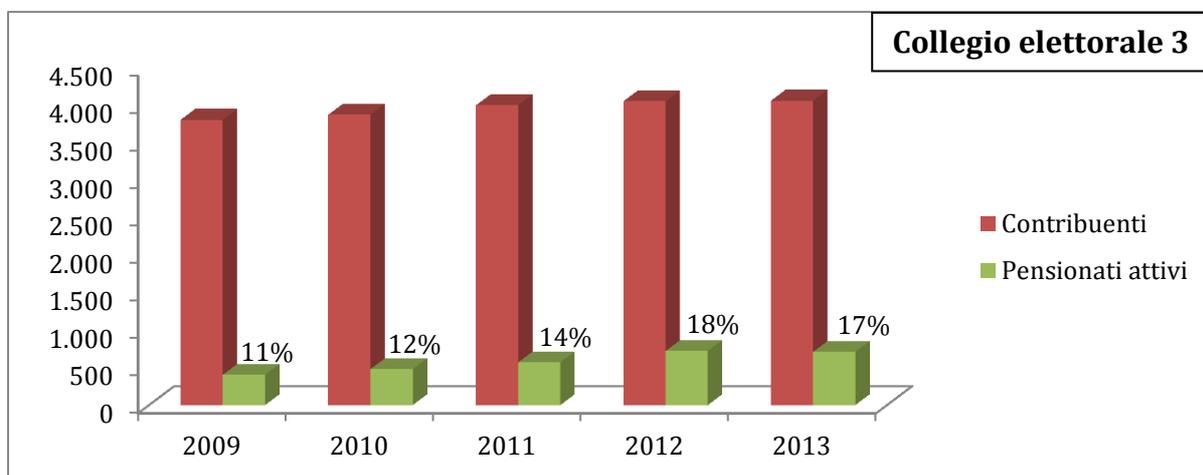
Proseguendo nell'approfondimento delle caratteristiche dei "comma 1", è possibile anche suddividere gli stessi per titolarità o meno di un trattamento pensionistico. A questo riguardo è importante sottolineare che non necessariamente il professionista è un pensionato Eppi. Le modifiche al Regolamento di Previdenza, introdotte alla luce dell'articolo 18, commi 11 e 12, del D.L. 98/2011, convertito dalla legge 111/2011, hanno imposto l'obbligatorietà del versamento del contributo soggettivo anche a carico degli ultrasessantacinquenni (prima esonerati), prevedendo – tuttavia – un'aliquota agevolata per i pensionati, indipendentemente dall'età anagrafica degli stessi e dall'ente erogatore. Abbiamo, quindi, introdotto – con effetto dal 1° gennaio 2012 – la possibilità di dichiarare lo *status* di pensionato di altro ente previdenziale.

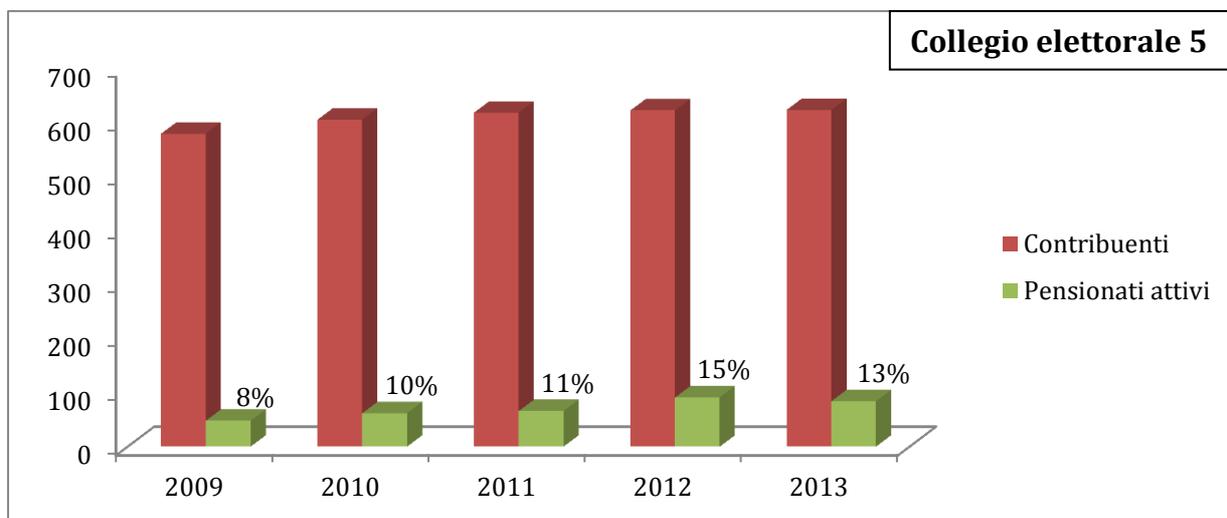
Fatta questa necessaria premessa, ecco i numeri dei pensionati attivi suddivisi per Collegio elettorale:

Anno	Collegio 1	Collegio 2	Collegio 3	Collegio 4	Collegio 5
2009	269	383	405	113	48
2010	306	426	480	119	62
2011	334	460	570	133	66
2012	433	548	722	180	91
2013	443	575	710	180	84

Se adesso affianchiamo i dati dei contribuenti a quelli dei pensionati possiamo notare che i “pensionati attivi” passano da una media dell’11% del 2009, ad una del 17% nel 2013, con punte del 19 e del 20% rispettivamente nel Collegio 2 e 4. Per una più facile consultazione i dati sono stati suddivisi per singolo Collegio elettorale:







COMPOSIZIONE POPOLAZIONE. COMMA 1: I LAUREATI

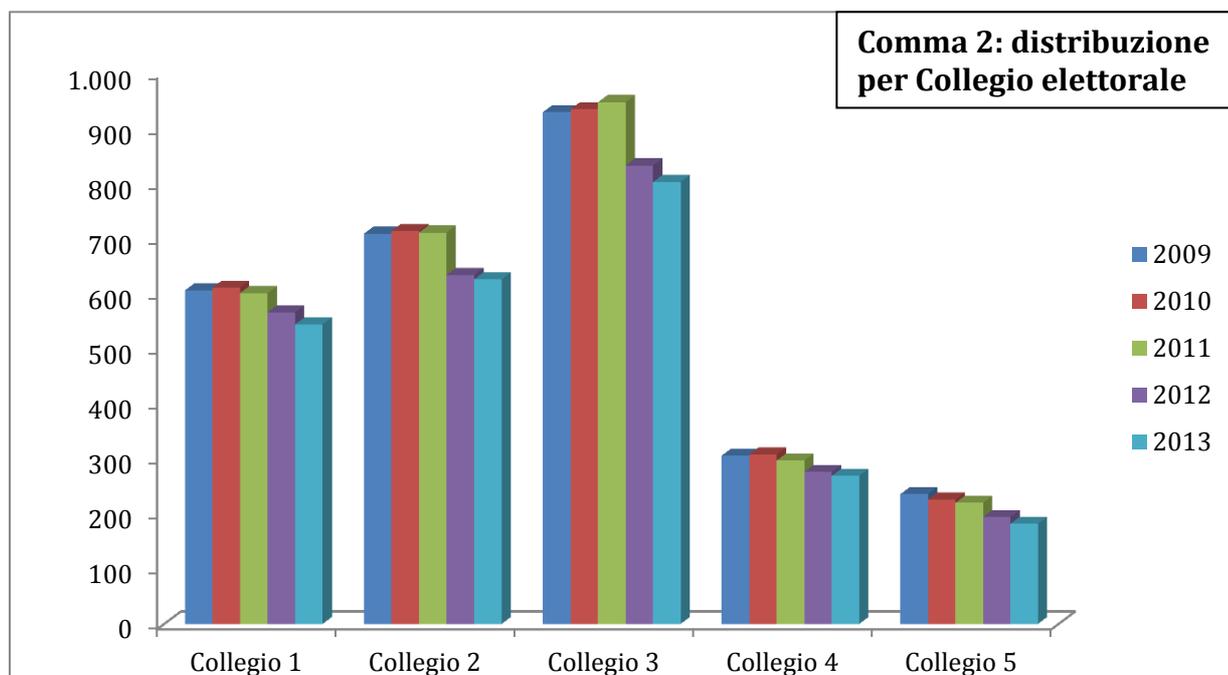
Ultimo tassello di questa disamina sui “comma 1” è rappresentato dal possesso di un titolo di studio universitario. Come detto in premessa questa informazione è stata ottenuta attingendo alle informazioni in possesso dei singoli Collegi provinciali e disponibile in Albo Unico. Ebbene i periti industriali laureati rappresentano appena l’1% dei contribuenti attivi:

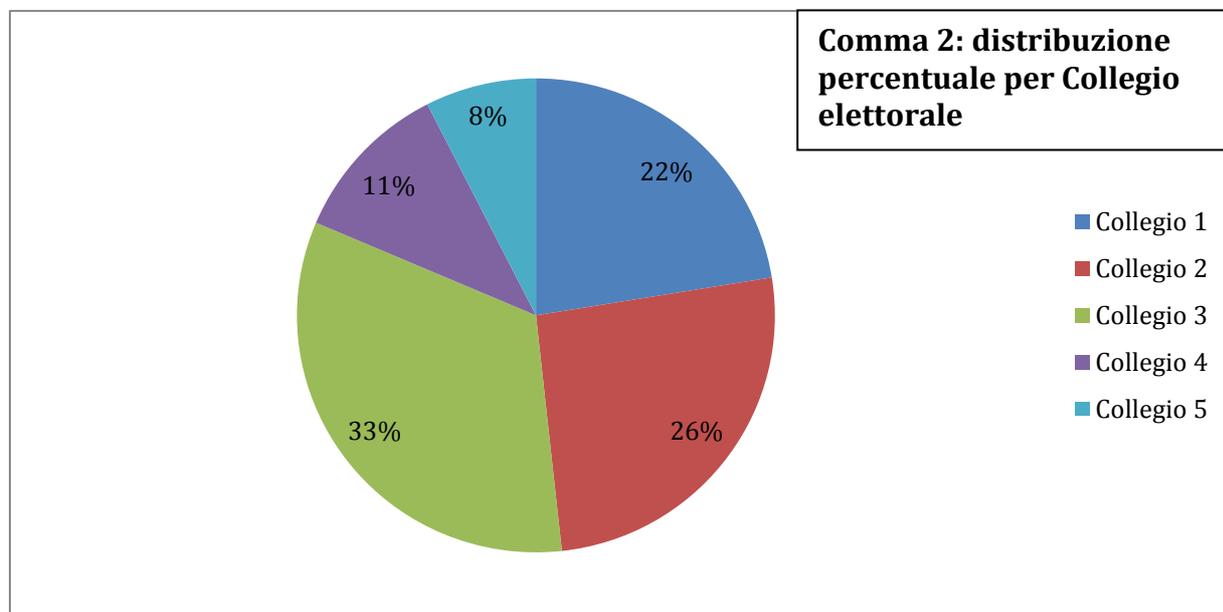
Anno	Collegio 1	Collegio 2	Collegio 3	Collegio 4	Collegio 5
2009	23	22	11	13	5
2010	25	24	14	13	6
2011	29	27	16	18	6
2012	32	29	18	22	6
2013	30	29	18	20	4

Procediamo, adesso, con uguale disamina per i “comma 2”, cioè – lo ricordiamo – quei periti industriali che sono anche lavoratori dipendenti. La distribuzione per genere vede, anche in questo caso, le donne rappresentare il 2% del totale della popolazione in esame.

Il trend di distribuzione dei “comma 2” in ambito nazionale ricalca, anche in questo caso, quanto già osservato con riferimento ai “comma 1”: il Collegio elettorale 3 è quello con la più alta incidenza (il 33%), mentre i primi tre Collegi rappresentano l’81% della popolazione in esame.

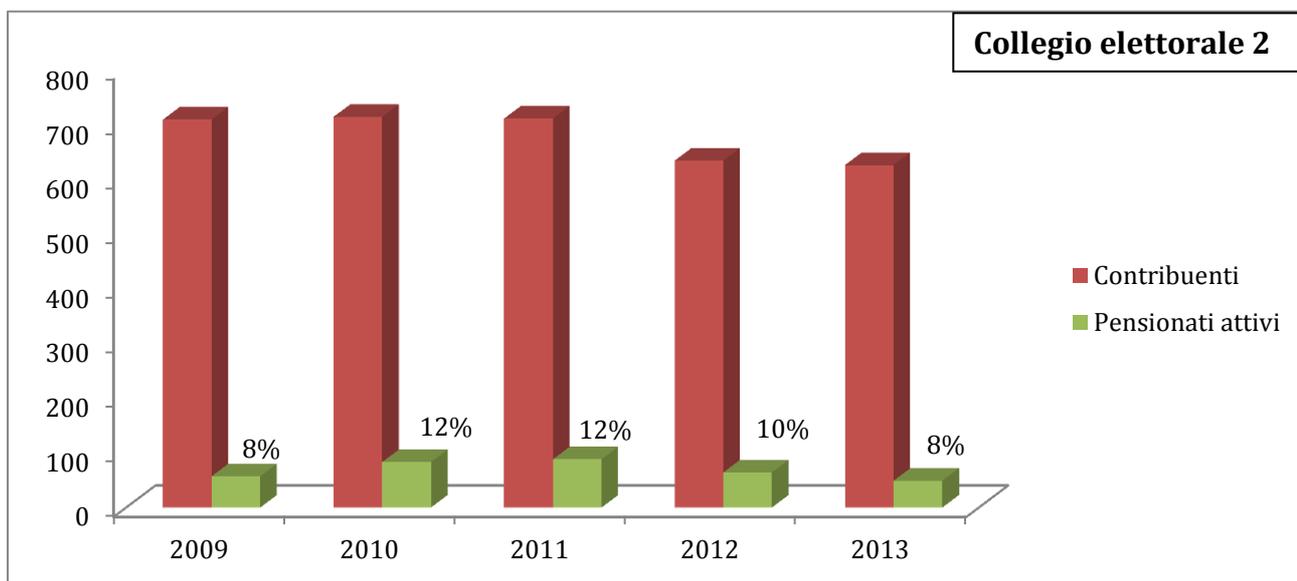
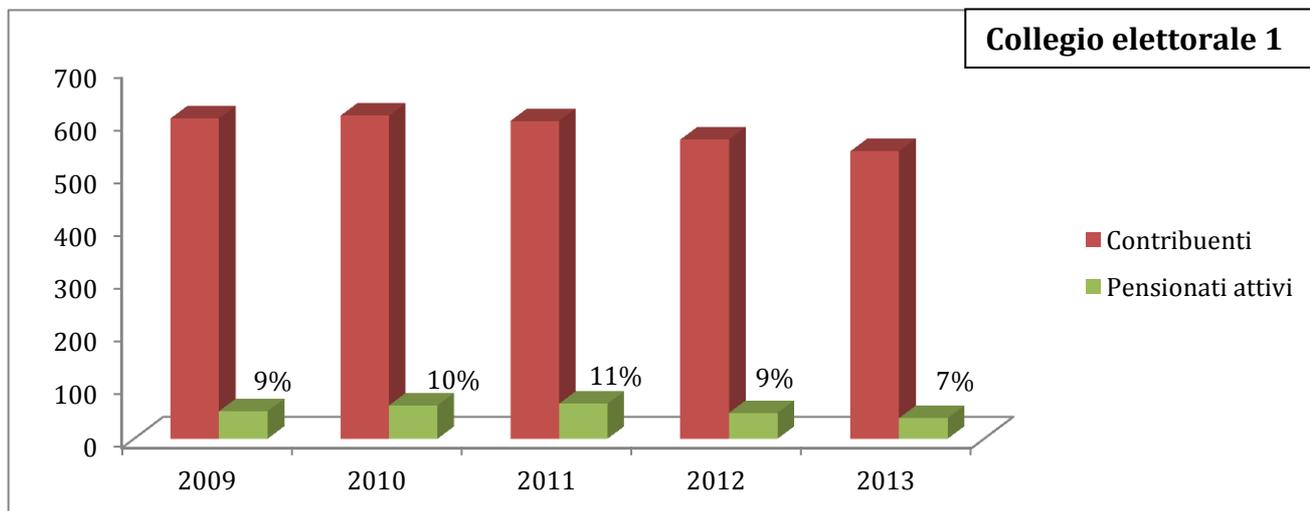
Comma 2	2009	2010	2011	2012	2013
Uomini	2.755	2.755	2.735	2.465	2.384
Donne	32	39	42	38	40
Totale	2.787	2.794	2.777	2.503	2.424



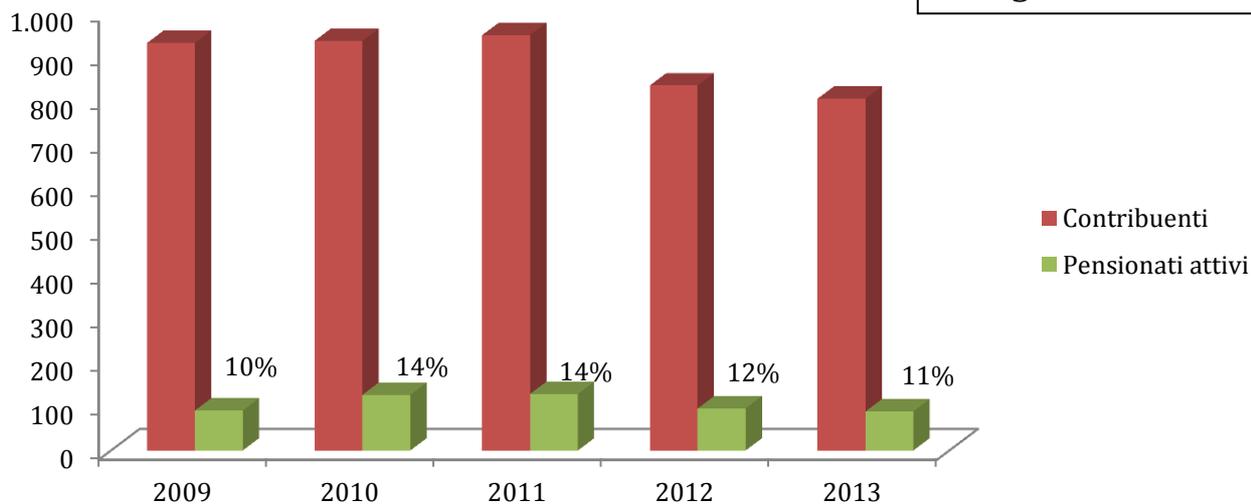


Per quanto riguarda il fenomeno dei “pensionati attivi” di seguito i dati aggregati, mentre a seguire i dati suddivisi per singolo Collegio con indicazione della percentuale sul totale dei contribuenti.

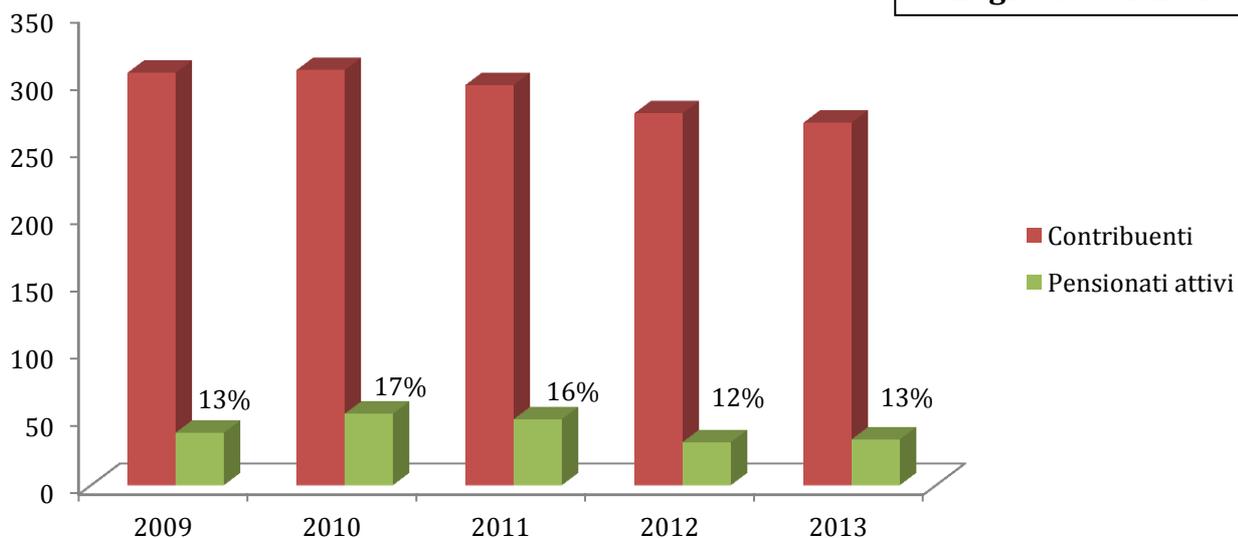
Anno	Collegio 1	Collegio 2	Collegio 3	Collegio 4	Collegio 5
2009	52	57	91	39	12
2010	63	83	127	53	19
2011	66	88	129	49	20
2012	49	64	96	32	16
2013	39	49	89	34	19

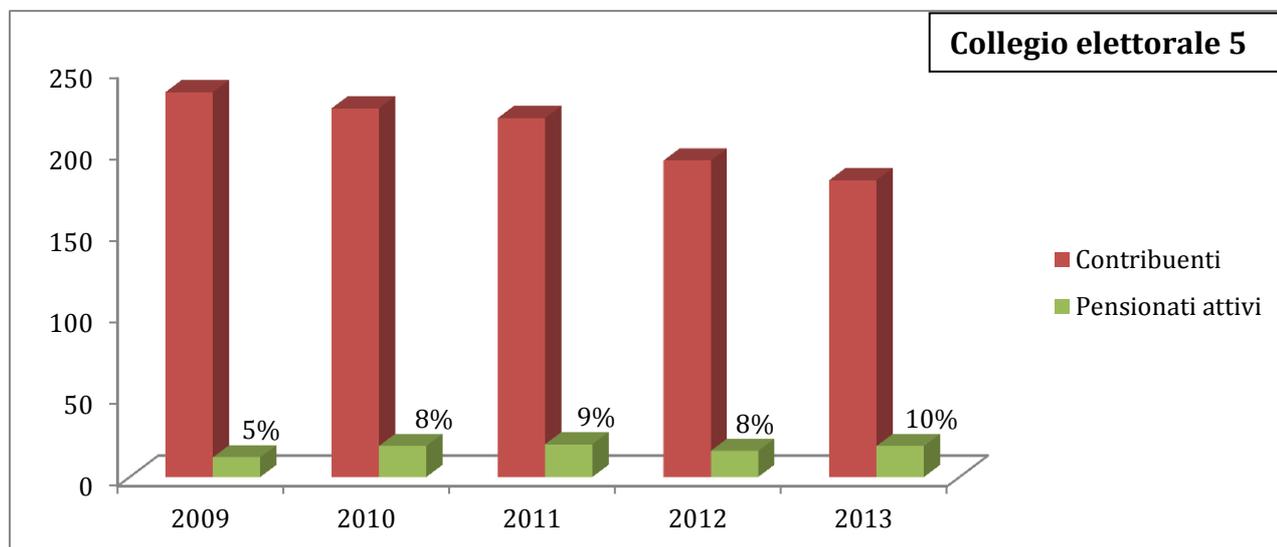


Collegio elettorale 3



Collegio elettorale 4





COMPOSIZIONE POPOLAZIONE. COMMA 2: I LAUREATI

Terminiamo la nostra disamina, vedendo se all'interno dei "comma 2" il fenomeno dei "laureati" ha maggiore consistenza. Si conferma il dato già emerso per i "comma 1": i laureati rappresentano l'1% della popolazione in esame. In particolare ecco i numeri per Collegio elettorale:

	Collegio 1	Collegio 2	Collegio 3	Collegio 4	Collegio 5
2009	6	8	5	4	5
2010	6	8	5	5	6
2011	6	9	4	3	6
2012	6	7	7	2	5
2013	6	9	7	4	6



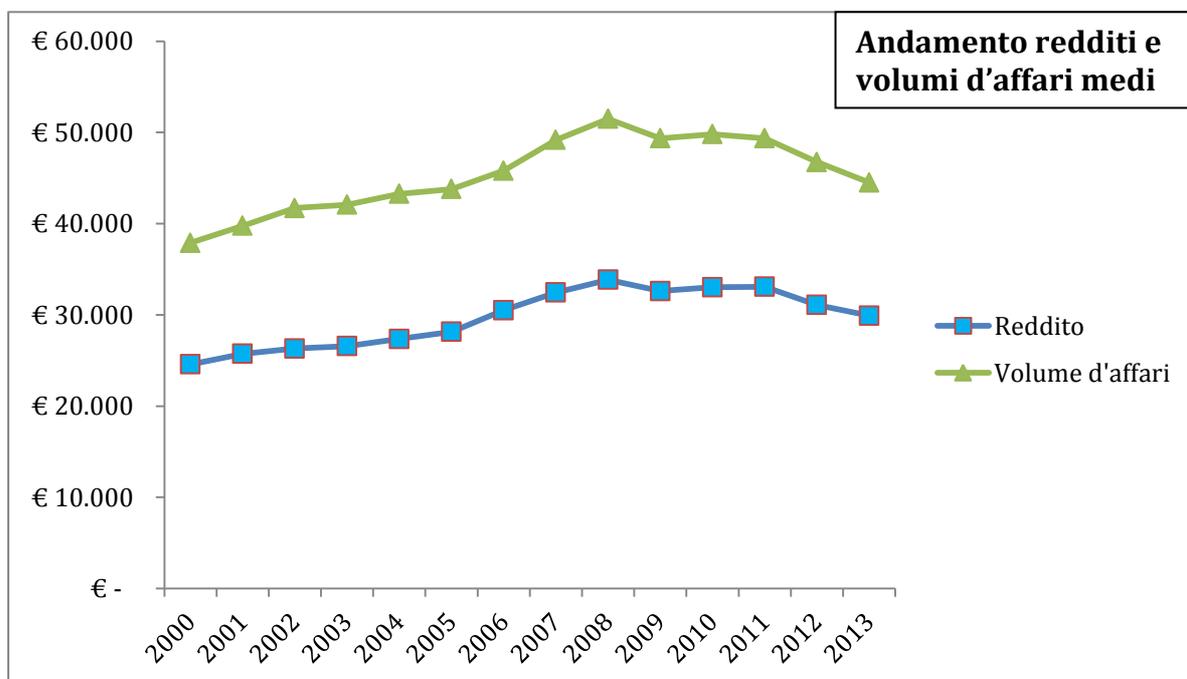
I DATI REDDITUALI: ANALISI NAZIONALE

Veniamo, adesso, ad analizzare l'andamento dei redditi della categoria professionale partendo – prima di tutto – dal dato macroeconomico nazionale, per poi passare ad una fotografia dello stesso su base collegiale.

Come si può notare dalle tabelle seguenti (divise per comodità per redditi medi e volumi d'affari) nel 2013 – ultimo anno per il quale alla data di redazione del presente documento è scaduto il termine di presentazione della dichiarazione reddituale – il reddito medio professionale dei periti industriali ha subito una contrazione rispetto all'anno precedente del 4%. Leggermente superiore (5%) la contrazione del volume d'affari.

Anno	Reddito	Var. % rispetto anno precedente	Var. % rispetto primo anno analisi
2000	€ 24.575		
2001	€ 25.742	5%	5%
2002	€ 26.309	2%	7%
2003	€ 26.574	1%	8%
2004	€ 27.365	3%	11%
2005	€ 28.142	3%	15%
2006	€ 30.507	8%	24%
2007	€ 32.453	6%	32%
2008	€ 33.859	4%	38%
2009	€ 32.605	-4%	33%
2010	€ 33.029	1%	34%
2011	€ 33.081	0%	35%
2012	€ 31.080	-6%	26%
2013	€ 29.921	-4%	22%

Anno	Volume d'affari	Var. % rispetto anno precedente	Var. % rispetto primo anno analisi
2000	€ 37.898		
2001	€ 39.772	5%	5%
2002	€ 41.706	5%	10%
2003	€ 42.074	1%	11%
2004	€ 43.271	3%	14%
2005	€ 43.788	1%	16%
2006	€ 45.814	5%	21%
2007	€ 49.186	7%	30%
2008	€ 51.500	5%	36%
2009	€ 49.363	-4%	30%
2010	€ 49.808	1%	31%
2011	€ 49.358	-1%	30%
2012	€ 46.747	-5%	23%
2013	€ 44.508	-5%	17%



Come si può notare restringendo il campo d'indagine dal 2008 al 2013, il 2008 – contrariamente a quanto avvenuto a livello generale – non è stato il primo anno in cui si è registrata una contrazione dei redditi e dei volumi d'affari medi.

Dal 2000 a tutto il 2008 si è registrato un costante incremento sia del reddito medio che del volume d'affari, tendenza che si inverte dal 2009: da quest'anno al 2013 gli effetti della crisi iniziano a farsi sentire. Il 2012 rappresenta l'anno effettivo di "rottura", la cui onda lunga si ripercuote sulle dichiarazioni 2013. Il confronto tra 2013 e 2008 dà il senso di quanto effettivamente abbia pesato la crisi economica generale: il reddito medio fa segnare una contrazione del 12%, contro una del 14% del volume d'affari.

Anno	Reddito	Var. %
2008	€ 33.859	
2013	€ 29.921	-12%

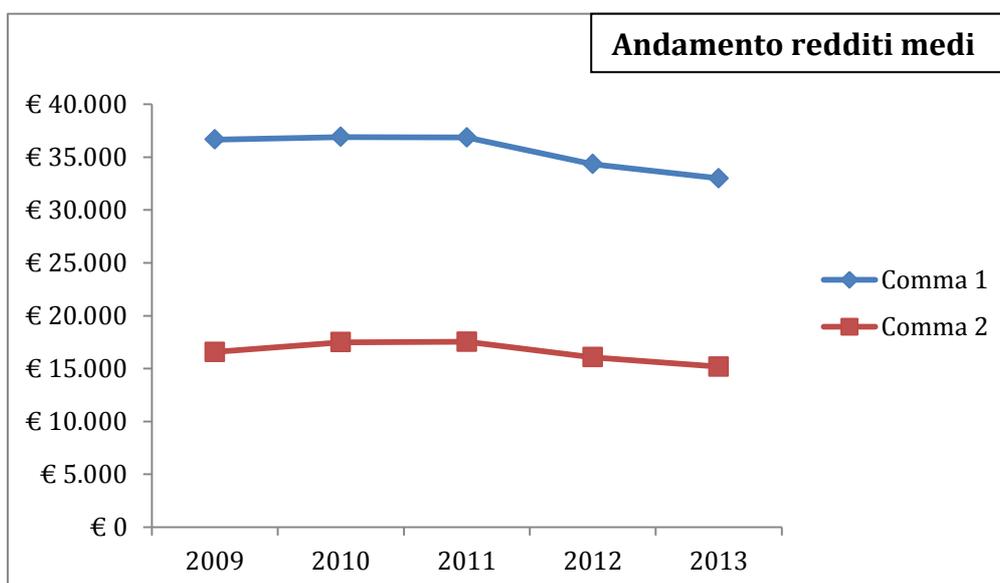
Anno	Volume d'affari	Var. %
2008	€ 51.500	
2013	€ 44.508	-14%

Come fatto per la fotografia della popolazione dei contribuenti, possiamo adesso tracciare una prima linea di confine esponendo i dati dei redditi e dei volumi d'affari medi prodotti negli anni dal 2009 al 2013 dai "Comma 1" e dai "Comma 2". Ebbene, come si potrà notare dalla tabella sottostante i redditi dei Comma 1 sono mediamente superiori del 115% rispetto a quelli prodotti dai professionisti che sono anche lavoratori dipendenti.

Redditi medi per tipologia esercizio libera professione

	2009	2010	2011	2012	2013
Comma 1	€ 36.673	€ 36.904	€ 36.857	€ 34.338	€ 33.000
Comma 2	€ 16.563	€ 17.485	€ 17.533	€ 16.077	€ 15.184

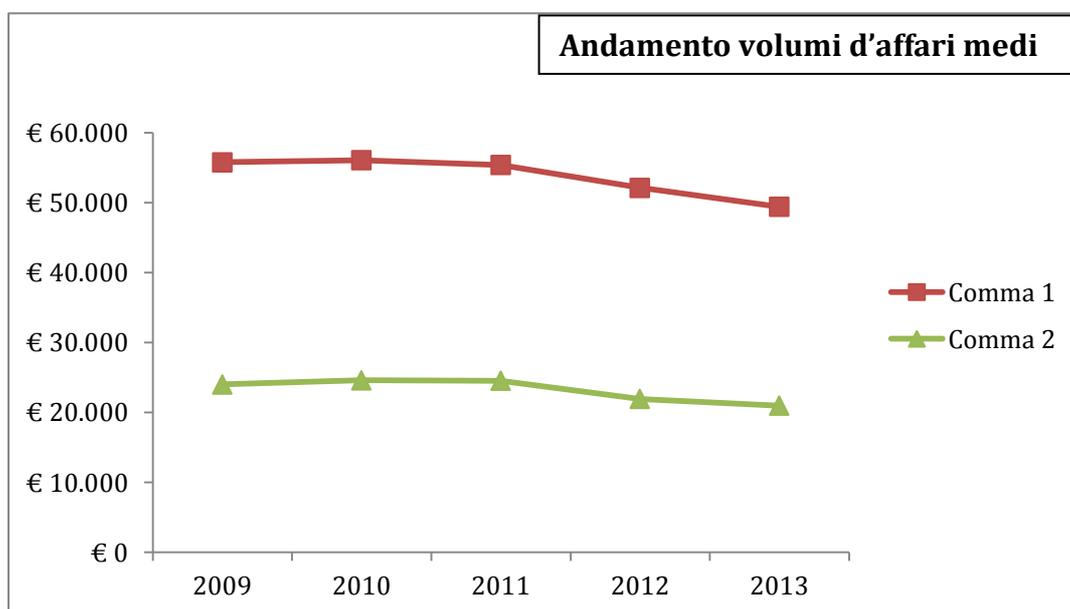
La rappresentazione grafica di questa realtà rende ancor più chiaro il fenomeno in esame:



Analogo discorso per i volumi d'affari, solo che in questo caso parliamo in media di un +132% (nel 2012 +138%, e nel 2013 +136%)

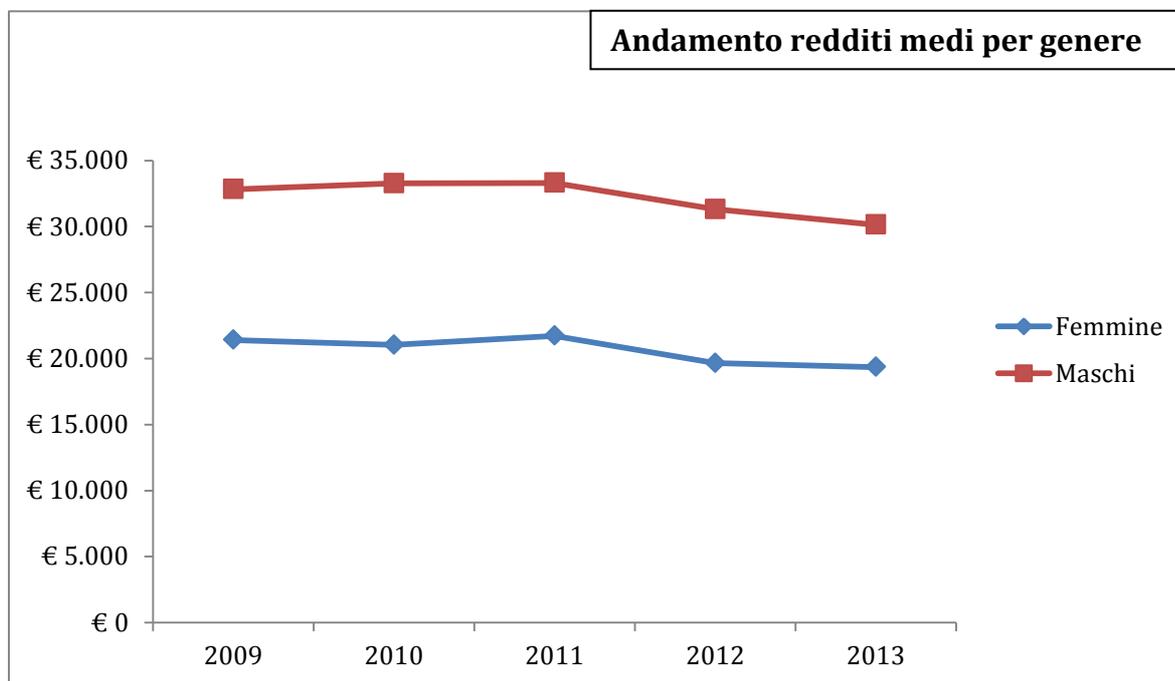
**Volumi d'affari medi per
tipologia esercizio professione**

	2009	2010	2011	2012	2013
Comma 1	€ 55.788	€ 56.089	€ 55.389	€ 52.135	€ 49.426
Comma 2	€ 24.021	€ 24.611	€ 24.533	€ 21.935	€ 20.968



Per quanto riguarda le dinamiche reddituali differenziate per genere, viene confermato il dato a livello nazionale: gli uomini “guadagnano” più delle donne. Come si può notare dalla sottostante tabella gli uomini dichiarano redditi superiori mediamente del 56%:

Redditi medi per genere					
	2009	2010	2011	2012	2013
Femmine	€ 21.403	€ 21.030	€ 21.728	€ 19.652	€ 19.356
Maschi	€ 32.824	€ 33.265	€ 33.303	€ 31.310	€ 30.144

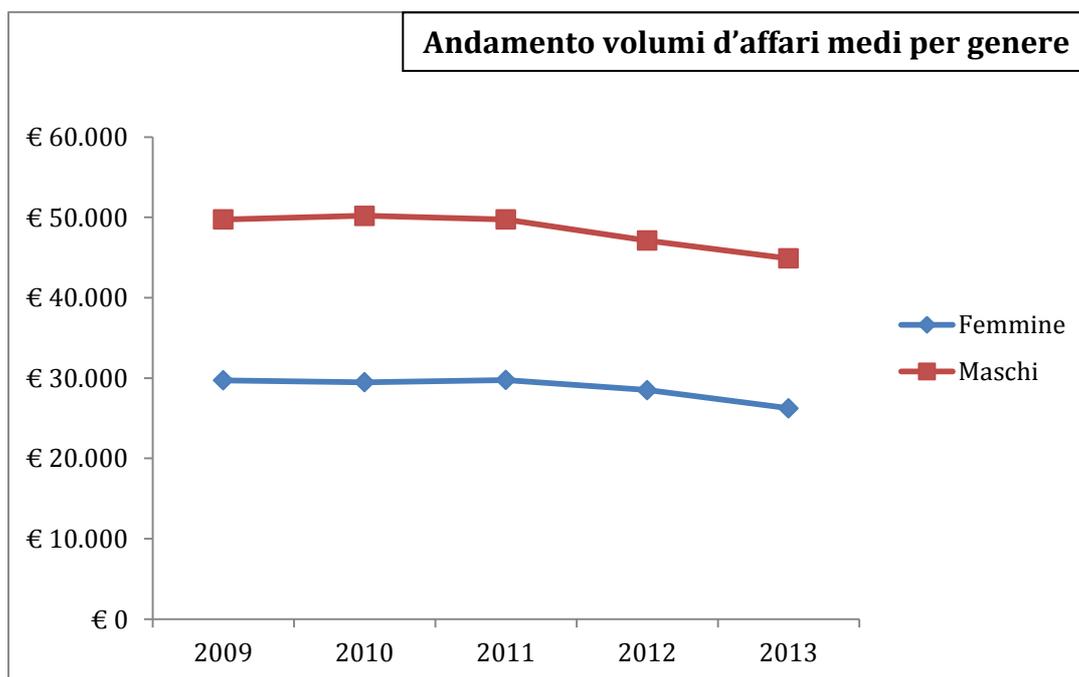


Il dato è, del resto, confermato – se non acuito – dall’analisi dei volumi d’affari denunciati: qui, infatti, il divario viaggia in media sul 68%.

Volumi d’affari medi per genere

	2009	2010	2011	2012	2013
Femmine	€ 29.722	€ 29.474	€ 29.765	€ 28.507	€ 26.232
Maschi	€ 49.746	€ 50.207	€ 49.742	€ 47.114	€ 44.892

Andamento volumi d’affari medi per genere



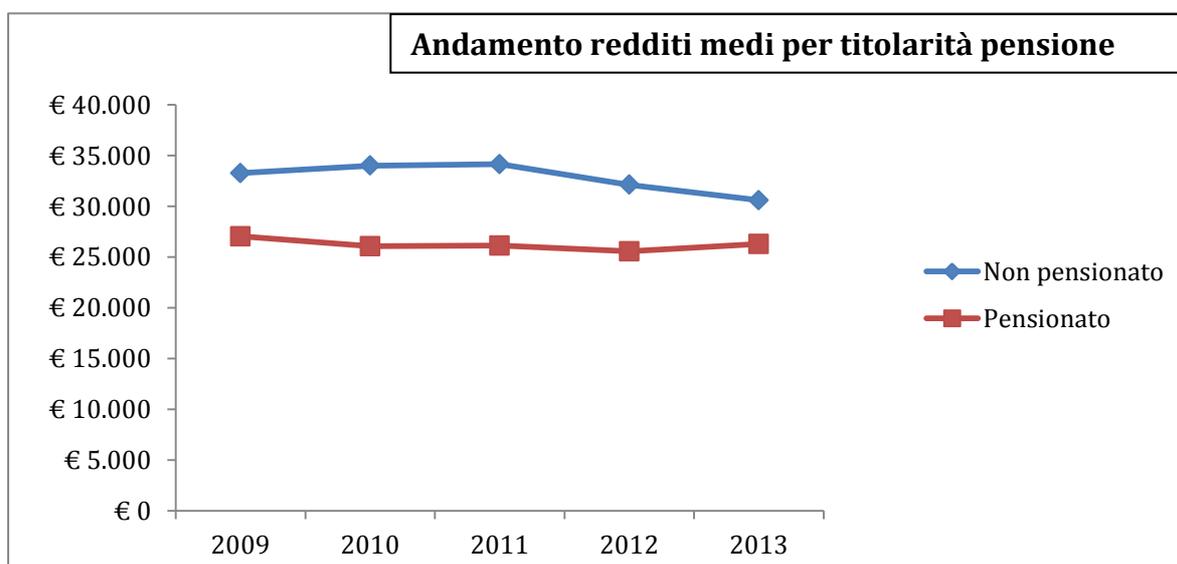
Per quanto riguarda i redditi ed i volumi d'affari denunciati dai periti industriali pensionati, notiamo che gli stessi si attestano su valori di circa il 25% inferiori rispetto a quelli dichiarati dagli iscritti non titolari di trattamento pensionistico.

Redditi medi per titolarità pensione

	2009	2010	2011	2012	2013
Non pensionato	€ 33.268	€ 34.014	€ 34.162	€ 32.123	€ 30.604
Pensionato	€ 27.047	€ 26.077	€ 26.139	€ 25.567	€ 26.284

Se, però, confrontiamo i redditi dei pensionati con quelli denunciati dai "Comma 2", possiamo notare che i pensionati denunciano redditi superiori in media del 59%. Questo fenomeno può trovare una sua spiegazione nella circostanza che mentre i "Comma 2" esercitano la libera professione in aggiunta all'attività di lavoratore dipendente (che di norma per la natura della stessa dovrebbe essere preminente), i pensionati possono essere liberi professionisti puri che godono quindi di una clientela ormai strutturata che consente di mantenere buoni introiti anche al pensionamento.

Andamento redditi medi per titolarità pensione

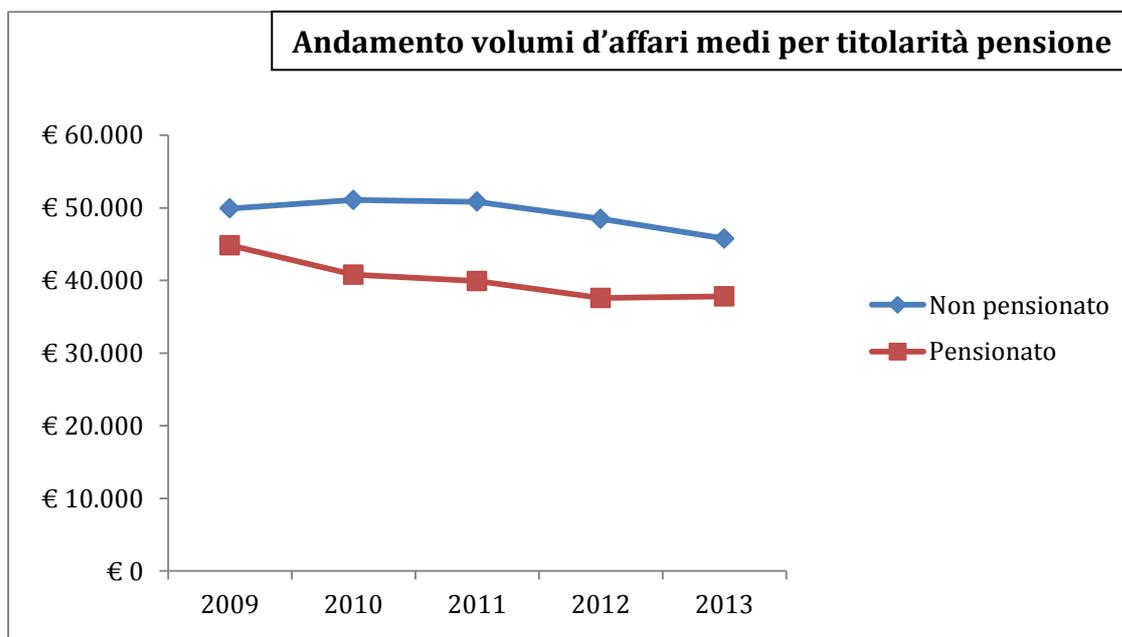


Per quanto riguarda i volumi d'affari si evidenzia che quelli denunciati dai pensionati nel 2013 sono inferiori del 18% rispetto alla media nazionale (quelli, invece, degli iscritti non pensionati sono, sempre rispetto alla media nazionale, superiori del 3%).

Volumi d'affari medi per titolarità pensione

	2009	2010	2011	2012	2013
Non pensionato	€ 49.902	€ 51.085	€ 50.831	€ 48.479	€ 45.769
Pensionato	€ 44.843	€ 40.793	€ 39.902	€ 37.587	€ 37.794

Andamento volumi d'affari medi per titolarità pensione

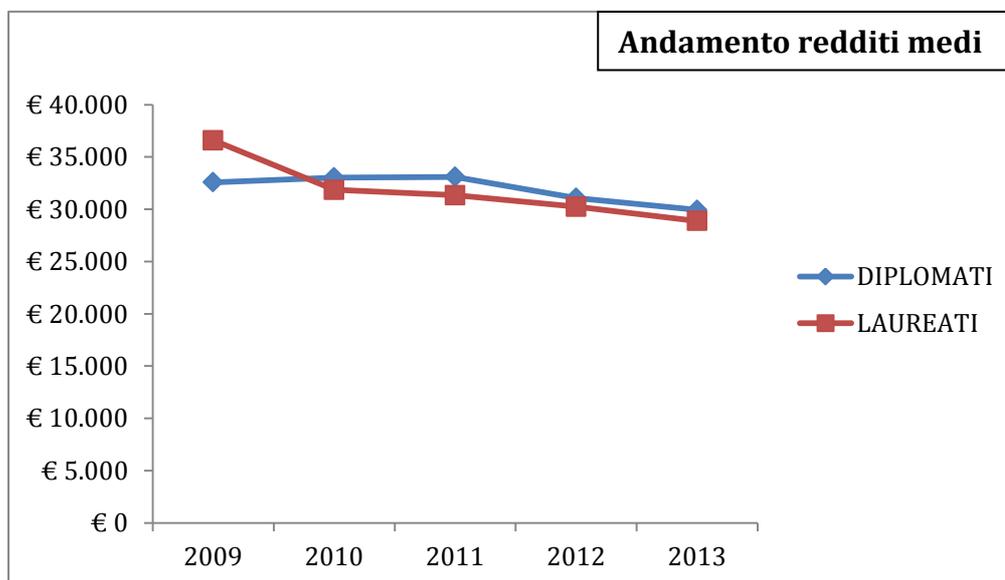


È, altresì, possibile operare un confronto tra i redditi ed i volumi d'affari denunciati dai periti industriali diplomati e quelli in possesso di un titolo di laurea. Ebbene, in questo caso, le divergenze non sono particolarmente rilevanti: se non si considera il 2009, anno in cui i redditi denunciati dai laureati sono superiori dell'11% rispetto ai diplomati, il reddito di questi ultimi è mediamente superiore del 4%.

Redditi medi per titolo di studio

	2009	2010	2011	2012	2013
DIPLOMATI	€ 32.575	€ 33.038	€ 33.096	€ 31.088	€ 29.931
LAUREATI	€ 36.592	€ 31.855	€ 31.336	€ 30.247	€ 28.884

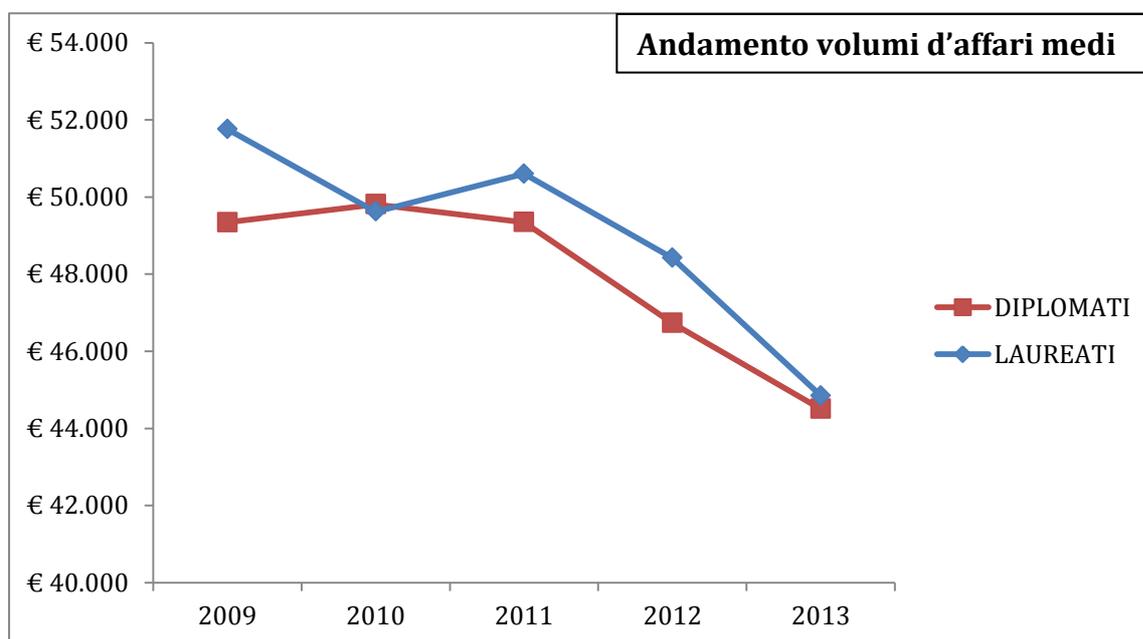
Andamento redditi medi



I volumi d'affari, all'opposto, vedono i laureati attestarsi su valori leggermente superiori. Escludendo sempre il 2009, in media i volumi d'affari denunciati dai laureati sono superiori del 2% rispetto a quelli dei diplomati.

Volumi d'affari medi per titolo di studio

	2009	2010	2011	2012	2013
DIPLOMATI	€ 49.345	€ 49.809	€ 49.347	€ 46.731	€ 44.505
LAUREATI	€ 51.760	€ 49.620	€ 50.601	€ 48.420	€ 44.849





I DATI REDDITUALI: I COLLEGI ELETTORALI

Proseguiamo, adesso, disaggregando i dati per Collegio elettorale. Ricordiamo, a questo proposito, che l'Italia è suddivisa in cinque Collegi elettorali così composti:

- ❖ Collegio n°1: Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia
- ❖ Collegio n° 2: Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia
- ❖ Collegio n° 3: Emilia Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Abruzzo, Molise, Lazio
- ❖ Collegio n° 4: Campania, Puglia, Basilicata, Calabria
- ❖ Collegio n° 5: Sicilia, Sardegna.

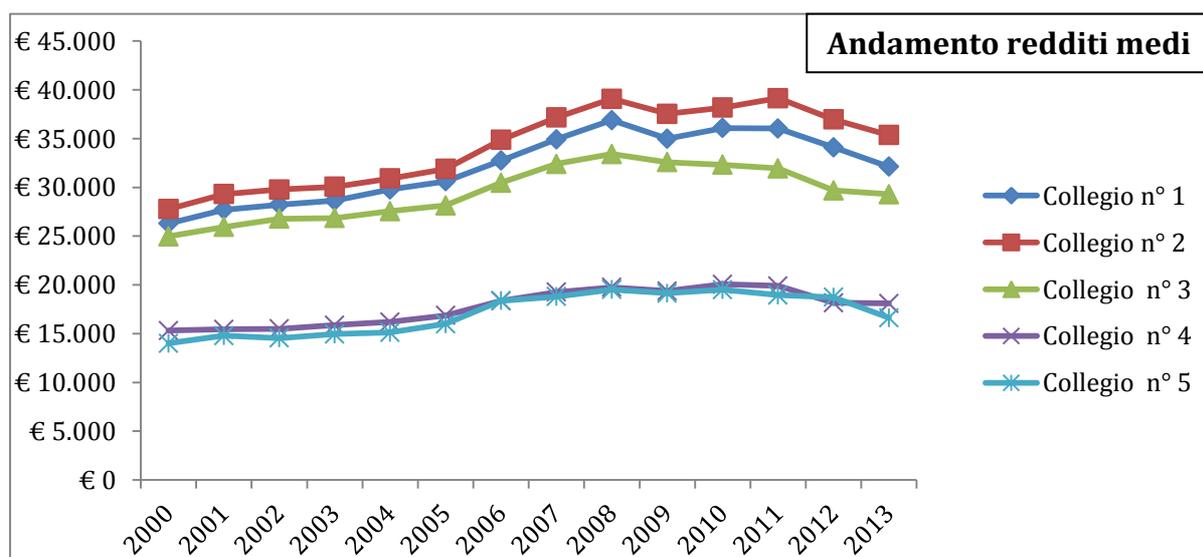
Nelle tabelle seguenti esporremo sempre i dati dal 2000 al 2013, ma concentreremo la nostra attenzione sulle variazioni intervenute nel 2013 rispetto al 2008.

Redditi medi					
Anno	Collegio n° 1	Collegio n° 2	Collegio n° 3	Collegio n° 4	Collegio n° 5
2000	€ 26.305	€ 27.768	€ 24.978	€ 15.310	€ 14.008
2001	€ 27.708	€ 29.307	€ 25.935	€ 15.452	€ 14.795
2002	€ 28.232	€ 29.790	€ 26.797	€ 15.493	€ 14.552
2003	€ 28.640	€ 30.069	€ 26.857	€ 15.879	€ 14.954
2004	€ 29.783	€ 30.921	€ 27.557	€ 16.199	€ 15.117
2005	€ 30.623	€ 31.895	€ 28.142	€ 16.877	€ 16.005
2006	€ 32.750	€ 34.874	€ 30.470	€ 18.366	€ 18.380
2007	€ 34.922	€ 37.168	€ 32.400	€ 19.270	€ 18.799
2008	€ 36.884	€ 39.082	€ 33.413	€ 19.745	€ 19.528
2009	€ 34.991	€ 37.548	€ 32.583	€ 19.375	€ 19.142
2010	€ 36.081	€ 38.187	€ 32.316	€ 20.060	€ 19.506
2011	€ 36.045	€ 39.143	€ 31.948	€ 19.898	€ 18.955
2012	€ 34.101	€ 36.970	€ 29.695	€ 18.163	€ 18.740
2013	€ 32.120	€ 35.362	€ 29.296	€ 18.094	€ 16.634

La contrazione medio del reddito si attesta sul 12% colpendo, pressoché indistintamente tutti i collegi elettorali, ma in maniera più rilevante le Isole.

Variazione % redditi medi

	Collegio n° 1	Collegio n° 2	Collegio n° 3	Collegio n° 4	Collegio n° 5
2001/2000	5%	6%	4%	1%	6%
2002/2001	2%	2%	3%	0%	-2%
2003/2002	1%	1%	0%	2%	3%
2004/2003	4%	3%	3%	2%	1%
2005/2004	3%	3%	2%	4%	6%
2006/2005	7%	9%	8%	9%	15%
2007/2006	7%	7%	6%	5%	2%
2008/2007	6%	5%	3%	2%	4%
2009/2008	-5%	-4%	-2%	-2%	-2%
2010/2009	3%	2%	-1%	4%	2%
2011/2010	0%	3%	-1%	-1%	-3%
2012/2011	-5%	-6%	-7%	-9%	-1%
2013/2012	-6%	-4%	-1%	0%	-11%
2013/2008	-13%	-10%	-12%	-8%	-15%



Analogo l'andamento dei volumi d'affari medi come si può notare dalle tabelle e grafici sottostanti.

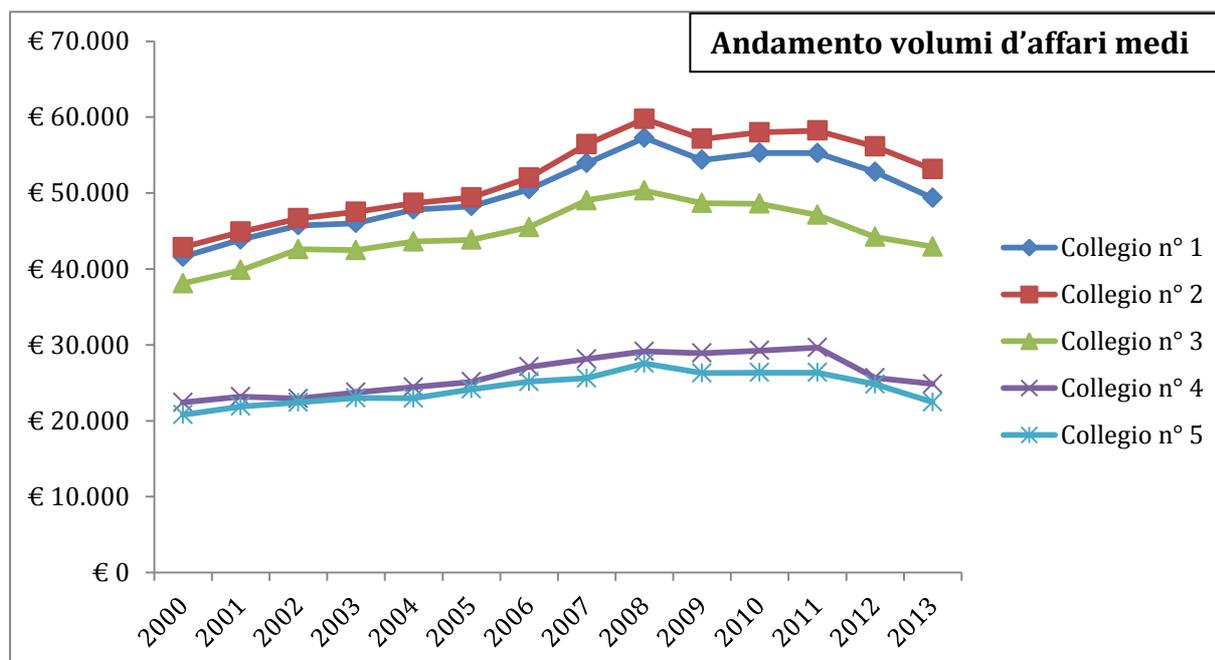
Volumi d'affari medi

Anno	Collegio n° 1	Collegio n° 2	Collegio n° 3	Collegio n° 4	Collegio n° 5
2000	€ 41.579	€ 42.850	€ 38.095	€ 22.406	€ 20.798
2001	€ 43.848	€ 44.887	€ 39.849	€ 23.158	€ 21.885
2002	€ 45.737	€ 46.663	€ 42.591	€ 22.916	€ 22.414
2003	€ 46.020	€ 47.525	€ 42.477	€ 23.727	€ 22.995
2004	€ 47.816	€ 48.664	€ 43.599	€ 24.430	€ 22.951
2005	€ 48.261	€ 49.418	€ 43.839	€ 25.131	€ 24.163
2006	€ 50.481	€ 52.023	€ 45.502	€ 27.105	€ 25.132
2007	€ 53.938	€ 56.414	€ 49.031	€ 28.123	€ 25.595
2008	€ 57.280	€ 59.752	€ 50.306	€ 29.147	€ 27.549
2009	€ 54.357	€ 57.133	€ 48.677	€ 28.906	€ 26.278
2010	€ 55.271	€ 57.981	€ 48.582	€ 29.243	€ 26.340
2011	€ 55.249	€ 58.216	€ 47.114	€ 29.649	€ 26.334
2012	€ 52.766	€ 56.111	€ 44.206	€ 25.651	€ 24.812
2013	€ 49.354	€ 53.130	€ 42.937	€ 24.838	€ 22.455

Rispetto al reddito, la contrazione media del volume d'affari del 2013 rispetto al 2008 è stata più accentuata ponendosi al 15%. Ancora una volta a risentire maggiormente della crisi sono le Isole. La tabella a fianco evidenzia, altresì, che nel 2010 e nel 2011 i volumi d'affari hanno sostanzialmente "tenuto" rispetto al 2009, con l'eccezione del Collegio 3.

Variazione % volume d'affari medio					
Anno	Collegio n° 1	Collegio n° 2	Collegio n° 3	Collegio n° 4	Collegio n° 5
2001/2000	5%	5%	5%	3%	5%
2002/2001	4%	4%	7%	-1%	2%
2003/2002	1%	2%	0%	4%	3%
2004/2003	4%	2%	3%	3%	0%
2005/2004	1%	2%	1%	3%	3%
2006/2005	5%	5%	4%	8%	4%
2007/2006	7%	8%	8%	4%	2%
2008/2007	6%	6%	3%	4%	8%
2009/2008	-5%	-4%	-3%	-1%	-5%
2010/2009	2%	1%	0%	1%	0%
2011/2010	0%	0%	-3%	1%	0%
2012/2011	-4%	-4%	-6%	-13%	-6%
2013/2012	-6%	-5%	-3%	-3%	-10%
2013/2008	-14%	-11%	-15%	-15%	-18%

Particolarmente significativa è la distanza non solo geografica ma anche reddituale tra il Centro-Nord ed il Sud e le Isole: il divario tra redditi e volumi d'affari medi prodotti tra il 2008 ed il 2013 si assesta su valori superiori, seppur di poco, al 50%. Mentre, infatti, nel Centro-Nord registriamo un volume d'affari medio di € 52.690 ed un reddito medio di € 34.765, al Sud e nelle Isole questi valori sono pari a € 26.767 e € 18.984.



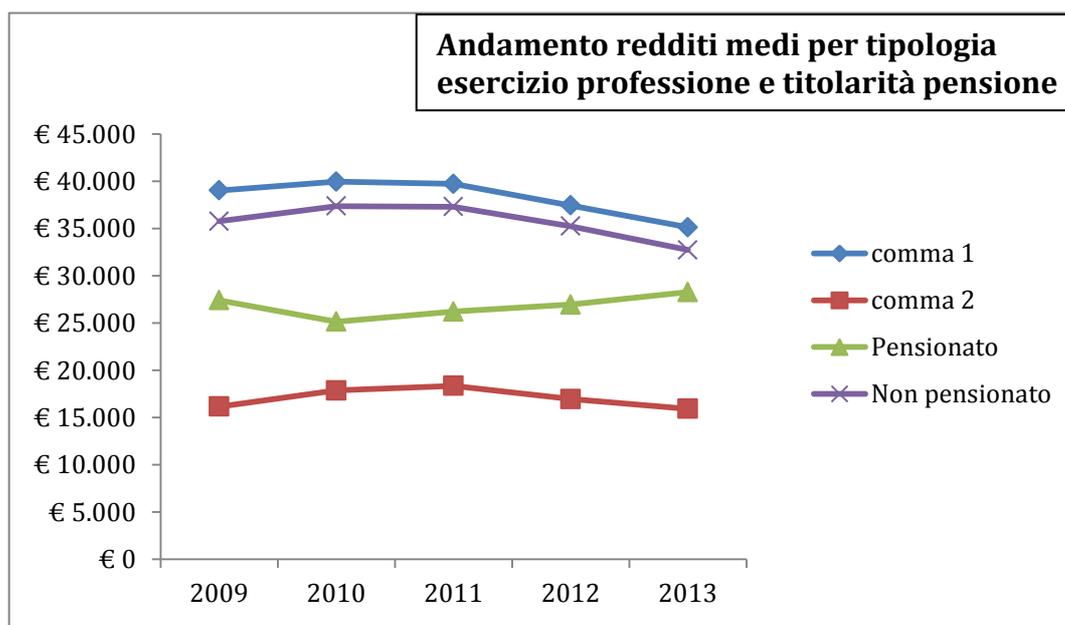


I DATI REDDITUALI: PER TIPOLOGIA DI COMMA E TITOALRITÀ PENSIONE

Possiamo, adesso, rappresentare per gli anni dal 2009 al 2013 l'andamento dei redditi e dei volumi d'affari medi prodotti dai "Comma 1" e "Comma 2", nonché quelli prodotti dai titolari di pensione.

Redditi medi per tipologia esercizio professione e titolarità pensione

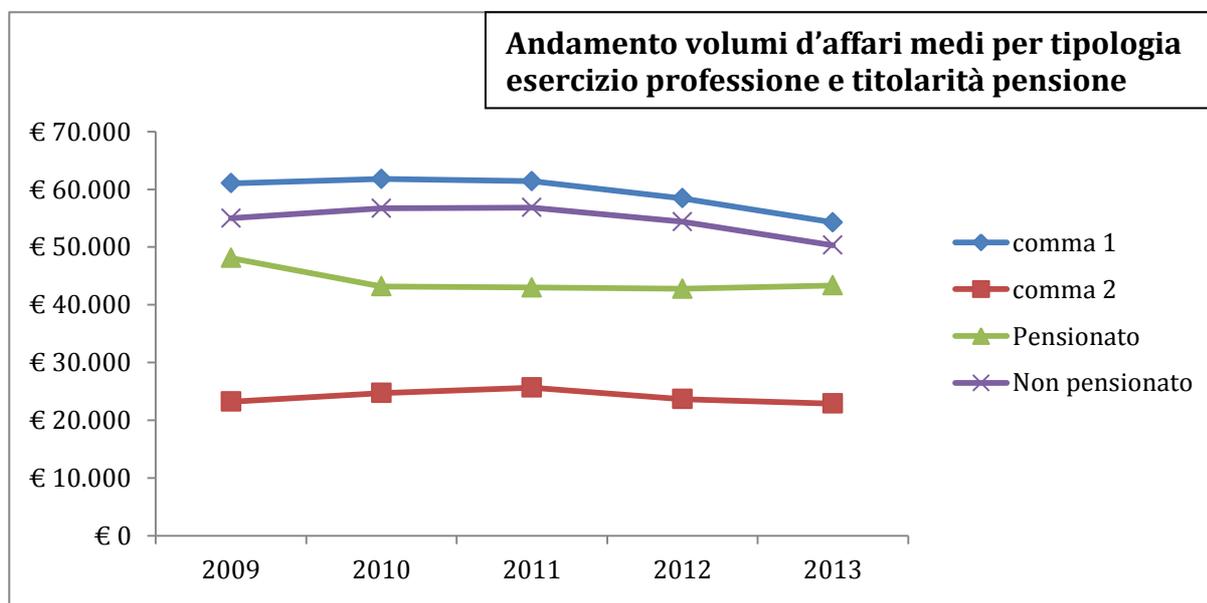
Collegio 1	2009	2010	2011	2012	2013
comma 1	€ 39.033	€ 39.973	€ 39.722	€ 37.454	€ 35.130
comma 2	€ 16.169	€ 17.870	€ 18.359	€ 16.959	€ 15.925
Pensionato	€ 27.415	€ 25.150	€ 26.216	€ 26.955	€ 28.284
Non pensionato	€ 35.774	€ 37.382	€ 37.317	€ 35.258	€ 32.737



**Volumi d'affari medi per tipologia
esercizio professione e titolarità pensione**

Collegio 1	2009	2010	2011	2012	2013
comma 1	€ 61.044	€ 61.803	€ 61.402	€ 58.456	€ 54.273
comma 2	€ 23.218	€ 24.703	€ 25.653	€ 23.672	€ 22.896
Pensionato	€ 48.101	€ 43.178	€ 43.000	€ 42.776	€ 43.355
Non pensionato	€ 55.003	€ 56.709	€ 56.834	€ 54.383	€ 50.319

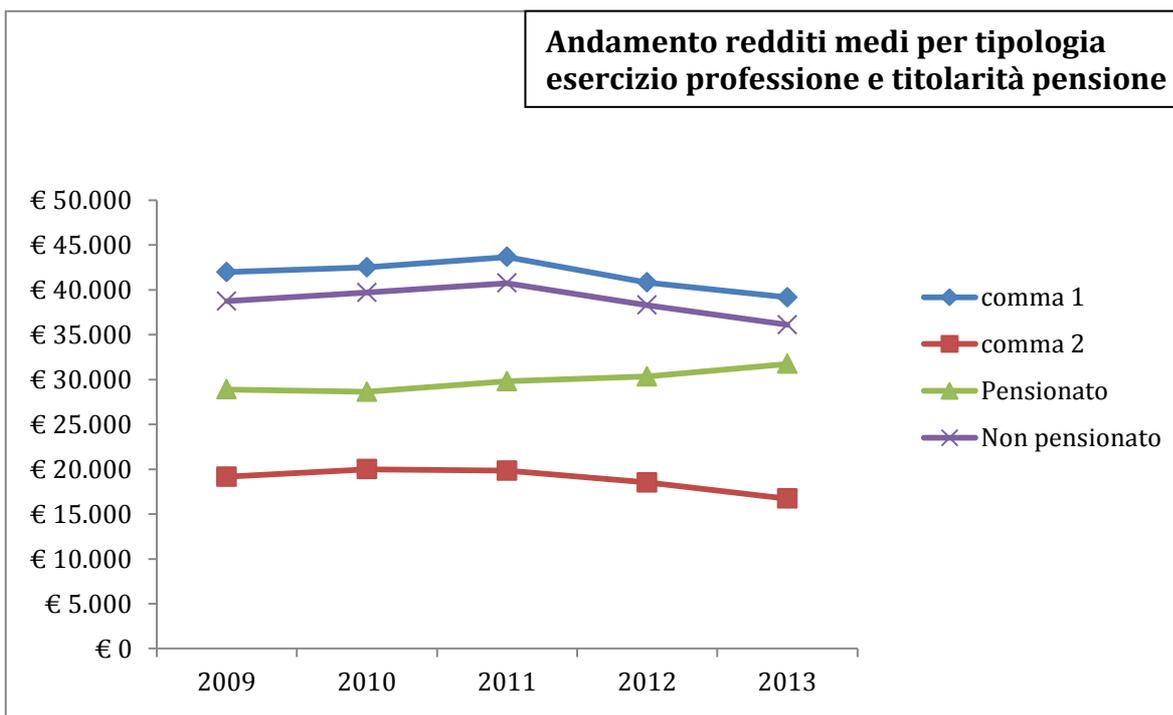
**Andamento volumi d'affari medi per tipologia
esercizio professione e titolarità pensione**



Redditi medi per tipologia esercizio professione e titolarità pensione

Collegio 2	2009	2010	2011	2012	2013
comma 1	€ 41.979	€ 42.503	€ 43.669	€ 40.810	€ 39.157
comma 2	€ 19.149	€ 19.989	€ 19.825	€ 18.515	€ 16.716
Pensionato	€ 28.886	28628	€ 29.798	€ 30.339	€ 31.738
Non pensionato	€ 38.734	39700	€ 40.745	€ 38.293	€ 36.096

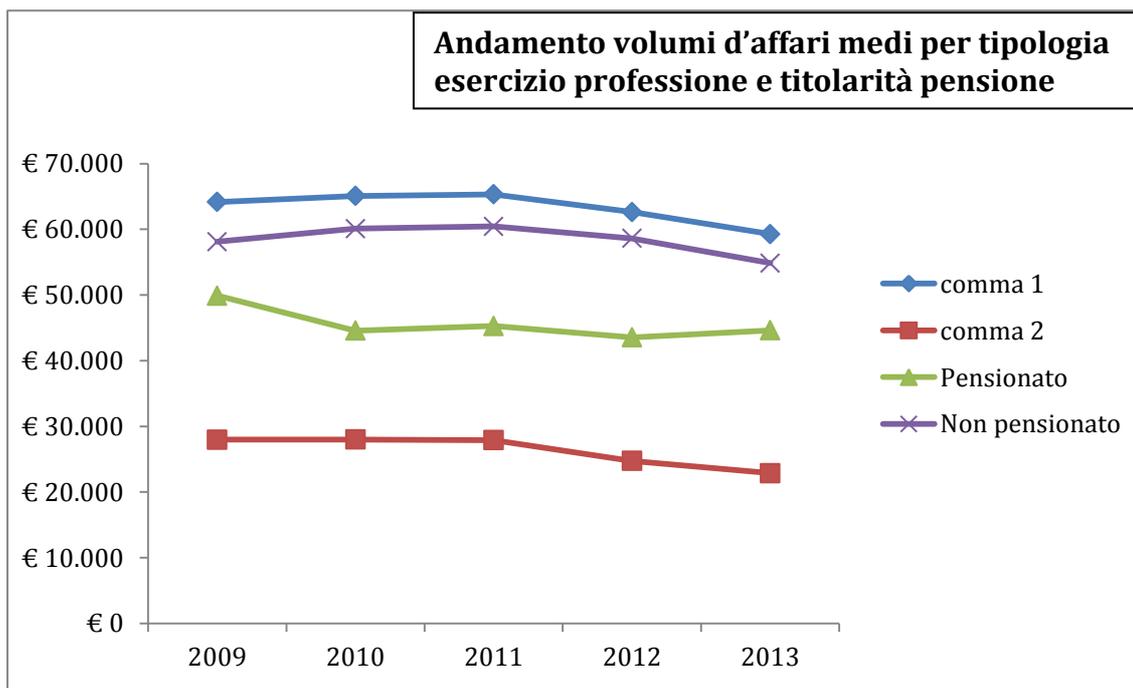
Andamento redditi medi per tipologia esercizio professione e titolarità pensione



**Volumi d'affari medi per tipologia
esercizio professione e titolarità pensione**

Collegio 2	2009	2010	2011	2012	2013
comma 1	€ 64.155	65095	€ 65.321	€ 62.636	€ 59.291
comma 2	€ 27.975	27992	€ 27.888	€ 24.750	€ 22.864
Pensionato	€ 49.904	44580	€ 45.271	€ 43.552	€ 44.626
Non pensionato	€ 58.123	60103	€ 60.434	€ 58.615	€ 54.854

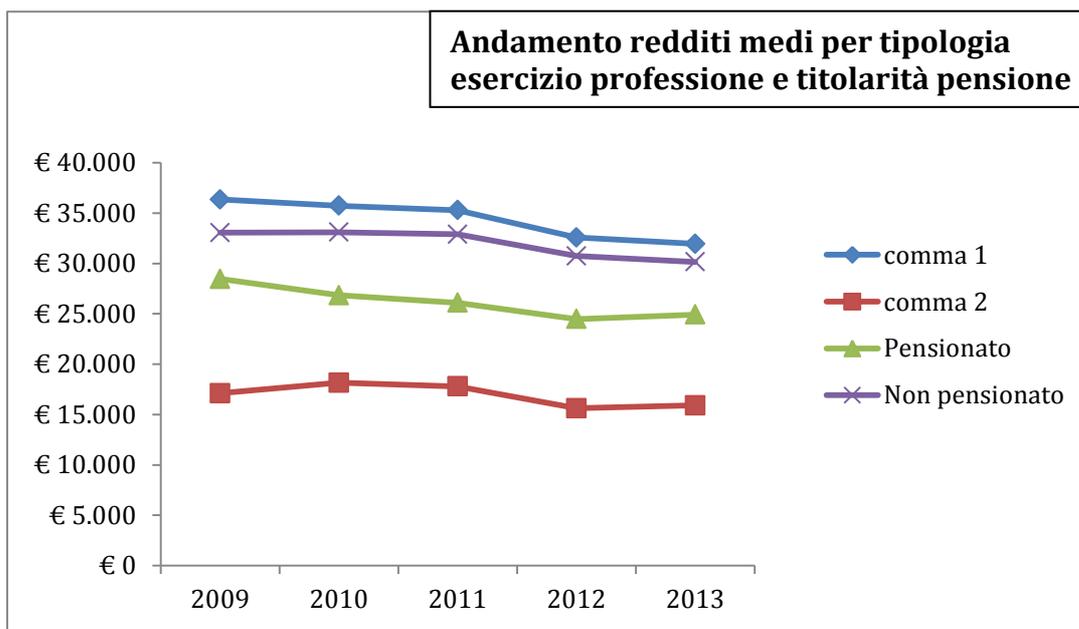
**Andamento volumi d'affari medi per tipologia
esercizio professione e titolarità pensione**



**Redditi medi per tipologia esercizio
professione e titolarità pensione**

Collegio 3	2009	2010	2011	2012	2013
comma 1	€ 36.364	€ 35.734	€ 35.304	€ 32.587	€ 31.946
comma 2	€ 17.112	€ 18.153	€ 17.787	€ 15.616	€ 15.909
Pensionato	€ 28.455	26845	€ 26.108	€ 24.479	€ 24.933
Non pensionato	€ 33.066	33106	€ 32.908	€ 30.743	€ 30.151

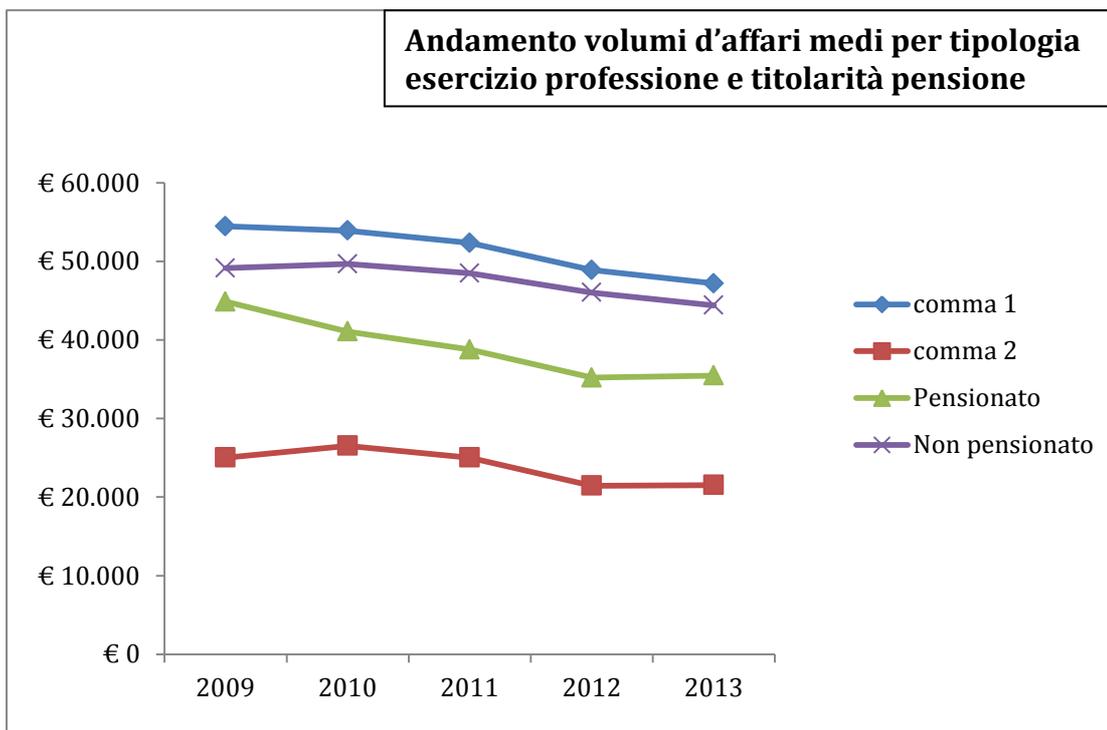
**Andamento redditi medi per tipologia
esercizio professione e titolarità pensione**



**Volumi d'affari medi per tipologia
esercizio professione e titolarità pensione**

Collegio 3	2009	2010	2011	2012	2013
comma 1	€ 54.456	53907	€ 52.350	€ 48.883	€ 47.174
comma 2	€ 25.026	26518	€ 25.021	€ 21.439	€ 21.524
Pensionato	€ 44.857	41065	€ 38.769	€ 35.198	€ 35.465
Non pensionato	€ 49.123	49668	€ 48.487	€ 46.017	€ 44.401

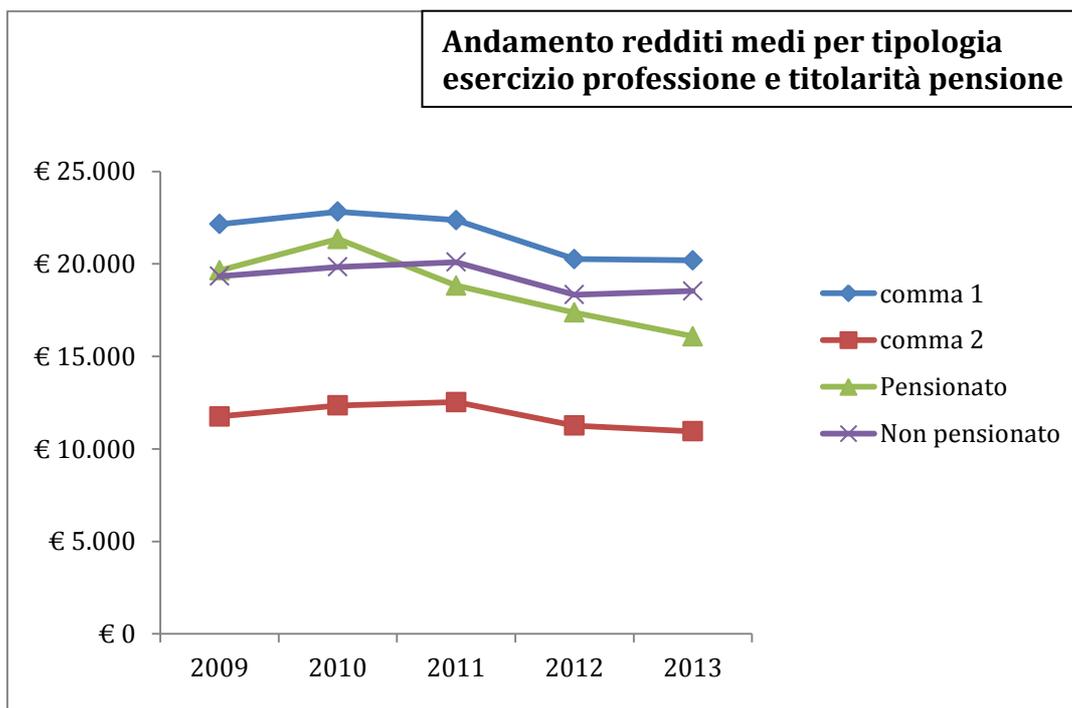
**Andamento volumi d'affari medi per tipologia
esercizio professione e titolarità pensione**



Redditi medi per tipologia esercizio professione e titolarità pensione

Collegio 4	2009	2010	2011	2012	2013
comma 1	€ 22.152	€ 22.826	€ 22.364	€ 20.260	€ 20.190
comma 2	€ 11.752	€ 12.347	€ 12.527	€ 11.265	€ 10.951
Pensionato	€ 19.648	€ 21.345	€ 18.827	€ 17.365	€ 16.087
Non pensionato	€ 19.334	€ 19.838	€ 20.093	€ 18.337	€ 18.534

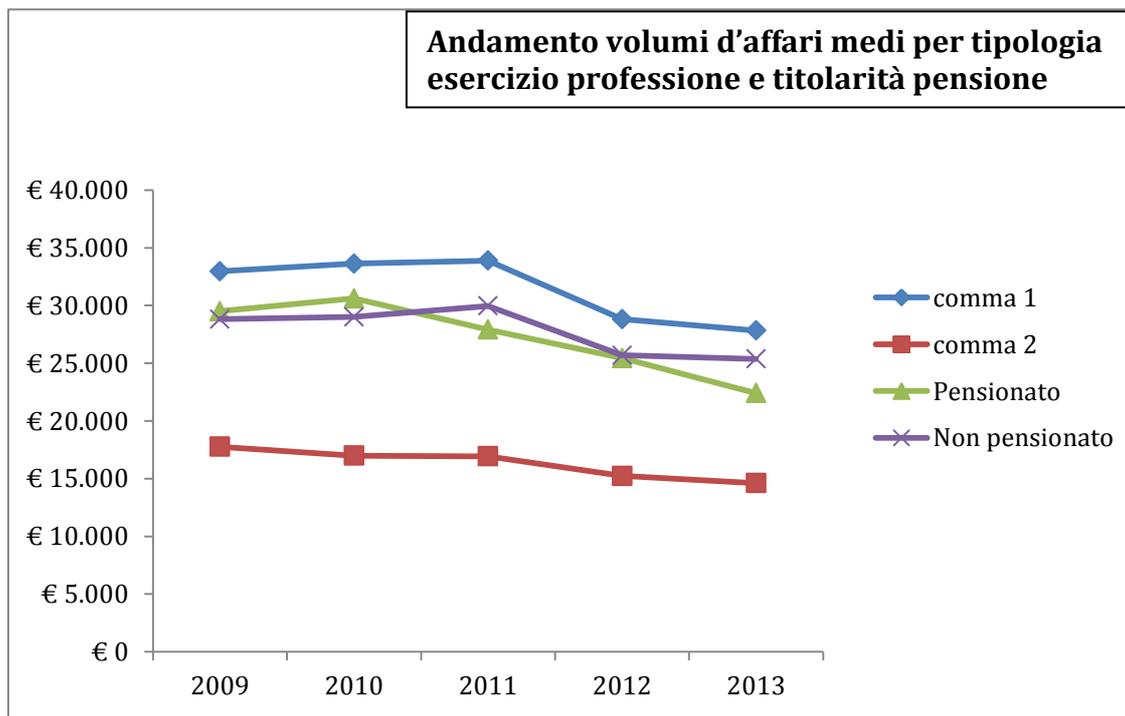
Andamento redditi medi per tipologia esercizio professione e titolarità pensione



**Volumi d'affari medi per tipologia
esercizio professione e titolarità pensione**

Collegio 4	2009	2010	2011	2012	2013
comma 1	€ 32.962	€ 33.635	€ 33.899	€ 28.815	€ 27.836
comma 2	€ 17.771	€ 16.992	€ 16.942	€ 15.242	€ 14.620
Pensionato	€ 29.505	€ 30.615	€ 27.914	€ 25.439	€ 22.413
Non pensionato	€ 28.814	€ 29.006	€ 29.964	€ 25.697	€ 25.369

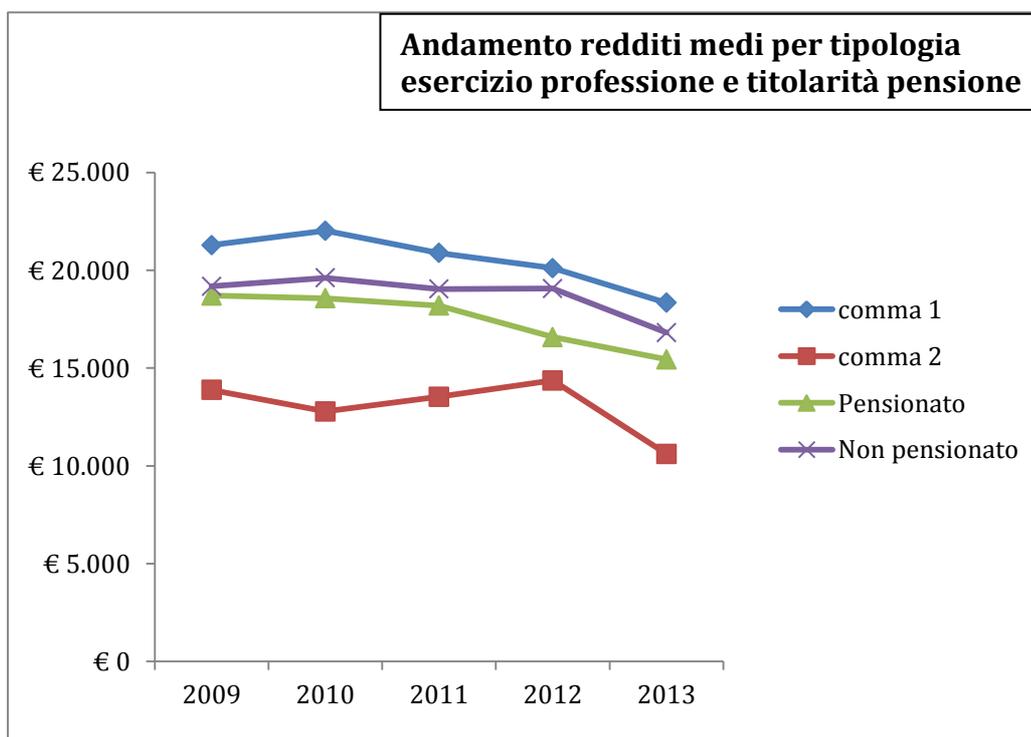
**Andamento volumi d'affari medi per tipologia
esercizio professione e titolarità pensione**



**Redditi medi per tipologia esercizio
professione e titolarità pensione**

Collegio 5	2009	2010	2011	2012	2013
comma 1	€ 21.288	€ 22.020	€ 20.886	€ 20.105	€ 18.337
comma 2	€ 13.878	€ 12.778	€ 13.530	€ 14.362	€ 10.613
Pensionato	€ 18.706	€ 18.567	€ 18.188	€ 16.586	€ 15.444
Non pensionato	€ 19.177	€ 19.608	€ 19.042	€ 19.065	€ 16.808

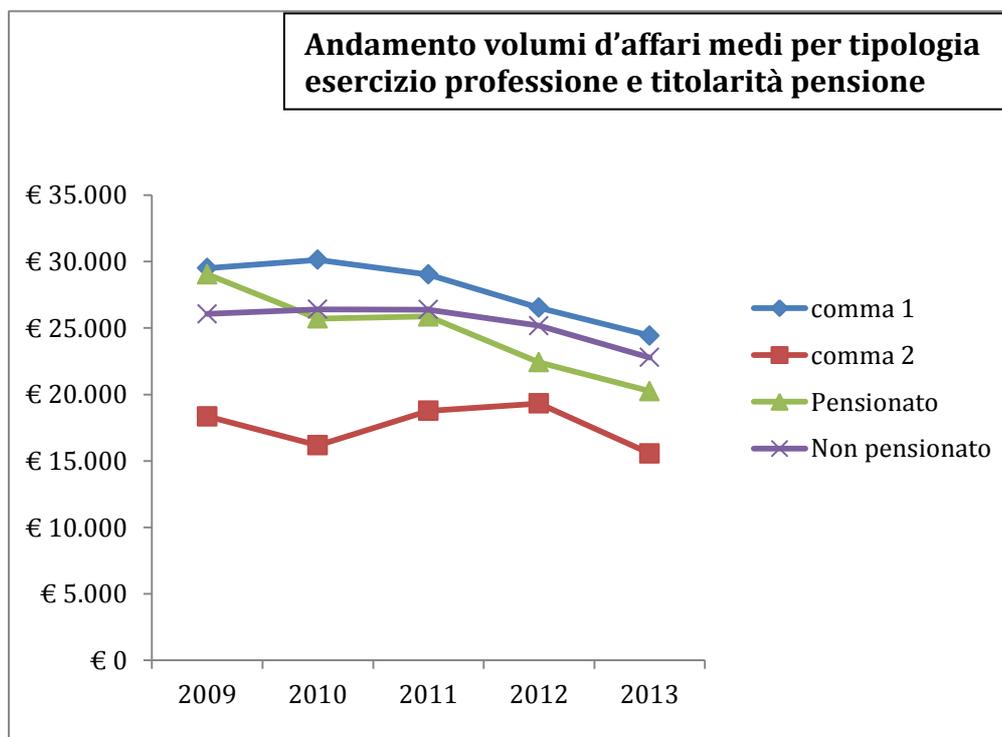
**Andamento redditi medi per tipologia
esercizio professione e titolarità pensione**



**Volumi d'affari medi per tipologia
esercizio professione e titolarità pensione**

Collegio 5	2009	2010	2011	2012	2013
comma 1	€ 29.510	€ 30.136	€ 29.028	€ 26.526	€ 24.429
comma 2	€ 18.351	€ 16.177	€ 18.767	€ 19.318	€ 15.568
Pensionato	€ 29.037	€ 25.715	€ 25.870	€ 22.420	€ 20.250
Non pensionato	€ 26.059	€ 26.407	€ 26.387	€ 25.174	€ 22.778

**Andamento volumi d'affari medi per tipologia
esercizio professione e titolarità pensione**





LE REGIONI

Scendiamo, adesso, nel dettaglio delle regioni che compongono i cinque collegi elettorali per andare a vedere dove la crisi ha inciso di più.

Collegio elettorale n° 1

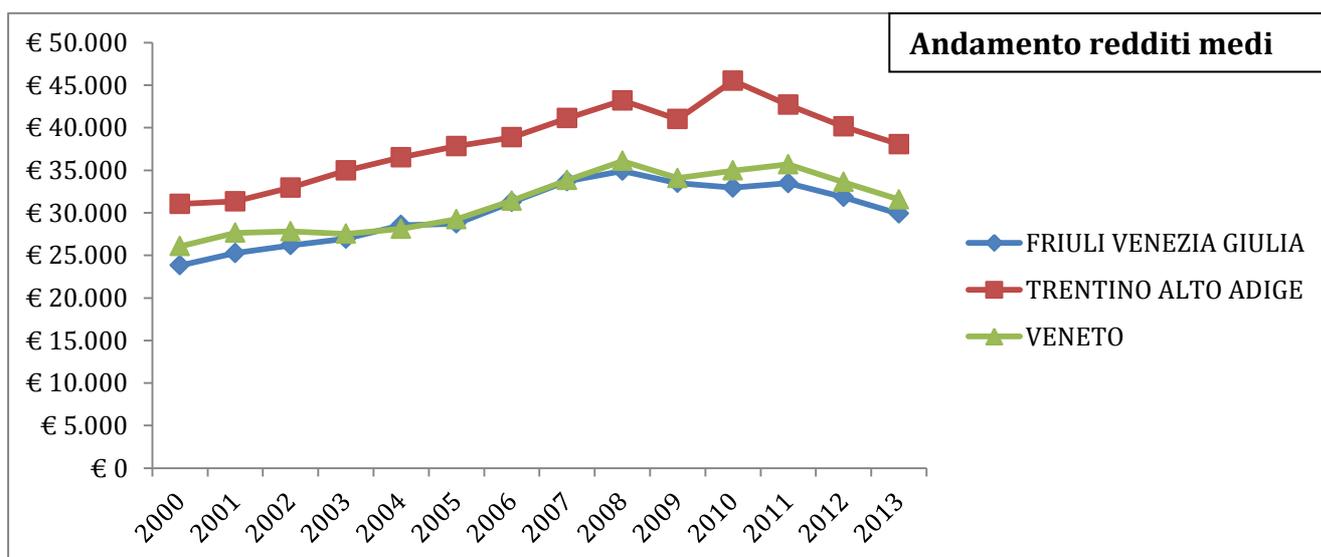
Nel Nord-Est si è registrata una contrazione media del reddito, nel periodo 2008/2013, del 13%, tre punti percentuali in più rispetto alla media nazionale, con il Friuli Venezia Giulia che paga in termini percentuali la maggior contrazione, ed il Trentino la regione che la paga di più in termini assoluti (- 5.134 euro).



Redditi medi

Anno	FRIULI VENEZIA GIULIA	TRENTINO ALTO ADIGE	VENETO
2000	€ 23.817	€ 31.030	€ 26.074
2001	€ 25.255	€ 31.337	€ 27.635
2002	€ 26.172	€ 32.945	€ 27.805
2003	€ 26.957	€ 34.951	€ 27.526
2004	€ 28.534	€ 36.510	€ 28.120
2005	€ 28.736	€ 37.824	€ 29.245
2006	€ 31.245	€ 38.851	€ 31.414
2007	€ 33.697	€ 41.101	€ 33.827
2008	€ 34.928	€ 43.188	€ 36.086
2009	€ 33.493	€ 40.996	€ 34.074
2010	€ 32.949	€ 45.510	€ 34.957
2011	€ 33.470	€ 42.685	€ 35.681
2012	€ 31.849	€ 40.141	€ 33.614
2013	€ 29.902	€ 38.054	€ 31.563

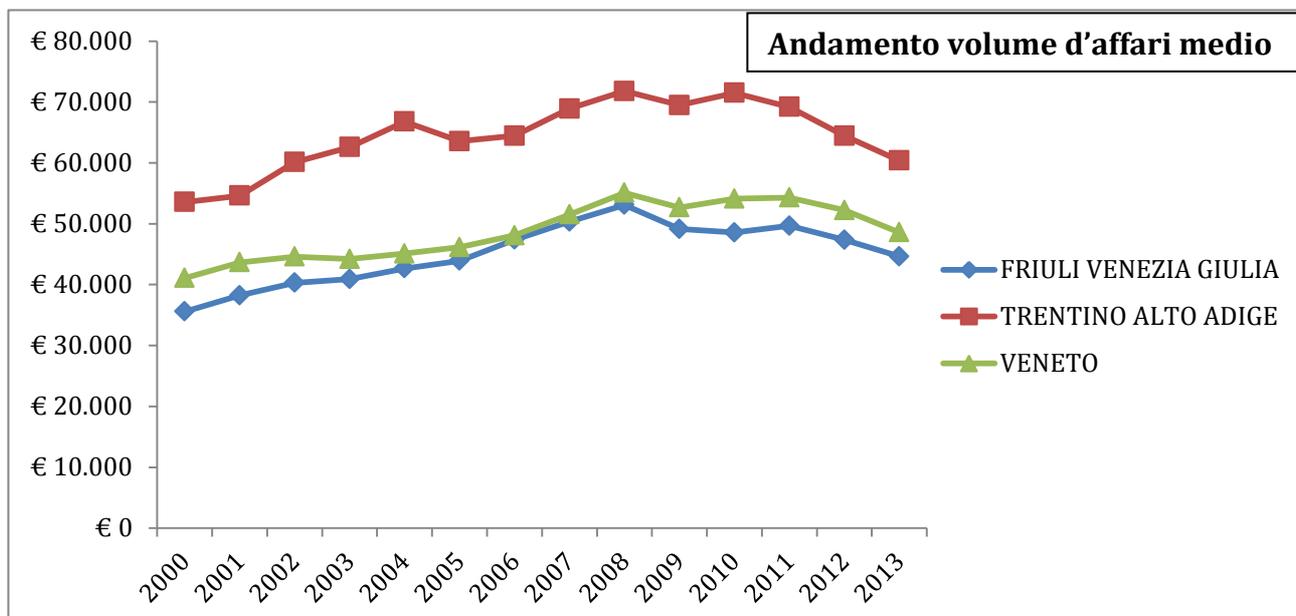
	Variazione % redditi medi		
	FRIULI VENEZIA GIULIA	TRENTINO ALTO ADIGE	VENETO
2001/2000	6%	1%	6%
2002/2001	4%	5%	1%
2003/2002	3%	6%	-1%
2004/2003	6%	4%	2%
2005/2004	1%	4%	4%
2006/2005	9%	3%	7%
2007/2006	8%	6%	8%
2008/2007	4%	5%	7%
2009/2008	-4%	-5%	-6%
2010/2009	-2%	11%	3%
2011/2010	2%	-6%	2%
2012/2011	-5%	-6%	-6%
2013/2012	-6%	-5%	-6%
2013/2008	-14%	-12%	-13%



Di seguito i volumi d'affari medi prodotti nel periodo e la contrazione registrata.

Volumi d'affari medi			
Anno	FRIULI VENEZIA GIULIA	TRENTINO ALTO ADIGE	VENETO
2000	€ 35.577	€ 53.575	€ 41.093
2001	€ 38.227	€ 54.599	€ 43.653
2002	€ 40.307	€ 60.107	€ 44.595
2003	€ 40.906	€ 62.572	€ 44.196
2004	€ 42.644	€ 66.771	€ 45.101
2005	€ 43.921	€ 63.562	€ 46.140
2006	€ 47.363	€ 64.444	€ 48.088
2007	€ 50.341	€ 68.906	€ 51.518
2008	€ 53.101	€ 71.785	€ 55.077
2009	€ 49.127	€ 69.470	€ 52.671
2010	€ 48.558	€ 71.503	€ 54.103
2011	€ 49.658	€ 69.183	€ 54.284
2012	€ 47.359	€ 64.430	€ 52.222
2013	€ 44.623	€ 60.381	€ 48.578

Variazione % volume d'affari medio			
	FRIULI VENEZIA GIULIA	TRENTINO ALTO ADIGE	VENETO
2001/2000	7%	2%	6%
2002/2001	5%	10%	2%
2003/2002	1%	4%	-1%
2004/2003	4%	7%	2%
2005/2004	3%	-5%	2%
2006/2005	8%	1%	4%
2007/2006	6%	7%	7%
2008/2007	5%	4%	7%
2009/2008	-7%	-3%	-4%
2010/2009	-1%	3%	3%
2011/2010	2%	-3%	0%
2012/2011	-5%	-7%	-4%
2013/2012	-6%	-6%	-7%
2013/2008	-16%	-16%	-12%



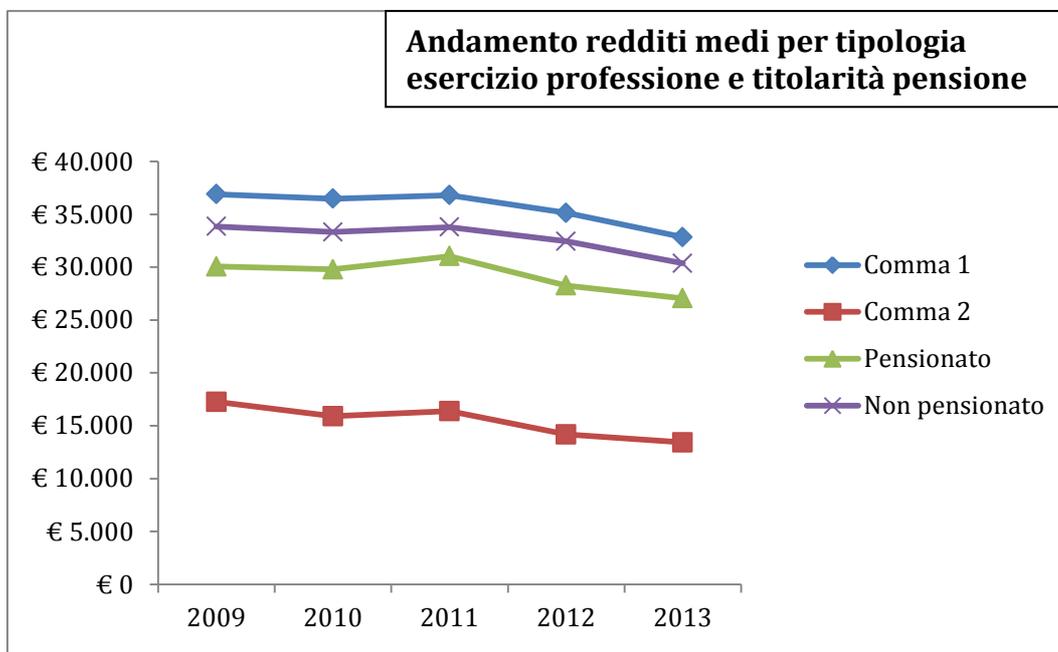
Andiamo, adesso, a vedere i redditi ed i volumi d'affari medi dichiarati in ogni singola regione suddividendoli – come fatto in precedenza – in base al modo di esercizio della libera professione (in via esclusiva “Comma 1”, o contemporaneamente all’attività da dipendente “Comma 2”), od alla titolarità di un trattamento pensionistico. Indicheremo, inoltre, i numeri dei professionisti che rientrano nell’una piuttosto che nell’altra categoria. Il periodo dichiarativo preso in considerazione sarà quello dal 2009 al 2013, periodo per il quale è possibile disporre di tutti i dati. Come si può notare dalla sottostante tabella in Friuli Venezia Giulia i “Comma 2” rappresentano mediamente il 16% dell’intera platea dei contribuenti, mentre i titolari di pensione si attestano sul 12%.

Friuli Venezia Giulia	2009	2010	2011	2012	2013
Comma 1	867	869	871	860	850
Comma 2	183	180	170	159	152
Totale	1050	1049	1041	1019	1002
Pensionato	100	110	120	143	143
Non pensionato	950	939	921	876	859
Totale	1050	1049	1041	1019	1002

Per quanto riguarda i redditi medi prodotti, quelli dei Comma 1 sono superiori in media del 132% rispetto a quelli dei Comma 2; mentre quelli dei pensionati sono inferiori di circa l'11% rispetto a quelli dei professionisti non titolari di alcun trattamento.

**Redditi medi per tipologia esercizio
professione e titolarità pensione**

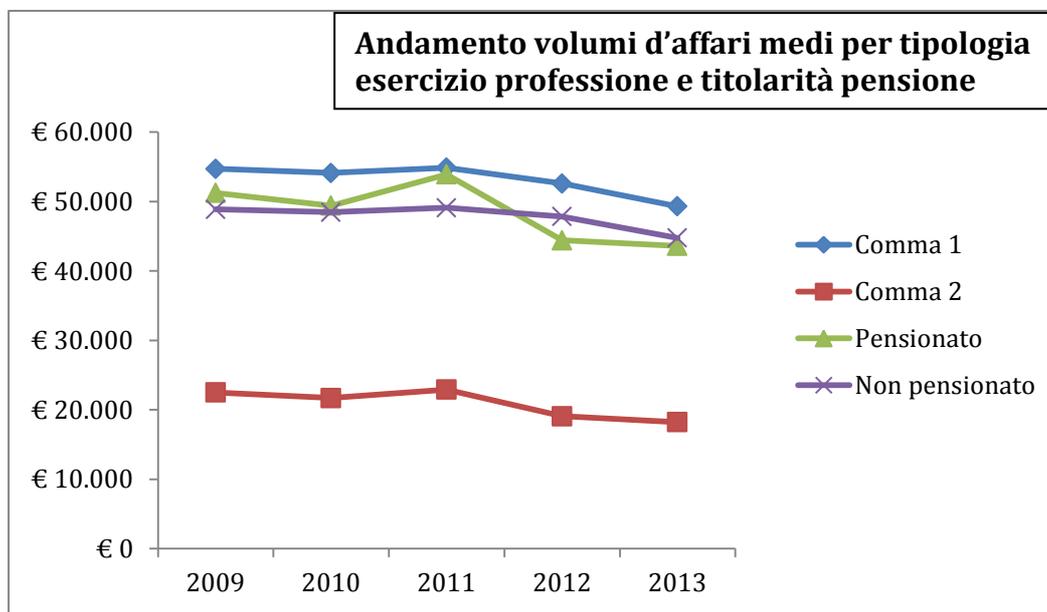
Friuli Venezia Giulia	2009	2010	2011	2012	2013
Comma 1	€ 36.909	€ 36.481	€ 36.805	€ 35.137	€ 32.835
Comma 2	€ 17.262	€ 15.897	€ 16.383	€ 14.180	€ 13.424
Pensionato	€ 30.065	€ 29.793	€ 31.046	€ 28.270	€ 27.058
Non pensionato	€ 33.844	€ 33.318	€ 33.786	€ 32.454	€ 30.362



Dinamiche leggermente diverse per quanto riguarda, invece, i volumi d'affari medi. Mentre, infatti, si conferma che i "Comma 1" producono volumi ben più alti di quelli denunciati mediamente dai "Comma 2" (+156%), si rileva che i pensionati hanno volumi d'affari leggermente superiori (+1,3%) rispetto a quelli dei professionisti non pensionati.

**Volumi d'affari medi per tipologia esercizio
professione e titolarità pensione**

Friuli Venezia Giulia	2009	2010	2011	2012	2013
Comma 1	€ 54.717	€ 54.119	€ 54.878	€ 52.600	€ 49.315
Comma 2	€ 22.516	€ 21.707	€ 22.918	€ 19.073	€ 18.219
Pensionato	€ 51.254	€ 49.409	€ 53.909	€ 44.423	€ 43.614
Non pensionato	€ 48.879	€ 48.458	€ 49.105	€ 47.850	€ 44.761



Per quanto riguarda il Trentino Alto Adige i Comma 2 rappresentano mediamente il 19% dei contribuenti, mentre i pensionati si attestano sul 14%.

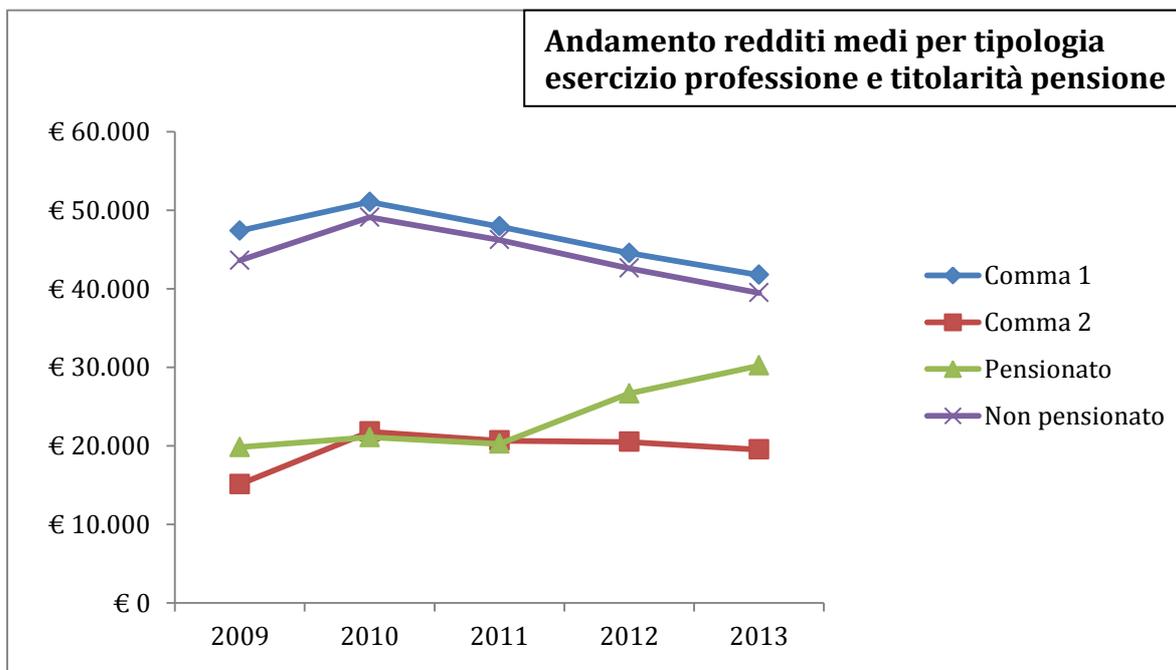
Trentino Alto Adige	2009	2010	2011	2012	2013
Comma 1	465	474	473	477	478
Comma 2	115	111	113	107	96
Totale	580	585	586	584	574
Pensionato	64	75	80	91	89
Non pensionato	516	510	506	493	485
Totale	580	585	586	584	574

Anche in Trentino è confermata la maggior capacità di reddito prodotta dai “Comma 1” che fanno segnare, in media, un +142% rispetto ai “Comma 2”. I pensionati, invece, denunciano mediamente redditi più bassi del 45%.

Redditi medi per tipologia esercizio professione e titolarità pensione

Trentino Alto Adige	2009	2010	2011	2012	2013
Comma 1	€ 47.392	€ 51.061	€ 47.942	€ 44.546	€ 41.775
Comma 2	€ 15.132	€ 21.804	€ 20.679	€ 20.502	€ 19.528
Pensionato	€ 19.850	€ 21.104	€ 20.264	€ 26.665	€ 30.230
Non pensionato	€ 43.618	€ 49.099	€ 46.230	€ 42.628	€ 39.490

Andamento redditi medi per tipologia esercizio professione e titolarità pensione

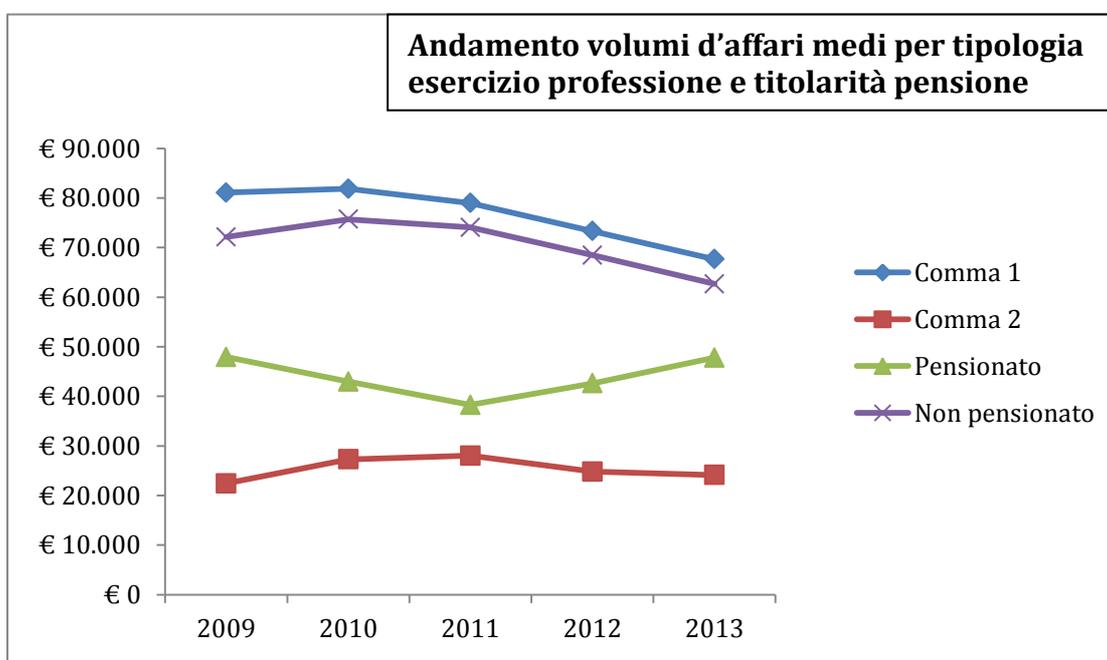


Ancora più netto il divario tra professionisti a tempo pieno e dipendenti se si vedono i dati dei volumi d'affari: in questo caso, infatti, l'asticella fa segnare un +203%. I pensionati, invece, "limitano" i danni registrando un -37%.

Volumi d'affari medi per tipologia esercizio professione e titolarità pensione

Trentino Alto Adige	2009	2010	2011	2012	2013
Comma 1	€ 81.101	€ 81.855	€ 79.012	€ 73.316	€ 67.658
Comma 2	€ 22.441	€ 27.299	€ 28.043	€ 24.820	€ 24.150
Pensionato	€ 47.947	€ 42.973	€ 38.276	€ 42.612	€ 47.803
Non pensionato	€ 72.140	€ 75.699	€ 74.070	€ 68.458	€ 62.689

Andamento volumi d'affari medi per tipologia esercizio professione e titolarità pensione



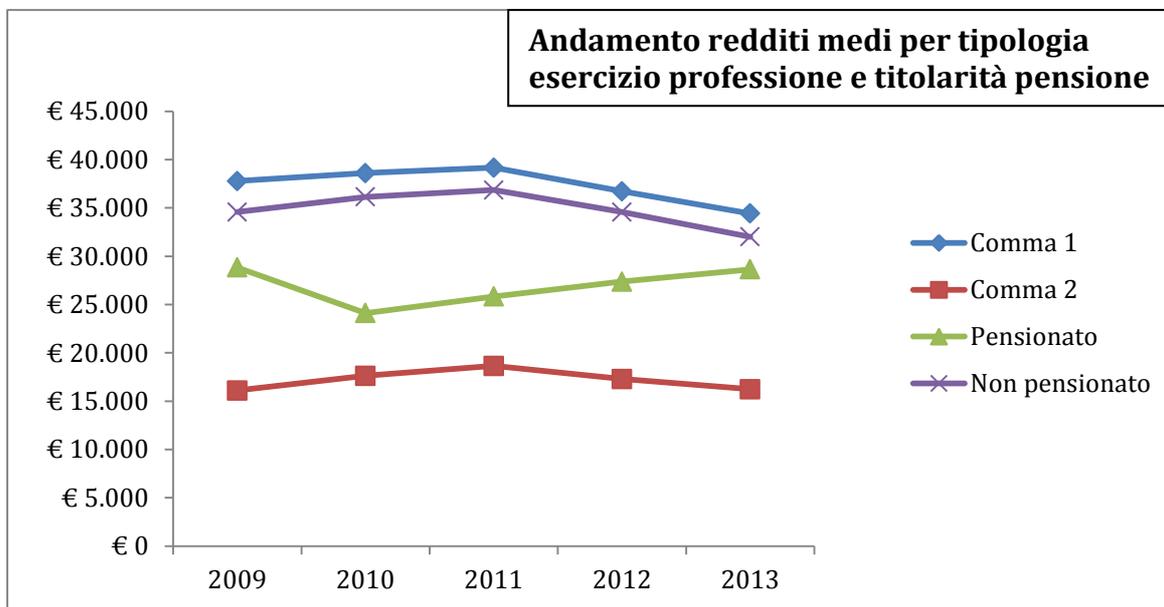
In Veneto i “Comma 2” rappresentano mediamente il 17% del totale dei contribuenti, mentre i pensionati si attestano sull’11%.

Veneto	2009	2010	2011	2012	2013
comma 1	1495	1521	1552	1565	1604
comma 2	308	320	317	298	298
Totale	1803	1841	1869	1863	1902
Pensionato	155	182	198	249	250
Non pensionato	1648	1659	1671	1614	1652
Totale	1803	1841	1869	1863	1902

Seppur particolarmente importanti, il Veneto è la regione del Collegio 1 dove si registra il “minor” divario tra i redditi medi prodotti dai “Comma 1” rispetto a quelli dei “Comma 2”: +117%.

Redditi medi per tipologia esercizio professione e titolarità pensione

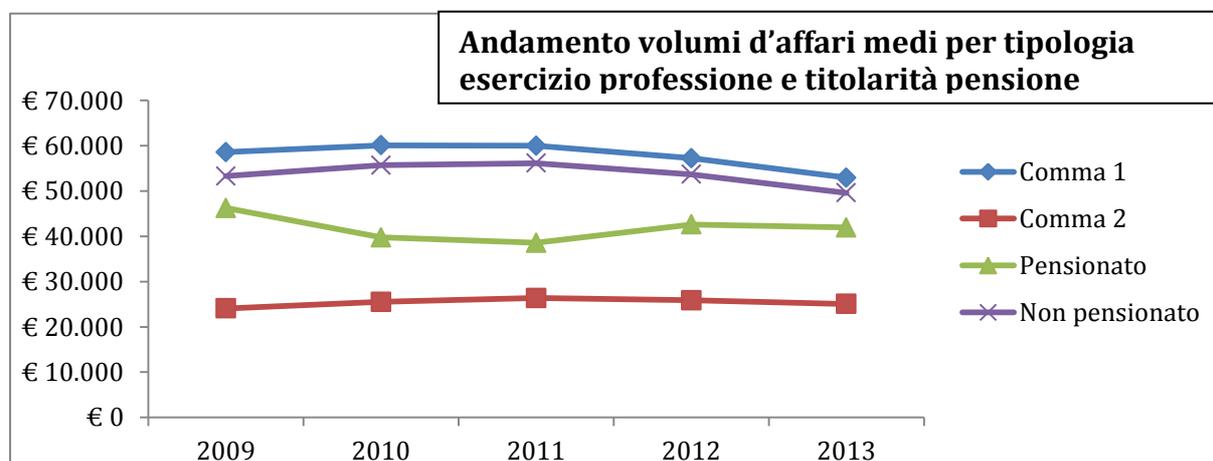
Veneto	2009	2010	2011	2012	2013
Comma 1	€ 37.782	€ 38.604	€ 39.161	€ 36.713	€ 34.420
Comma 2	€ 16.106	€ 17.624	€ 18.645	€ 17.286	€ 16.228
Pensionato	€ 28.845	€ 24.115	€ 25.827	€ 27.365	€ 28.633
Non pensionato	€ 34.572	€ 36.146	€ 36.849	€ 34.568	€ 32.014



In linea anche il differenziale sui volumi d'affari medi che si attesta sul +128% nel quinquennio 2009/2013.

Volumi d'affari medi per tipologia esercizio professione e titolarità pensione

Veneto	2009	2010	2011	2012	2013
Comma 1	€ 58.581	€ 60.115	€ 59.989	€ 57.237	€ 52.963
Comma 2	€ 24.067	€ 25.530	€ 26.352	€ 25.866	€ 25.073
Pensionato	€ 46.239	€ 39.748	€ 38.569	€ 42.631	€ 41.962
Non pensionato	€ 53.292	€ 55.678	€ 56.146	€ 53.698	€ 49.597



Collegio elettorale n° 2

Situazione particolare nel Nord-Ovest.

Mentre, infatti, la Liguria non fa registrare contrazioni del reddito medio prodotto e la Valle d'Aosta fa addirittura segnare nel 2013 un +15% rispetto al 2008, segnano particolarmente il passo la Lombardia con un -12% e la Liguria dove invece la contrazione si è fermata al 6%.

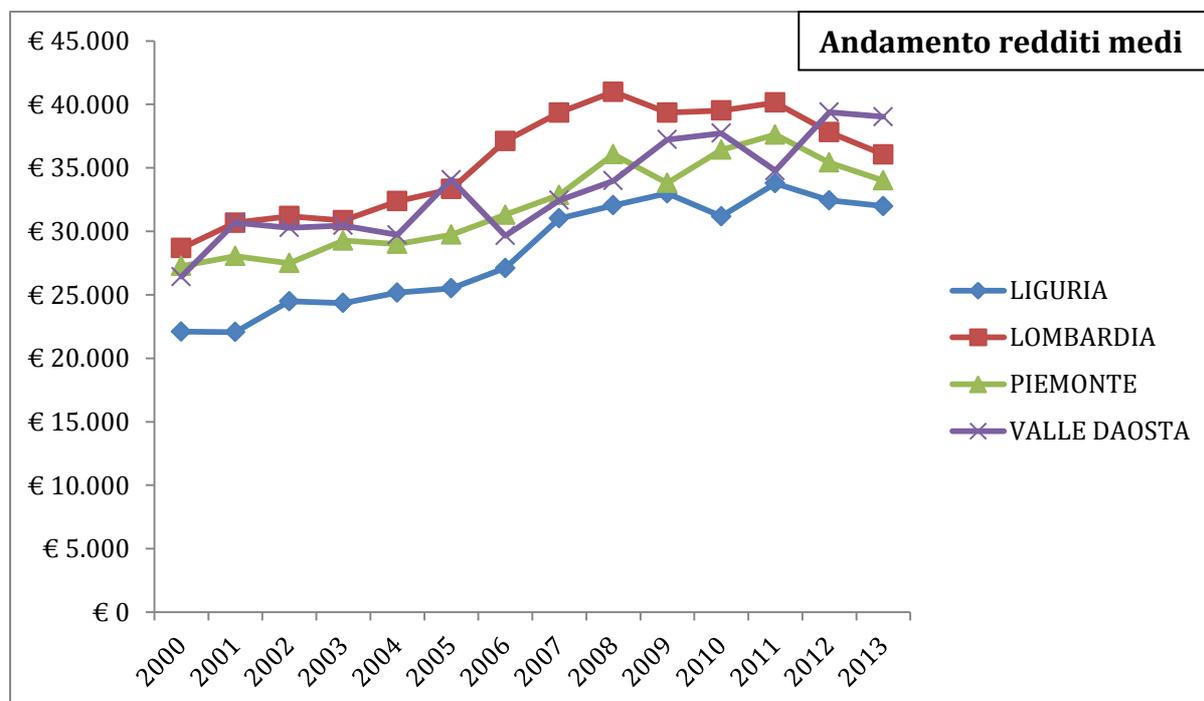


Redditi medi				
Anno	LIGURIA	LOMBARDIA	PIEMONTE	VALLE DAOSTA
2000	€ 22.100	€ 28.678	€ 27.268	€ 26.430
2001	€ 22.058	€ 30.676	€ 28.049	€ 30.687
2002	€ 24.492	€ 31.194	€ 27.501	€ 30.290
2003	€ 24.353	€ 30.859	€ 29.264	€ 30.462
2004	€ 25.170	€ 32.373	€ 28.999	€ 29.716
2005	€ 25.507	€ 33.327	€ 29.737	€ 34.066
2006	€ 27.107	€ 37.113	€ 31.306	€ 29.663
2007	€ 31.012	€ 39.356	€ 32.858	€ 32.452
2008	€ 32.045	€ 40.988	€ 36.072	€ 33.982
2009	€ 32.991	€ 39.351	€ 33.810	€ 37.223
2010	€ 31.184	€ 39.521	€ 36.425	€ 37.728
2011	€ 33.781	€ 40.144	€ 37.621	€ 34.772
2012	€ 32.431	€ 37.804	€ 35.418	€ 39.388
2013	€ 31.987	€ 36.053	€ 34.010	€ 39.021

Variazione % redditi medi

	LIGURIA	LOMBARDIA	PIEMONTE	VALLE DAOSTA
2001/2000	0%	7%	3%	16%
2002/2001	11%	2%	-2%	-1%
2003/2002	-1%	-1%	6%	1%
2004/2003	3%	5%	-1%	-2%
2005/2004	1%	3%	3%	15%
2006/2005	6%	11%	5%	-13%
2007/2006	14%	6%	5%	9%
2008/2007	3%	4%	10%	5%
2009/2008	3%	-4%	-6%	10%
2010/2009	-5%	0%	8%	1%
2011/2010	8%	2%	3%	-8%
2012/2011	-4%	-6%	-6%	13%
2013/2012	-1%	-5%	-4%	-1%
2013/2008	0%	-12%	-6%	15%

Andamento redditi medi



Anche i volumi d'affari prodotti tengono meglio rispetto alla media nazionale. Se confrontiamo il volume d'affari medio del 2013 con quello del 2008 ci accorgiamo che – a differenza dei redditi denunciati – la contrazione è stata avvertita in tutte le regioni interessate, registrandosi quella massima in Lombardia (in linea con il dato del reddito medio), con Piemonte, Valle d'Aosta che si attestano su valori pressoché simili.

Volumi d'affari medi

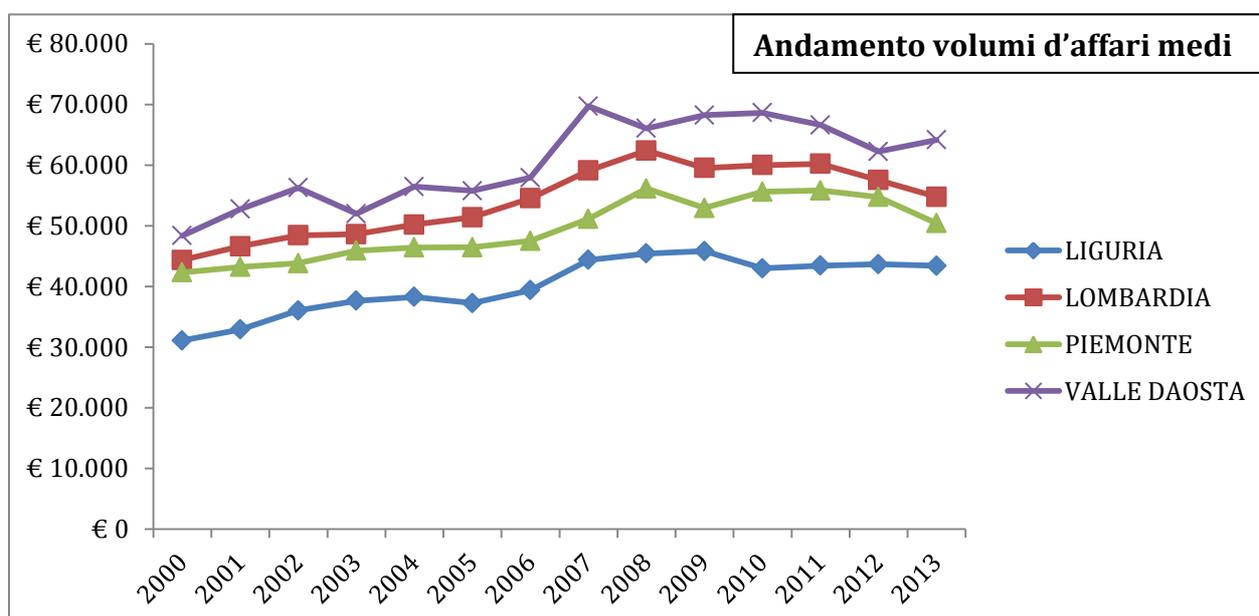
Anno	LIGURIA	LOMBARDIA	PIEMONTE	VALLE DAOSTA
2000	€ 31.097	€ 44.350	€ 42.333	€ 48.367
2001	€ 32.906	€ 46.621	€ 43.230	€ 52.742
2002	€ 36.028	€ 48.441	€ 43.818	€ 56.256
2003	€ 37.637	€ 48.617	€ 45.897	€ 51.976
2004	€ 38.289	€ 50.188	€ 46.440	€ 56.444
2005	€ 37.247	€ 51.389	€ 46.461	€ 55.777
2006	€ 39.392	€ 54.527	€ 47.518	€ 57.917
2007	€ 44.385	€ 59.121	€ 51.139	€ 69.698
2008	€ 45.442	€ 62.400	€ 56.141	€ 66.065
2009	€ 45.825	€ 59.540	€ 52.936	€ 68.228
2010	€ 42.990	€ 60.016	€ 55.604	€ 68.635
2011	€ 43.433	€ 60.211	€ 55.812	€ 66.602
2012	€ 43.661	€ 57.535	€ 54.736	€ 62.246
2013	€ 43.410	€ 54.766	€ 50.424	€ 64.165

Da notare, in ogni caso, che – nonostante la flessione sul fatturato – a fronte di un volume d'affari medio nazionale nel 2013 di € 44.508 euro, le regioni del Nord-Ovest fanno registrare volumi d'affari superiori di quasi il 20%, attestandosi su valori medi pari a € 53.191.

Variazione % volumi d'affari medi

	LIGURIA	LOMBARDIA	PIEMONTE	VALLE DAOSTA
2001/2000	6%	5%	2%	9%
2002/2001	9%	4%	1%	7%
2003/2002	4%	0%	5%	-8%
2004/2003	2%	3%	1%	9%
2005/2004	-3%	2%	0%	-1%
2006/2005	6%	6%	2%	4%
2007/2006	13%	8%	8%	20%
2008/2007	2%	6%	10%	-5%
2009/2008	1%	-5%	-6%	3%
2010/2009	-6%	1%	5%	1%
2011/2010	1%	0%	0%	-3%
2012/2011	1%	-4%	-2%	-7%
2013/2012	-1%	-5%	-8%	3%
2013/2008	-4%	-12%	-10%	-3%

Andamento volumi d'affari medi



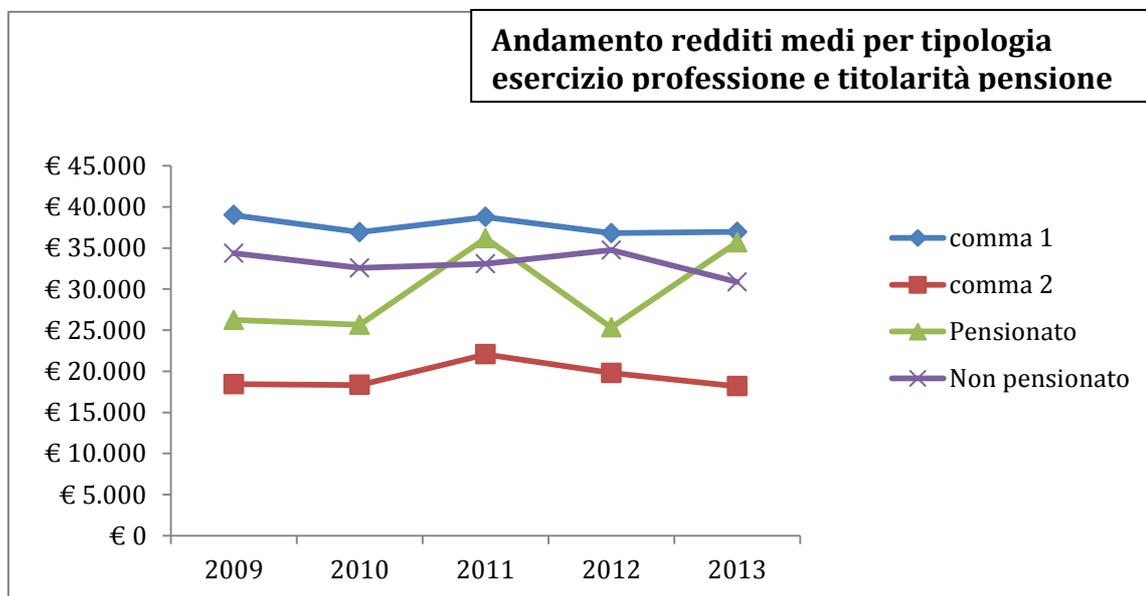
Per quanto riguarda la suddivisione tra “Comma 1” e “Comma 2”, in Liguria registriamo che mediamente i secondi rappresentano il 28% dei contribuenti, mentre i pensionati si attestano sul 21%.

Liguria	2009	2010	2011	2012	2013
Comma 1	182	184	186	188	186
Comma 2	75	82	79	65	67
Totale	257	266	265	253	253
Pensionato	43	53	60	62	59
Non pensionato	214	213	205	191	194
Totale	257	266	265	253	253

I redditi denunciati dai “Comma 1” sono pressoché doppi rispetto a quelli dei “Comma 2” (+95%); i redditi dei pensionati sono – d’altro canto – quasi in linea con quelli dei non titolari di pensione (-9%).

Redditi medi per tipologia esercizio professione e titolarità pensione

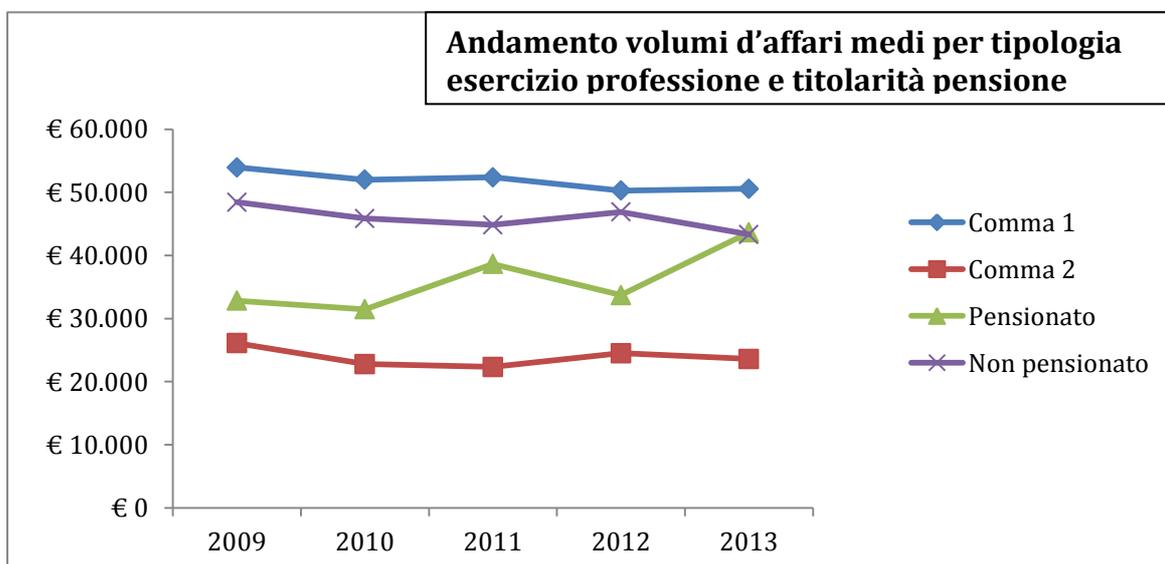
Liguria	2009	2010	2011	2012	2013
Comma 1	€ 38.991	€ 36.911	€ 38.756	€ 36.798	€ 36.959
Comma 2	€ 18.431	€ 18.333	€ 22.066	€ 19.799	€ 18.184
Pensionato	€ 26.232	€ 25.648	€ 36.185	€ 25.333	€ 35.678
Non pensionato	€ 34.349	€ 32.561	€ 33.077	€ 34.735	€ 30.864



Scostamenti in linea anche per quanto riguarda il volume d'affari: +118% per i "Comma 1" e -21% per i pensionati.

Volumi d'affari medi per tipologia esercizio professione e titolarità pensione

Liguria	2009	2010	2011	2012	2013
Comma 1	€ 53.958	€ 51.996	€ 52.395	€ 50.282	€ 50.551
Comma 2	€ 26.090	€ 22.783	€ 22.333	€ 24.509	€ 23.585
Pensionato	€ 32.825	€ 31.452	€ 38.635	€ 33.710	€ 43.653
Non pensionato	€ 48.437	€ 45.861	€ 44.837	€ 46.891	€ 43.336



Veniamo, adesso, alla Lombardia. I “Comma 2” si attestano sul 17% dei contribuenti, con i pensionati poco più sotto al 15%.

Lombardia	2009	2010	2011	2012	2013
Comma 1	2008	2055	2044	2047	2058
Comma 2	427	424	434	387	377
Totale	2435	2479	2478	2434	2435
Pensionato	292	338	360	394	405
Non pensionato	2143	2141	2118	2040	2030
Totale	2435	2479	2478	2434	2435

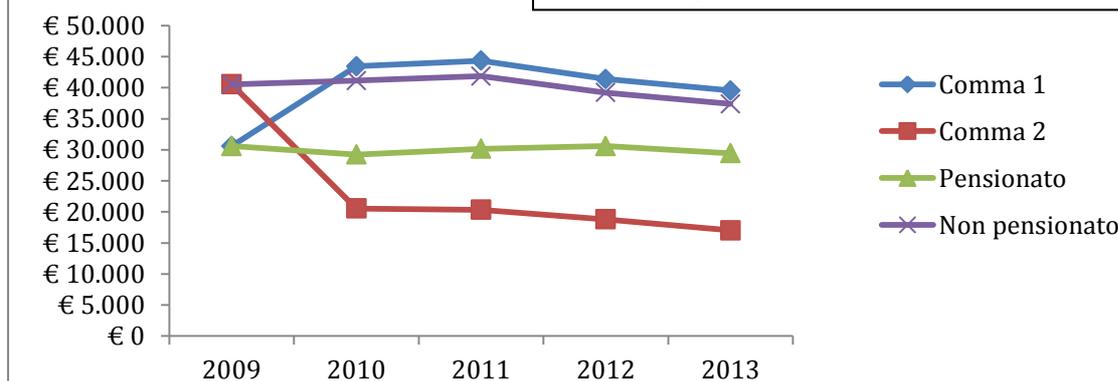
I redditi dei “Comma 1” sono mediamente superiori, nel quinquennio 2009/2013, del 91%, ma se ci soffermiamo sugli ultimi due anni (2012/2013) il divario sale a +126%.

I redditi dei pensionati sono, invece, in media inferiori del 25%.

Redditi medi per tipologia esercizio professione e titolarità pensione

Lombardia	2009	2010	2011	2012	2013
Comma 1	€ 30.588	€ 43.435	€ 44.347	€ 41.395	€ 39.538
Comma 2	€ 40.545	€ 20.551	€ 20.350	€ 18.808	€ 17.032
Pensionato	€ 30.588	€ 29.244	€ 30.161	€ 30.598	€ 29.447
Non pensionato	€ 40.545	€ 41.143	€ 41.841	€ 39.195	€ 37.371

Andamento redditi medi per tipologia esercizio professione e titolarità

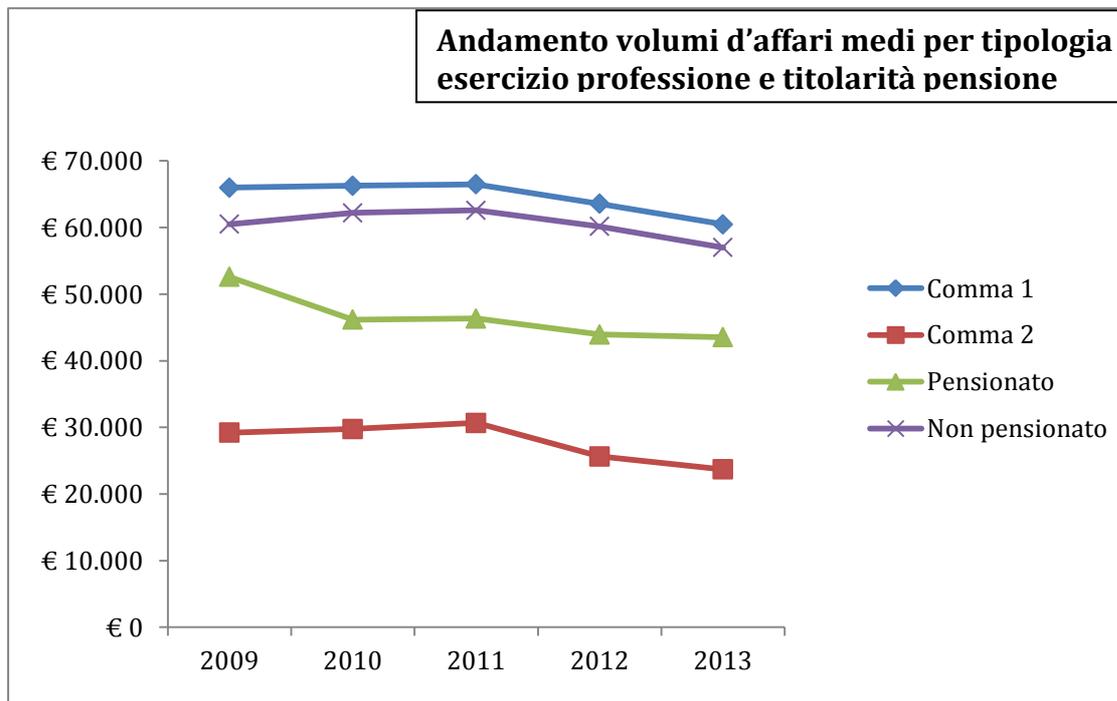


Anche per i volumi d'affari medi, il divario cresce nel 2012/2013: mentre in media è del +133% a favore dei "Comma 1", nel biennio indicato lo stesso sale a +152%.

Volumi d'affari medi per tipologia esercizio professione e titolarità pensione

Lombardia	2009	2010	2011	2012	2013
Comma 1	€ 65.991	€ 66.258	€ 66.484	€ 63.567	€ 60.460
Comma 2	€ 29.207	€ 29.759	€ 30.671	€ 25.630	€ 23.686
Pensionato	€ 52.596	€ 46.165	€ 46.326	€ 43.935	€ 43.522
Non pensionato	€ 60.487	€ 62.202	€ 62.572	€ 60.162	€ 57.010

Andamento volumi d'affari medi per tipologia esercizio professione e titolarità pensione



In Piemonte i "Comma 2" sono mediamente il 20% dei contribuenti, con i pensionati al 13%.

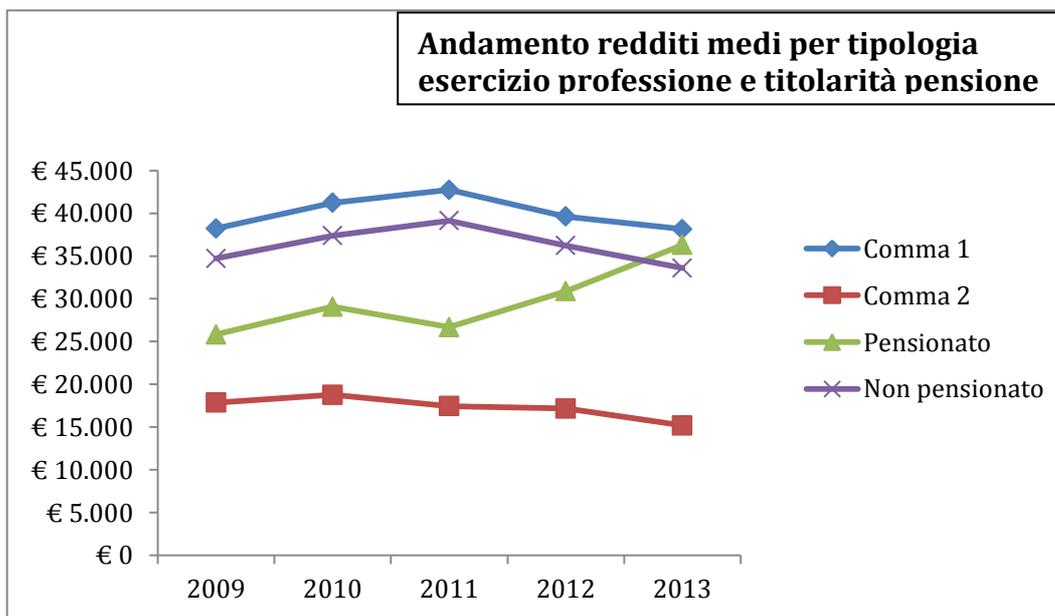
Piemonte	2009	2010	2011	2012	2013
Comma 1	705	727	758	767	788
Comma 2	195	198	192	177	173
Totale	900	925	950	944	961
Pensionato	92	106	116	142	146
Non pensionato	808	819	834	802	815
Totale	900	925	950	944	961

Anche in questa regione i redditi dei "Comma 1" sono notevolmente più alti: +132%.

Redditi medi per tipologia esercizio professione e titolarità pensione

Piemonte	2009	2010	2011	2012	2013
Comma 1	€ 38.219	€ 41.230	€ 42.728	€ 39.629	€ 38.140,85
Comma 2	€ 17.867	€ 18.780	€ 17.458	€ 17.174	€ 15.195
Pensionato	€ 25.829	€ 29.072	€ 26.695	€ 30.886	€ 36.297,23
Non pensionato	€ 34.719	€ 37.376	€ 39.141	€ 36.221	€ 33.600

Andamento redditi medi per tipologia esercizio professione e titolarità pensione

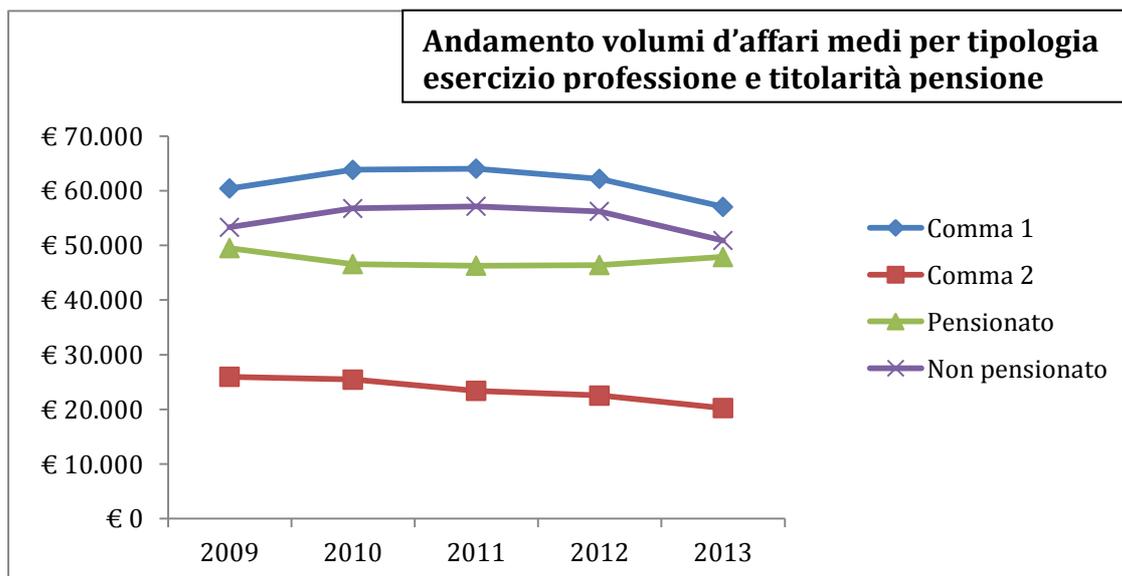


Ben più importante il divario per quanto riguarda i volumi d'affari: l'ago della bilancia pende sempre a favore dei "Comma 1" e fa segnare un +163%, toccando il valore massimo del +182% nel 2013.

Volumi d'affari medi per tipologia esercizio professione e titolarità pensione

Piemonte	2009	2010	2011	2012	2013
Comma 1	€ 60.401	€ 63.812	€ 64.027	€ 62.164	€ 57.054
Comma 2	€ 25.948	€ 25.470	€ 23.381	€ 22.553	€ 20.227
Pensionato	€ 49.495	€ 46.575	€ 46.268	€ 46.386	€ 47.891
Non pensionato	€ 53.328	€ 56.773	€ 57.140	€ 56.215	€ 50.878

Andamento volumi d'affari medi per tipologia esercizio professione e titolarità pensione



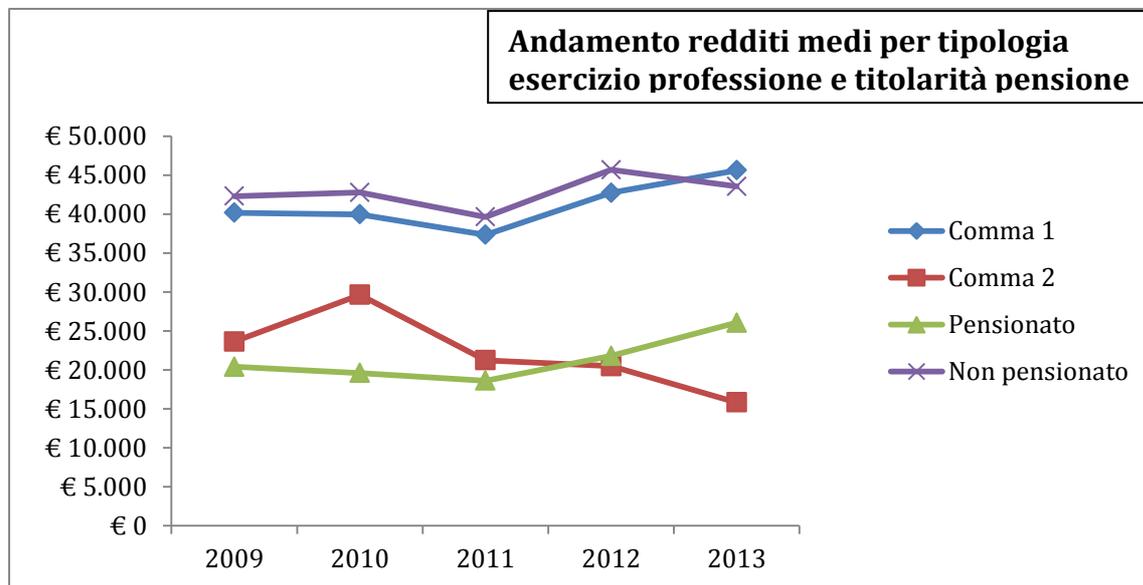
Anche in Valle d'Aosta i numeri dicono che i "Comma 2" rappresentano un quinto dei contribuenti (19%), con i pensionati al 24%.

Valle d'Aosta	2009	2010	2011	2012	2013
Comma 1	46	43	47	45	42
Comma 2	10	12	9	8	12
Totale	56	55	56	53	54
Pensionato	13	12	13	14	14
Non pensionato	43	43	43	39	40
Totale	56	55	56	53	54

Per quanto riguarda i redditi, se la media nel quinquennio in esame si attesta sul +96% a favore dei "Comma 1", questo valore è pressoché raddoppiato nel 2013 facendo registrare un +188,36%. I pensionati sono, a differenza delle regioni sin qui esaminate, più in sofferenza facendo registrare mediamente redditi più bassi del 50%.

Redditi medi per tipologia esercizio professione e titolarità pensione

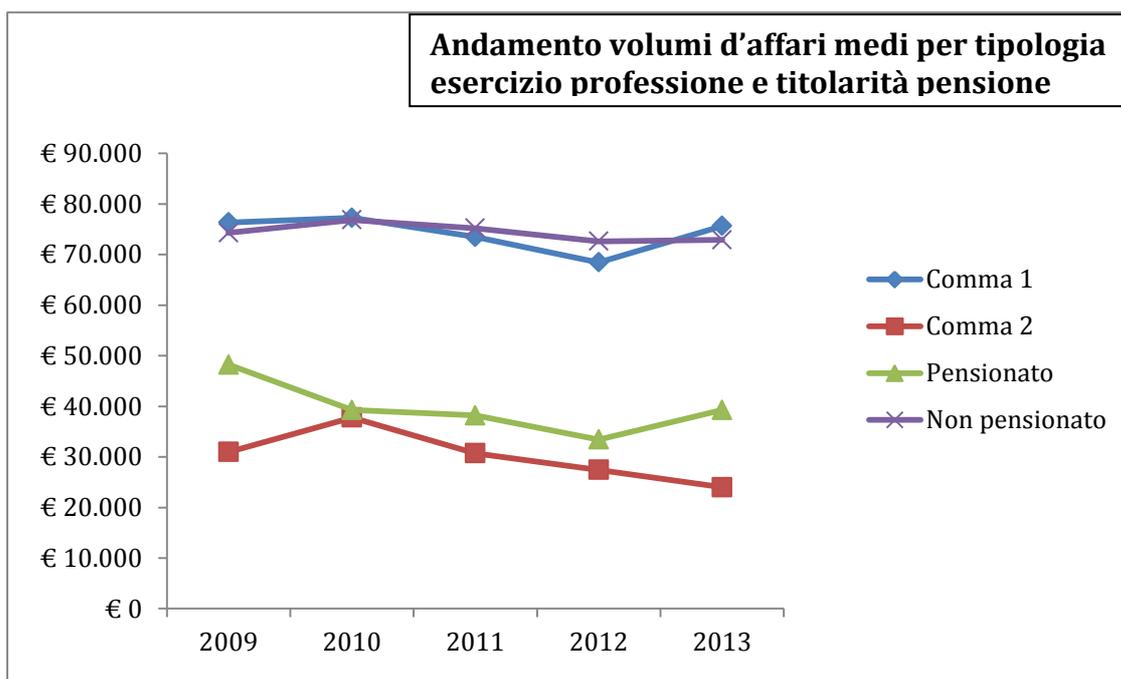
Valle d'Aosta	2009	2010	2011	2012	2013
Comma 1	€ 40.175	€ 39.982	€ 37.361	€ 42.749	€ 45.647
Comma 2	€ 23.644	€ 29.653	€ 21.251	€ 20.488	€ 15.830
Pensionato	€ 20.394	€ 19.600	€ 18.611	€ 21.805	€ 26.056
Non pensionato	€ 42.311	€ 42.788	€ 39.658	€ 45.700	€ 43.558



Analisi simile si può fare per l'andamento dei volumi d'affari. Se il 2010 è l'anno nel quale si registra il divario minore (che, comunque, si attesta su valori più che doppi rispetto ai "Comma 2", +104%), il 2013 fa segnare il picco maggiore con un +215%.

**Volumi d'affari medi per tipologia
esercizio professione e titolarità pensione**

Valle d'Aosta	2009	2010	2011	2012	2013
Comma 1	€ 76.329	€ 77.250	€ 73.474	€ 68.438	€ 75.646
Comma 2	€ 30.964	€ 37.767	€ 30.717	€ 27.417	€ 23.981
Pensionato	€ 48.235	€ 39.260	€ 38.178	€ 33.423	€ 39.251
Non pensionato	€ 74.272	€ 76.833	€ 75.196	€ 72.592	€ 72.884



Collegio elettorale n° 3

Le regioni che compongono questo collegio elettorale sono quelle che escono più provate da questi 6 anni di crisi. A fronte di una contrazione media – su base regionale – del reddito netto professionale del 14%, abbiamo che Lazio e Molise si posizionano su valori nettamente superiori (-18%), mentre Emilia Romagna e Marche sono allineate alla media nazionale. Anche l'Umbria fa registrare un significativo decremento (-16%).

Da notare il dato relativo all'Abruzzo: il 2008 rappresenta, diversamente da quanto avviene a livello nazionale il primo anno di contrazione del reddito. La tendenza, anziché peggiorare a seguito del sisma del 2009, si inverte tant'è che i redditi 2010 e 2011 evidenziano una crescita per poi allinearsi alla tendenza generale.



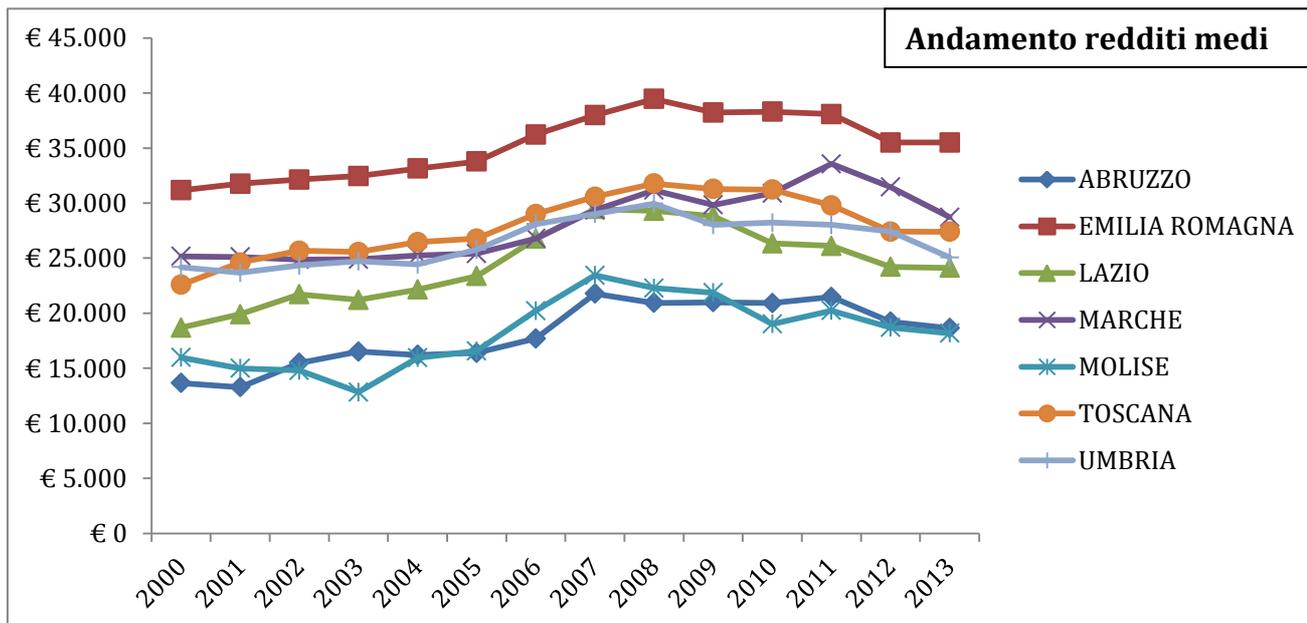
Redditi medi

Anno	ABRUZZO	EMILIA ROMAGNA	LAZIO	MARCHE	MOLISE	TOSCANA	UMBRIA
2000	€ 13.650	€ 31.160	€ 18.684	€ 25.156	€ 15.969	€ 22.588	€ 24.174
2001	€ 13.268	€ 31.765	€ 19.906	€ 25.101	€ 14.992	€ 24.604	€ 23.667
2002	€ 15.478	€ 32.140	€ 21.718	€ 24.873	€ 14.802	€ 25.669	€ 24.339
2003	€ 16.509	€ 32.456	€ 21.210	€ 24.895	€ 12.825	€ 25.557	€ 24.721
2004	€ 16.201	€ 33.142	€ 22.146	€ 25.257	€ 15.945	€ 26.447	€ 24.427
2005	€ 16.385	€ 33.777	€ 23.370	€ 25.410	€ 16.567	€ 26.766	€ 25.761
2006	€ 17.691	€ 36.231	€ 26.762	€ 26.790	€ 20.217	€ 29.006	€ 28.093
2007	€ 21.764	€ 37.980	€ 29.448	€ 29.349	€ 23.444	€ 30.567	€ 29.018
2008	€ 20.925	€ 39.466	€ 29.293	€ 31.171	€ 22.279	€ 31.782	€ 29.950
2009	€ 20.994	€ 38.226	€ 28.817	€ 29.827	€ 21.856	€ 31.280	€ 28.022
2010	€ 20.917	€ 38.295	€ 26.345	€ 30.886	€ 19.022	€ 31.220	€ 28.224
2011	€ 21.464	€ 38.080	€ 26.104	€ 33.556	€ 20.227	€ 29.783	€ 28.018
2012	€ 19.216	€ 35.498	€ 24.212	€ 31.451	€ 18.693	€ 27.408	€ 27.418
2013	€ 18.638	€ 35.498	€ 24.114	€ 28.715	€ 18.170	€ 27.400	€ 25.062

Variazione % redditi medi

	ABRUZZO	EMILIA ROMAGNA	LAZIO	MARCHE	MOLISE	TOSCANA	UMBRIA
2001/2000	-3%	2%	7%	0%	-6%	9%	-2%
2002/2001	17%	1%	9%	-1%	-1%	4%	3%
2003/2002	7%	1%	-2%	0%	-13%	0%	2%
2004/2003	-2%	2%	4%	1%	24%	3%	-1%
2005/2004	1%	2%	6%	1%	4%	1%	5%
2006/2005	8%	7%	15%	5%	22%	8%	9%
2007/2006	23%	5%	10%	10%	16%	5%	3%
2008/2007	-4%	4%	-1%	6%	-5%	4%	3%
2009/2008	0%	-3%	-2%	-4%	-2%	-2%	-6%
2010/2009	0%	0%	-9%	4%	-13%	0%	1%
2011/2010	3%	-1%	-1%	9%	6%	-5%	-1%
2012/2011	-10%	-7%	-7%	-6%	-8%	-8%	-2%
2013/2012	-3%	0%	0%	-9%	-3%	0%	-9%
2013/2008	-12%	-10%	-18%	-8%	-18%	-14%	-16%

Andamento redditi medi



L'Umbria ha il primato negativo della maggiore contrazione del volume d'affari. A fronte, infatti, di una diminuzione media su base regionale del 14%, questa regione fa toccare un -24%, seguita – a brevissima distanza – dal Molise un -22% e dal Lazio con un -21%.

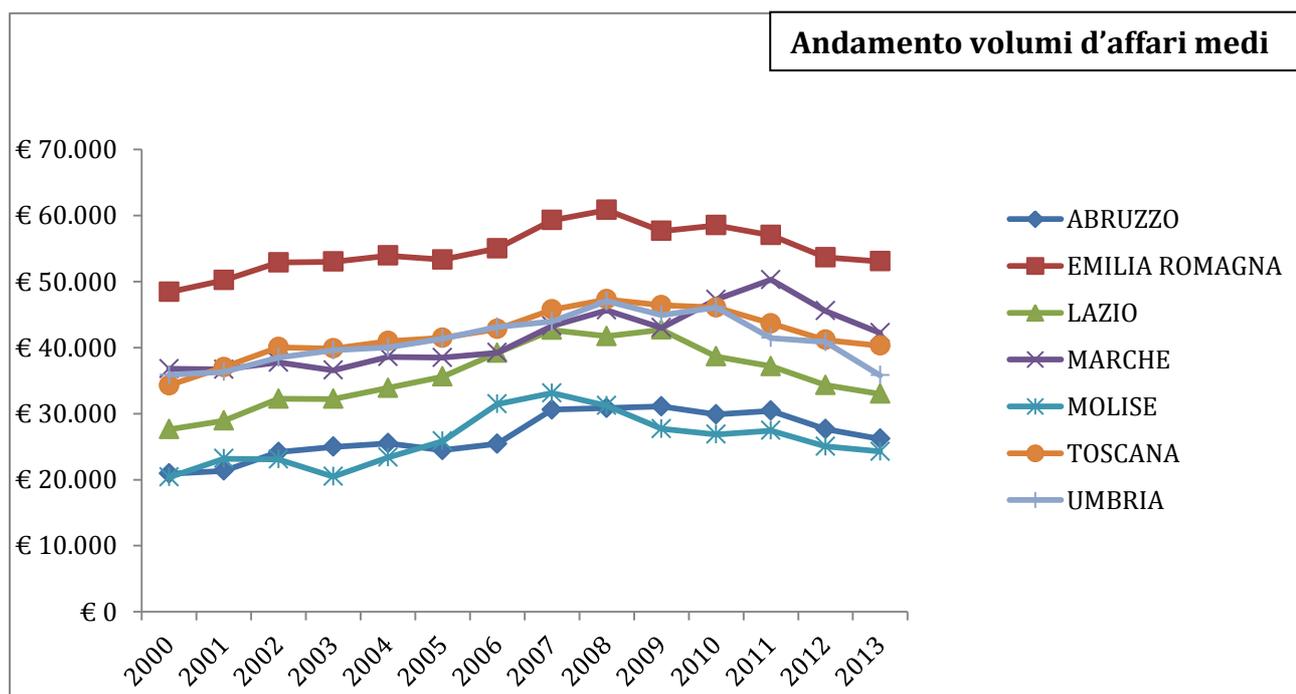
Volumi d'affari medi

Anno	ABRUZZO	EMILIA ROMAGNA	LAZIO	MARCHE	MOLISE	TOSCANA	UMBRIA
2000	€ 20.919	€ 48.433	€ 27.629	€ 36.783	€ 20.390	€ 34.276	€ 35.874
2001	€ 21.342	€ 50.210	€ 28.947	€ 36.702	€ 23.176	€ 37.025	€ 36.337
2002	€ 24.165	€ 52.901	€ 32.243	€ 37.749	€ 23.083	€ 40.066	€ 38.496
2003	€ 24.968	€ 53.008	€ 32.234	€ 36.585	€ 20.490	€ 39.868	€ 39.592
2004	€ 25.507	€ 53.943	€ 33.903	€ 38.605	€ 23.375	€ 40.971	€ 40.025
2005	€ 24.456	€ 53.324	€ 35.619	€ 38.488	€ 25.836	€ 41.485	€ 41.369
2006	€ 25.440	€ 55.029	€ 39.206	€ 39.235	€ 31.460	€ 42.805	€ 43.125
2007	€ 30.615	€ 59.299	€ 42.669	€ 43.280	€ 33.115	€ 45.756	€ 43.947
2008	€ 30.844	€ 60.857	€ 41.726	€ 45.660	€ 31.199	€ 47.316	€ 47.050
2009	€ 31.083	€ 57.661	€ 42.726	€ 42.996	€ 27.700	€ 46.414	€ 44.929
2010	€ 29.879	€ 58.530	€ 38.644	€ 47.297	€ 26.849	€ 46.069	€ 46.092
2011	€ 30.433	€ 57.016	€ 37.186	€ 50.281	€ 27.432	€ 43.665	€ 41.451
2012	€ 27.648	€ 53.663	€ 34.322	€ 45.558	€ 25.055	€ 41.160	€ 40.844
2013	€ 26.174	€ 53.067	€ 32.994	€ 42.222	€ 24.279	€ 40.290	€ 35.793

Variazione % volumi d'affari medi

	ABRUZZO	EMILIA ROMAGNA	LAZIO	MARCHE	MOLISE	TOSCANA	UMBRIA
2001/2000	2%	4%	5%	0%	14%	8%	1%
2002/2001	13%	5%	11%	3%	0%	8%	6%
2003/2002	3%	0%	0%	-3%	-11%	0%	3%
2004/2003	2%	2%	5%	6%	14%	3%	1%
2005/2004	-4%	-1%	5%	0%	11%	1%	3%
2006/2005	4%	3%	10%	2%	22%	3%	4%
2007/2006	20%	8%	9%	10%	5%	7%	2%
2008/2007	1%	3%	-2%	5%	-6%	3%	7%
2009/2008	1%	-5%	2%	-6%	-11%	-2%	-5%
2010/2009	-4%	2%	-10%	10%	-3%	-1%	3%
2011/2010	2%	-3%	-4%	6%	2%	-5%	-10%
2012/2011	-9%	-6%	-8%	-9%	-9%	-6%	-1%
2013/2012	-5%	-1%	-4%	-7%	-3%	-2%	-12%
2013/2008	-15%	-13%	-21%	-8%	-22%	-15%	-24%

Andamento volumi d'affari medi



In Abruzzo i “Comma 2” rappresentano – mediamente – più di un quarto della popolazione dei contribuenti: si attestano sul 28%. I pensionati, invece, si fermano al 16%.

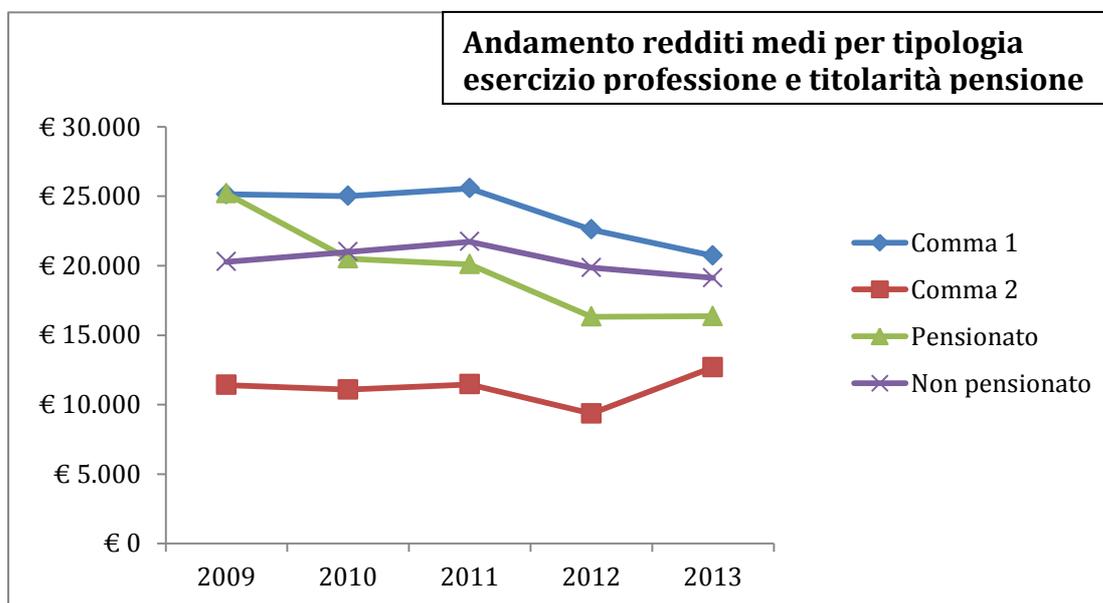
Abruzzo	2009	2010	2011	2012	2013
Comma 1	194	209	224	227	223
Comma 2	84	87	92	78	78
Totale	278	296	316	305	301
Pensionato	40	47	51	55	53
Non pensionato	238	249	265	250	248
Totale	278	296	316	305	301

Se il divario medio sui redditi denunciati si assesta sul 115%, si evidenzia che lo stesso tocca la punta massima nel 2012 quando i “Comma 1” dichiarano redditi superiori del 142% rispetto ai “Comma 2” per ridursi drasticamente nel 2013 facendo segnare un +63%. Contutissime, invece, le distanze tra titolari di pensione e non, con i primi che fanno registrare in media redditi inferiori del 4%. Anche in questo caso si può individuare un tratto caratterizzante: nel 2009, anno del sisma, i pensionati hanno dichiarato un reddito superiore del 24% rispetto ai non pensionati, ma la rotta si inverte dall’anno successivo quando si registra un -2% che si va annualmente incrementando. Se, quindi, andassimo a neutralizzare il 2009, avremmo che il divario tra pensionati e non passa dal 4 all’11%.

**Redditi medi per tipologia esercizio
professione e titolarità pensione**

Abruzzo	2009	2010	2011	2012	2013
Comma 1	€ 25.146	€ 25.015	€ 25.573	€ 22.604	€ 20.719
Comma 2	€ 11.403	€ 11.071	€ 11.459	€ 9.355	€ 12.687
Pensionato	€ 25.198	€ 20.507	€ 20.093	€ 16.328	€ 16.359
Non pensionato	€ 20.287	€ 20.994	€ 21.728	€ 19.851	€ 19.124

**Andamento redditi medi per tipologia
esercizio professione e titolarità pensione**

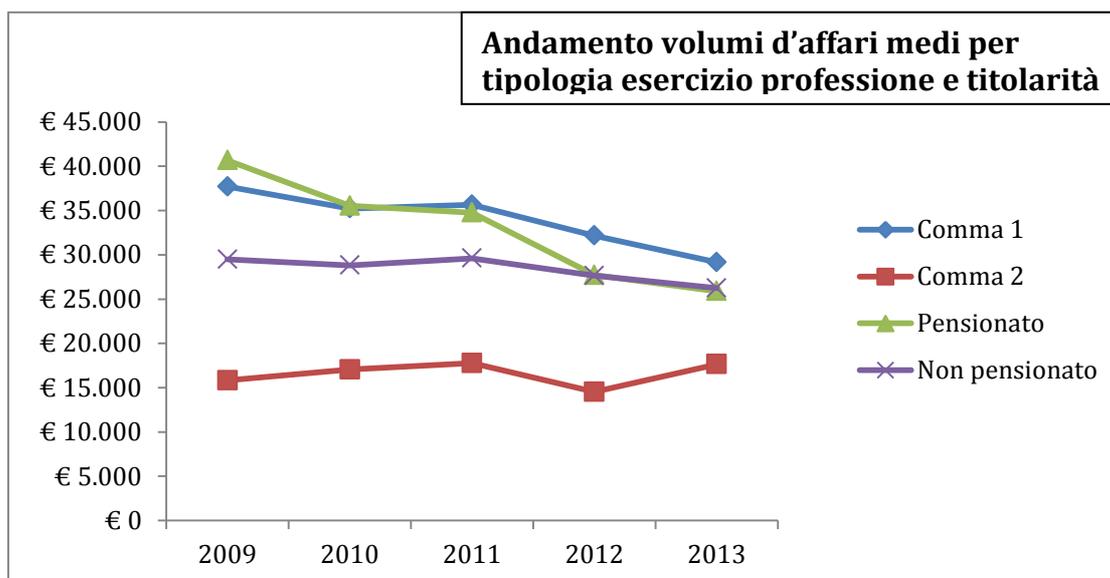


I volumi d'affari fanno registrare una particolarità sinora non riscontrata: mentre, infatti, i "Comma 1" producono mediamente volumi superiori del 106%, sono i pensionati a far registrare i valori maggiori, denunciando – sempre in media – volumi superiori del 16%, ma con il 2013 che segna l'inversione di tendenza.

Volumi d'affari medi per tipologia esercizio professione e titolarità pensione

Abruzzo	2009	2010	2011	2012	2013
Comma 1	€ 37.688	€ 35.220	€ 35.639	€ 32.156	€ 29.159
Comma 2	€ 15.828	€ 17.049	€ 17.759	€ 14.530	€ 17.638
Pensionato	€ 40.662	€ 35.531	€ 34.766	€ 27.720	€ 25.896
Non pensionato	€ 29.473	€ 28.813	€ 29.599	€ 27.632	€ 26.233

Andamento volumi d'affari medi per tipologia esercizio professione e titolarità



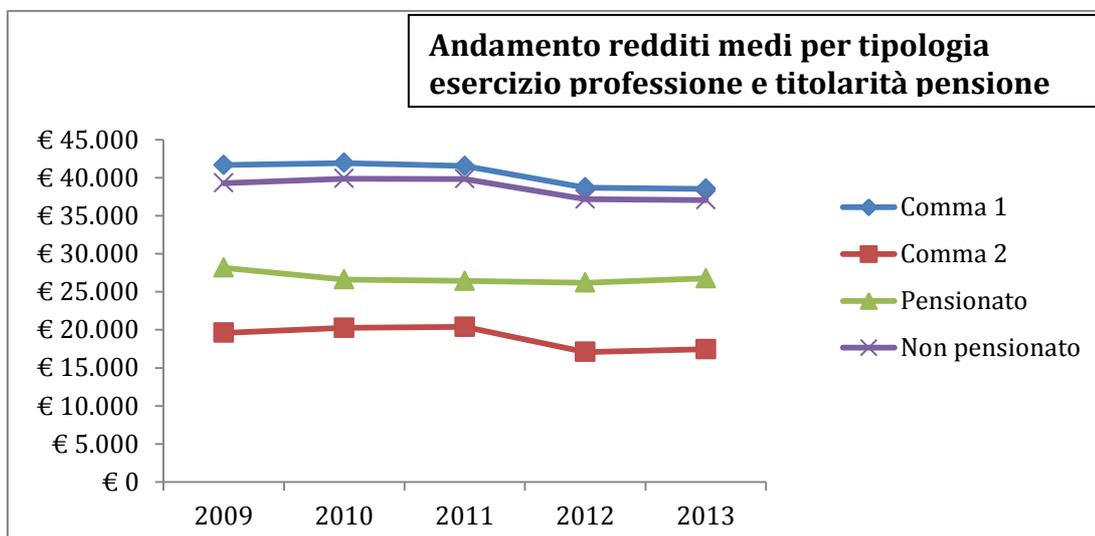
L'Emilia Romagna è la regione del Collegio elettorale 3 con la minore presenza di "Comma 2": mediamente il 16%. Poco sotto (13%) la presenza di professionisti titolari di pensione.

Emilia Romagna	2009	2010	2011	2012	2013
Comma 1	1410	1397	1444	1453	1456
Comma 2	259	282	282	252	244
Totale	1669	1679	1726	1705	1700
Pensionato	158	199	225	260	259
Non pensionato	1511	1480	1501	1445	1441
Totale	1669	1679	1726	1705	1700

Non smentita la tendenza sin qui rilevata in base alla quale i "Comma 1" dichiarano redditi medi più alti: in Emilia questo "spread" si attesta sul +114%. I pensionati fanno un po' più fatica, denunciando redditi più bassi del 30%.

Redditi medi per tipologia esercizio professione e titolarità pensione

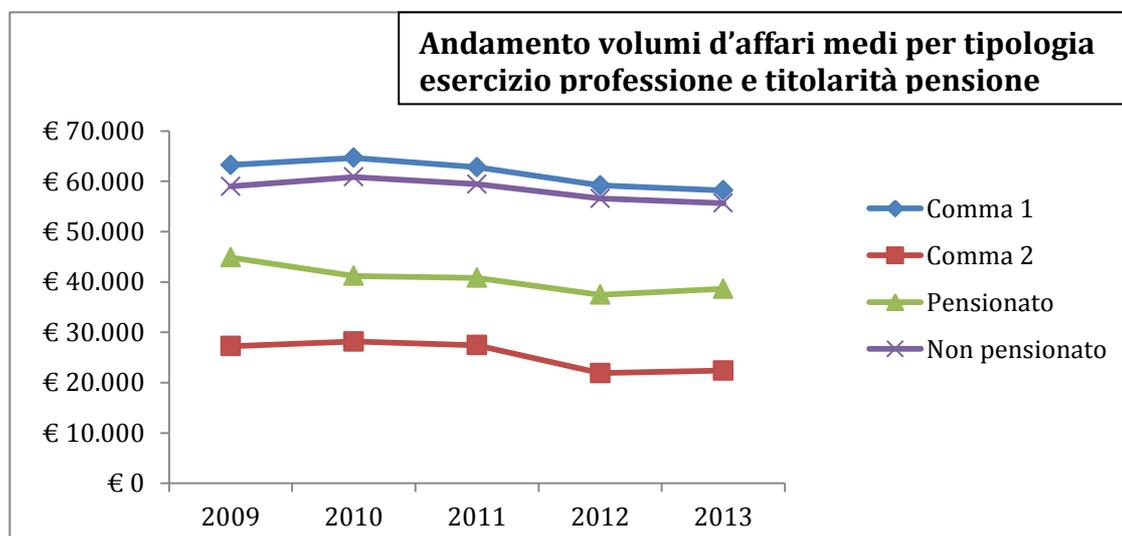
Emilia Romagna	2009	2010	2011	2012	2013
Comma 1	€ 41.646	€ 41.937	€ 41.535	€ 38.691	€ 38.522
Comma 2	€ 19.609	€ 20.255	€ 20.389	€ 17.089	€ 17.448
Pensionato	€ 28.167	€ 26.617	€ 26.433	€ 26.189	€ 26.755
Non pensionato	€ 39.278	€ 39.865	€ 39.826	€ 37.173	€ 37.069



Per quanto riguarda i volumi d'affari, la forbice si allarga per i "Comma 1" (+144%), mentre rimane uguale per i pensionati.

**Volumi d'affari medi per tipologia
esercizio professione e titolarità pensione**

Emilia Romagna	2009	2010	2011	2012	2013
Comma 1	€ 63.247	€ 64.661	€ 62.796	€ 59.176	€ 58.209
Comma 2	€ 27.252	€ 28.155	€ 27.418	€ 21.872	€ 22.380
Pensionato	€ 44.882	€ 41.205	€ 40.814	€ 37.447	€ 38.621
Non pensionato	€ 58.997	€ 60.859	€ 59.445	€ 56.580	€ 55.663



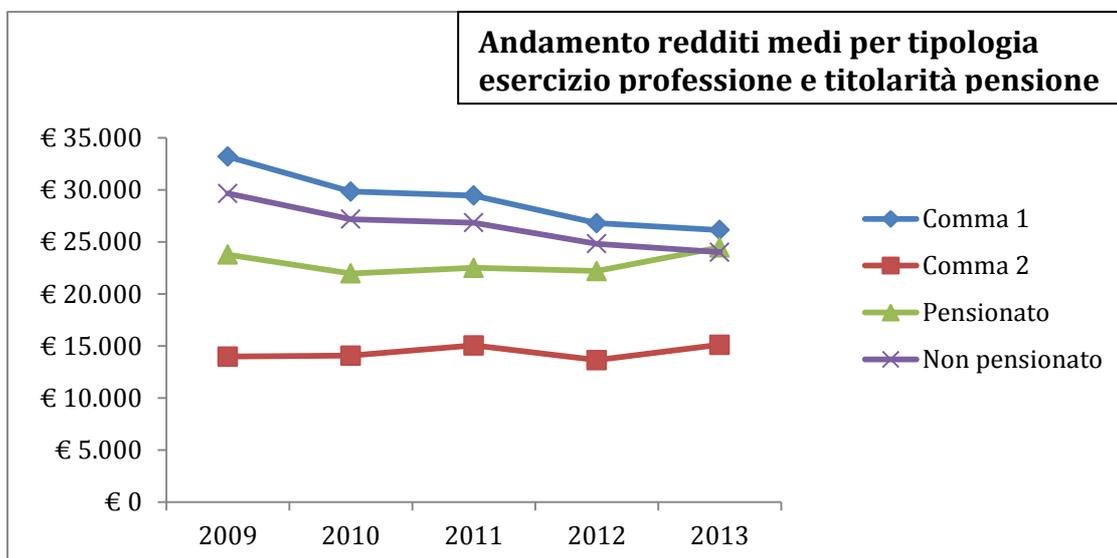
Nel Lazio “Comma 2” e pensionati si attestano su percentuali pressoché uguali rispetto al totale dei contribuenti: rispettivamente il 21 ed il 19%.

Lazio	2009	2010	2011	2012	2013
Comma 1	407	419	416	430	431
Comma 2	120	119	126	105	97
Totale	527	538	542	535	528
Pensionato	75	86	93	124	118
Non pensionato	452	452	449	411	410
Totale	527	538	542	535	528

Da notare, con riferimento ai redditi, come il divario tra “Commi” faccia registrare la sua punta massima nel 2009 (+137%) assottigliandosi anno dopo anno sino a giungere nel 2013 al +73% sempre a favore dei “Comma 1”. Relativamente ai redditi denunciati dai pensionati si segnala unicamente che gli stessi denunciano nel 2013 redditi più alti.

Redditi medi per tipologia esercizio professione e titolarità pensione

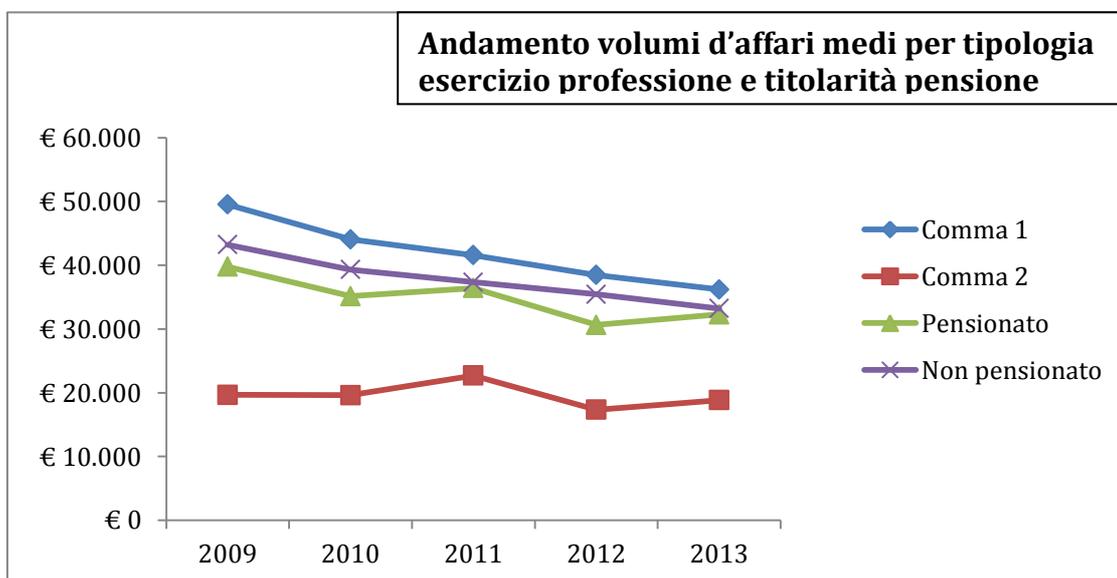
Lazio	2009	2010	2011	2012	2013
Comma 1	€ 33.192	€ 29.831	€ 29.449	€ 26.794	€ 26.141
Comma 2	€ 13.977	€ 14.070	€ 15.059	€ 13.639	€ 15.107
Pensionato	€ 23.777	€ 21.967	€ 22.507	€ 22.197	€ 24.466
Non pensionato	€ 29.653	€ 27.178	€ 26.849	€ 24.820	€ 24.013



Anche i volumi d'affari seguono le dinamiche sopra illustrate per i redditi netti.

Volumi d'affari medi per tipologia esercizio professione e titolarità pensione

Lazio	2009	2010	2011	2012	2013
Comma 1	€ 49.524	€ 44.048	€ 41.573	€ 38.471	€ 36.179
Comma 2	€ 19.671	€ 19.617	€ 22.704	€ 17.334	€ 18.844
Pensionato	€ 39.766	€ 35.135	€ 36.425	€ 30.627	€ 32.283
Non pensionato	€ 43.217	€ 39.312	€ 37.344	€ 35.437	€ 33.199



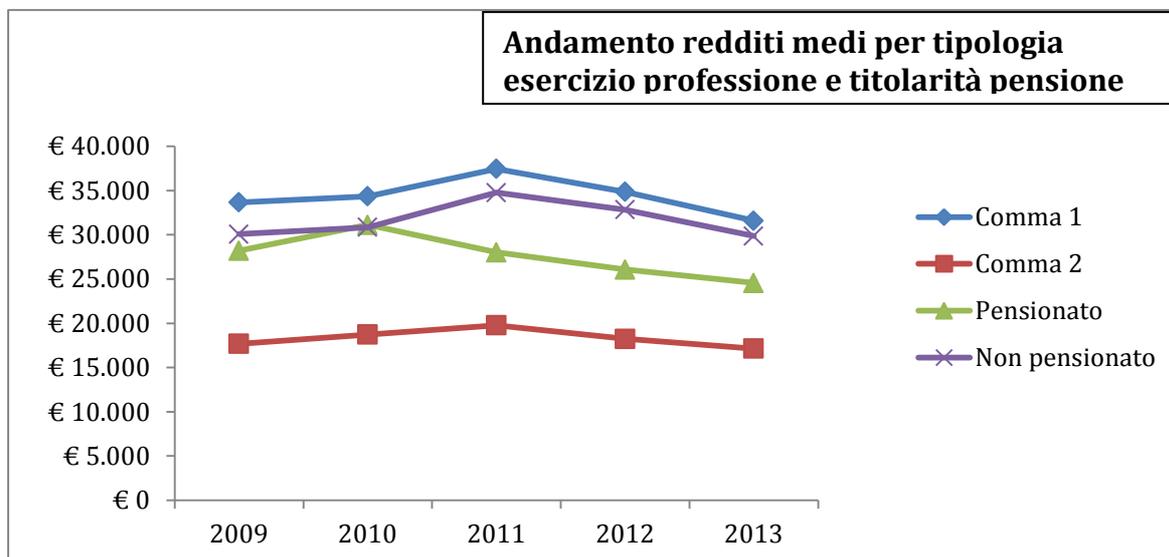
Anche nelle Marche “Comma 2” e pensionati sono sulla stessa lunghezza d’onda: analizzando il periodo 2009/2013 si attestano entrambi mediamente sul 22% dei contribuenti.

Marche	2009	2010	2011	2012	2013
Comma 1	291	305	314	314	309
Comma 2	92	87	89	81	77
Totale	383	392	403	395	386
Pensionato	50	59	72	81	83
Non pensionato	333	333	331	314	303
Totale	333	333	331	314	303

Il divario sui redditi è, tuttavia, più “contenuto” rispetto alle altre regioni del medesimo Collegio elettorale sin qui esaminate. I “Comma 1”, infatti, denunciano redditi superiori mediamente dell’88%.

Redditi medi per tipologia esercizio professione e titolarità pensione

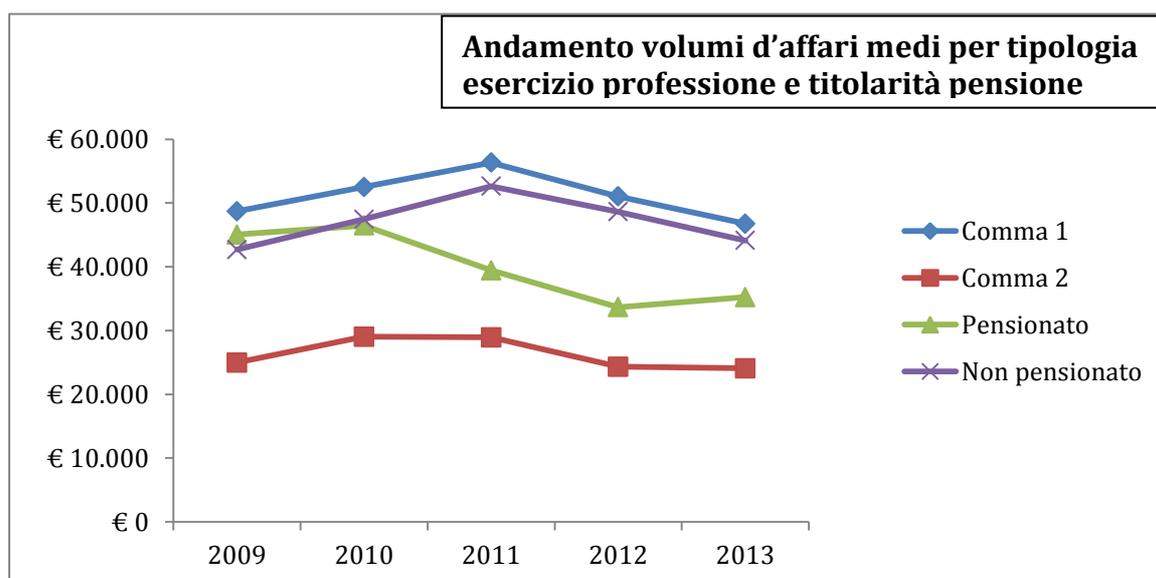
Marche	2009	2010	2011	2012	2013
Comma 1	€ 33.665	€ 34.352	€ 37.459	€ 34.860	€ 31.598
Comma 2	€ 17.687	€ 18.733	€ 19.785	€ 18.236	€ 17.143
Pensionato	€ 28.200	€ 31.117	€ 28.027	€ 26.079	€ 24.555
Non pensionato	€ 30.071	€ 30.845	€ 34.758	€ 32.837	€ 29.854



I dati relativi ai volumi d'affari medi non fanno rilevare particolarità rispetto ai dati sin qui esposti.

**Volumi d'affari medi per tipologia
esercizio professione e titolarità pensione**

Marche	2009	2010	2011	2012	2013
Comma 1	€ 48.695	€ 52.509	€ 56.334	€ 51.035	€ 46.742
Comma 2	€ 24.969	€ 29.026	€ 28.927	€ 24.329	€ 24.084
Pensionato	€ 45.049	€ 46.462	€ 39.449	€ 33.659	€ 35.245
Non pensionato	€ 42.687	€ 47.445	€ 52.637	€ 48.628	€ 44.133



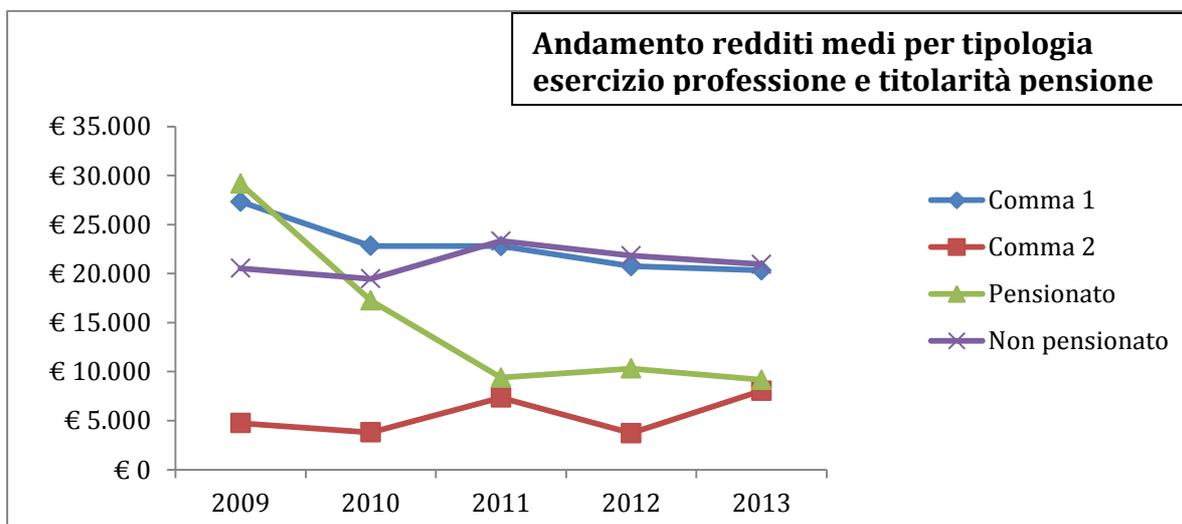
Per quanto riguarda il Molise, i numeri ci dicono che i “Comma 2” sono il 18% dei contribuenti, mentre i pensionati attivi si attestano sul 22%.

Molise	2009	2010	2011	2012	2013
Comma 1	25	28	30	29	28
Comma 2	8	7	6	4	6
Totale	33	35	36	33	34
Pensionato	5	7	8	9	8
Non pensionato	28	28	28	24	26
Totale	33	35	36	33	34

Sullo scostamento tra redditi medi denunciati dai “Comma 1” e quelli denunciati dai “Comma 2”, è necessario evidenziare che il dato medio evidenzia valori prima mai registrati (+359%), valori che scendono sino a livelli “accettabili” se consideriamo il 2013 dove l’asticella si ferma al +152%.

Redditi medi per tipologia esercizio professione e titolarità pensione

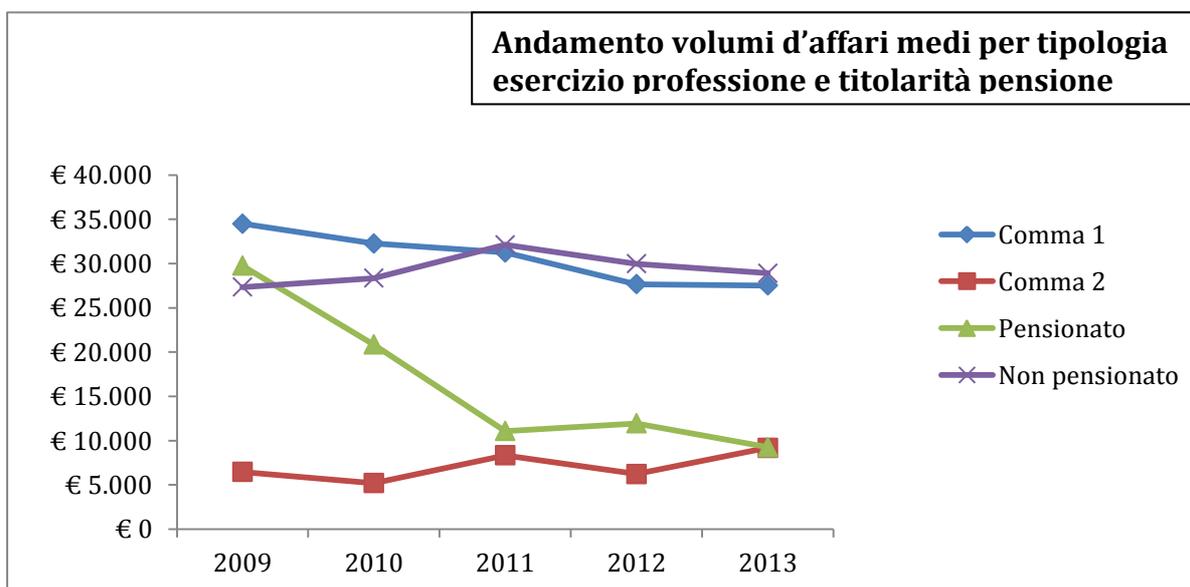
Molise	2009	2010	2011	2012	2013
Comma 1	€ 27.329	€ 22.828	€ 22.802	€ 20.759	€ 20.338
Comma 2	€ 4.753	€ 3.799	€ 7.353	€ 3.718	€ 8.055
Pensionato	€ 29.178	€ 17.261	€ 9.382	€ 10.310	€ 9.158
Non pensionato	€ 20.549	€ 19.463	€ 23.325	€ 21.837	€ 20.943



Quanto detto per i redditi, si conferma anche per i volumi d'affari, con i pensionati che producono in media volumi inferiori del 42%.

Volumi d'affari medi per tipologia esercizio professione e titolarità pensione

Molise	2009	2010	2011	2012	2013
Comma 1	€ 34.496	€ 32.263	€ 31.252	€ 27.654	€ 27.515
Comma 2	€ 6.463	€ 5.194	€ 8.334	€ 6.217	€ 9.179
Pensionato	€ 29.759	€ 20.846	€ 11.066	€ 11.939	€ 9.259
Non pensionato	€ 27.333	€ 28.350	€ 32.108	€ 29.974	€ 28.901



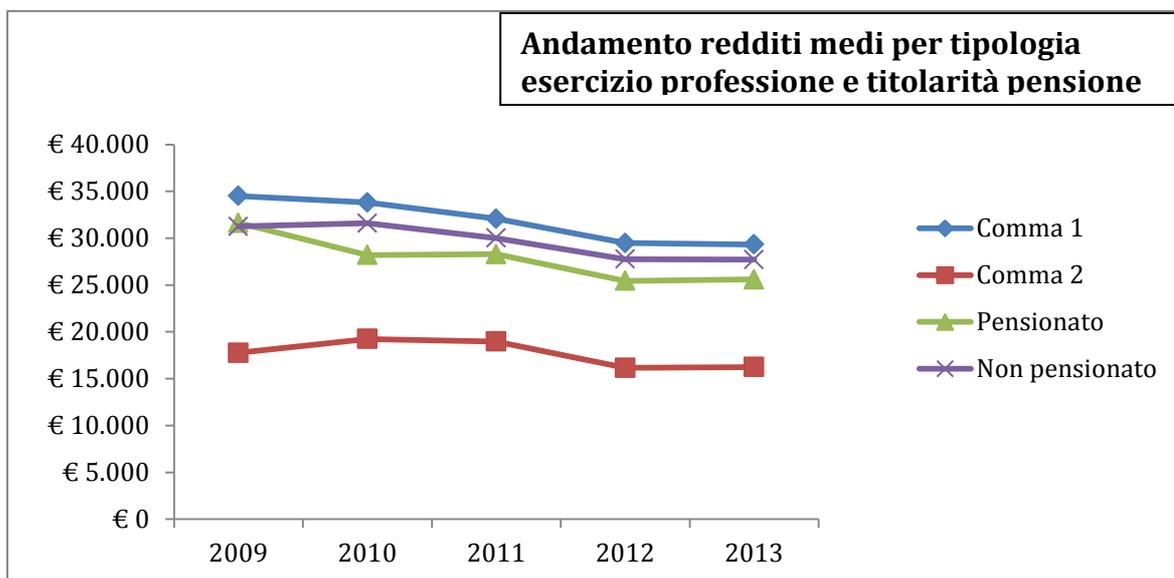
In Toscana assistiamo ad un graduale scemare della percentuale di presenza dei "Comma 2": si passa, infatti, da un iniziale 19% nel 2009, per scendere di un punto percentuale sino al 15% del 2013. I pensionati ancora in attività rappresentano, invece, in media il 12%.

Toscana	2009	2010	2011	2012	2013
Comma 1	1294	1330	1378	1397	1411
Comma 2	308	287	291	258	244
Totale	1602	1617	1669	1655	1655
Pensionato	144	177	210	247	238
Non pensionato	1458	1440	1459	1408	1417
Totale	1602	1617	1669	1655	1655

Contenuto anche il divario sui redditi: i "Comma 1" producono mediamente un +80% rispetto ai loro colleghi che sono anche dipendenti.

Redditi medi per tipologia esercizio professione e titolarità pensione

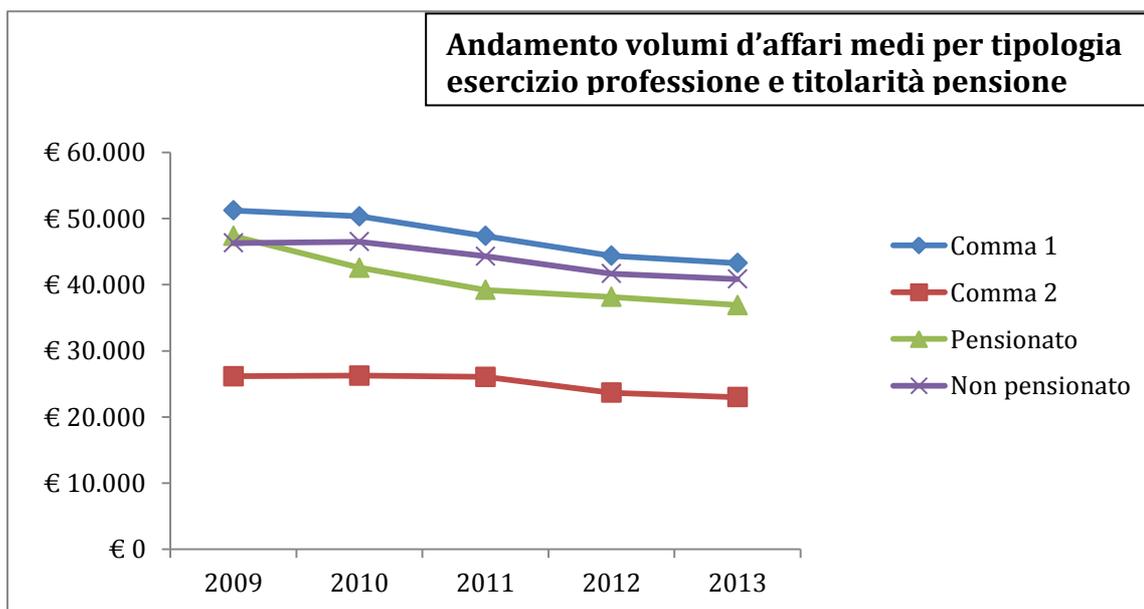
Toscana	2009	2010	2011	2012	2013
Comma 1	€ 34.499	€ 33.805	€ 32.069	€ 29.485	€ 29.330
Comma 2	€ 17.754	€ 19.243	€ 18.958	€ 16.159	€ 16.240
Pensionato	€ 31.622	€ 28.198	€ 28.278	€ 25.442	€ 25.586
Non pensionato	€ 31.246	€ 31.591	€ 30.000	€ 27.753	€ 27.705



Anche relativamente ai volumi d'affari il divario si assesta su valori tutto sommato contenuti: +89%.

Volumi d'affari medi per tipologia esercizio professione e titolarità pensione

Toscana	2009	2010	2011	2012	2013
Comma 1	€ 51.233	€ 50.343	€ 47.382	€ 44.389	€ 43.279
Comma 2	€ 26.169	€ 26.262	€ 26.063	€ 23.676	€ 23.008
Pensionato	€ 47.365	€ 42.559	€ 39.227	€ 38.143	€ 36.932
Non pensionato	€ 46.320	€ 46.501	€ 44.304	€ 41.689	€ 40.854



L'Umbria è, dopo l'Abruzzo, la regione del Collegio elettorale 3 dove vi è la più alta incidenza media di "Comma 2": il 23%. I pensionati si assestano, invece, sul 13%.

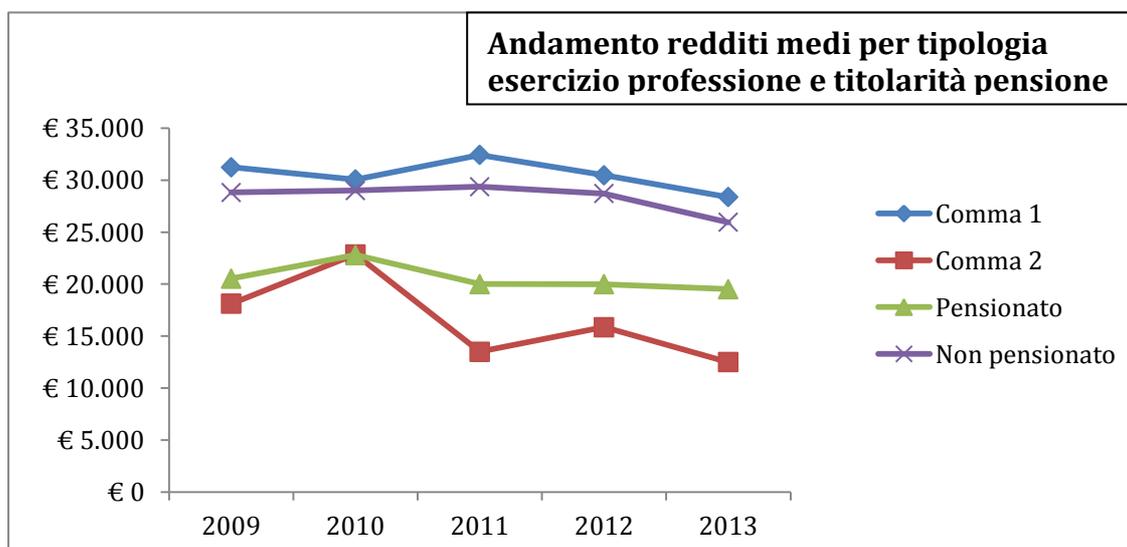
Umbria	2009	2010	2011	2012	2013
Comma 1	188	190	201	208	209
Comma 2	61	65	61	55	55
Totale	249	255	262	263	264
Pensionato	24	32	38	39	36
Non pensionato	225	223	224	224	228
Totale	249	255	262	263	264

Neanche in Umbria viene smentito che i "Comma 1" guadagnino più dei colleghi che sono contemporaneamente dipendenti: i primi, infatti, denunciano redditi superiori in media del 93%.

Redditi medi per tipologia esercizio professione e titolarità pensione

Umbria	2009	2010	2011	2012	2013
Comma 1	€ 31.237	€ 30.059	€ 32.426	€ 30.476	€ 28.366
Comma 2	€ 18.114	€ 22.859	€ 13.490	€ 15.856	€ 12.505
Pensionato	€ 20.532	€ 22.799	€ 20.009	€ 19.990	€ 19.510
Non pensionato	€ 28.821	€ 29.002	€ 29.376	€ 28.712	€ 25.938

Andamento redditi medi per tipologia esercizio professione e titolarità pensione

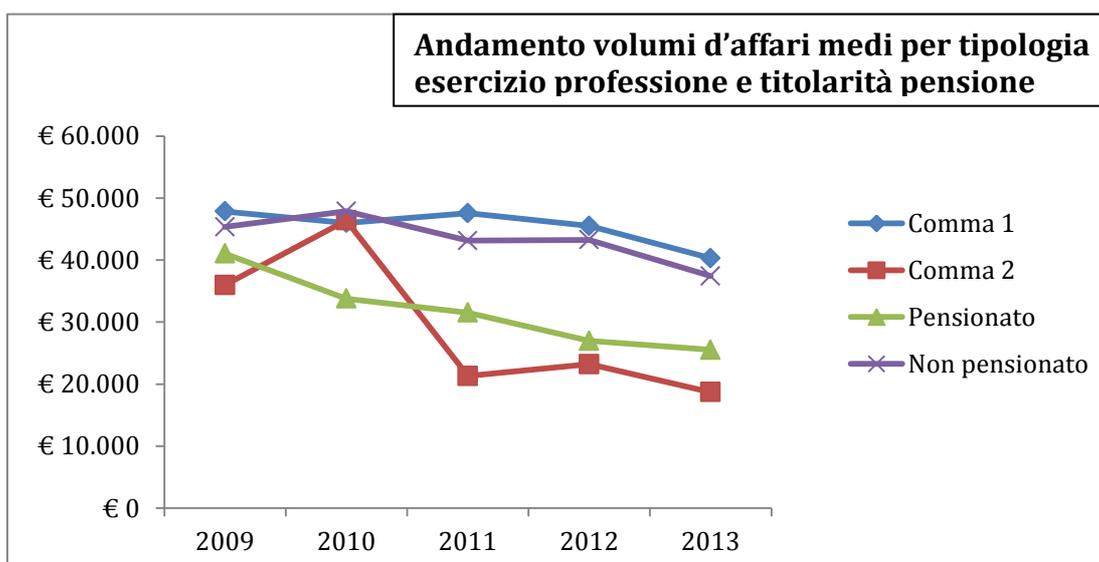


Se analizziamo l'andamento dei volumi d'affari medi, possiamo notare che nel 2010 i "Comma 2" hanno denunciato valori poco al di sotto dei colleghi: questo dato fa sì che mediamente i "Comma 1" denunciino un +73%, ma se non consideriamo il 2010 la media sale al 92%.

Volumi d'affari medi per tipologia esercizio professione e titolarità pensione

Umbria	2009	2010	2011	2012	2013
comma 1	€ 47.837	€ 45.983	€ 47.562	€ 45.506	€ 40.288
comma 2	€ 35.968	€ 46.411	€ 21.316	€ 23.215	€ 18.709
Pensionato	€ 41.038	€ 33.789	€ 31.516	€ 26.975	€ 25.518
Non pensionato	€ 45.344	€ 47.858	€ 43.137	€ 43.259	€ 37.415

Andamento volumi d'affari medi per tipologia esercizio professione e titolarità pensione



Collegio elettorale n° 4

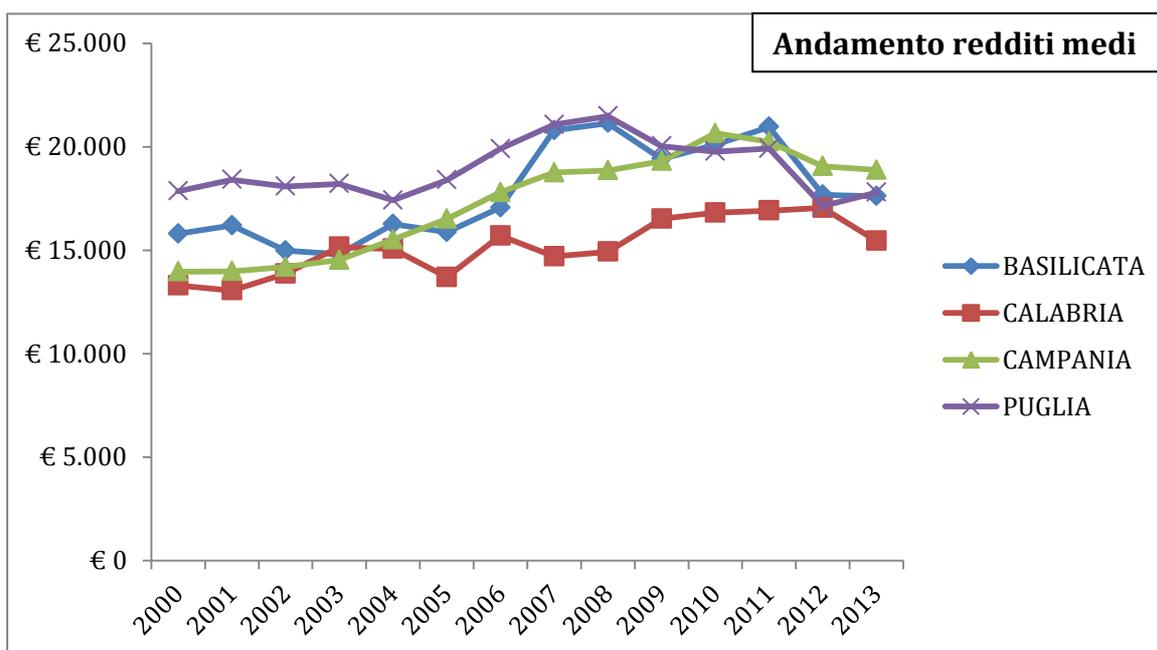
Il Sud Italia è spaccato a metà. Mentre, infatti, Campania e Calabria non fanno registrare significative contrazioni (in Calabria pur essendosi registrata una contrazione del reddito 2013 rispetto al 2012, il 2013 fa segnare un incremento del 4% rispetto al 2008), Basilicata e Puglia registrano una diminuzione del reddito netto di ben il 17%.



Redditi medi				
Anno	BASILICATA	CALABRIA	CAMPANIA	PUGLIA
2000	€ 15.794	€ 13.302	€ 13.968	€ 17.854
2001	€ 16.200	€ 13.055	€ 13.988	€ 18.408
2002	€ 14.981	€ 13.872	€ 14.189	€ 18.088
2003	€ 14.814	€ 15.160	€ 14.533	€ 18.209
2004	€ 16.259	€ 15.067	€ 15.516	€ 17.419
2005	€ 15.876	€ 13.697	€ 16.517	€ 18.398
2006	€ 17.061	€ 15.707	€ 17.801	€ 19.897
2007	€ 20.794	€ 14.701	€ 18.762	€ 21.073
2008	€ 21.145	€ 14.924	€ 18.858	€ 21.481
2009	€ 19.412	€ 16.524	€ 19.303	€ 20.030
2010	€ 20.101	€ 16.817	€ 20.656	€ 19.769
2011	€ 20.957	€ 16.915	€ 20.246	€ 19.917
2012	€ 17.678	€ 17.044	€ 19.063	€ 17.141
2013	€ 17.609	€ 15.448	€ 18.884	€ 17.796

Variazione % reddito medio

	BASILICATA	CALABRIA	CAMPANIA	PUGLIA
2001/2000	3%	-2%	0%	3%
2002/2001	-8%	6%	1%	-2%
2003/2002	-1%	9%	2%	1%
2004/2003	10%	-1%	7%	-4%
2005/2004	-2%	-9%	6%	6%
2006/2005	7%	15%	8%	8%
2007/2006	22%	-6%	5%	6%
2008/2007	2%	2%	1%	2%
2009/2008	-8%	11%	2%	-7%
2010/2009	4%	2%	7%	-1%
2011/2010	4%	1%	-2%	1%
2012/2011	-16%	1%	-6%	-14%
2013/2012	0%	-9%	-1%	4%
2013/2008	-17%	4%	0%	-17%



La tendenza del reddito netto è confermata anche dall'analisi dei volumi d'affari. Il dato che emerge è che è pienamente comprovato il divario – non solo geografico – Nord/Sud. Abbiamo, infatti, evidenziato che i volumi d'affari registrati nel Nord-Ovest si sono attestati su valori superiori quasi 20% rispetto alla media nazionale del 2013 (che ricordiamo è di 44.508 euro), e che uguale situazione si è verificata nel Nord-Est, seppur con valori più contenuti (+15%): nelle regioni del Sud Italia, però, il fatturato medio è di 23.924 euro, e cioè un 46% in meno rispetto alla media nazionale.

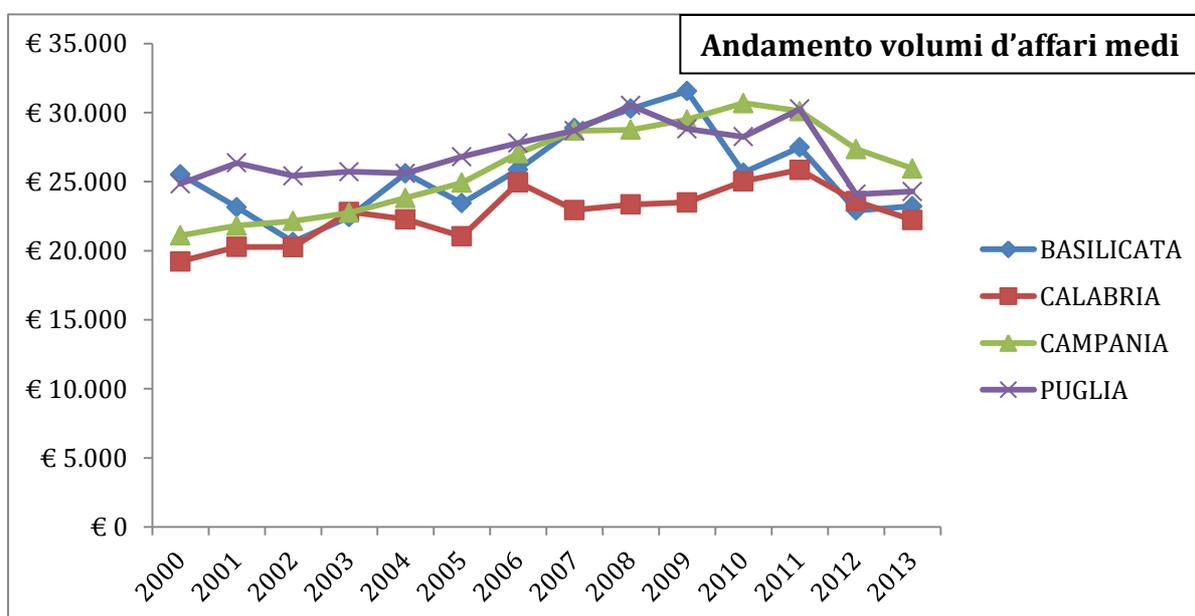
Volumi d'affari medi

Anno	BASILICATA	CALABRIA	CAMPANIA	PUGLIA
2000	€ 25.532	€ 19.230	€ 21.106	€ 24.837
2001	€ 23.152	€ 20.281	€ 21.812	€ 26.350
2002	€ 20.638	€ 20.263	€ 22.151	€ 25.414
2003	€ 22.433	€ 22.803	€ 22.751	€ 25.715
2004	€ 25.605	€ 22.275	€ 23.821	€ 25.603
2005	€ 23.448	€ 21.038	€ 24.919	€ 26.807
2006	€ 25.883	€ 24.943	€ 27.057	€ 27.802
2007	€ 28.870	€ 22.940	€ 28.686	€ 28.696
2008	€ 30.281	€ 23.348	€ 28.753	€ 30.511
2009	€ 31.556	€ 23.501	€ 29.482	€ 28.814
2010	€ 25.644	€ 25.022	€ 30.684	€ 28.252
2011	€ 27.491	€ 25.858	€ 30.104	€ 30.263
2012	€ 22.908	€ 23.577	€ 27.363	€ 24.091
2013	€ 23.227	€ 22.231	€ 25.950	€ 24.289

La tabella sottostante “certifica” la grande sofferenza che ha colpito le regioni del Sud (in special modo Puglia e Basilicata) e che è esplosa, in maniera particolarmente violenta, già con la dichiarazione 2012.

Variation % volumi d'affari medi

	BASILICATA	CALABRIA	CAMPANIA	PUGLIA
2001/2000	-9%	5%	3%	6%
2002/2001	-11%	0%	2%	-4%
2003/2002	9%	13%	3%	1%
2004/2003	14%	-2%	5%	0%
2005/2004	-8%	-6%	5%	5%
2006/2005	10%	19%	9%	4%
2007/2006	12%	-8%	6%	3%
2008/2007	5%	2%	0%	6%
2009/2008	4%	1%	3%	-6%
2010/2009	-19%	6%	4%	-2%
2011/2010	7%	3%	-2%	7%
2012/2011	-17%	-9%	-9%	-20%
2013/2012	1%	-6%	-5%	1%
2013/2008	-23%	-5%	-10%	-20%



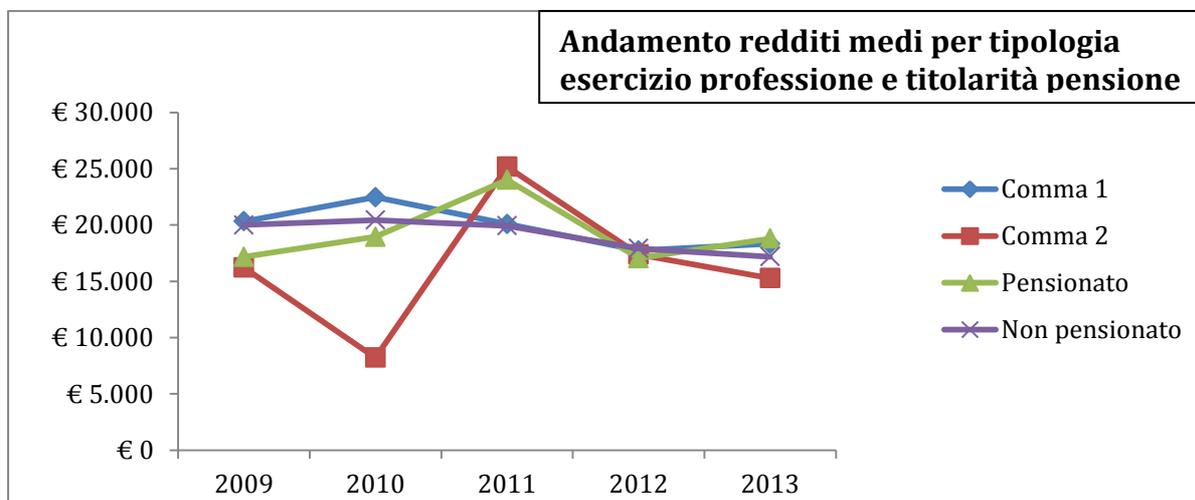
In Basilicata i “Comma 2” si attestano sul 24% se consideriamo il 2013, mentre sono al 19% se esaminiamo il quinquennio 2009/2013. I titolari di pensione, che ricordiamo non sono necessariamente pensionati Eppi, si attestano sul 25%.

Basilicata	2009	2010	2011	2012	2013
Comma 1	59	65	63	64	58
Comma 2	17	13	13	12	18
Totale	76	78	76	76	76
Pensionato	16	18	19	21	20
Non pensionato	60	60	57	55	56
Totale	76	78	76	76	76

La Basilicata è la regione dove si registra la minor differenza tra redditi denunciati da “Comma 1” e “2”. Tra il 2009 ed il 2013 i “Comma 1” hanno denunciato mediamente un 40% in più. Ma se andiamo a neutralizzare il 2010, anno “anomalo” rispetto agli altri della serie, la differenza è ancor più contenuta fermandosi al 7%.

Redditi medi per tipologia esercizio professione e titolarità pensione

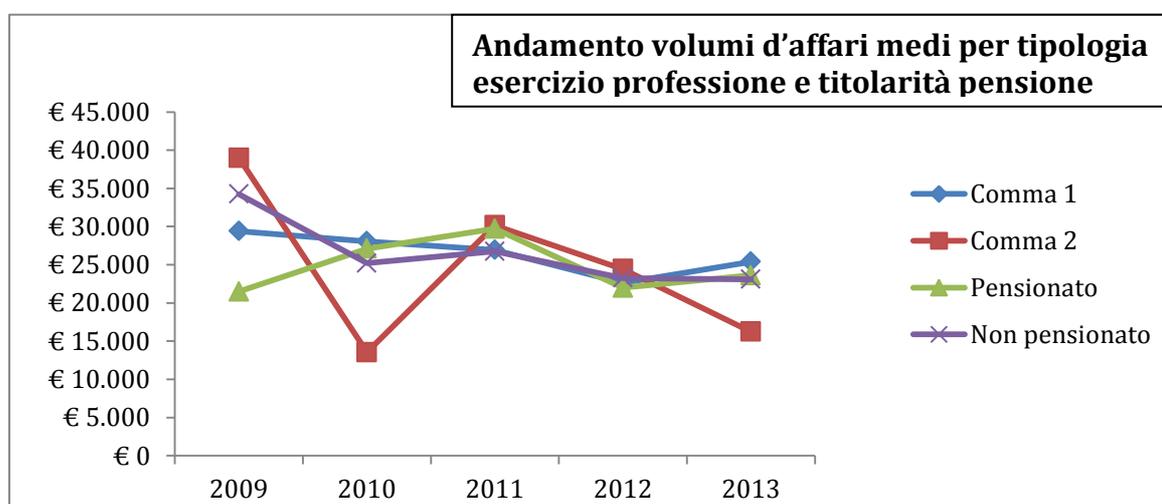
Basilicata	2009	2010	2011	2012	2013
Comma 1	€ 20.331	€ 22.477	€ 20.086	€ 17.733	€ 18.332
Comma 2	€ 16.223	€ 8.220	€ 25.174	€ 17.384	€ 15.281
Pensionato	€ 17.164	€ 18.955	€ 24.017	€ 17.057	€ 18.800
Non pensionato	€ 20.012	€ 20.445	€ 19.937	€ 17.914	€ 17.184



Ancor più contenuto il divario sui volumi d'affari, se si segue il medesimo ragionamento sviluppato per i redditi. Se mediamente nei 5 anni i "Comma 1" denunciano un 24% in più, escludendo il 2010 questo divario diventa del solo 3%.

Volumi d'affari medi per tipologia esercizio professione e titolarità pensione

Basilicata	2009	2010	2011	2012	2013
Comma 1	€ 29.413	€ 28.065	€ 26.942	€ 22.623	€ 25.399
Comma 2	€ 38.993	€ 13.538	€ 30.150	€ 24.425	€ 16.228
Pensionato	€ 21.474	€ 27.104	€ 29.711	€ 21.993	€ 23.608
Non pensionato	€ 34.245	€ 25.206	€ 26.751	€ 23.257	€ 23.091



La Calabria è la regione dove si registra in assoluto la maggior percentuale di “Comma 2”: mediamente il 40%, con una punta massima del 44% nel 2009.

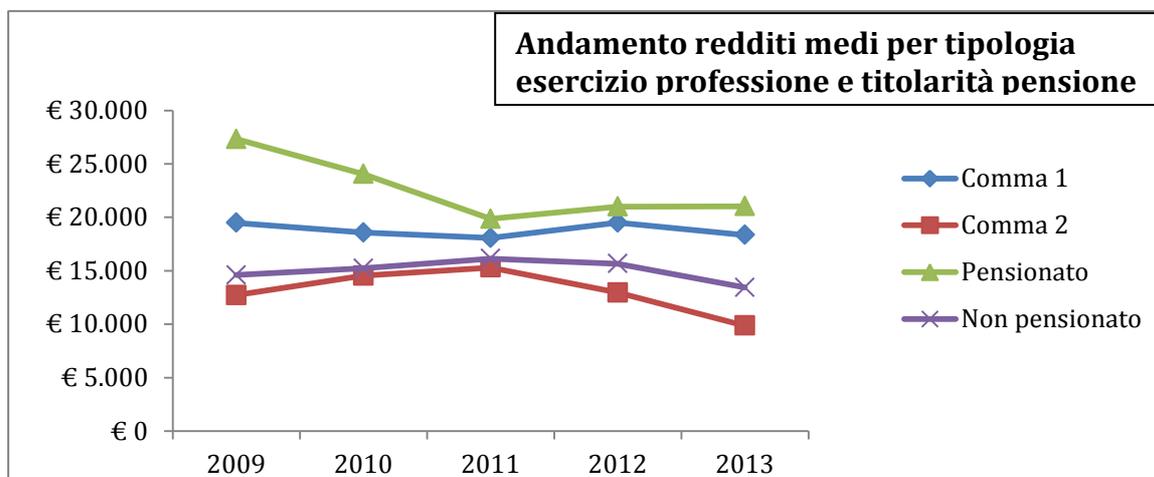
Nella media, invece, i pensionati che si posizionano al 21%.

Calabria	2009	2010	2011	2012	2013
Comma 1	67	69	75	75	77
Comma 2	52	53	53	45	40
Totale	119	122	128	120	117
Pensionato	18	22	27	31	31
Non pensionato	101	100	101	89	86
Totale	119	122	128	120	117

Il divario tra redditi denunciati dai “Comma 1” e non pensionati, rispetto alla “concorrente” tipologia di professionista, si attestano – rispettivamente – sul +47% (è uno dei dati più bassi emersi) e sul +52%.

Redditi medi per tipologia esercizio professione e titolarità pensione

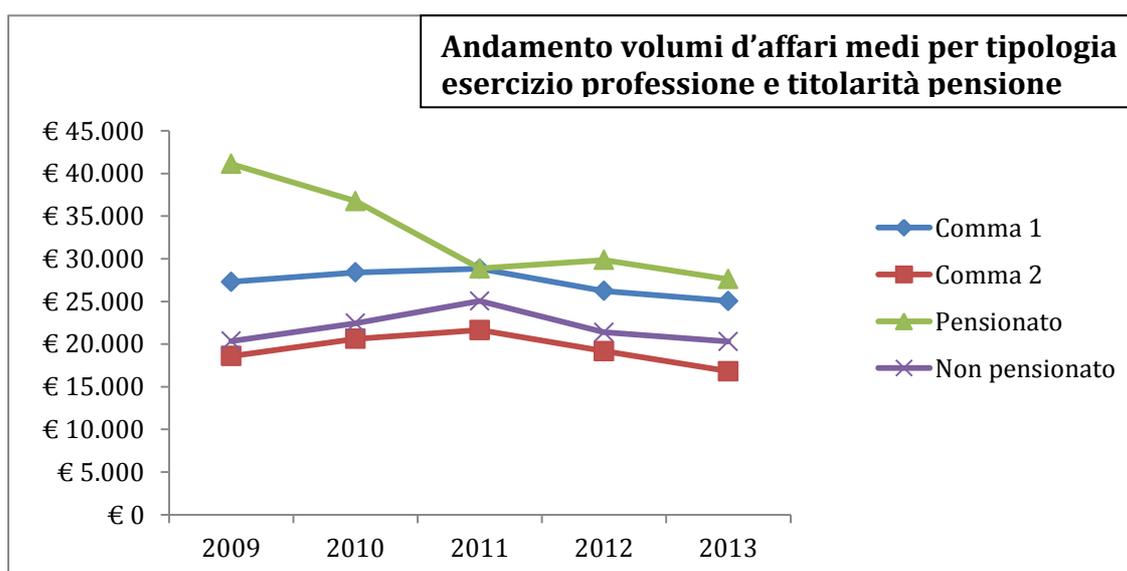
Calabria	2009	2010	2011	2012	2013
Comma 1	€ 19.482	€ 18.567	€ 18.057	€ 19.496	€ 18.351
Comma 2	€ 12.712	€ 14.540	€ 15.300	€ 12.958	€ 9.859
Pensionato	€ 27.325	€ 24.052	€ 19.856	€ 21.003	€ 21.037
Non pensionato	€ 14.599	€ 15.226	€ 16.129	€ 15.665	€ 13.433



Analoghi valori anche per i volumi d'affari: "Comma 1"
+41%; non pensionati +51%.

Volumi d'affari medi per tipologia esercizio professione e titolarità pensione

Calabria	2009	2010	2011	2012	2013
Comma 1	€ 27.304	€ 28.405	€ 28.834	€ 26.223	€ 25.044
Comma 2	€ 18.602	€ 20.618	€ 21.646	€ 19.167	€ 16.816
Pensionato	€ 41.125	€ 36.759	€ 28.874	€ 29.865	€ 27.615
Non pensionato	€ 20.360	€ 22.440	€ 25.051	€ 21.387	€ 20.290



In Campania i “Comma 2” si fermano al 20% del totale dei contribuenti, con i pensionati al 14%.

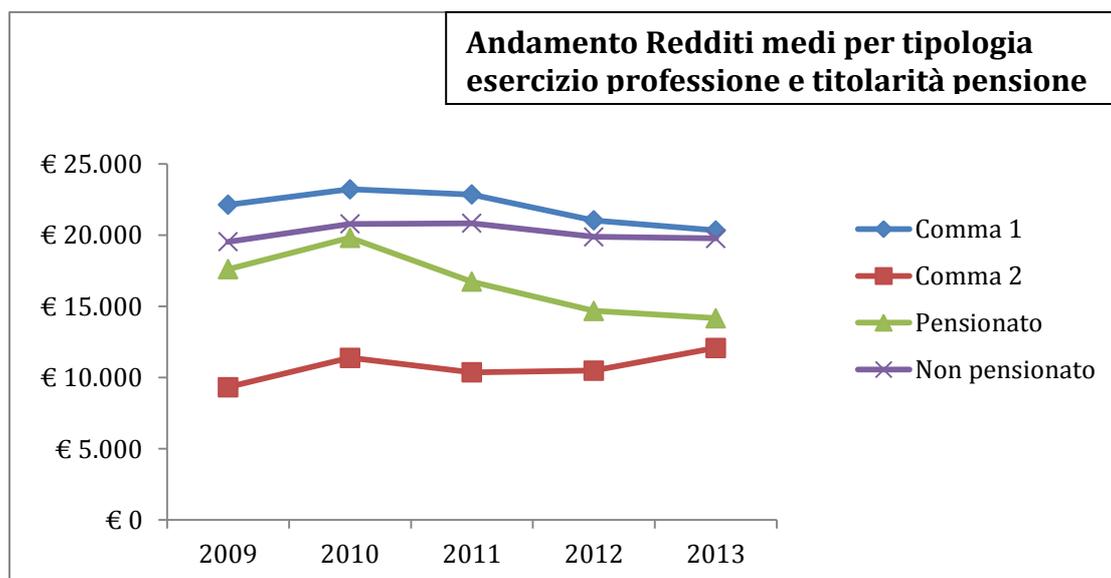
Campania	2009	2010	2011	2012	2013
Comma 1	420	426	436	447	460
Comma 2	119	118	115	103	98
Totale	539	544	551	550	558
Pensionato	64	77	79	87	88
Non pensionato	475	467	472	463	470
Totale	539	544	551	550	558

Maggiori, rispetto a Basilicata e Calabria, i divari dei redditi denunciati dai “Comma 1” rispetto a quelli del “Comma 2”: mediamente un +106%, con una punta minima – nel 2013 – del 68%.

Redditi medi per tipologia esercizio professione e titolarità pensione

Campania	2009	2010	2011	2012	2013
Comma 1	€ 22.130	€ 23.222	€ 22.852	€ 21.038	€ 20.333
Comma 2	€ 9.327	€ 11.390	€ 10.366	€ 10.490	€ 12.082
Pensionato	€ 17.609	€ 19.815	€ 16.731	€ 14.684	€ 14.160
Non pensionato	€ 19.532	€ 20.794	€ 20.834	€ 19.886	€ 19.769

Andamento Redditi medi per tipologia esercizio professione e titolarità pensione

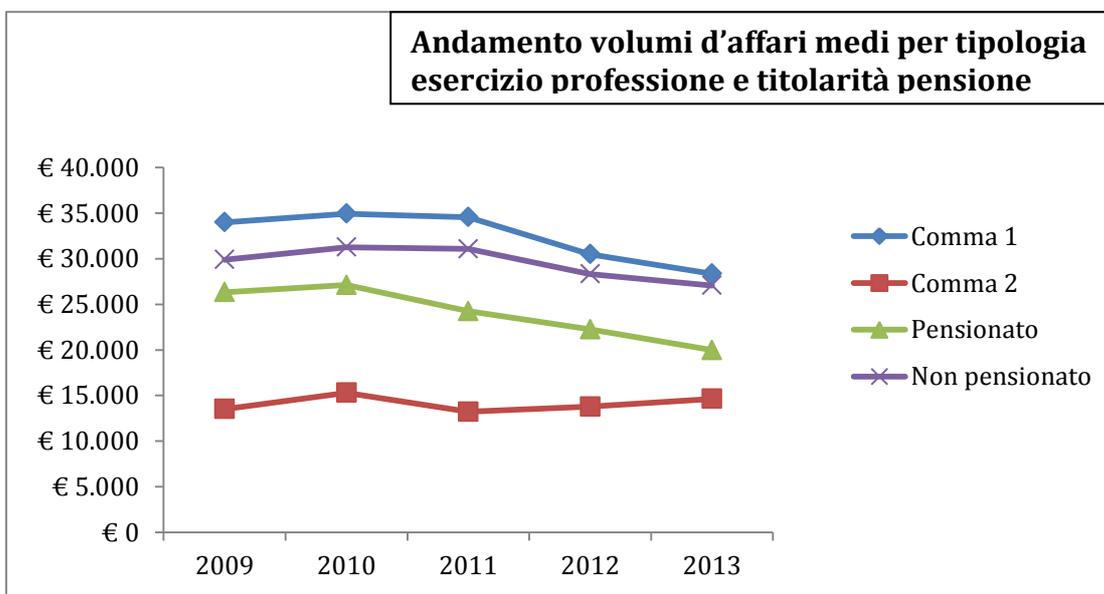


Un +131% medio dei “Comma 1” anche per quanto riguarda i volumi d’affari, con una punta minima del 94% nel 2013.

Volumi d’affari medi per tipologia esercizio professione e titolarità pensione

Campania	2009	2010	2011	2012	2013
Comma 1	€ 34.003	€ 34.944	€ 34.559	€ 30.494	€ 28.359
Comma 2	€ 13.523	€ 15.304	€ 13.217	€ 13.777	€ 14.643
Pensionato	€ 26.326	€ 27.115	€ 24.257	€ 22.255	€ 19.976
Non pensionato	€ 29.907	€ 31.272	€ 31.083	€ 28.323	€ 27.069

Andamento volumi d’affari medi per tipologia esercizio professione e titolarità pensione



Anche in Puglia la presenza dei “Comma 2” è particolarmente rilevante attestandosi mediamente al 28% dei contribuenti. Più contenuti i pensionati che si fermano al 15%.

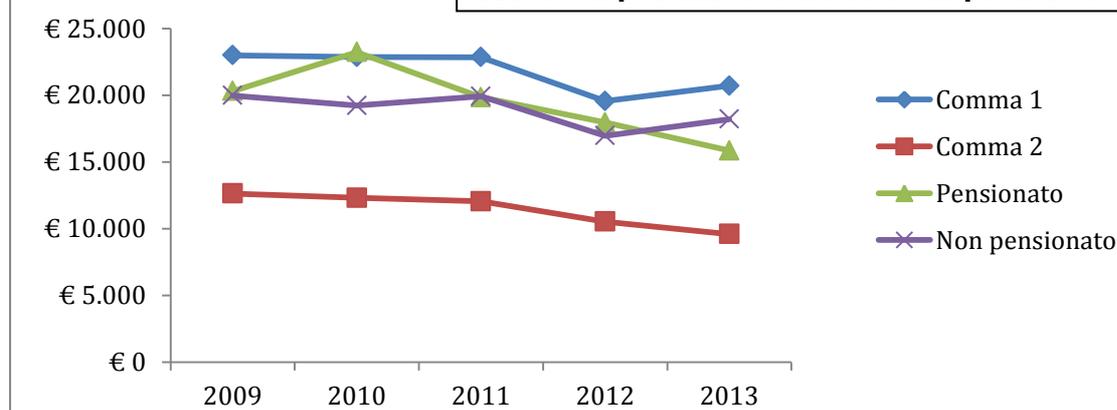
Puglia	2009	2010	2011	2012	2013
Comma 1	291	294	306	314	312
Comma 2	117	122	114	115	111
Totale	408	416	420	429	423
Pensionato	55	56	59	74	74
Non pensionato	353	360	361	355	349
Totale	408	416	420	429	423

I redditi medi denunciati dai “Comma 1” sono superiori mediamente del 92%, anche se si registra un’impennata nel 2013 fino ad un +116%.

Redditi medi per tipologia esercizio professione e titolarità pensione

Puglia	2009	2010	2011	2012	2013
Comma 1	€ 23.002	€ 22.863	€ 22.849	€ 19.562	€ 20.711
Comma 2	€ 12.639	€ 12.314	€ 12.049	€ 10.531	€ 9.603
Pensionato	€ 20.316	€ 23.240	€ 19.850	€ 17.962	€ 15.855
Non pensionato	€ 19.986	€ 19.230	€ 19.928	€ 16.970	€ 18.208

Andamento redditi medi per tipologia esercizio professione e titolarità pensione

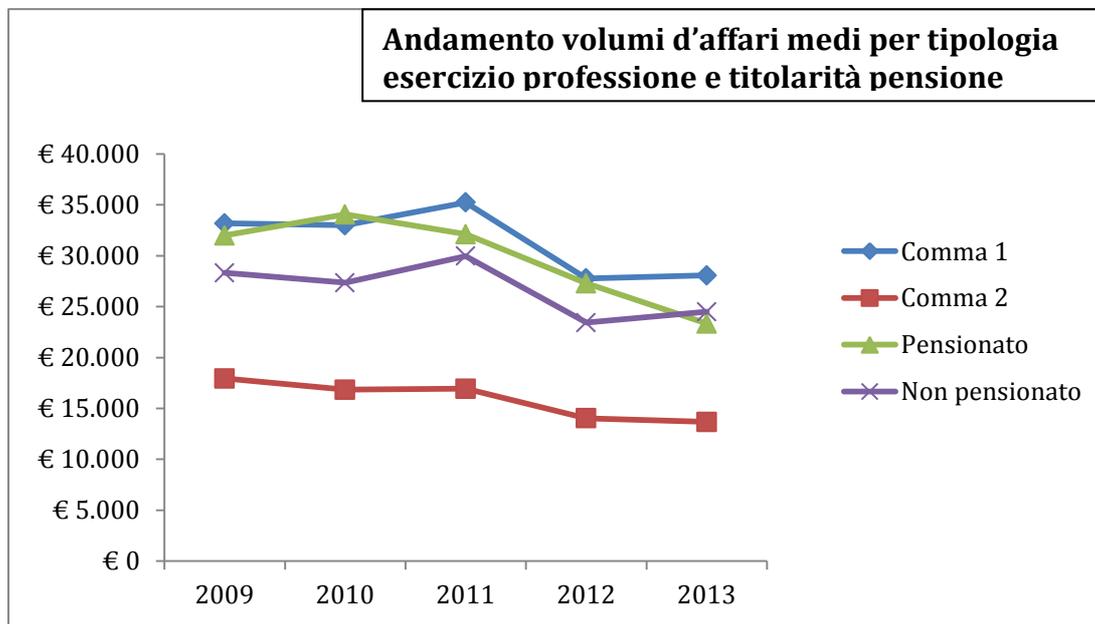


Valori leggermente superiori per i volumi d'affari denunciati dai "Comma 1": +98%.

Volumi d'affari medi per tipologia esercizio professione e titolarità pensione

Puglia	2009	2010	2011	2012	2013
Comma 1	€ 33.187	€ 32.989	€ 35.228	€ 27.772	€ 28.063
Comma 2	€ 17.937	€ 16.835	€ 16.938	€ 14.041	€ 13.681
Pensionato	€ 31.992	€ 34.058	€ 32.112	€ 27.284	€ 23.330
Non pensionato	€ 28.318	€ 27.348	€ 29.961	€ 23.426	€ 24.492

Andamento volumi d'affari medi per tipologia esercizio professione e titolarità pensione



Collegio elettorale n° 5

I dati che emergono dalle dichiarazioni dei redditi presentate dai professionisti della Sicilia e della Sardegna sono in linea con quelle dell'Italia del Sud: redditi e volumi d'affari sono ben al di sotto delle medie nazionali, con la Sicilia che paga il prezzo più alto (il reddito medio 2013 è inferiore del 47,4% rispetto alla media nazionale).

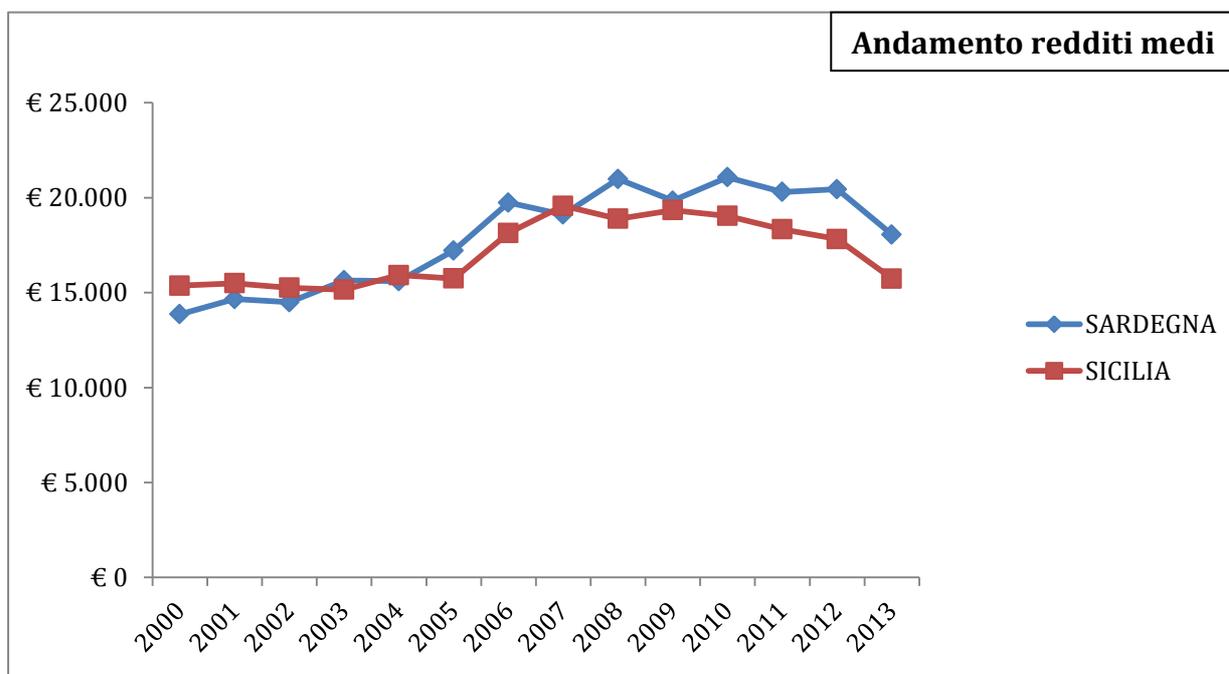


Anno	Redditi medi	
	SARDEGNA	SICILIA
2000	€ 13.868	€ 15.366
2001	€ 14.661	€ 15.491
2002	€ 14.496	€ 15.260
2003	€ 15.646	€ 15.160
2004	€ 15.607	€ 15.920
2005	€ 17.214	€ 15.748
2006	€ 19.738	€ 18.146
2007	€ 19.110	€ 19.569
2008	€ 20.984	€ 18.892
2009	€ 19.837	€ 19.348
2010	€ 21.076	€ 19.040
2011	€ 20.300	€ 18.331
2012	€ 20.444	€ 17.824
2013	€ 18.062	€ 15.734

Variazione % redditi medi

	SARDEGNA	SICILIA
2001/2000	6%	1%
2002/2001	-1%	-1%
2003/2002	8%	-1%
2004/2003	0%	5%
2005/2004	10%	-1%
2006/2005	15%	15%
2007/2006	-3%	8%
2008/2007	10%	-3%
2009/2008	-5%	2%
2010/2009	6%	-2%
2011/2010	-4%	-4%
2012/2011	1%	-3%
2013/2012	-12%	-12%
2013/2008	-14%	-17%

Andamento redditi medi



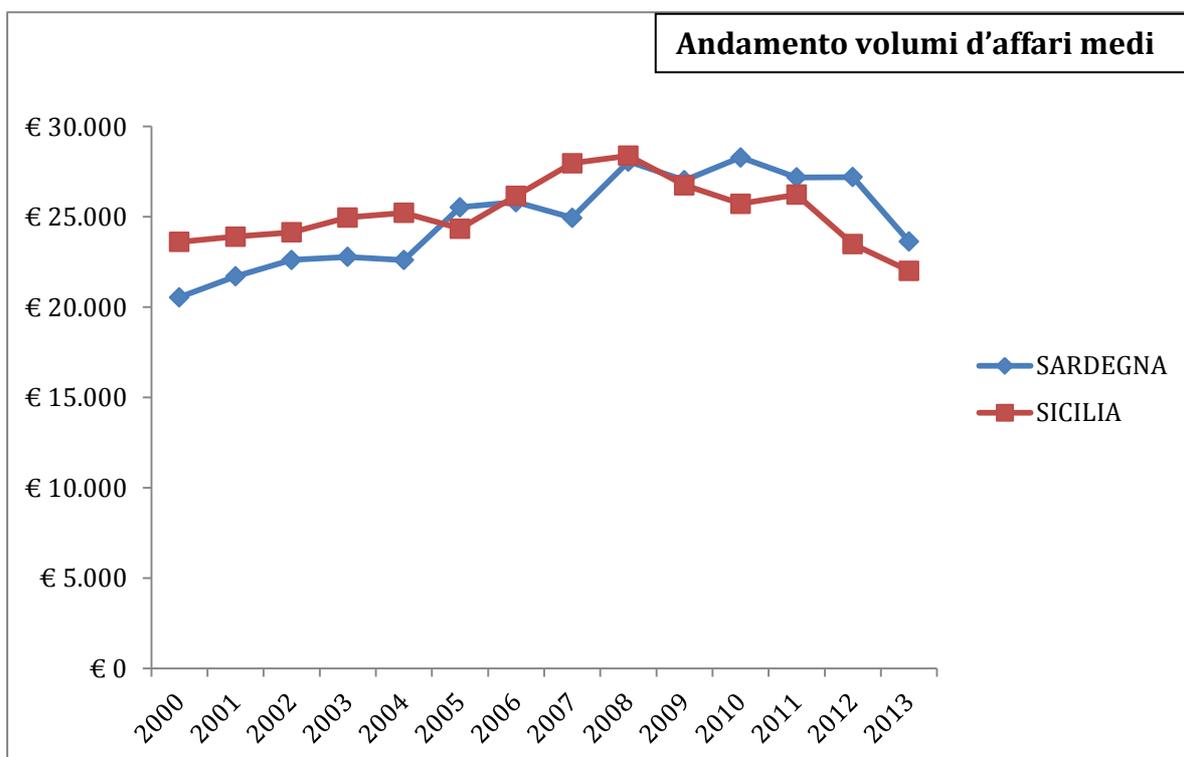
Anche i dati che contraddistinguono i volumi d'affari prodotti non sono lusinghieri come si può notare dalle tabelle e grafici sottostanti.

Volumi d'affari medi

Anno	SARDEGNA	SICILIA
2000	€ 20.548	€ 23.614
2001	€ 21.701	€ 23.903
2002	€ 22.612	€ 24.141
2003	€ 22.780	€ 24.961
2004	€ 22.603	€ 25.222
2005	€ 25.531	€ 24.346
2006	€ 25.818	€ 26.164
2007	€ 24.946	€ 27.973
2008	€ 28.054	€ 28.384
2009	€ 27.020	€ 26.751
2010	€ 28.289	€ 25.726
2011	€ 27.181	€ 26.226
2012	€ 27.204	€ 23.488
2013	€ 23.636	€ 22.017

Variazione % volumi d'affari medi

	SARDEGNA	SICILIA
2001/2000	6%	1%
2002/2001	4%	1%
2003/2002	1%	3%
2004/2003	-1%	1%
2005/2004	13%	-3%
2006/2005	1%	7%
2007/2006	-3%	7%
2008/2007	12%	1%
2009/2008	-4%	-6%
2010/2009	5%	-4%
2011/2010	-4%	2%
2012/2011	0%	-10%
2013/2012	-13%	-6%
2013/2008	-16%	-22%



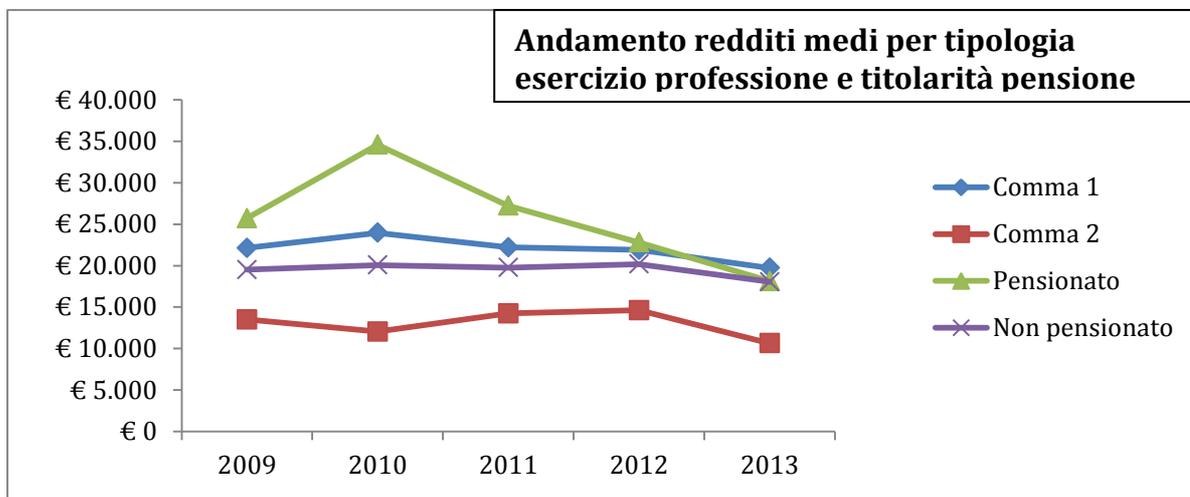
In Sardegna i “Comma 2” scemano dal 27% del 2009 al 18% del 2013, con una media sul totale dei contribuenti del 23%. Ridotta la “pattuglia” dei pensionati che si attestano mediamente sull’8% dei contribuenti.

Sardegna	2009	2010	2011	2012	2013
Comma 1	320	327	324	334	338
Comma 2	116	104	102	83	76
Totale	436	431	426	417	414
Pensionato	23	30	31	40	39
Non pensionato	413	401	395	377	375
Totale	436	431	426	417	414

Per quel che concerne i redditi dichiarati, i “Comma 1” denunciano valori superiori, mediamente, del 71%. Mentre sono i pensionati, questa volta, a denunciare redditi superiori a quelli dei non titolari di pensione: +31%.

Redditi medi per tipologia esercizio professione e titolarità pensione

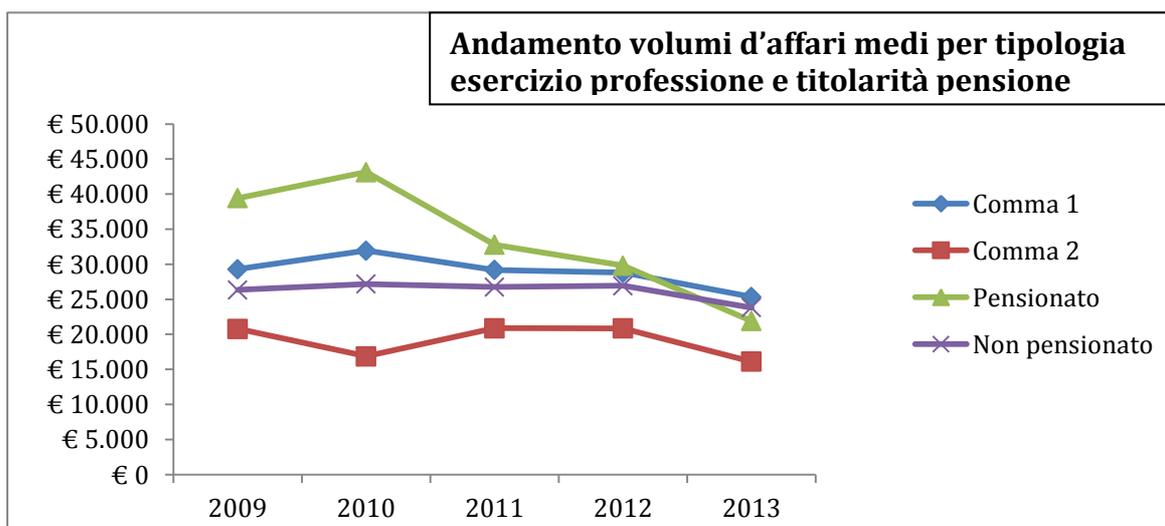
Sardegna	2009	2010	2011	2012	2013
Comma 1	€ 22.132	€ 23.947	€ 22.205	€ 21.890	€ 19.731
Comma 2	€ 13.507	€ 12.049	€ 14.247	€ 14.626	€ 10.641
Pensionato	€ 25.704	€ 34.581	€ 27.223	€ 22.810	€ 18.121
Non pensionato	€ 19.510	€ 20.066	€ 19.757	€ 20.193	€ 18.056



Più contenuto il divario sui volumi d'affari. Mentre i "Comma 1" denunciano valori superiori mediamente del 53%, i pensionati "contengono" il loro risultato positivo ad un + 27%.

Volumi d'affari medi per tipologia esercizio professione e titolarità pensione

Sardegna	2009	2010	2011	2012	2013
Comma 1	€ 29.286	€ 31.925	€ 29.169	€ 28.784	€ 25.328
Comma 2	€ 20.768	€ 16.859	€ 20.869	€ 20.849	€ 16.112
Pensionato	€ 39.420	€ 43.147	€ 32.767	€ 29.795	€ 21.899
Non pensionato	€ 26.329	€ 27.178	€ 26.743	€ 26.930	€ 23.816



La Sicilia si ferma poco al di sotto del 30% (29%)
come presenza dei “Comma 2”, mentre i pensionati
rappresentano il 14% dei contribuenti.

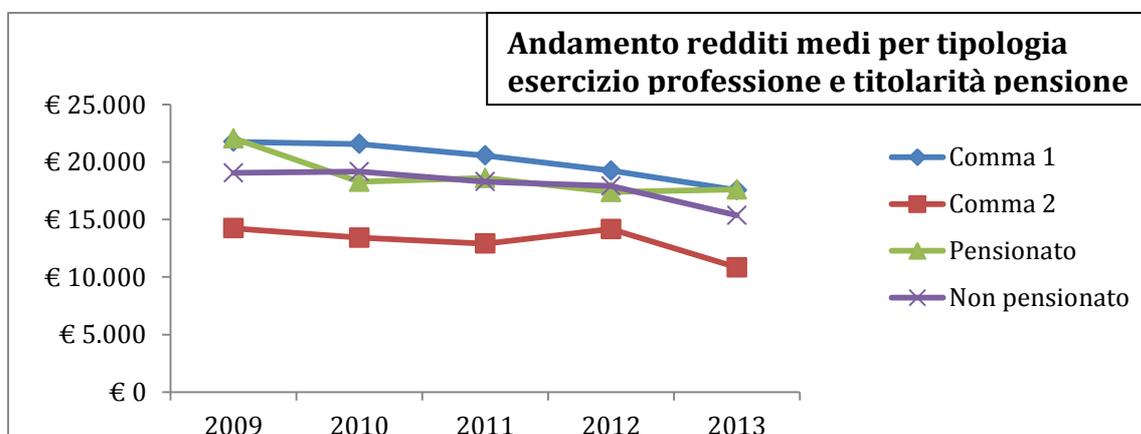
Sicilia	2009	2010	2011	2012	2013
Comma 1	257	275	290	285	284
Comma 2	121	123	119	111	105
Totale	378	398	409	396	389
Pensionato	38	52	56	68	65
Non pensionato	340	346	353	328	324
Totale	378	398	409	396	389

Abbastanza contenuto il “vantaggio” dei “Comma 1”
rispetto ai “Comma 2”: i primi denunciano,
mediamente, redditi superiori del 54%. Anche in
Sicilia, si conferma invece la “vittoria” dei pensionati
che dichiarano redditi superiori del 5%.

**Redditi medi per tipologia esercizio
professione e titolarità pensione**

Sicilia	2009	2010	2011	2012	2013
Comma 1	€ 21.756	€ 21.556	€ 20.559	€ 19.247	€ 17.547
Comma 2	€ 14.233	€ 13.414	€ 12.902	€ 14.170	€ 10.832
Pensionato	€ 22.044	€ 18.276	€ 18.601	€ 17.389	€ 17.604
Non pensionato	€ 19.046	€ 19.155	€ 18.289	€ 17.914	€ 15.359

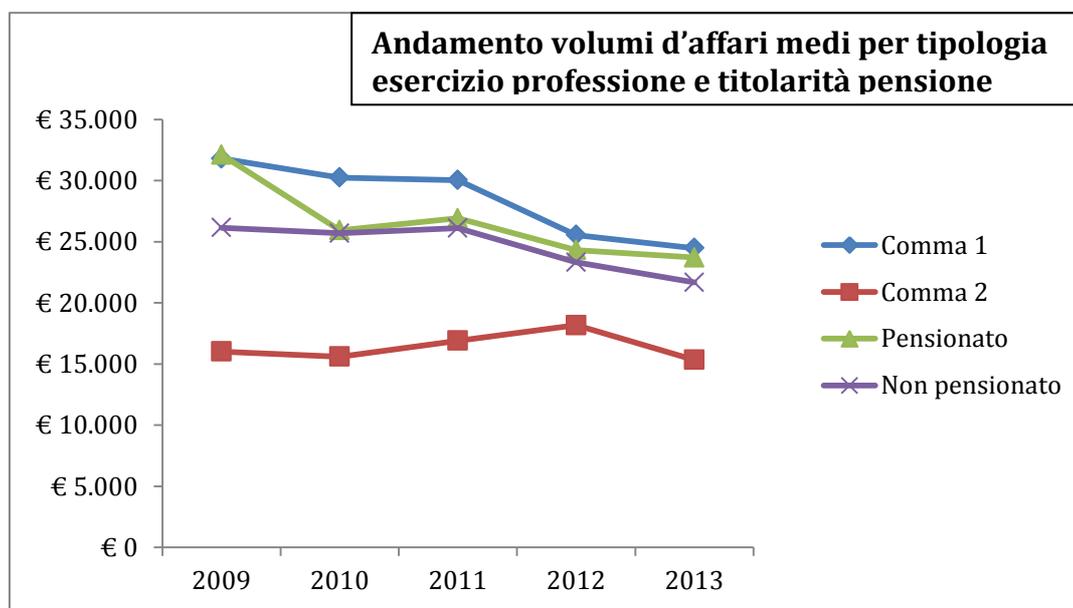
**Andamento redditi medi per tipologia
esercizio professione e titolarità pensione**



Valori leggermente accentuati per i volumi d'affari ma che confermano la tendenza evidenziata per i redditi.

I "Comma 1" denunciano volumi mediamente superiori del 74%, mentre i pensionati maggiori dell'8%.

		Volumi d'affari medi per tipologia esercizio professione e titolarità pensione				
Sicilia		2009	2010	2011	2012	2013
Comma 1		€ 31.806	€ 30.253	€ 30.047	€ 25.556	€ 24.484
Comma 2		€ 16.014	€ 15.606	€ 16.913	€ 18.179	€ 15.343
Pensionato		€ 32.124	€ 25.947	€ 26.929	€ 24.331	€ 23.716
Non pensionato		€ 26.150	€ 25.693	€ 26.114	€ 23.314	€ 21.676





LE SPECIALIZZAZIONI

I dati sin qui esposti a livello nazionale e regionale possono essere rappresentati anche con riferimento alle specializzazioni. In questo caso, però, il dato sarà rappresentato unicamente per rappresentare la dinamica dei redditi e dei volumi d'affari prodotti sempre nel periodo 2008/2013, concentrando l'attenzione su quel/quel particolari settori che hanno accusato di più la crisi economica. La prima "sorpresa" che balza agli occhi è che l'edilizia, nonostante la "crisi del mattone" che ha paralizzato il mercato immobiliare, con le compravendite in costante e drastico calo dal 2005 al 2013 e conseguentemente il blocco dei nuovi cantieri, ha fatto registrare una contrazione del 16%. Il dato, pur essendo significativo, è comunque meno drammatico di quel che ci si poteva aspettare considerato il contesto in cui ci si muove. I periti industriali edili rappresentano (in base al modello EPPI 03 del 2013) il 16% della popolazione dichiarante.

Bene il settore della chimica e dell'energia nucleare che fanno segnare nel 2013 un aumento rispetto al 2008 del +24 e 2%, anche se in termini di dichiaranti rappresentano solo lo 0,04 e lo 0,16% della popolazione.

I professionisti della specializzazione tessile (lo 0,40% dei dichiaranti) sono quelli che hanno tenuto meglio in questi 7 anni, denunciando nel 2013 un reddito medio superiore del 17% rispetto a quello del 2007 (unici anni con il segno meno il 2010 ed il 2012).

Per quanto riguarda i redditi medi professionali si registrano questi dati:

Variazione % redditi medi

SPECIALIZZAZIONE	2008/2007	2009/2008	2010/2009	2011/2010	2012/2011	2013/2012	2013/2008
ARTI FOTOGRAFICHE	7%	-3%	-9%	2%	-1%	0%	-11%
ARTI GRAFICHE	14%	-6%	-8%	10%	-11%	-2%	-17%
CHIMICA CONCIARIA	29%	-7%	17%	-7%	56%	-32%	7%
CHIMICA NUCLEARE	-8%	-5%	10%	18%	-9%	11%	24%
CHIMICO	6%	2%	-5%	0%	-1%	7%	2%
COSTRUZIONI AERONAUTICHE	2%	-7%	-6%	5%	-4%	-2%	-14%
CRONOMETRIA	95%	-64%	12%	79%	-9%	-100%	-100%
DISEGNO DI TESSUTI	20%	-8%	-22%	-8%	1%	-24%	-49%
EDILIZIA	1%	-5%	-2%	0%	-5%	-5%	-16%
ELETTRONICA E PROGRAMMAZIONE	-4%	-8%	17%	-1%	-4%	2%	5%
ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI	5%	-1%	0%	6%	-10%	-4%	-9%
ELETTROTECNICA E AUTOMAZIONE	5%	-2%	4%	3%	-6%	-8%	-9%
ENERGIA NUCLEARE	5%	8%	-11%	-4%	14%	-3%	2%
FISICA INDUSTRIALE	20%	-9%	-4%	-8%	-12%	5%	-26%
INDUSTRIA MINERARIA	5%	7%	4%	-1%	-10%	-4%	-5%
INDUSTRIA NAVALMECCANICA	-16%	-8%	8%	0%	-4%	14%	8%
INDUSTRIA TINTORIA	9%	-34%	-10%	-18%	2%	-1%	-51%
MATERIE PLASTICHE	54%	-17%	11%	-22%	-15%	-11%	-46%
MECCANICA	5%	-6%	0%	-3%	-5%	0%	-13%
METALLURGIA	9%	0%	3%	-11%	15%	8%	13%
TECNOLOGIE ALIMENTARI	-15%	24%	-5%	2%	7%	-14%	10%
TERMOTECNICA	6%	-9%	0%	-8%	-10%	1%	-24%
TESSILE	11%	6%	-7%	16%	-9%	13%	17%

Di seguito, invece, i dati relativi all'andamento del volume d'affari professionale:

Variazione % volumi d'affari medi

SPECIALIZZAZIONE	2008/2007	2009/2008	2010/2009	2011/2010	2012/2011	2013/2012	2013/2008
ARTI FOTOGRAFICHE	5%	-6%	-7%	1%	-2%	-3%	-17%
ARTI GRAFICHE	8%	-7%	-11%	8%	-1%	-12%	-23%
CHIMICA CONCIARIA	74%	-4%	4%	-9%	39%	-15%	7%
CHIMICA NUCLEARE	6%	-10%	7%	9%	4%	-5%	3%
CHIMICO	6%	0%	-2%	-2%	-1%	-1%	-6%
COSTRUZIONI AERONAUTICHE	5%	-9%	-1%	-2%	-8%	-3%	-21%
CRONOMETRIA	37%	-55%	-23%	78%	-9%	-100%	-100%
DISEGNO DI TESSUTI	12%	-6%	-17%	-15%	2%	-23%	-48%
EDILIZIA	1%	-5%	-4%	-1%	-5%	-7%	-20%
ELETTRONICA E PROGRAMMAZIONE	-3%	-9%	14%	-4%	2%	2%	3%
ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI	6%	-2%	0%	3%	-9%	-5%	-13%
ELETTROTECNICA E AUTOMAZIONE	6%	-2%	4%	2%	-5%	-8%	-9%
ENERGIA NUCLEARE	11%	1%	-4%	-11%	17%	-8%	-6%
FISICA INDUSTRIALE	22%	-15%	-7%	-5%	-9%	3%	-30%
INDUSTRIA MINERARIA	16%	-3%	6%	-3%	-9%	-3%	-13%
INDUSTRIA NAVALMECCANICA	-13%	-17%	7%	-13%	-9%	15%	-19%
INDUSTRIA TINTORIA	3%	-38%	-23%	-15%	3%	-3%	-59%
MATERIE PLASTICHE	42%	-13%	23%	-16%	-19%	-9%	-34%
MECCANICA	4%	-7%	-1%	-3%	-5%	-2%	-16%
METALLURGIA	5%	-7%	2%	9%	-3%	16%	16%
TECNOLOGIE ALIMENTARI	-11%	-2%	1%	-11%	1%	-12%	-22%
TERMOTECNICA	6%	-8%	0%	-8%	-6%	-1%	-22%
TESSILE	15%	9%	-6%	-2%	-11%	10%	-1%

Per quanto riguarda, infine, la composizione della popolazione dei dichiaranti nel 2013, gli specializzati in edilizia, elettrotecnica ed automazione e meccanica rappresentano il 73% del totale.

Distribuzione per specializzazione

Specializzazione	Dichiaranti	Percentuale sul totale
ARTI FOTOGRAFICHE	1	0,01%
ARTI GRAFICHE	4	0,03%
CHIMICA CONCIARIA	4	0,03%
CHIMICA NUCLEARE	6	0,04%
CHIMICO	519	3,70%
COSTRUZIONI AERONAUTICHE	95	0,68%
DISEGNO DI TESSUTI	12	0,09%
EDILIZIA	2282	16,27%
ELETTRONICA E PROGRAMMAZIONE	226	1,61%
ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI	1395	9,95%
ELETTROTECNICA E AUTOMAZIONE	5289	37,71%
ENERGIA NUCLEARE	23	0,16%
FISICA INDUSTRIALE	52	0,37%
INDUSTRIA MINERARIA	73	0,52%
INDUSTRIA NAVALMECCANICA	15	0,11%
INDUSTRIA TINTORIA	29	0,21%
MATERIE PLASTICHE	6	0,04%
MECCANICA	2725	19,43%
METALLURGIA	23	0,16%
TECNOLOGIE ALIMENTARI	28	0,20%
TERMOTECNICA	1160	8,27%
TESSILE	56	0,40%



LA DISTRIBUZIONE PER ETÀ

Altra sorpresa arriva dalla disamina degli andamenti dei redditi medi per fascia d'età. I professionisti maggiormente strutturati, quelli cioè che si pongono nella fascia dai 46 ai 75 anni, che rappresentano nel periodo d'analisi mediamente il 64% della popolazione di contribuenti, sono anche quelli che hanno sofferto maggiormente la crisi facendo registrare una perdita media del 15%. All'opposto i "giovani", quelli che proprio perché all'inizio della loro carriera avrebbero dovuto pagarne di più il prezzo, non solo fanno segnare un incredibile balzo in avanti come numero (i periti industriali fino a 30 anni passano, infatti, dai 35 del 2007 ai 917 del 2013, con un +2.520%; quelli da 31 a 35 passano, invece, da 652 a 1.118 con un aumento del 71%), ma fanno registrare anche un aumento del reddito rispetto al 2008. Nel 2013, infatti, i primi fanno registrare un aumento del 12% rispetto al 2008, ed i secondi del 22%.

Altro elemento significativo è che dal 66esimo anno si registrano importanti abbandoni della libera professione. Una lenta e costante "fuga" che dal 2007 al 2013 vede venir meno il 22% dei contribuenti tra i 66 ed i 75 anni; il 45% di quelli fino a 85 ed il 77% oltre quest'ultima età.

Distribuzione per fascia d'età:

Dichiaranti	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	Variazione 2007/2013
Fino a 30	35	108	217	345	520	695	917	2520%
da 31 a 35	652	788	874	973	1.038	1.081	1.118	71%
da 36 a 45	3.065	3.154	3.222	3.305	3.357	3.334	3.301	8%
da 46 a 55	3.510	3.555	3.613	3.644	3.671	3.617	3.609	3%
da 56 a 65	3.031	3.017	2.999	3.008	3.001	2.911	2.873	-5%
da 66 a 75	2.469	2.438	2.394	2.312	2.239	2.073	1.932	-22%
da 76 a 85	477	452	419	381	356	300	262	-45%
oltre 85	61	54	40	33	27	18	14	-77%
TOTALE	13.300	13.566	13.778	14.001	14.209	14.029	14.026	

Redditi medi per fascia d'età:

Fascia d'età	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Fino a 30	€ 10.604	€ 12.271	€ 13.239	€ 14.205	€ 14.624	€ 13.896	€ 13.796
da 31 a 35	€ 15.079	€ 17.467	€ 18.169	€ 19.798	€ 21.732	€ 21.524	€ 21.382
da 36 a 45	€ 26.631	€ 29.614	€ 28.975	€ 31.160	€ 32.522	€ 30.792	€ 29.853
da 46 a 55	€ 36.054	€ 37.678	€ 36.717	€ 37.906	€ 37.558	€ 36.183	€ 34.923
da 56 a 65	€ 39.665	€ 40.963	€ 38.569	€ 38.350	€ 38.658	€ 35.502	€ 33.971
da 66 a 75	€ 35.151	€ 35.061	€ 33.135	€ 31.631	€ 30.577	€ 28.511	€ 28.233
da 76 a 85	€ 15.262	€ 16.193	€ 21.916	€ 22.125	€ 22.971	€ 23.095	€ 23.887
oltre 85	€ 10.192	€ 9.378	€ 7.183	€ 7.241	€ 6.426	€ 10.306	€ 9.556

Variazioni percentuali redditi medi:

Fascia d'età	2008/2007	2009/2008	2010/2009	2011/2010	2012/2011	2013/2012	2013/2008
Fino a 30	16%	8%	7%	3%	-5%	-1%	12%
da 31 a 35	16%	4%	9%	10%	-1%	-1%	22%
da 36 a 45	11%	-2%	8%	4%	-5%	-3%	1%
da 46 a 55	5%	-3%	3%	-1%	-4%	-3%	-7%
da 56 a 65	3%	-6%	-1%	1%	-8%	-4%	-17%
da 66 a 75	0%	-5%	-5%	-3%	-7%	-1%	-19%
da 76 a 85	6%	35%	1%	4%	1%	3%	48%
oltre 85	-8%	-23%	1%	-11%	60%	-7%	2%

Il trend esposto per i redditi medi è pienamente confermato dall'analisi dei volumi d'affari professionali, dove – anzi – risalta ancor di più che la sofferenza maggiore è quella della fascia dai 46 ai 75 anni. Non dimentichiamoci, infatti, che la determinazione del reddito netto è influenzata da diversi fattori quali – ad esempio – le spese che possono essere portate in detrazione – mentre questi fattori “distorsivi” non si verificano per il volume d'affari.

Volumi d'affari medi per fascia d'età:

Fascia d'età	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Fino a 30	€ 10.824	€ 14.359	€ 15.167	€ 16.214	€ 16.993	€ 17.214	€ 17.072
da 31 a 35	€ 17.793	€ 21.363	€ 23.009	€ 25.385	€ 28.670	€ 29.381	€ 29.175
da 36 a 45	€ 37.324	€ 42.116	€ 41.428	€ 45.367	€ 47.141	€ 45.821	€ 43.892
da 46 a 55	€ 55.132	€ 58.532	€ 57.133	€ 58.881	€ 58.709	€ 56.368	€ 53.865
da 56 a 65	€ 60.076	€ 62.234	€ 59.408	€ 58.426	€ 57.578	€ 53.905	€ 51.687
da 66 a 75	€ 52.976	€ 53.919	€ 50.292	€ 48.382	€ 45.815	€ 42.779	€ 40.945
da 76 a 85	€ 42.279	€ 41.595	€ 40.972	€ 36.632	€ 36.498	€ 31.704	€ 33.792
oltre 85	€ 29.802	€ 24.673	€ 27.150	€ 30.285	€ 22.076	€ 18.075	€ 18.276

Variazioni percentuali volumi d'affari:

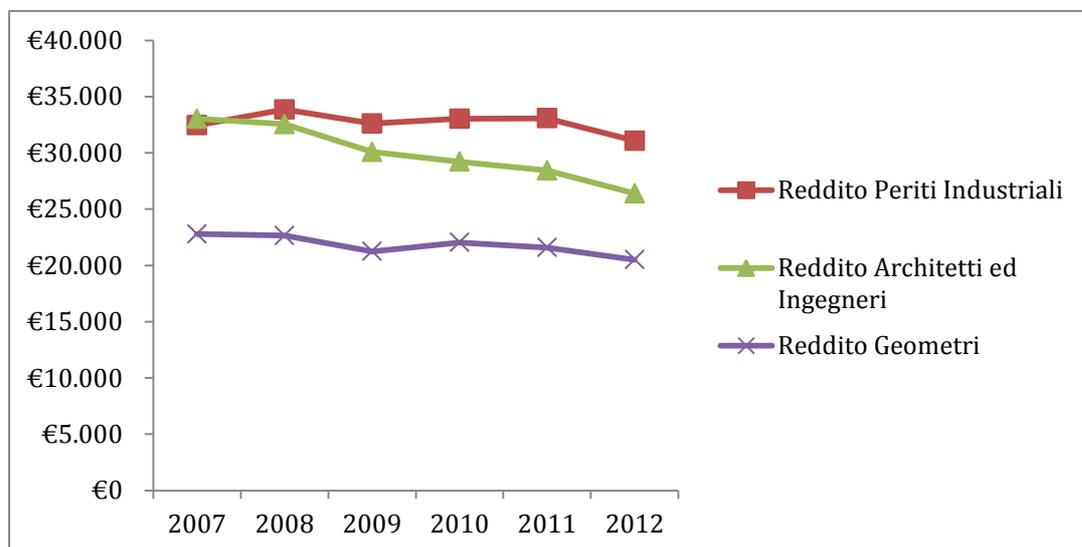
Fascia d'età	2008/2007	2009/2008	2010/2009	2011/2010	2012/2011	2013/2012	2013/2008
Fino a 30	33%	6%	7%	5%	1%	-1%	19%
da 31 a 35	20%	8%	10%	13%	2%	-1%	37%
da 36 a 45	13%	-2%	10%	4%	-3%	-4%	4%
da 46 a 55	6%	-2%	3%	0%	-4%	-4%	-8%
da 56 a 65	4%	-5%	-2%	-1%	-6%	-4%	-17%
da 66 a 75	2%	-7%	-4%	-5%	-7%	-4%	-24%
da 76 a 85	-2%	-1%	-11%	0%	-13%	7%	-19%
oltre 85	-17%	10%	12%	-27%	-18%	1%	-26%



UN CONFRONTO CON LE PROFESSIONI TECNICHE

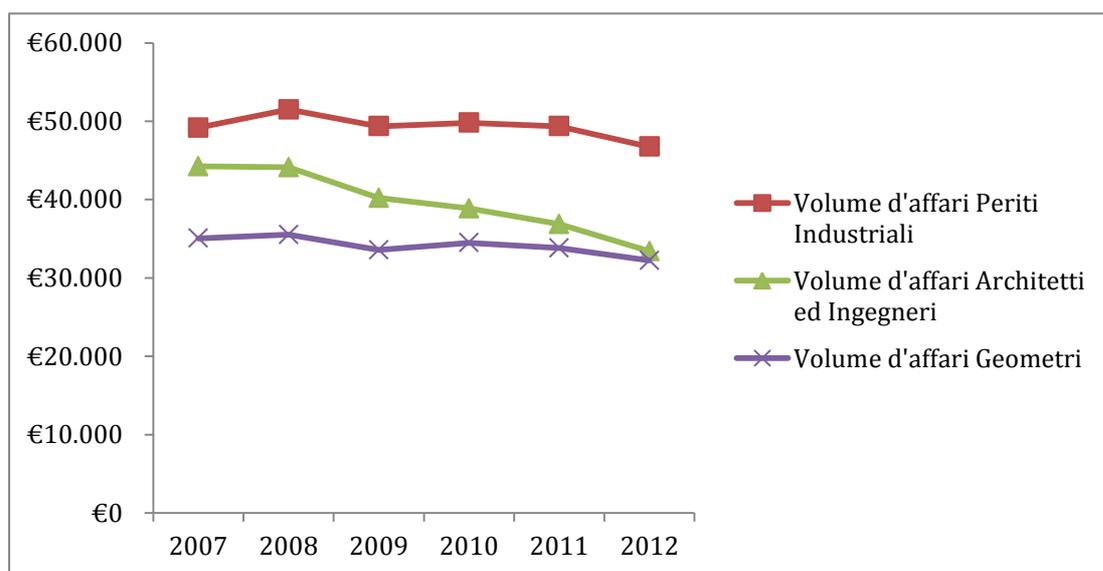
Chiudiamo questa nostra analisi facendo un confronto per gli anni dal 2007 al 2012 con i valori dei redditi e dei volumi d'affari medi denunciati dagli Architetti e dagli Ingegneri e dai Geometri. I valori che di seguito si esporranno sono tratti dal documento "Inarcassa in cifre" disponibile sul sito di [Inarcassa](#) nonché dal documento fornito dalla CIPAG. I dati sono esposti in maniera asettica volendo unicamente riportare la capacità reddituale prodotta dalle singole professioni.

Anno	Reddito Periti Industriali	Reddito Architetti ed Ingegneri	Reddito Geometri
2007	€ 32.453	€ 33.037	€ 22.789
2008	€ 33.859	€ 32.552	€ 22.651
2009	€ 32.605	€ 30.085	€ 21.250
2010	€ 33.029	€ 29.218	€ 22.037
2011	€ 33.081	€ 28.444	€ 21.593
2012	€ 31.080	€ 26.400	€ 20.501



Di seguito i dati dei volumi d'affari:

Anno	Volume d'affari Periti Industriali	Volume d'affari Architetti ed Ingegneri	Volume d'affari Geometri
2007	€ 49.186	€ 44.240	€ 35.061
2008	€ 51.500	€ 44.122	€ 35.537
2009	€ 49.363	€ 40.214	€ 33.578
2010	€ 49.808	€ 38.865	€ 34.488
2011	€ 49.358	€ 36.870	€ 33.824
2012	€ 46.747	€ 33.412	€ 32.219

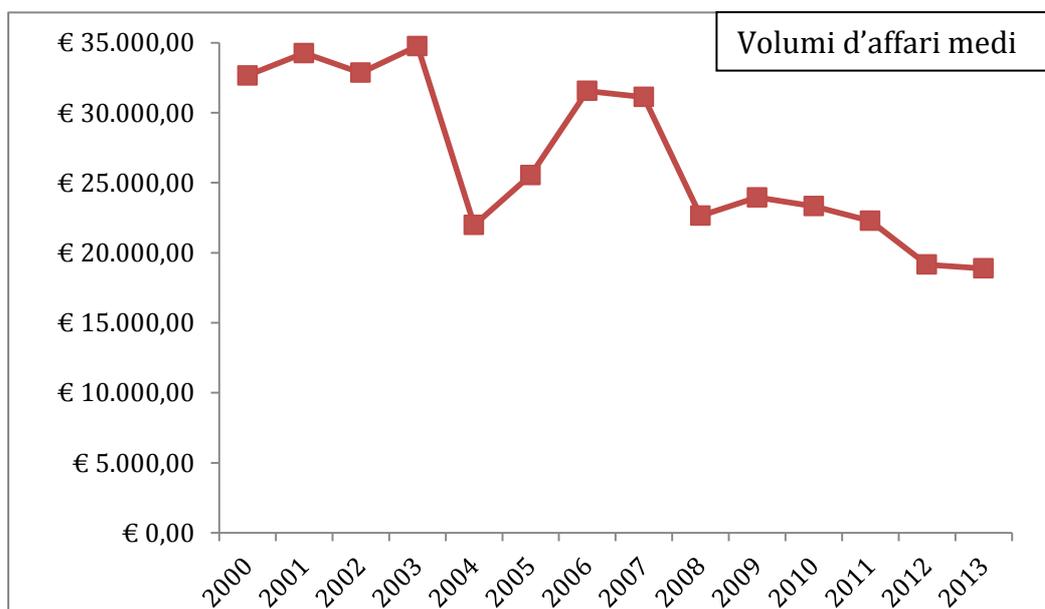
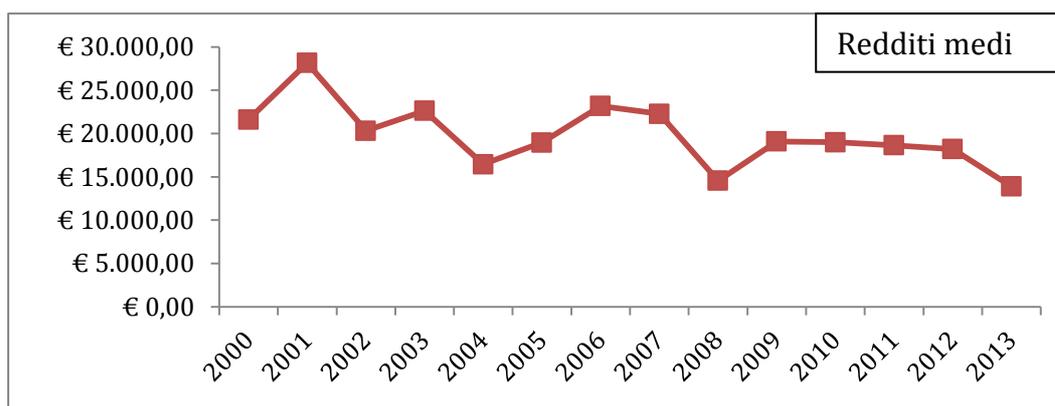




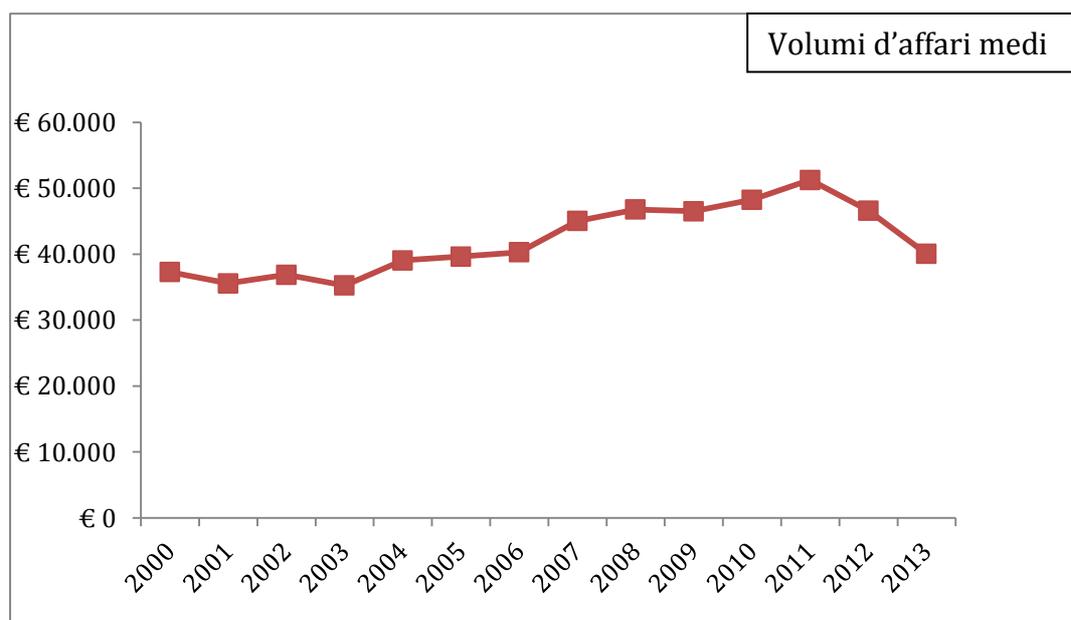
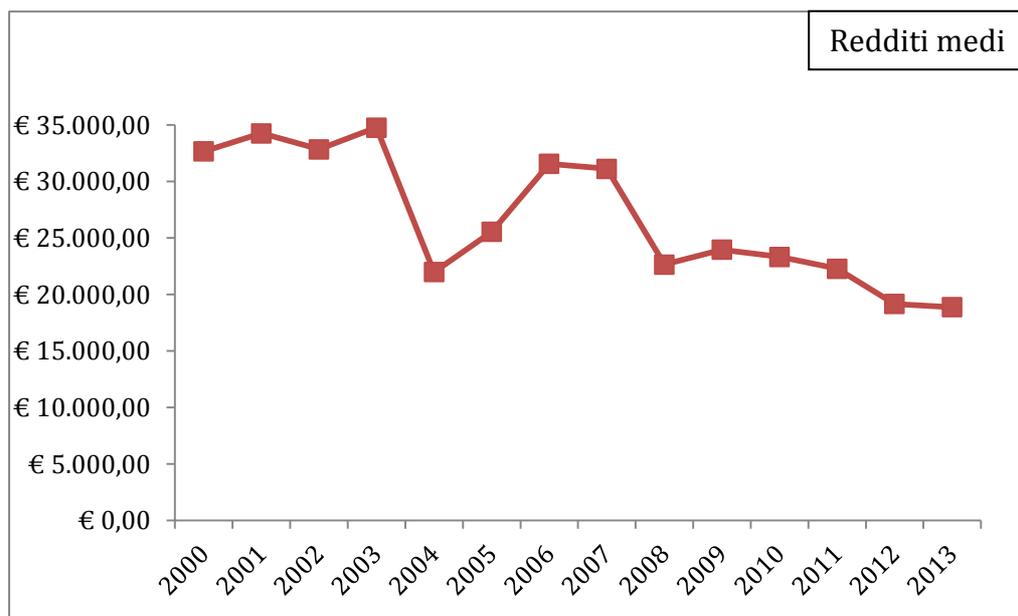
I COLLEGI PROVINCIALI

Di seguito i dati dei redditi e dei volumi d'affari denunciati dagli iscritti ai 98 Collegi Provinciali

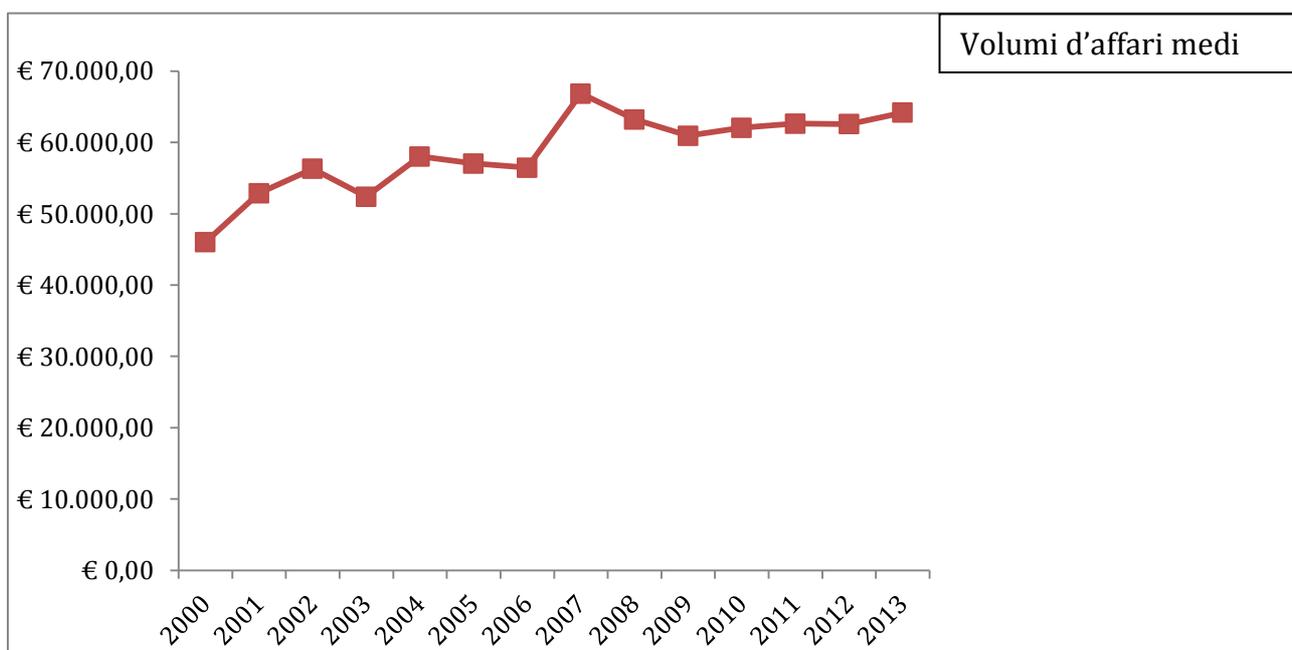
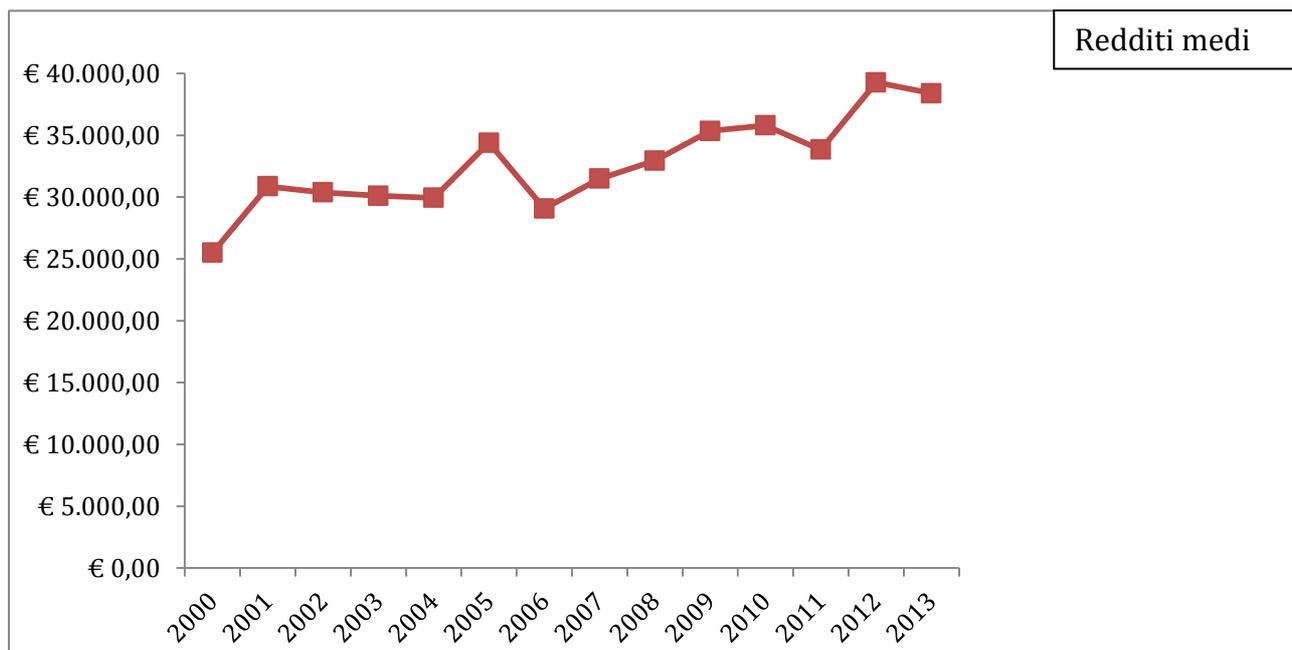
Agrigento



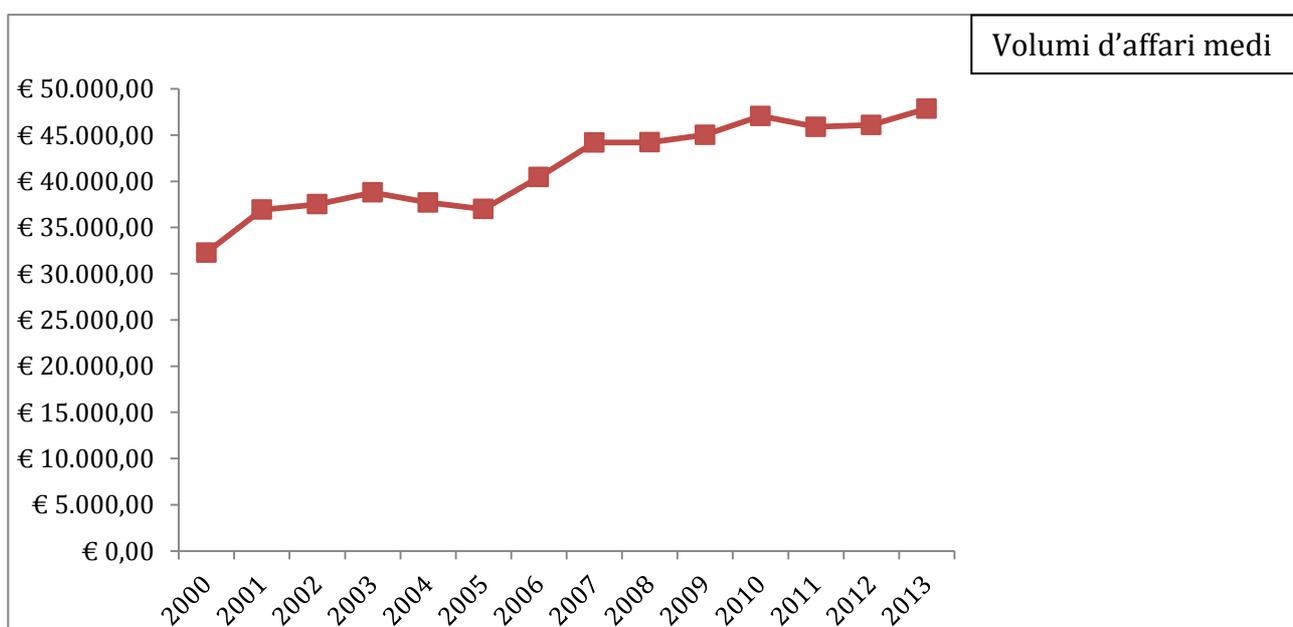
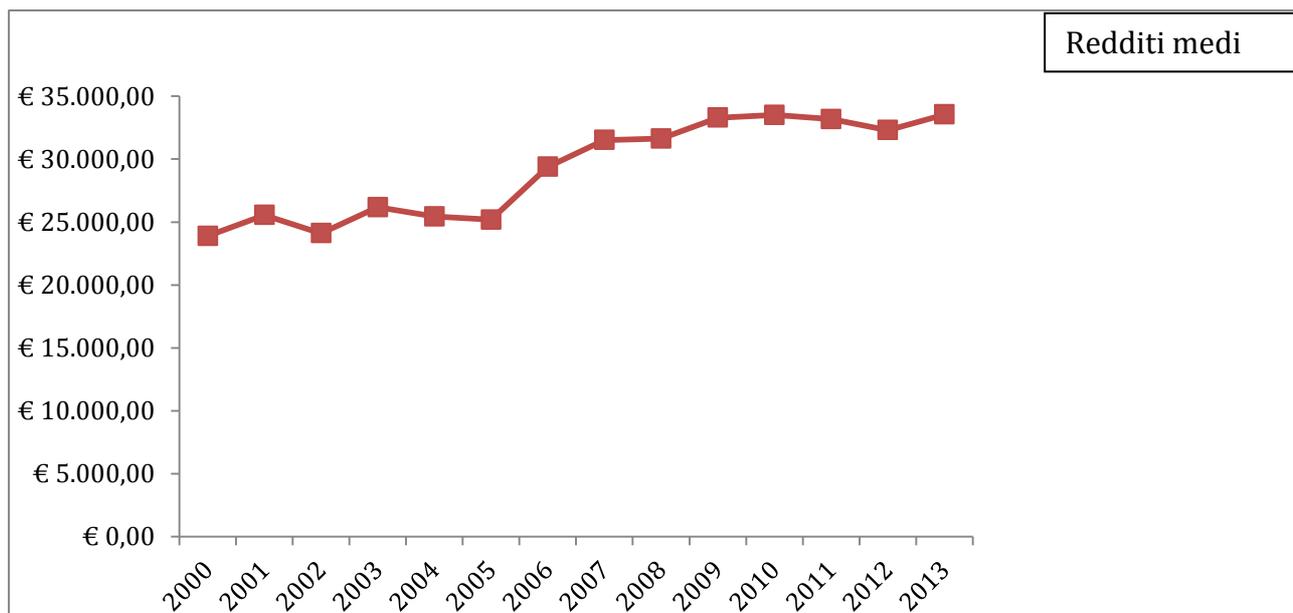
Ancona-Macerata



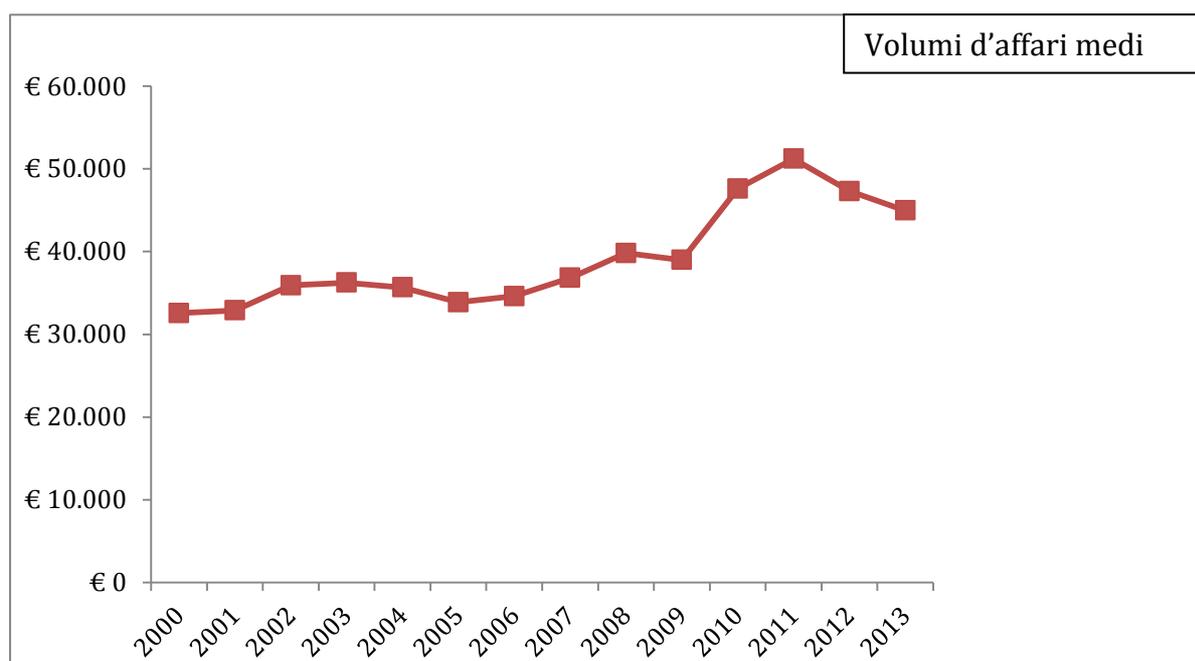
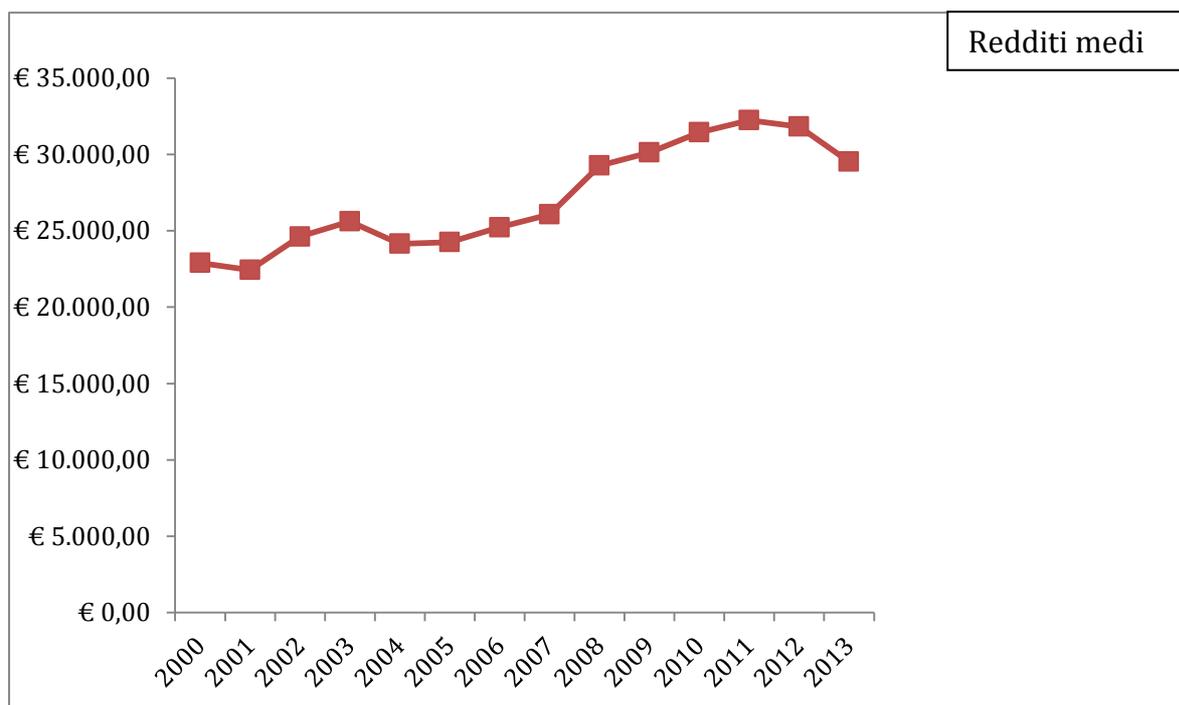
Aosta



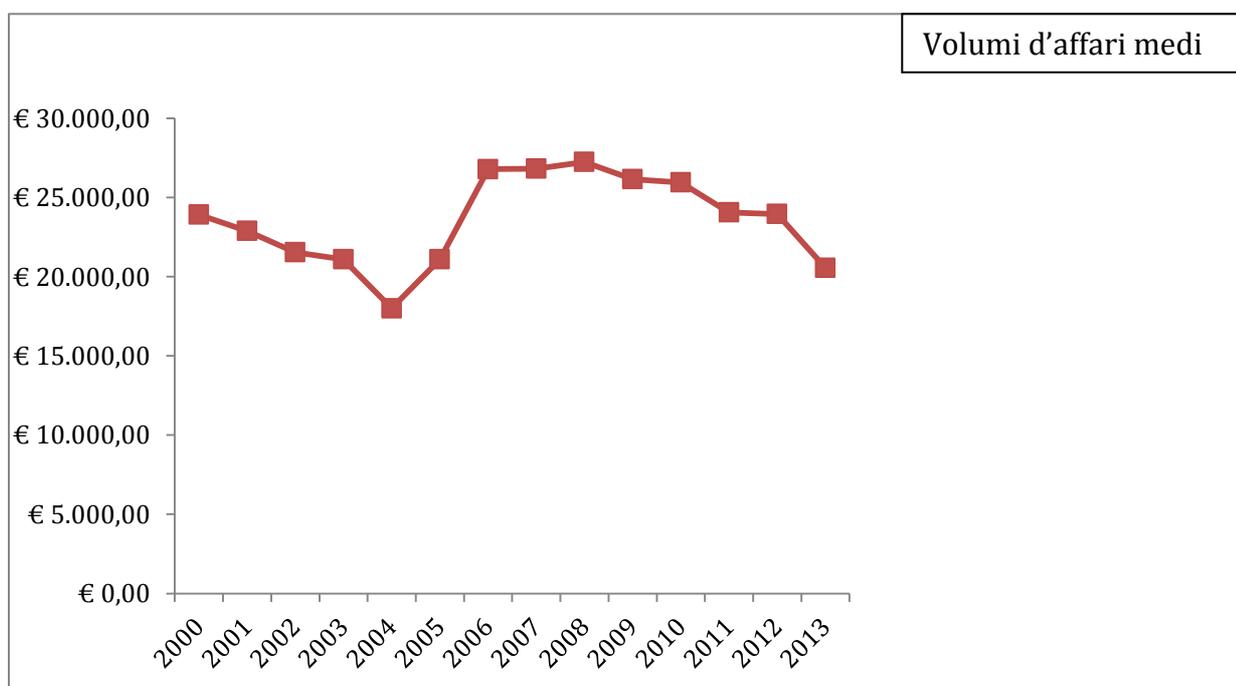
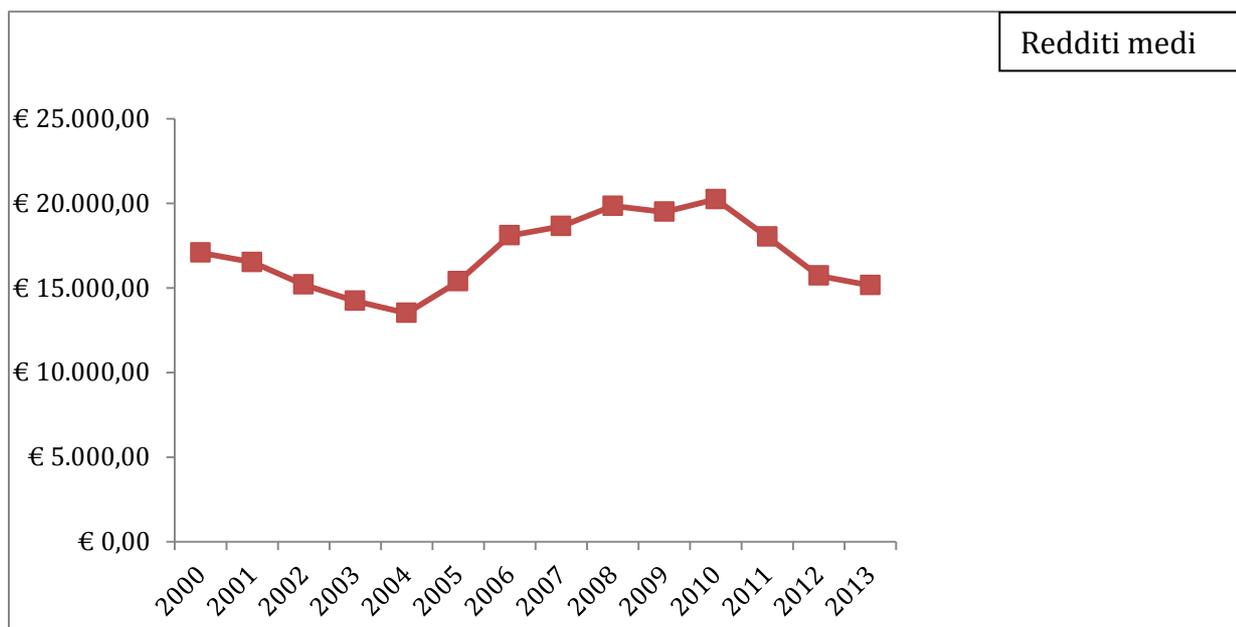
Arezzo



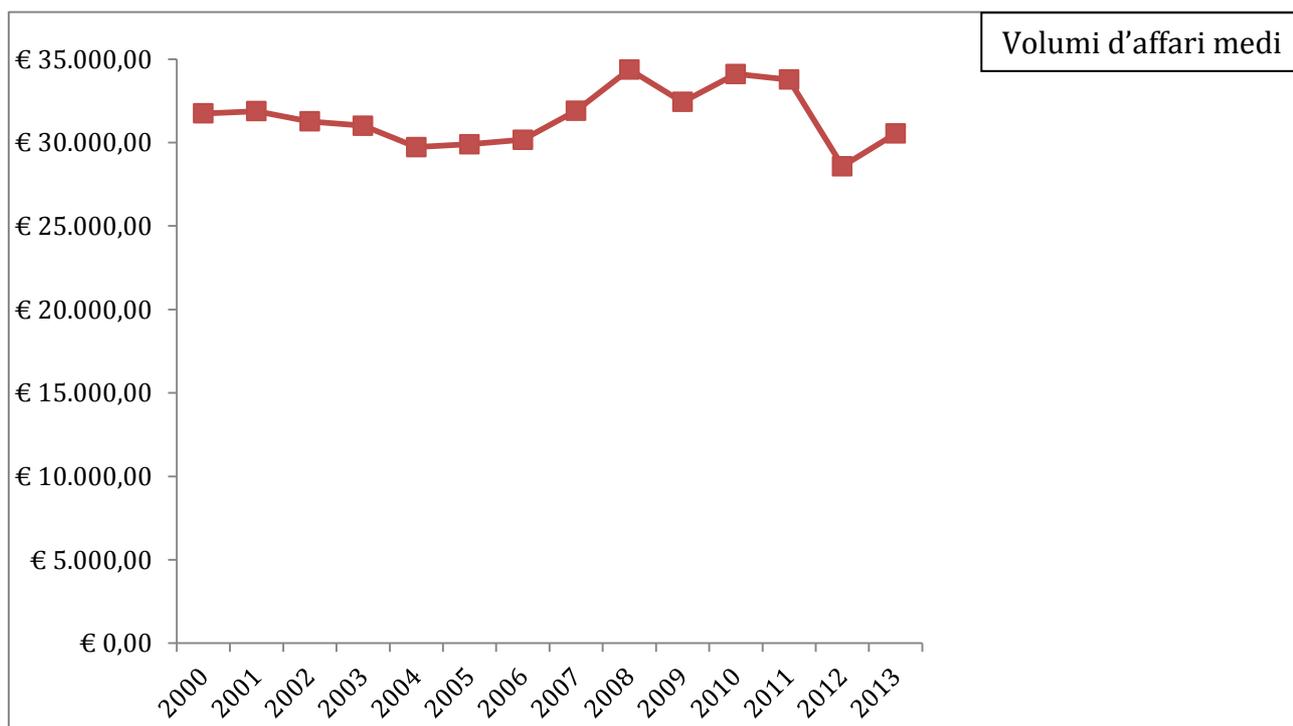
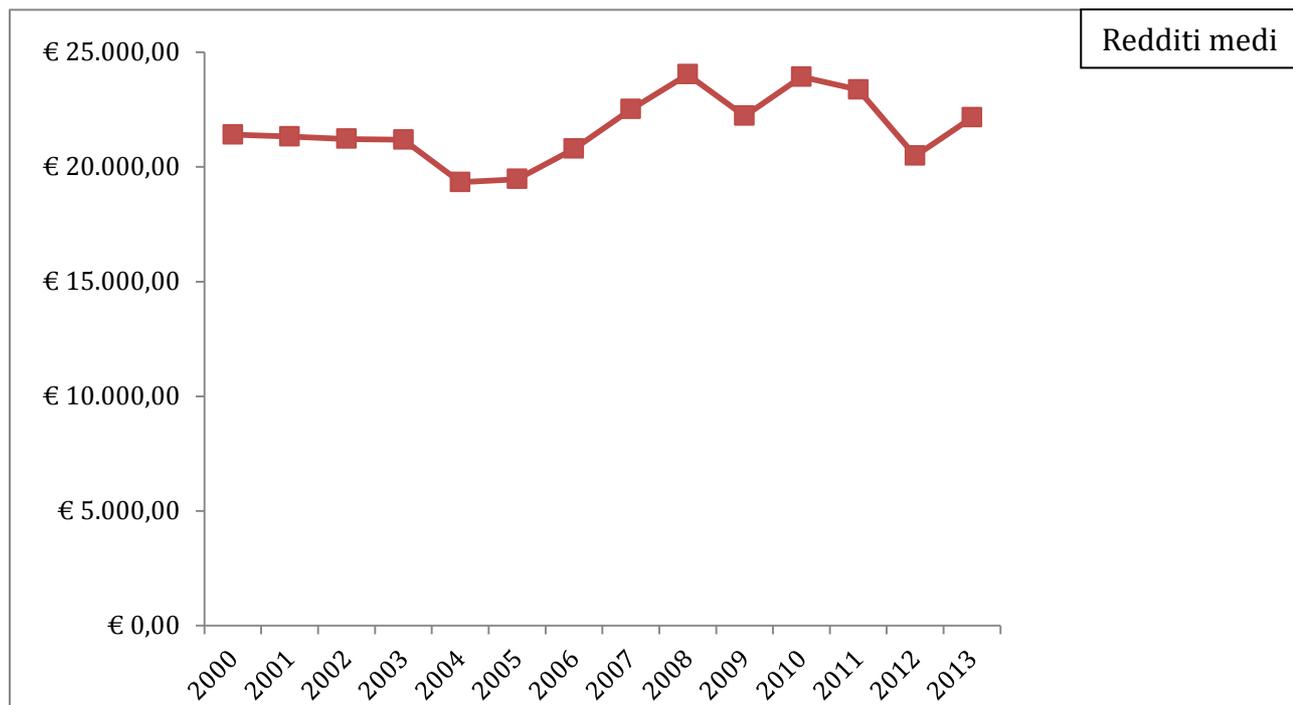
Ascoli Piceno



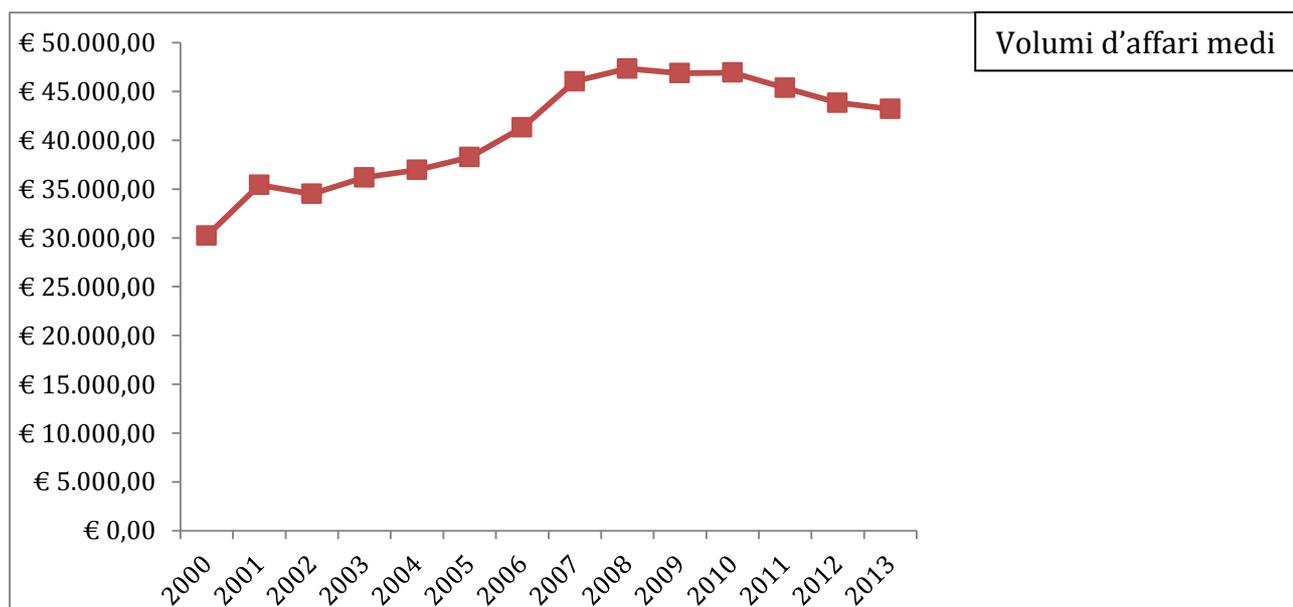
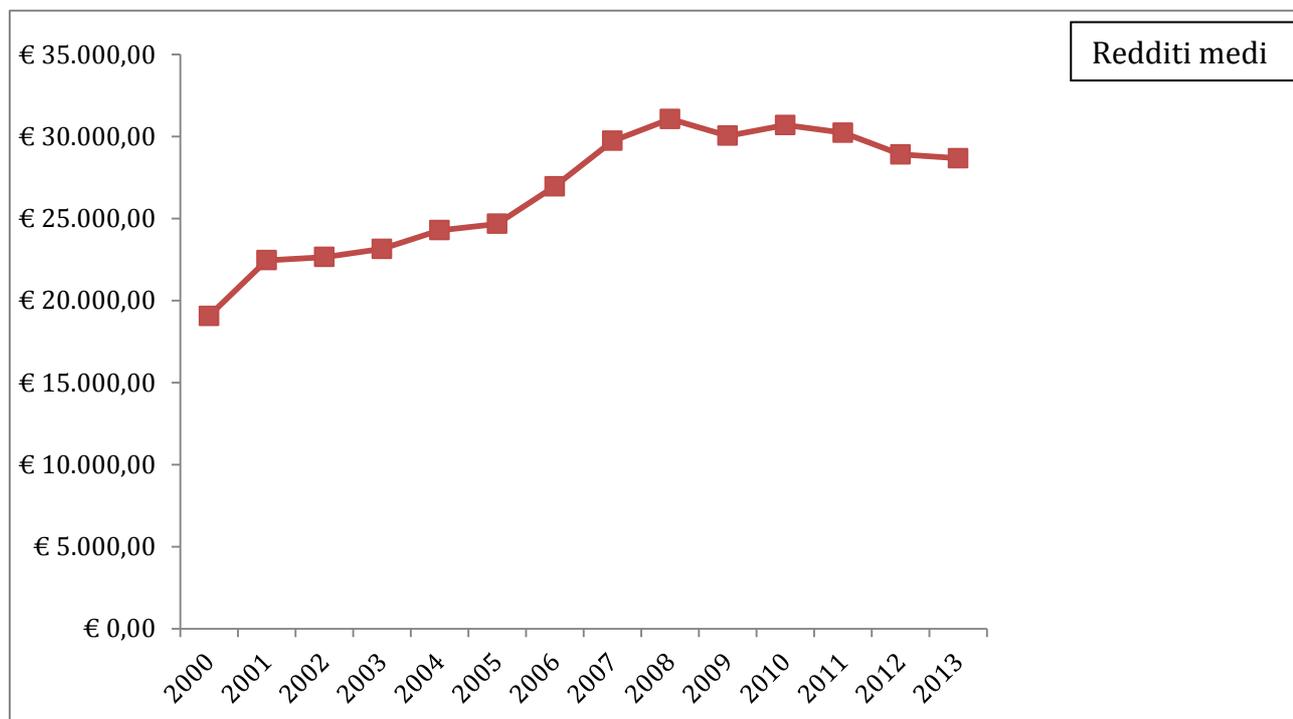
Avellino



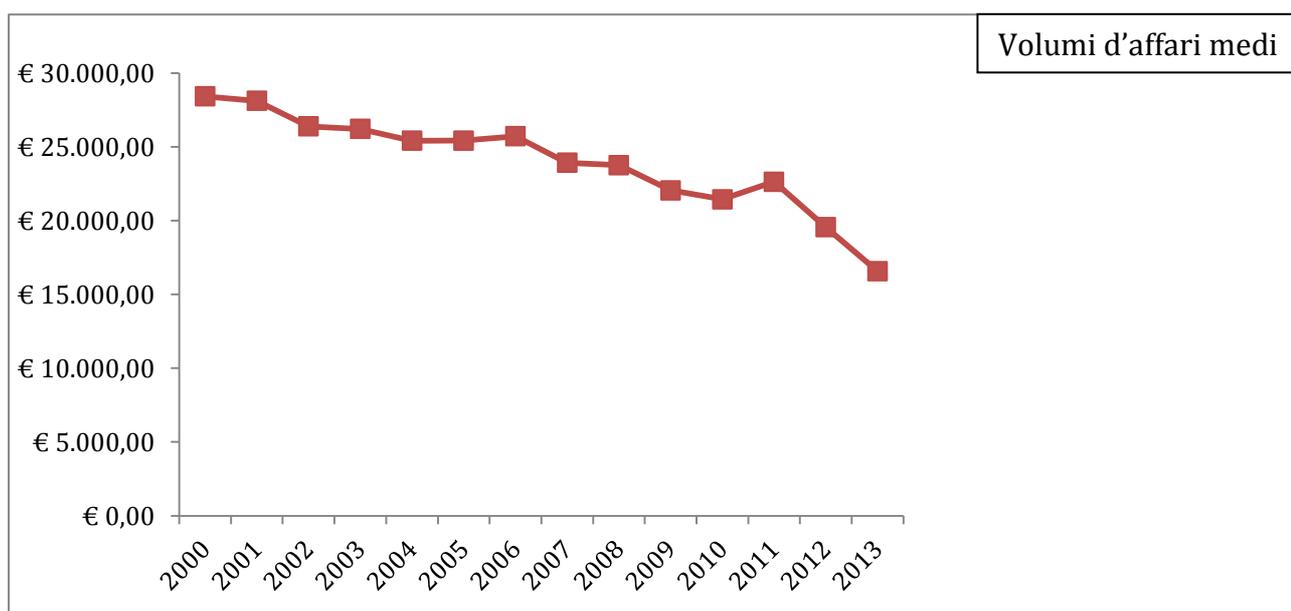
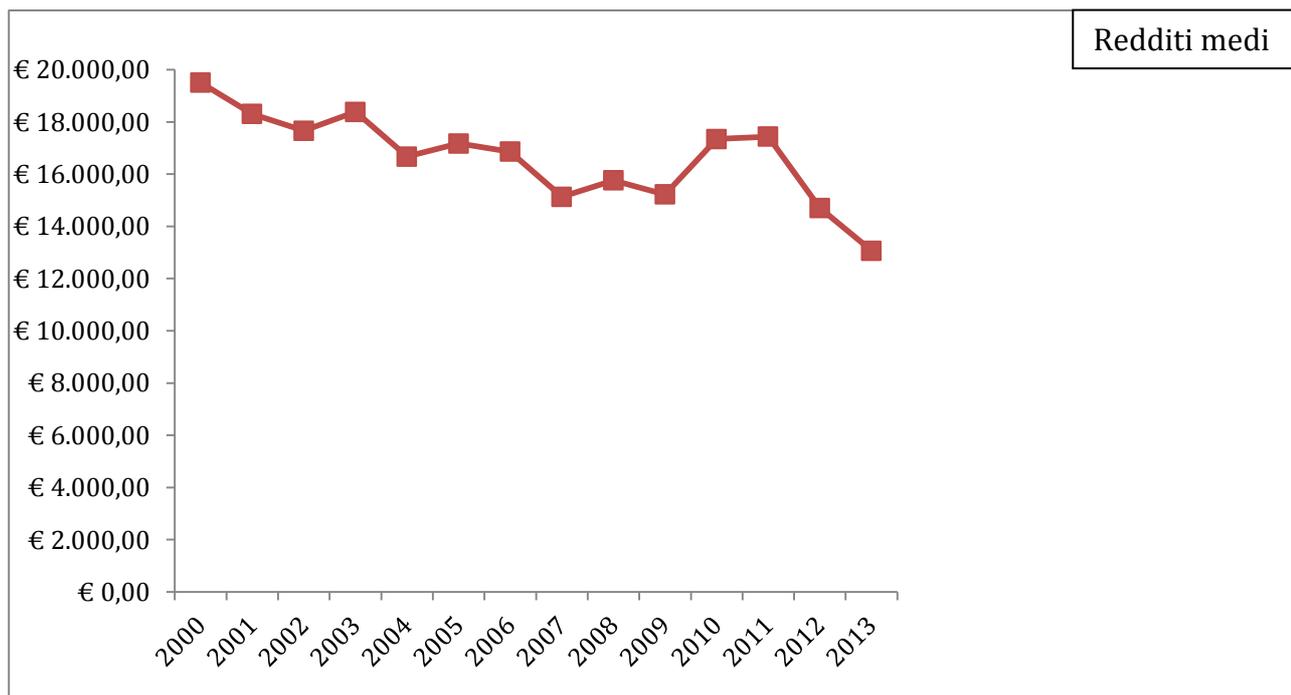
Bari



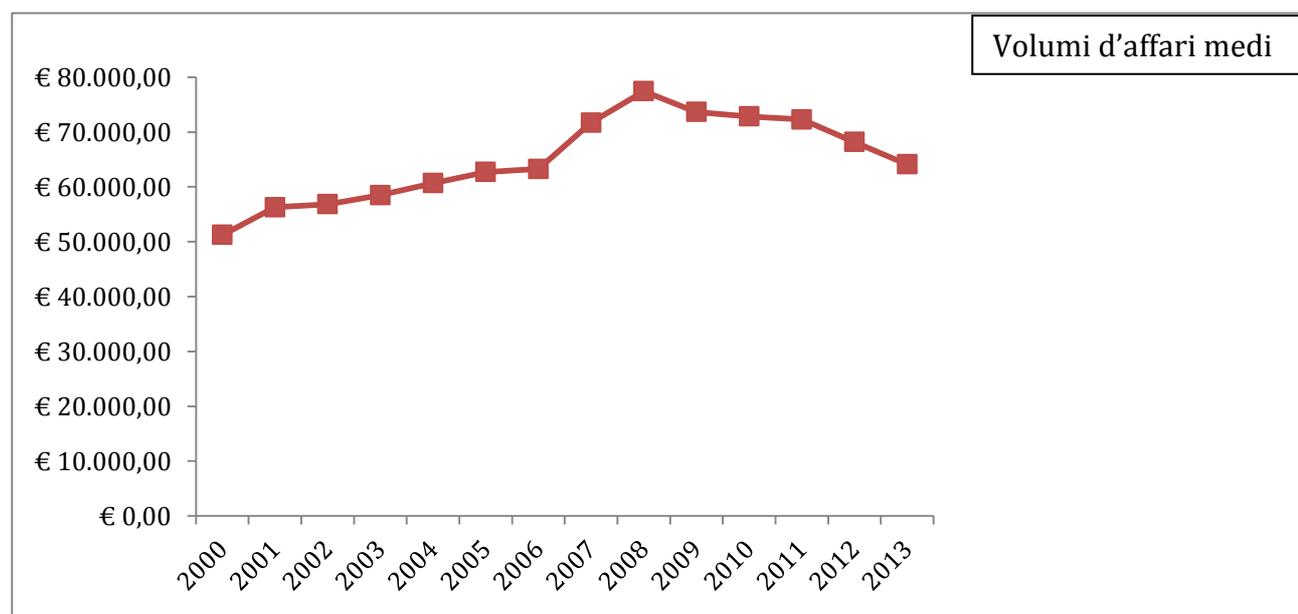
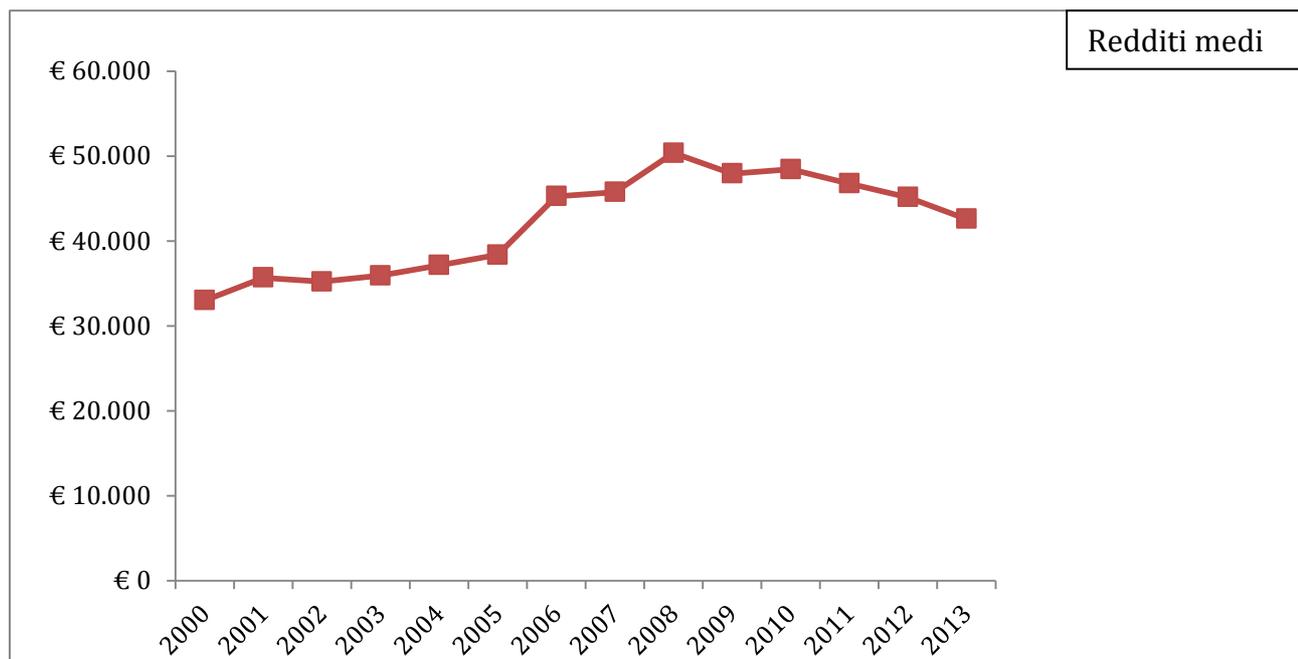
Belluno



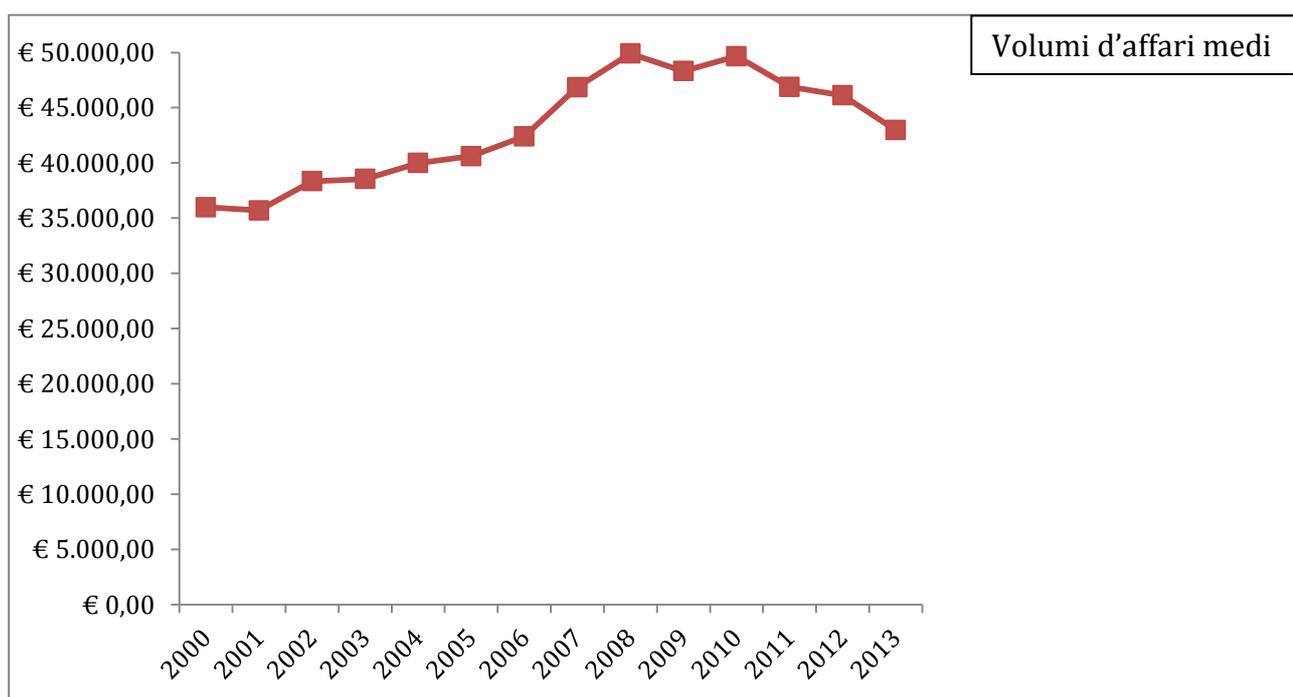
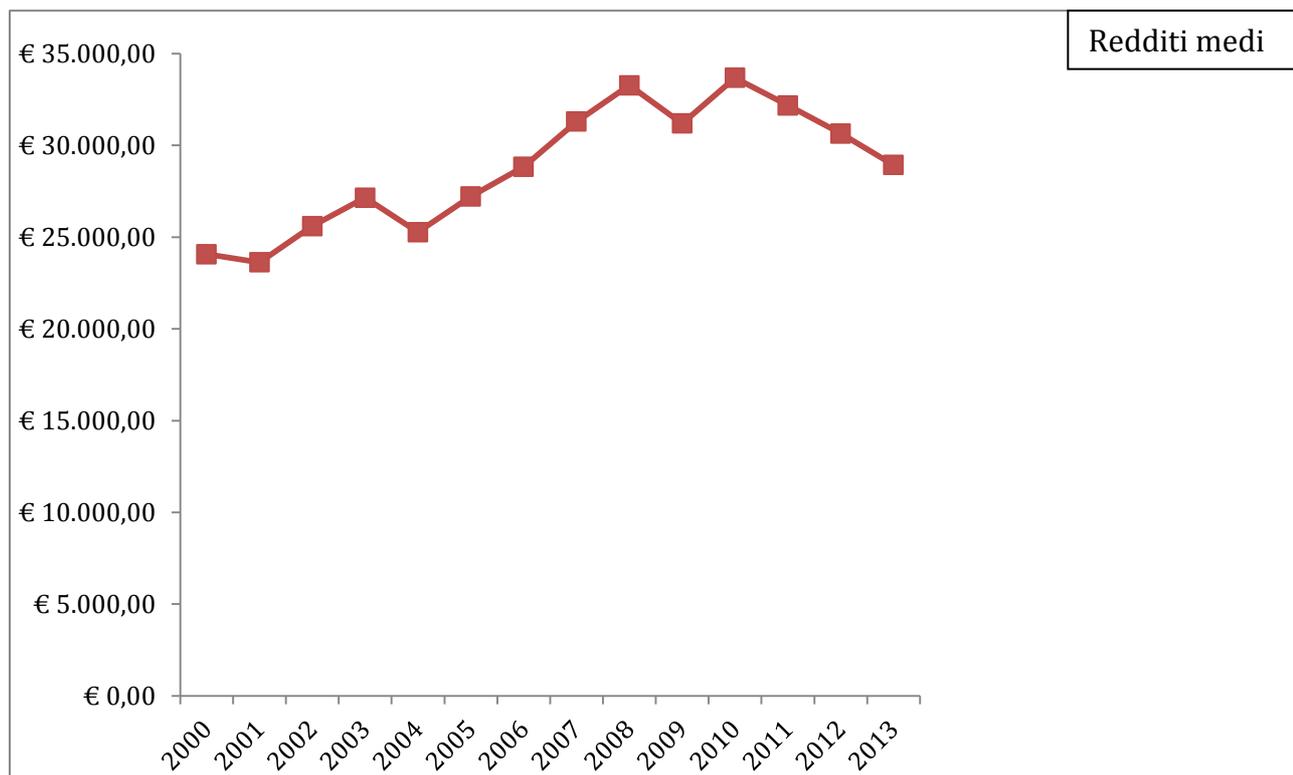
Benevento



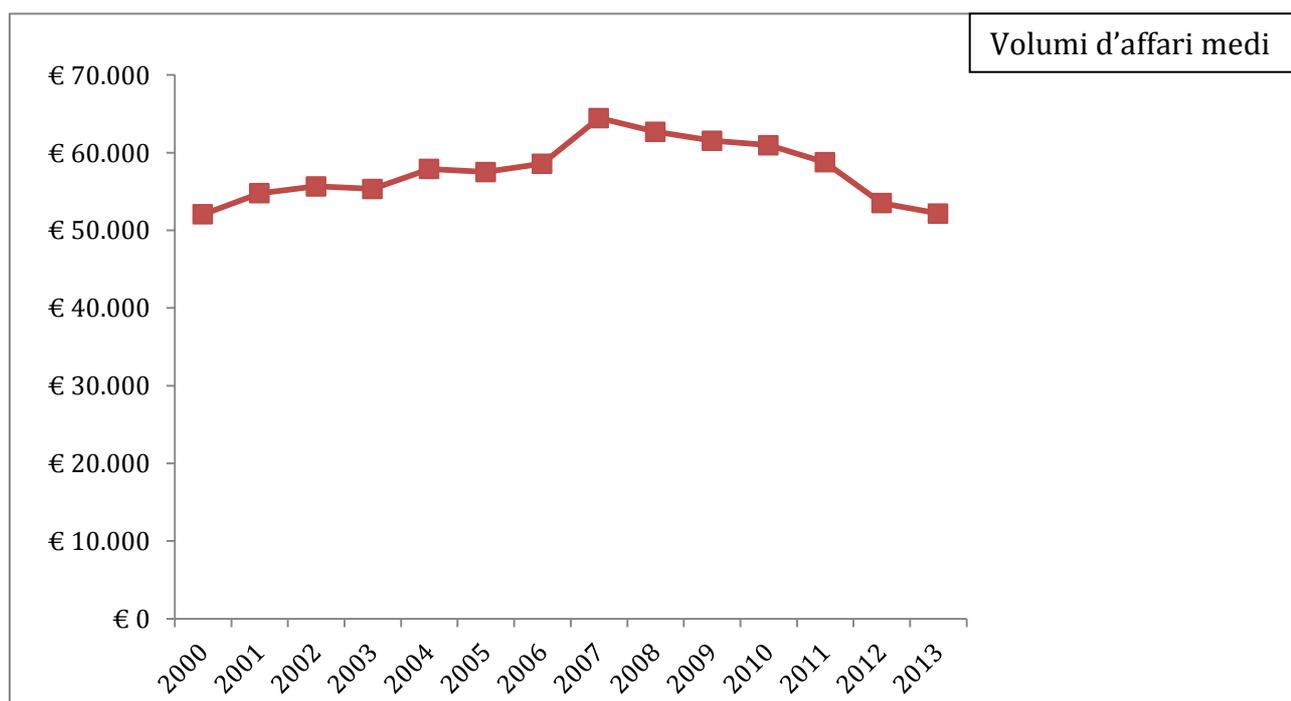
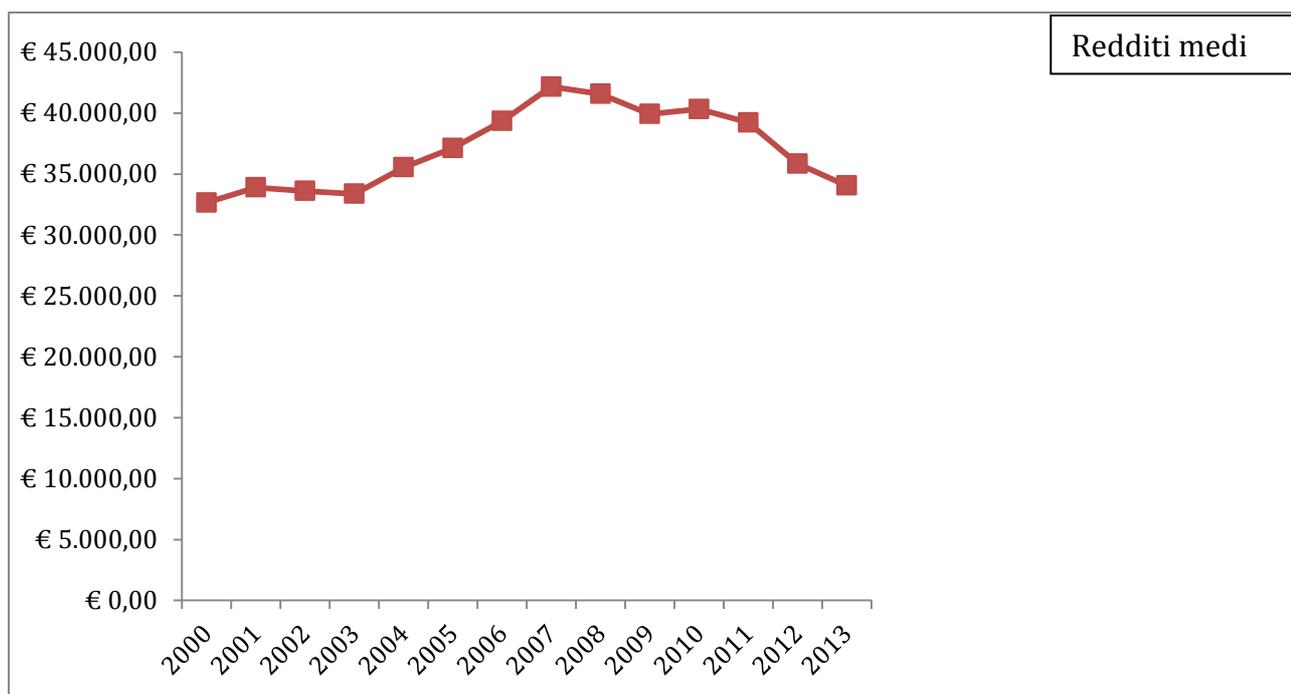
Bergamo



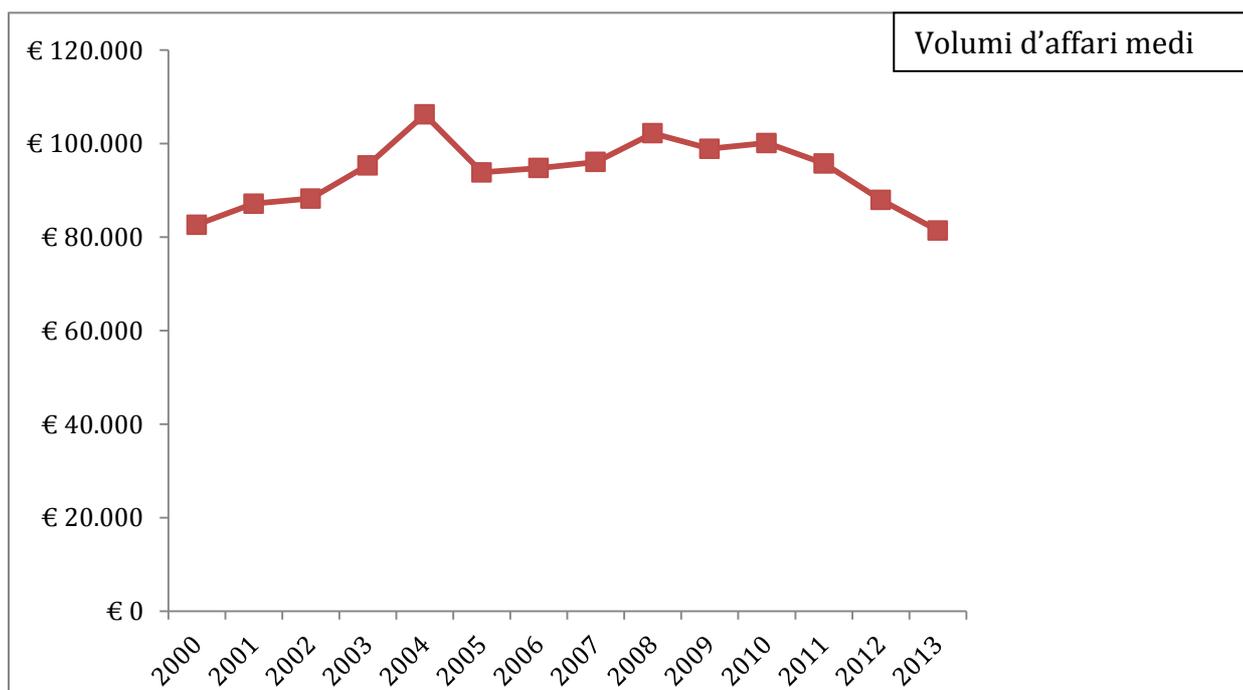
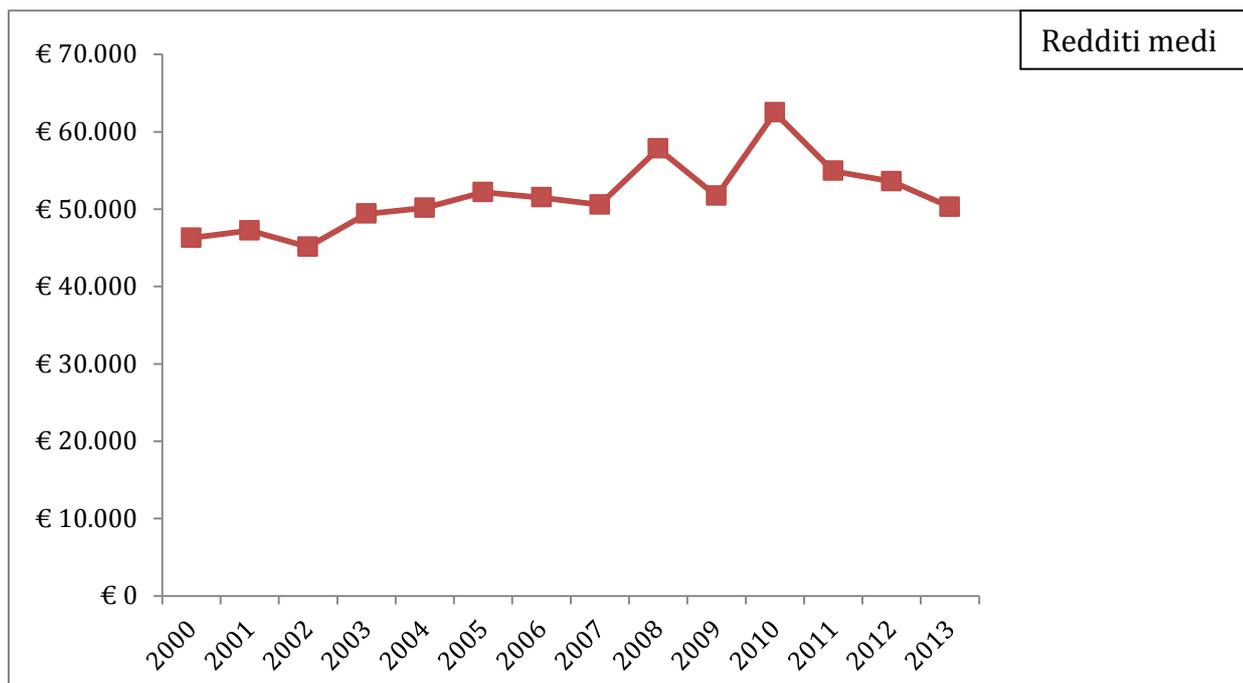
Biella/Vercelli



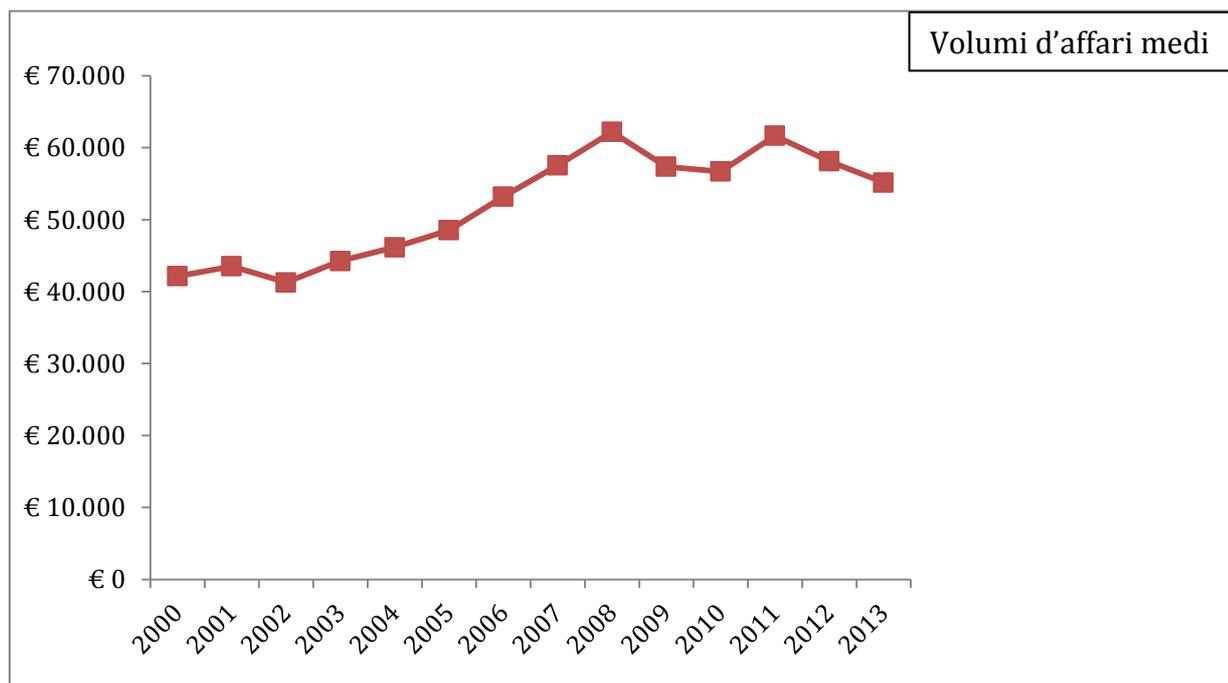
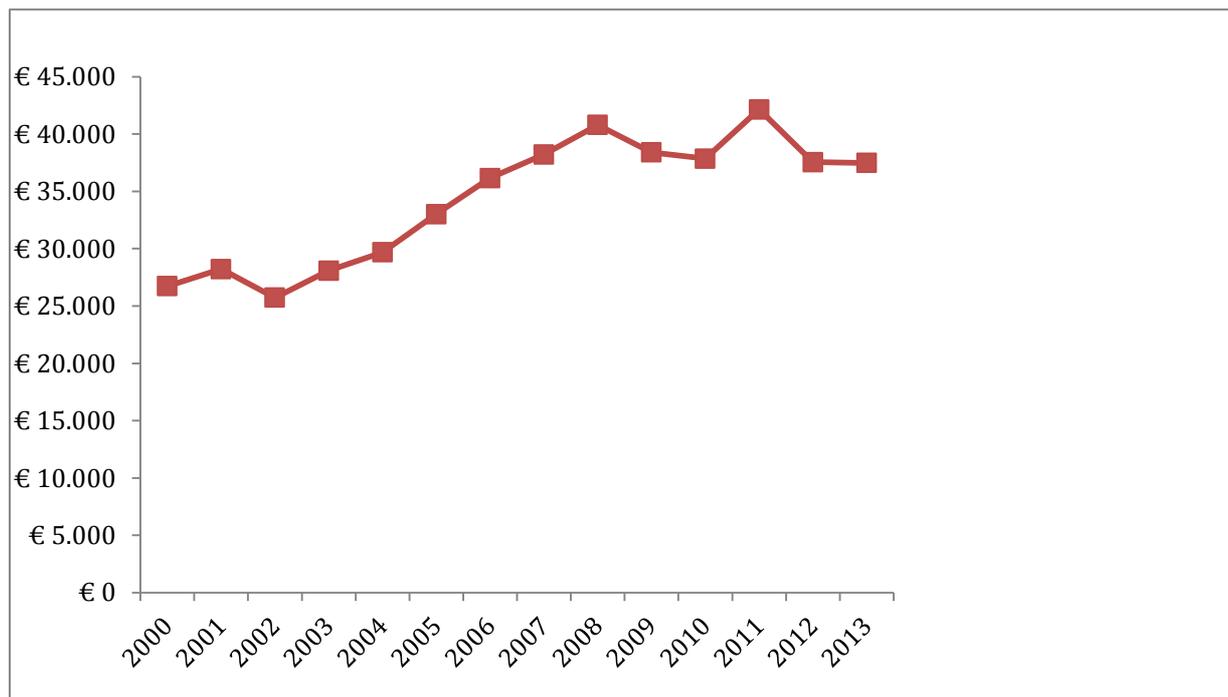
Bologna



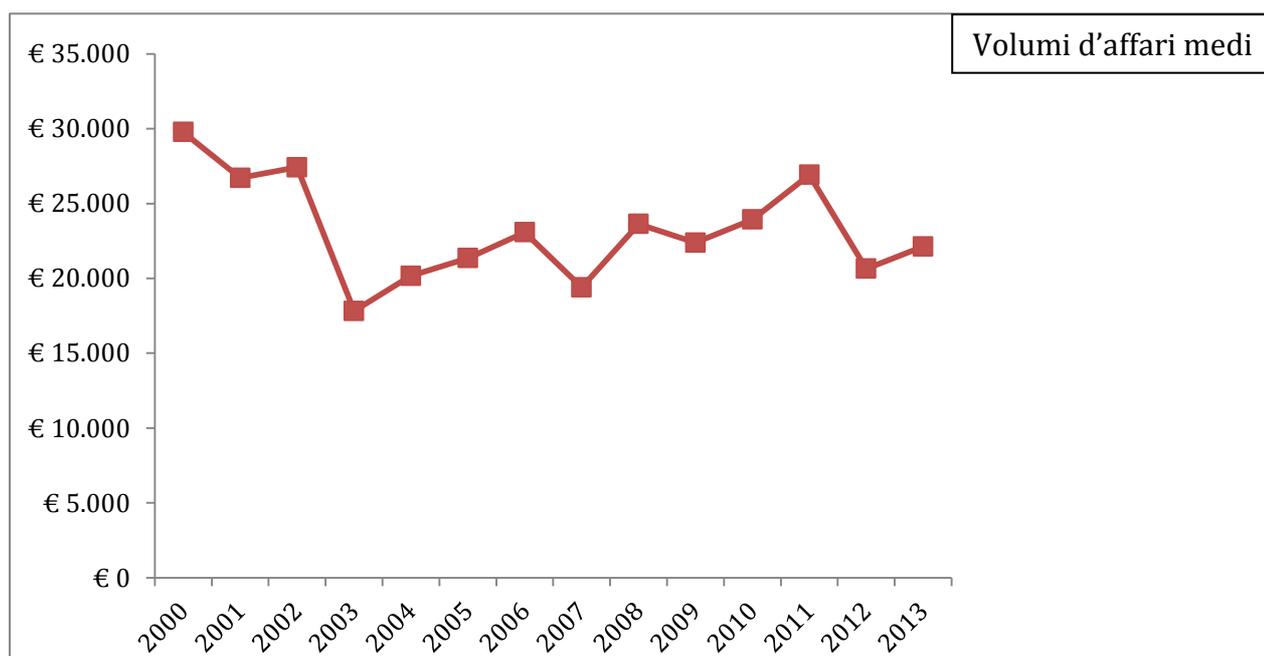
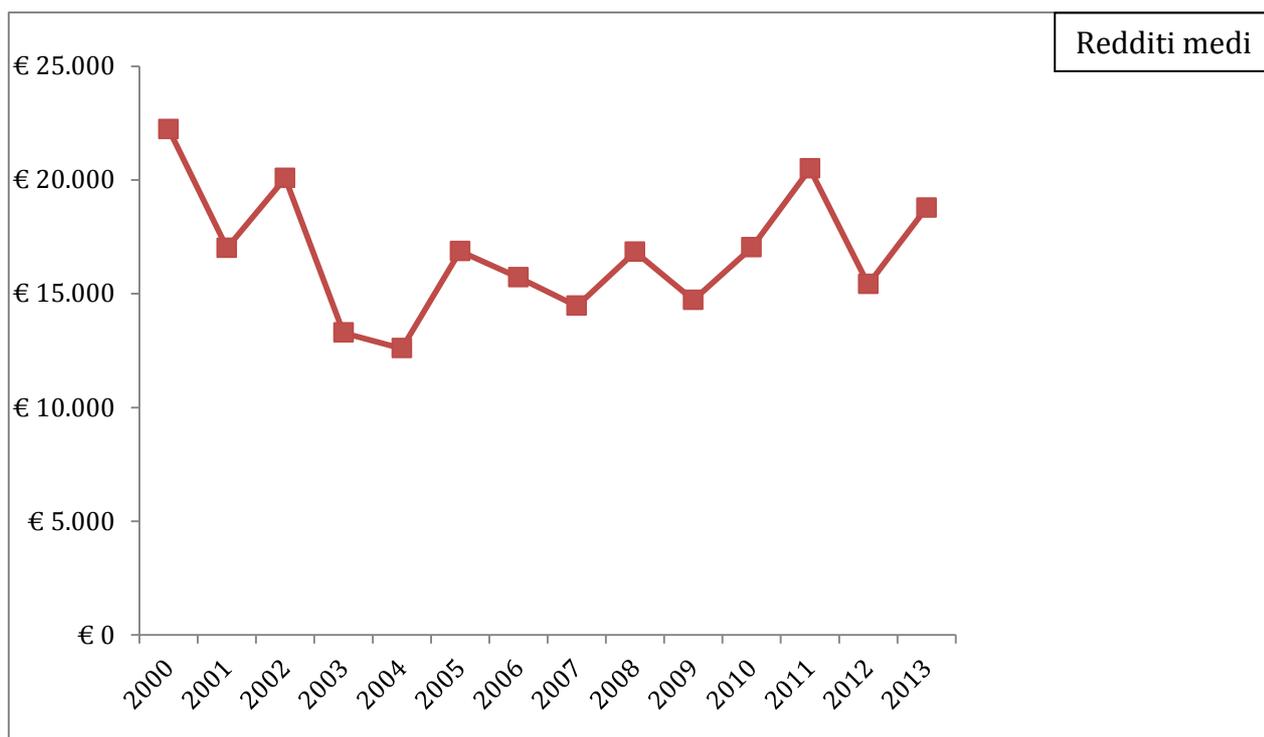
Bolzano



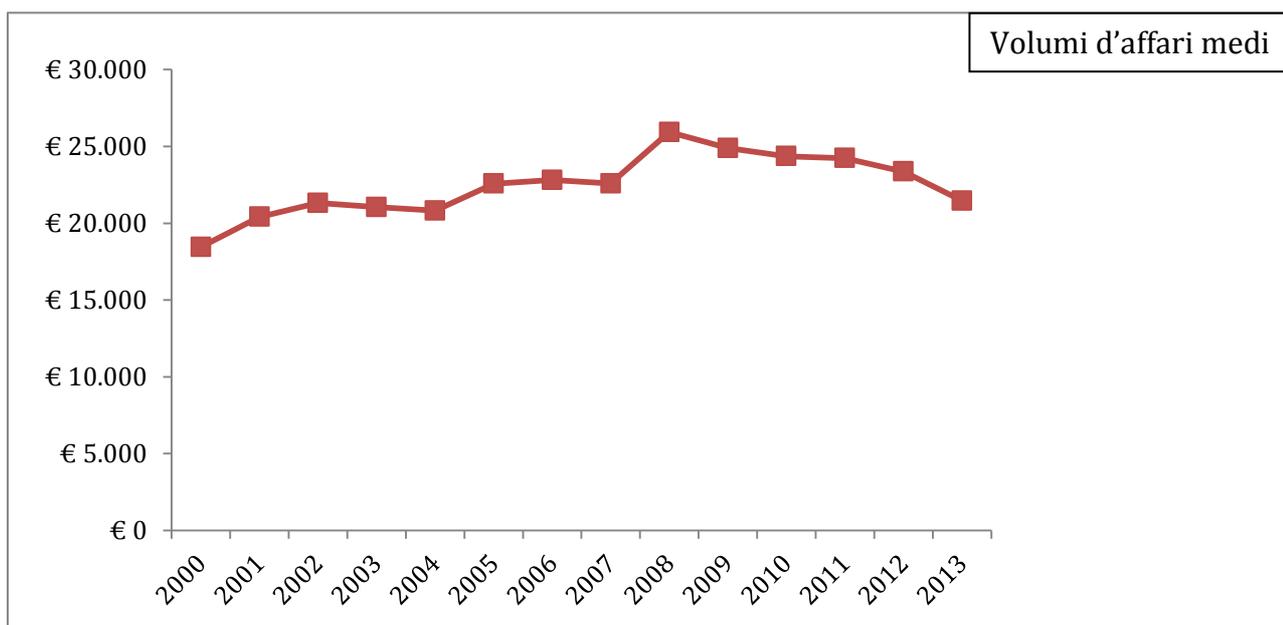
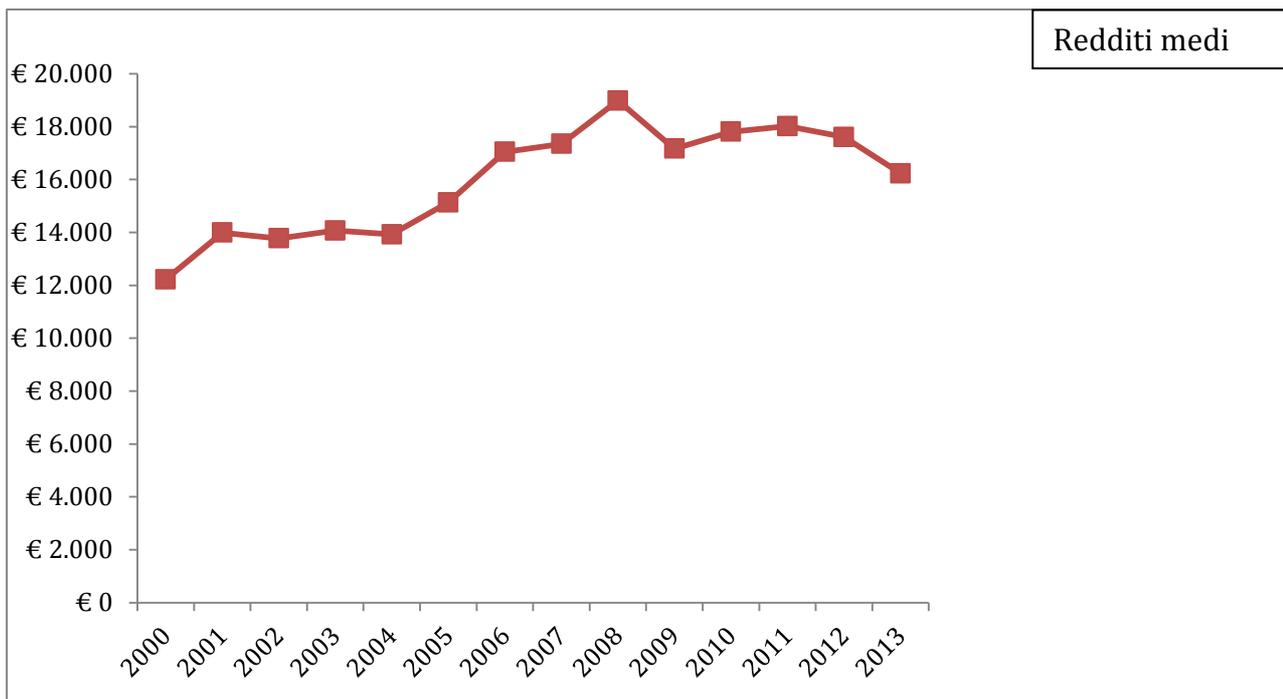
Brescia



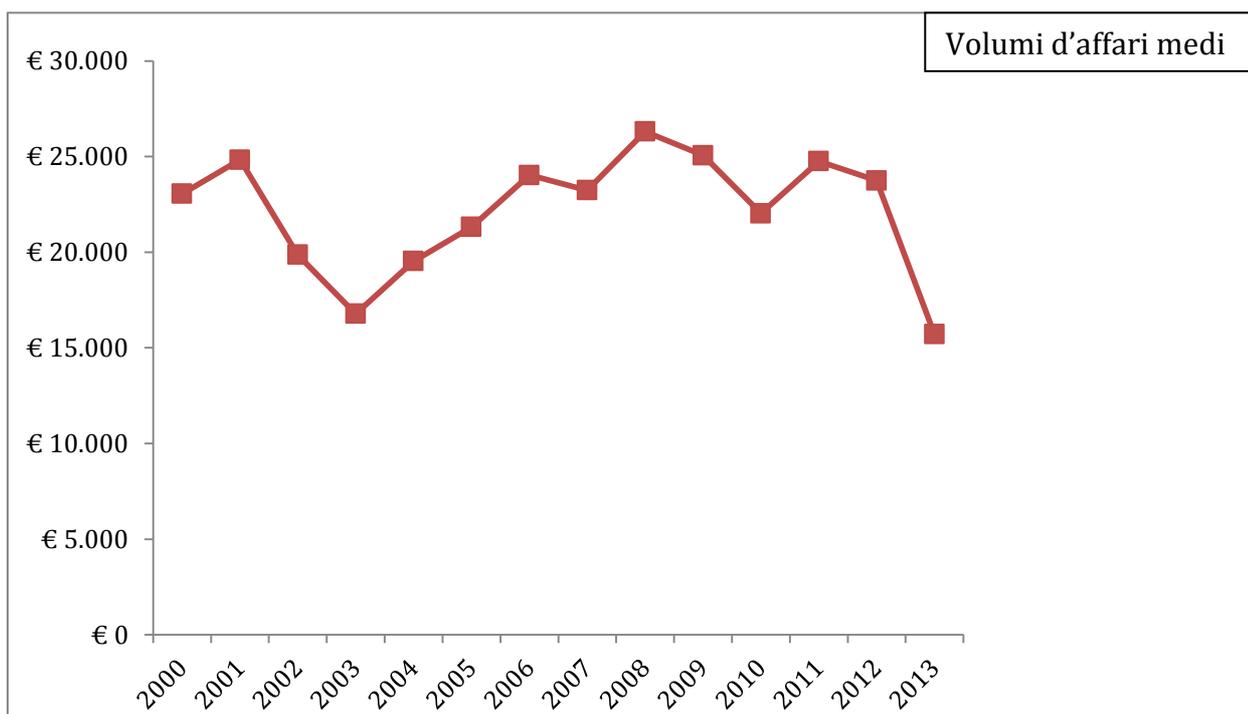
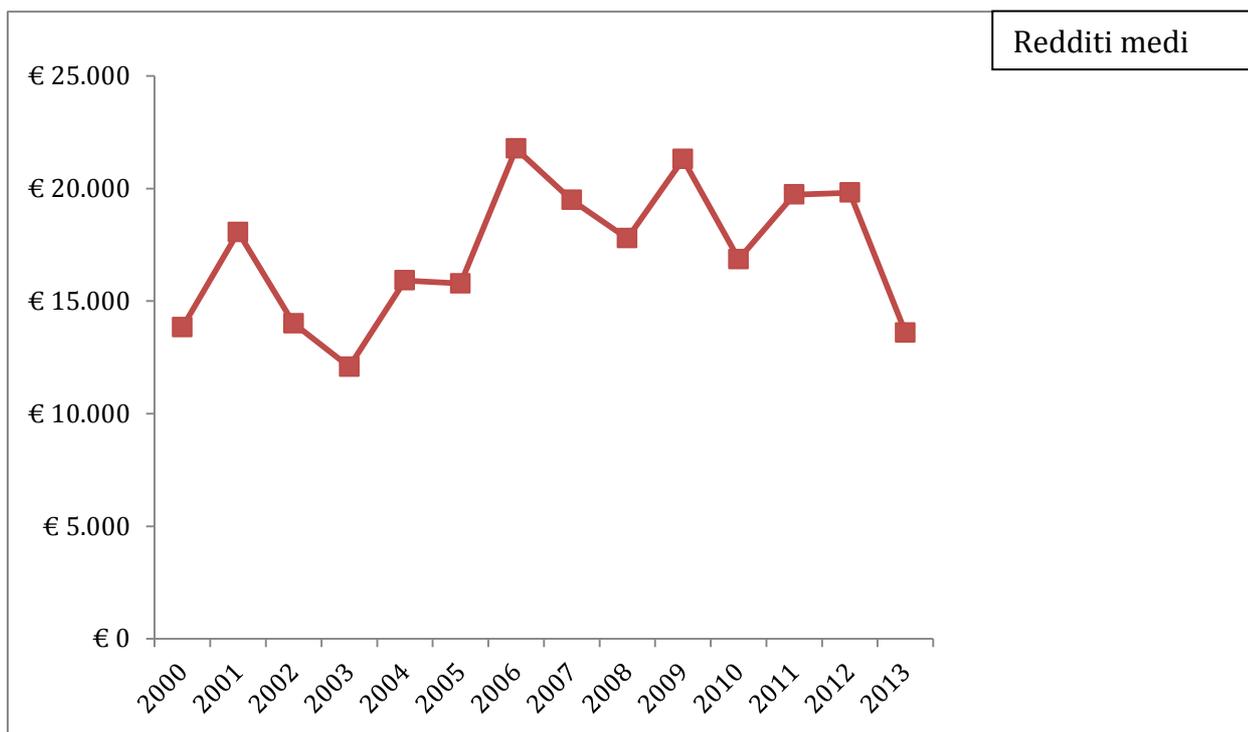
Brindisi



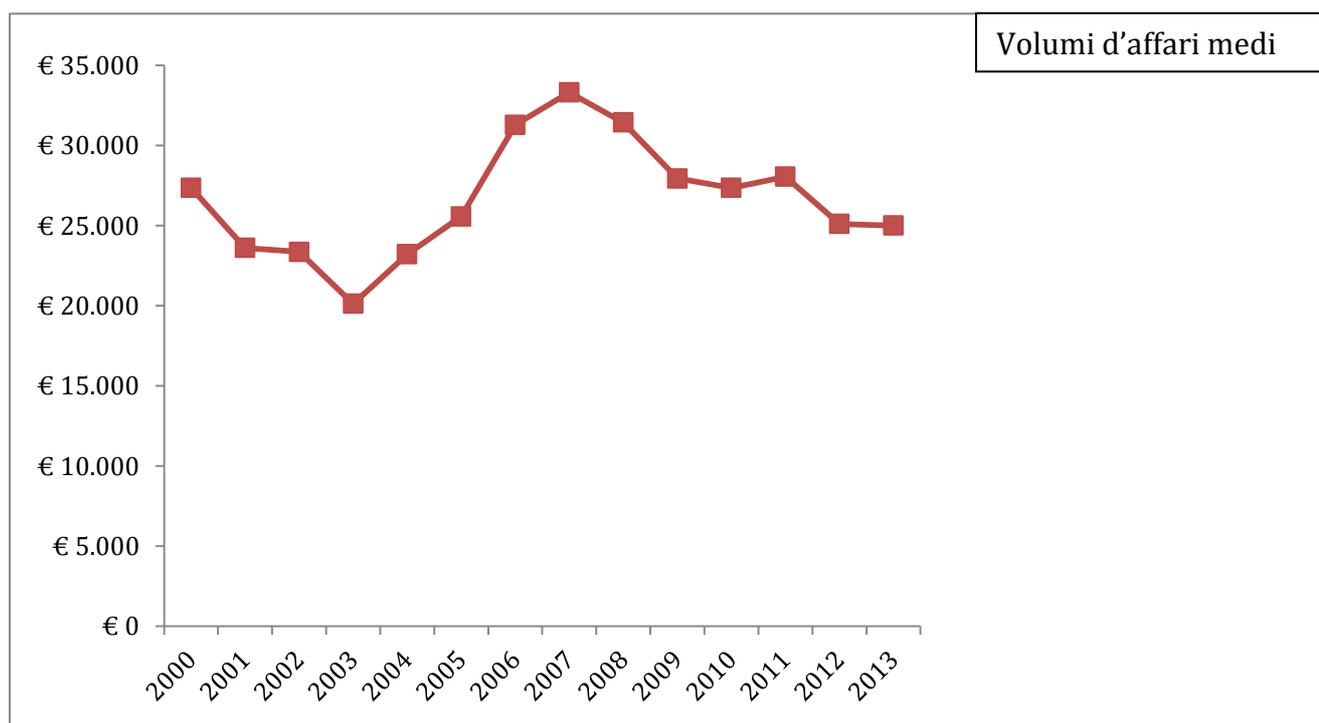
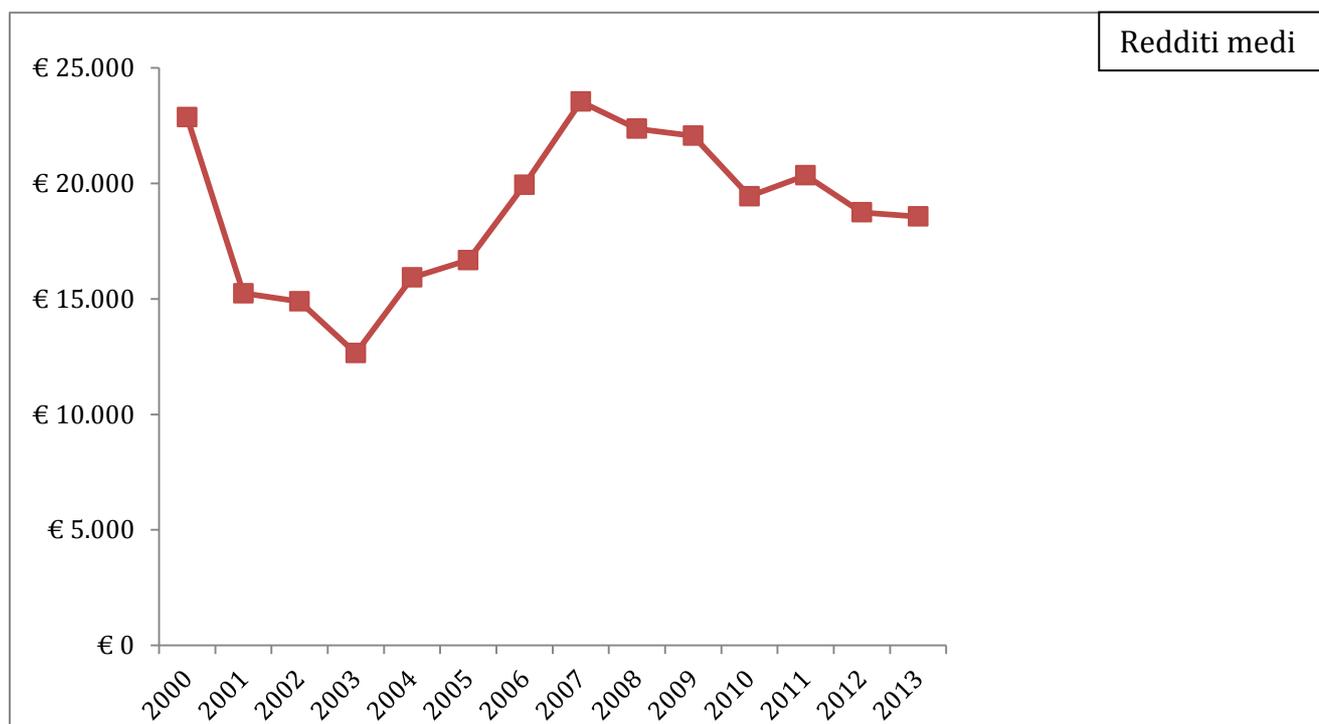
Cagliari



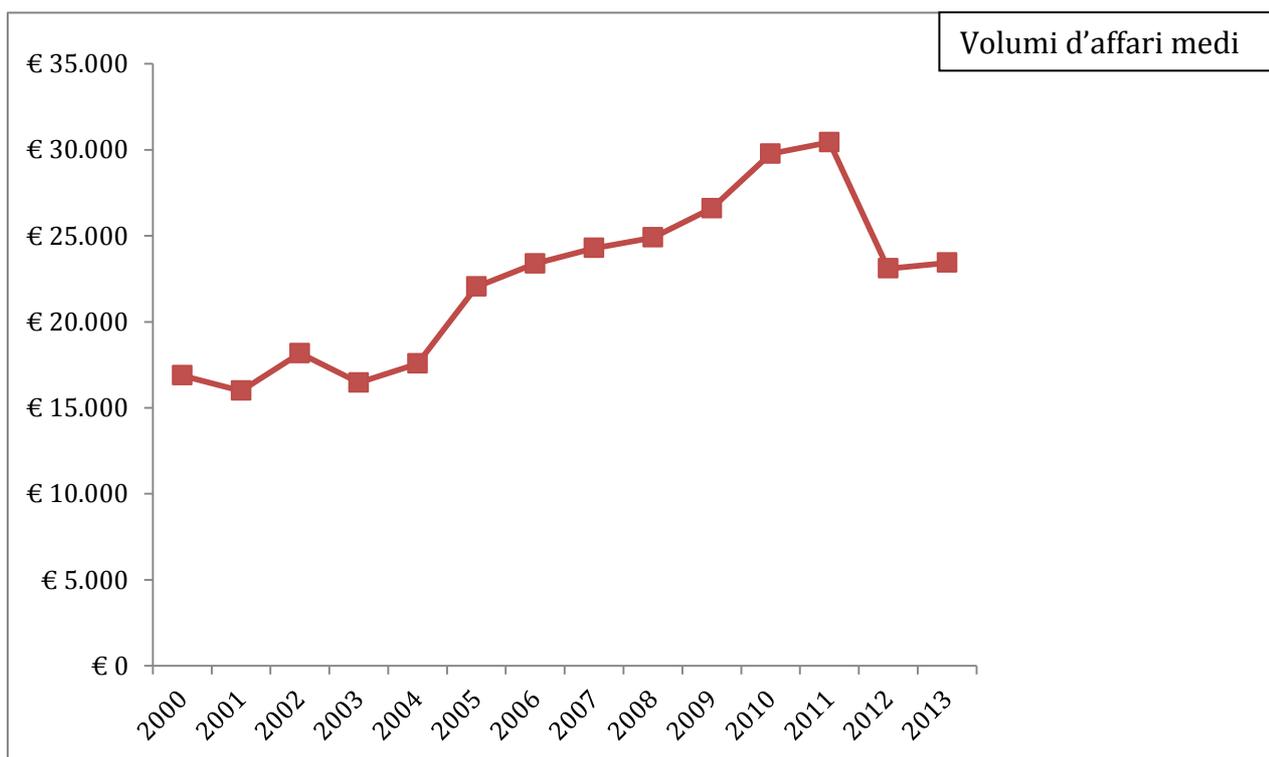
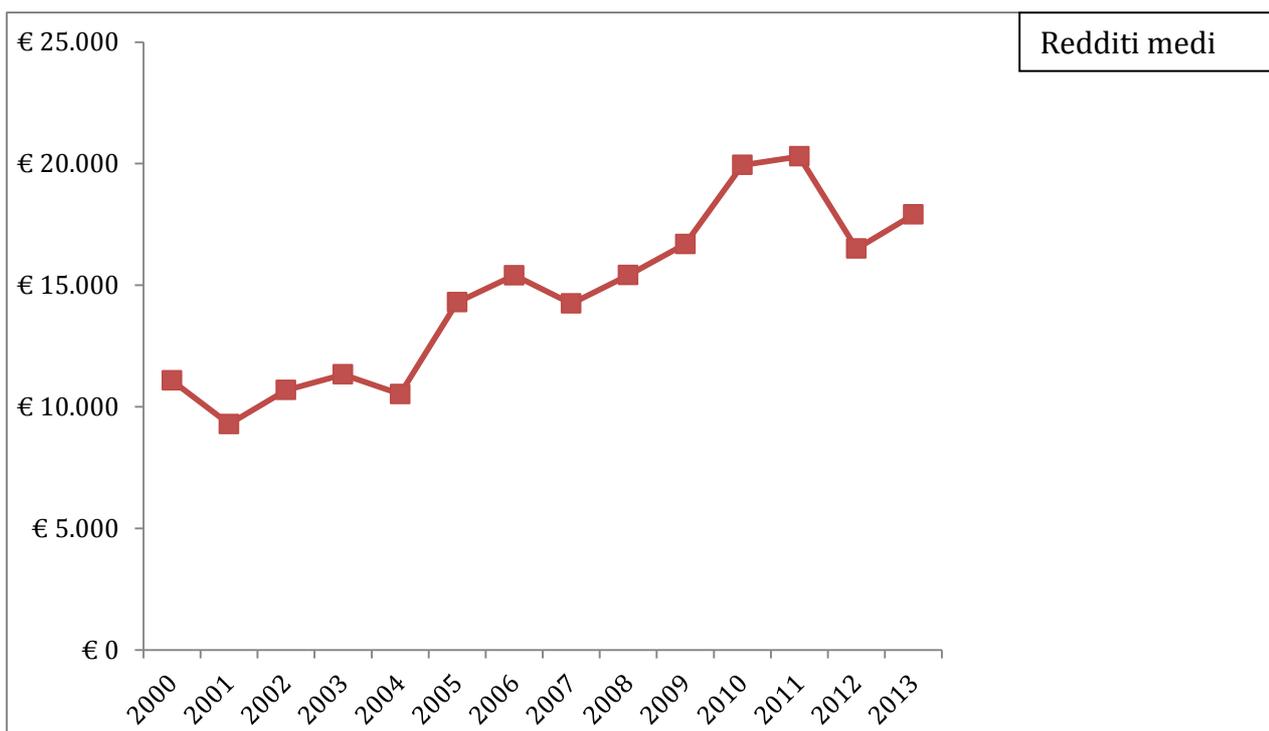
Caltanissetta



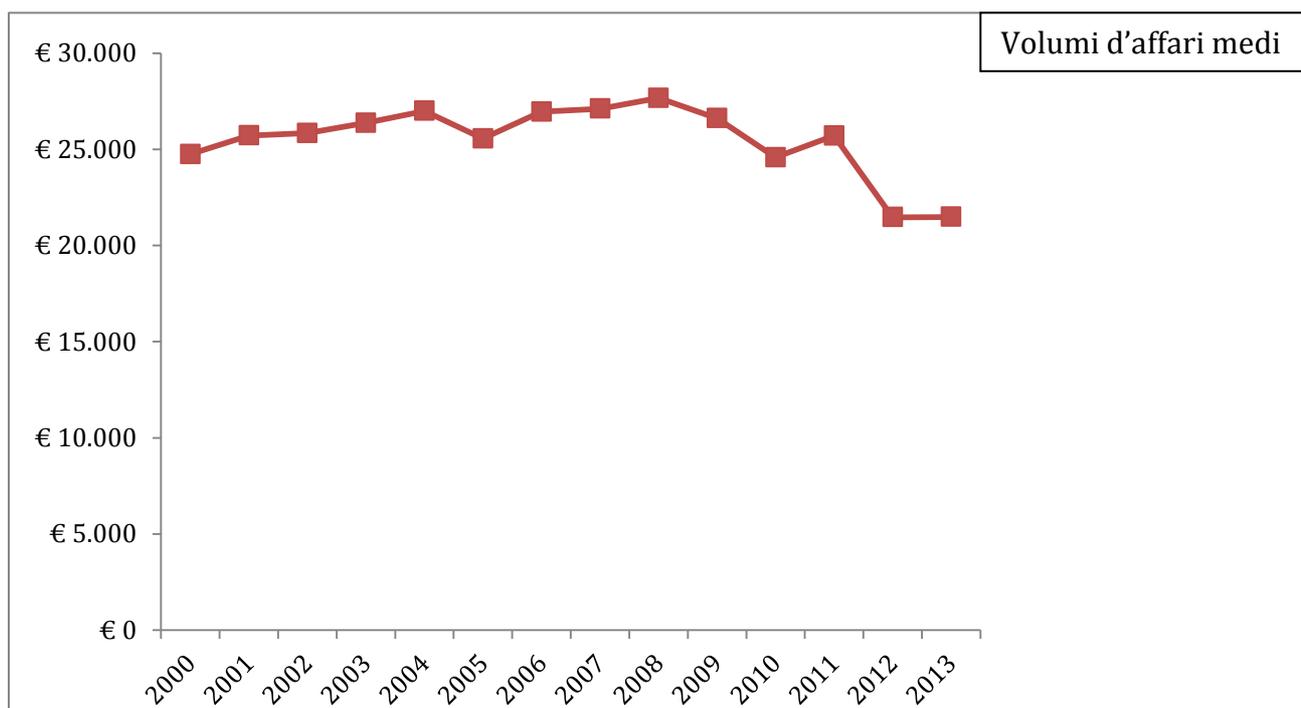
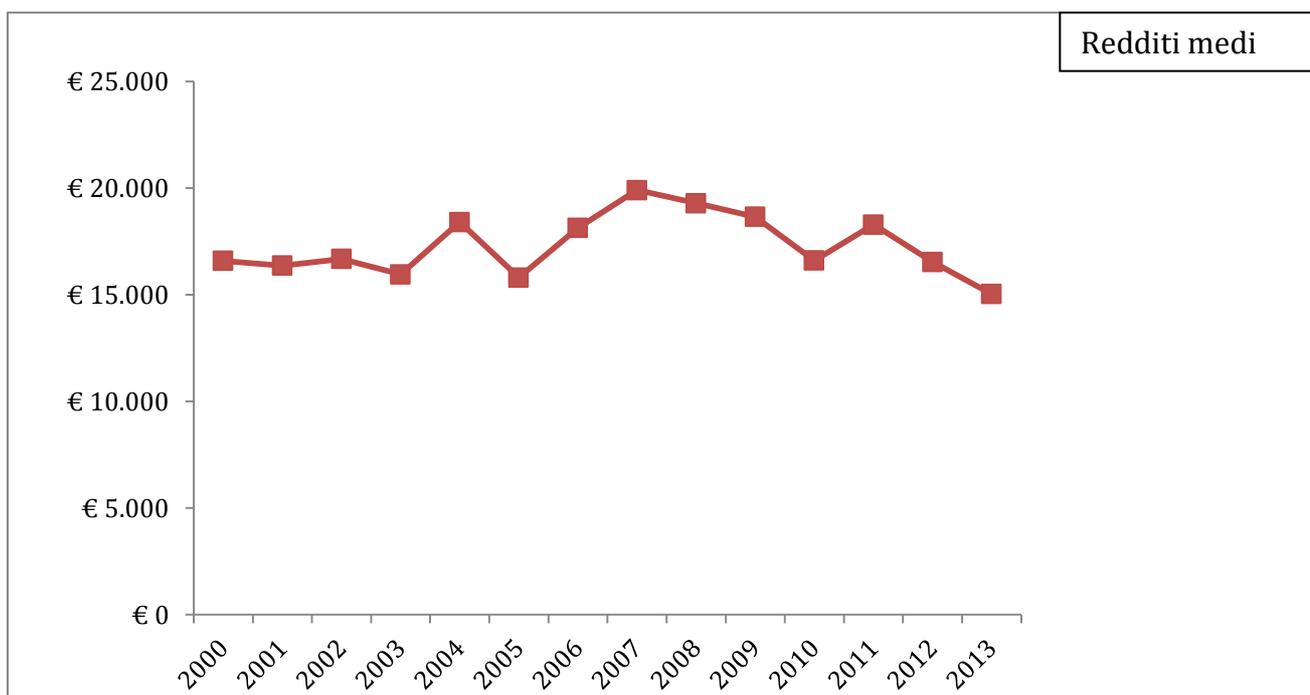
Campobasso/Isernia



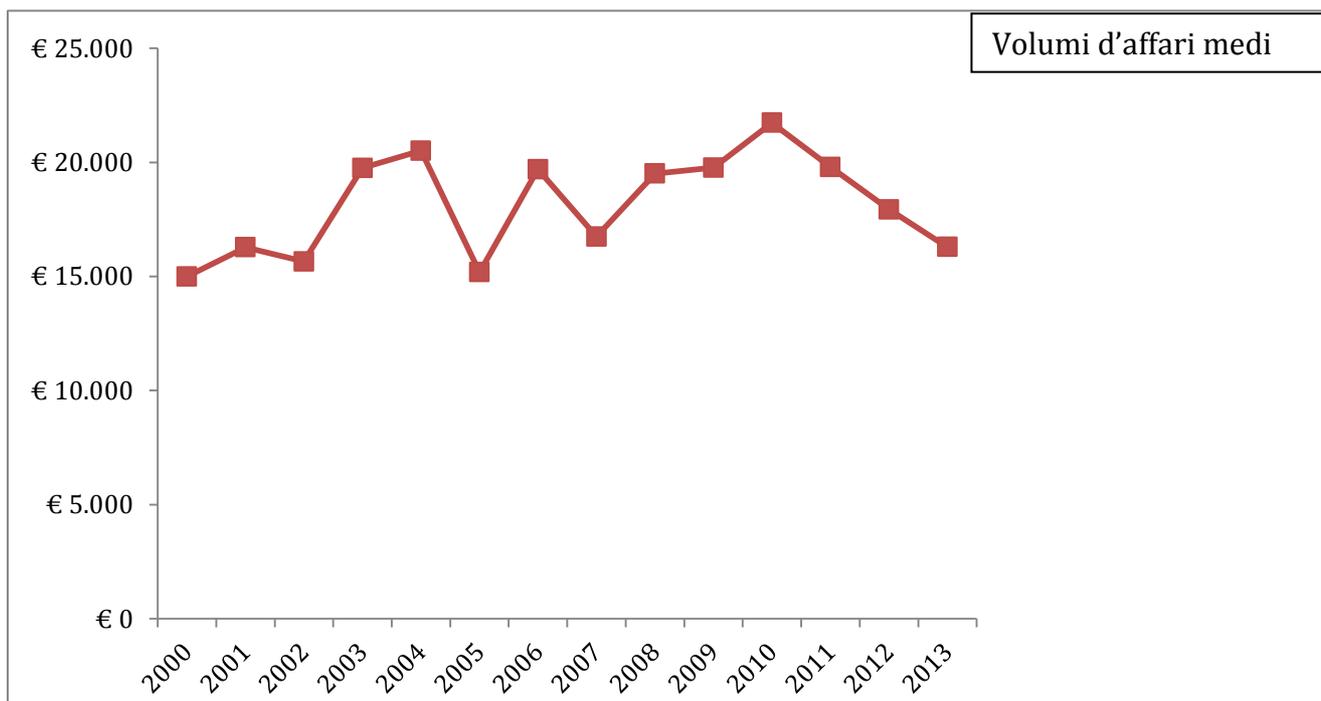
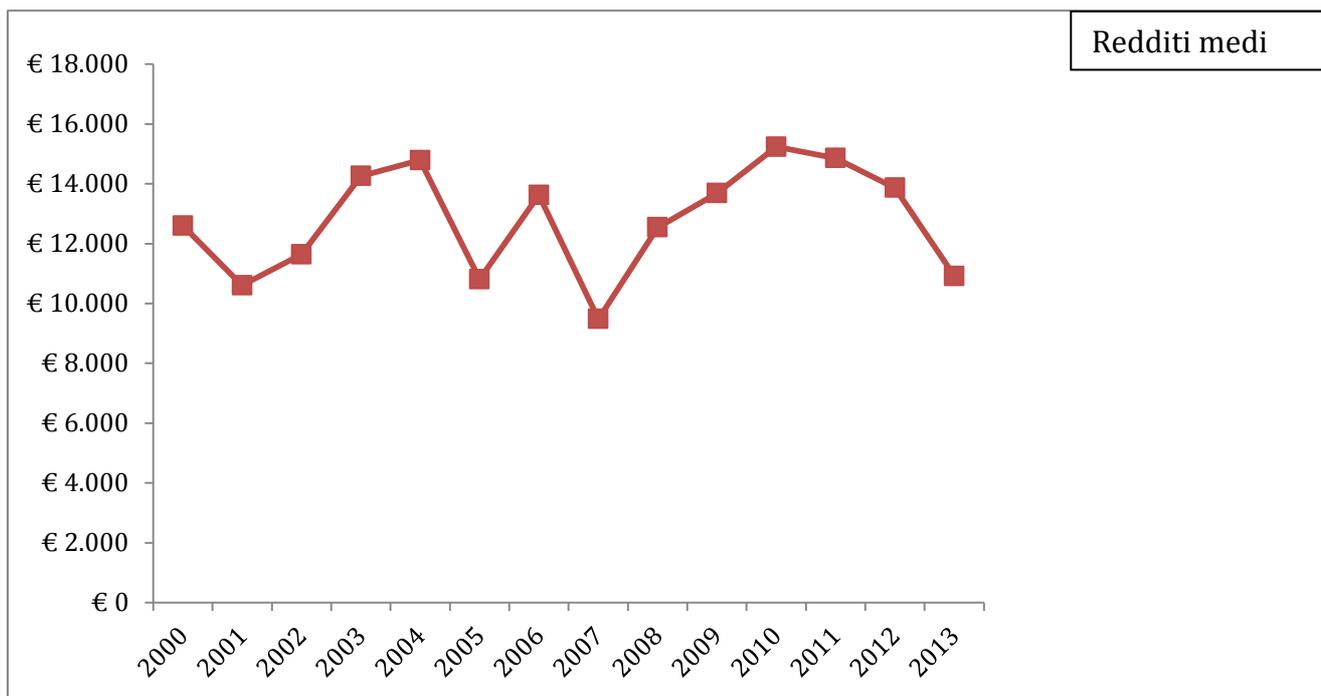
Caserta



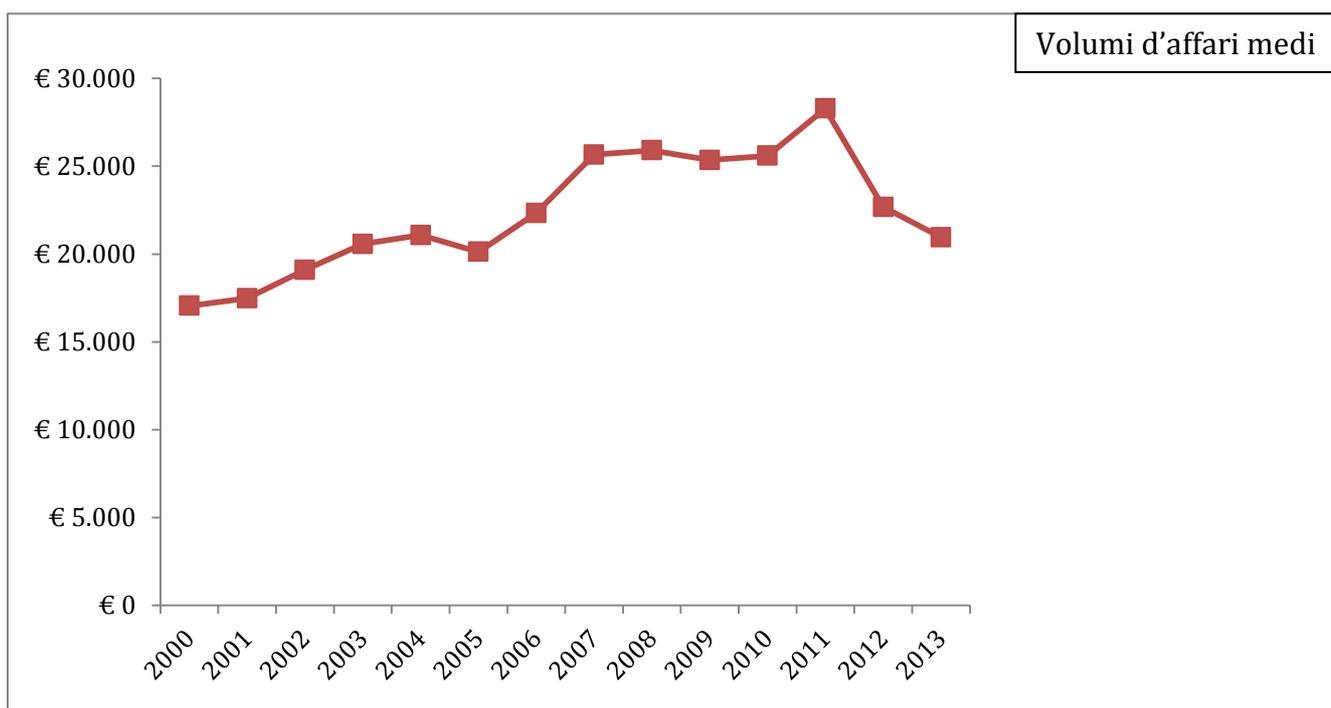
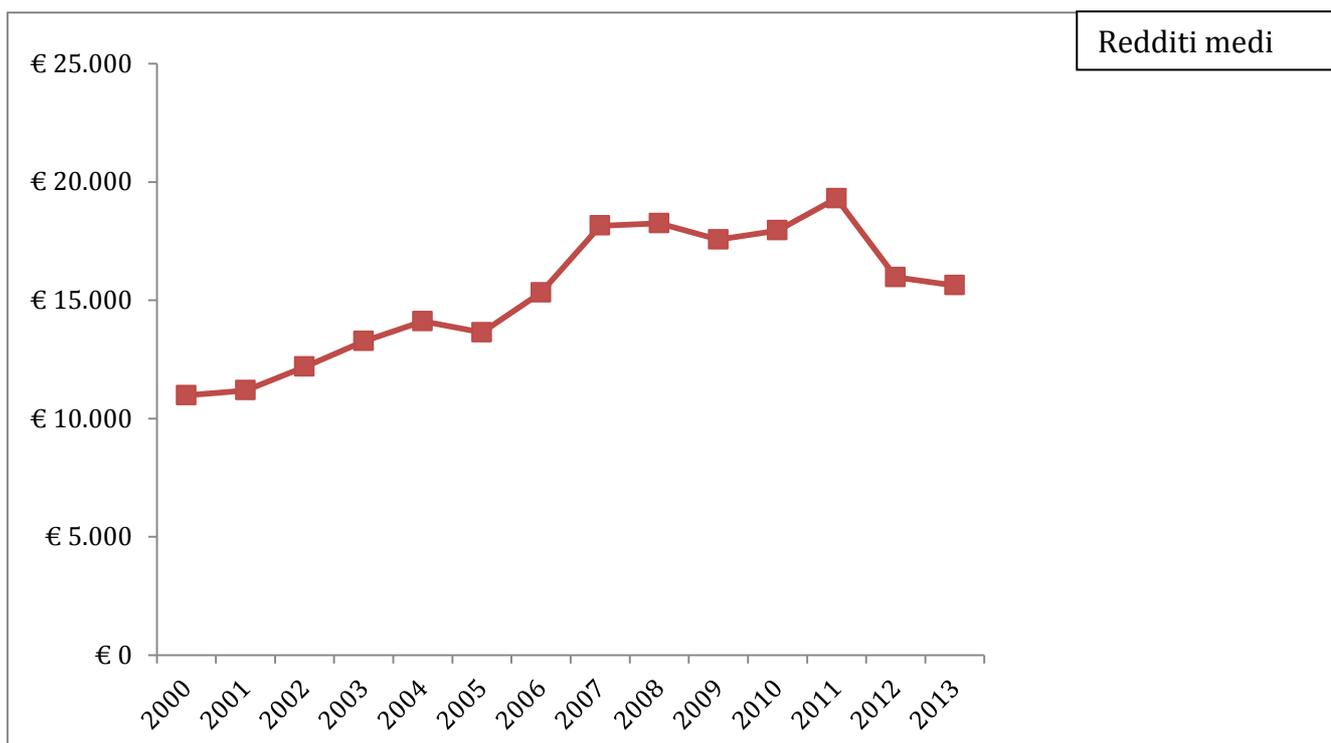
Catania



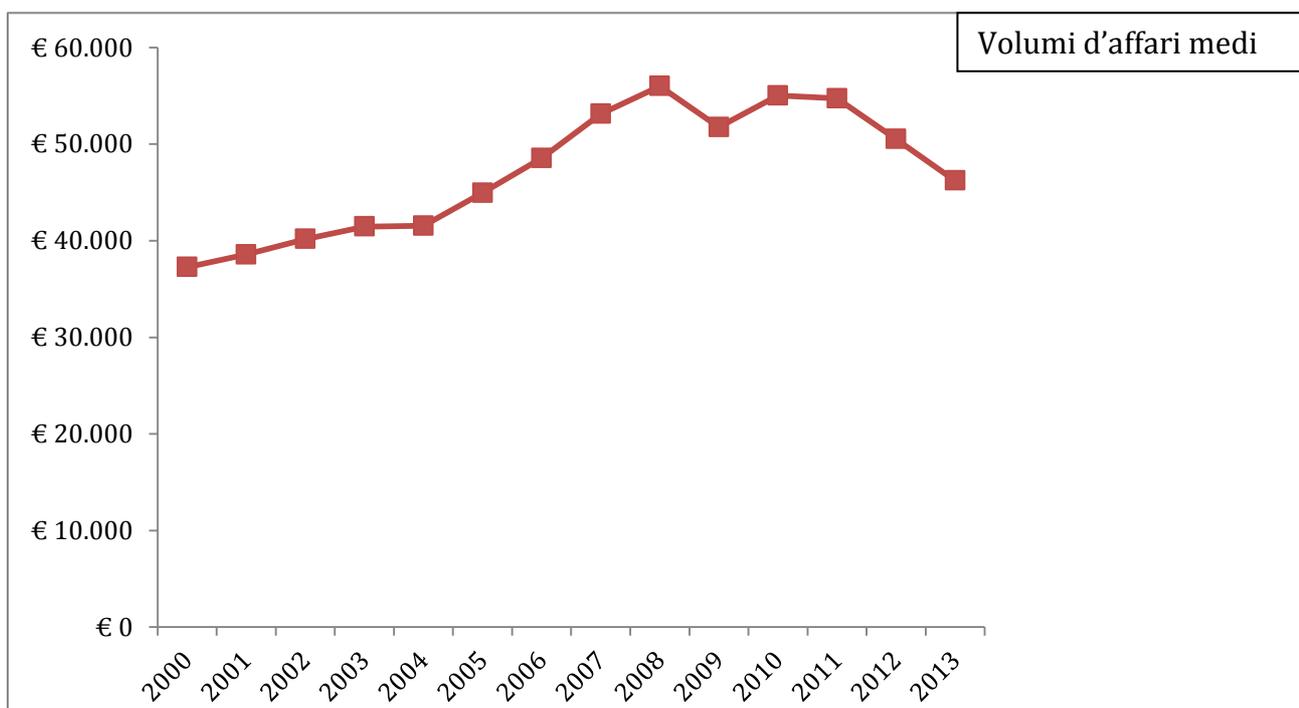
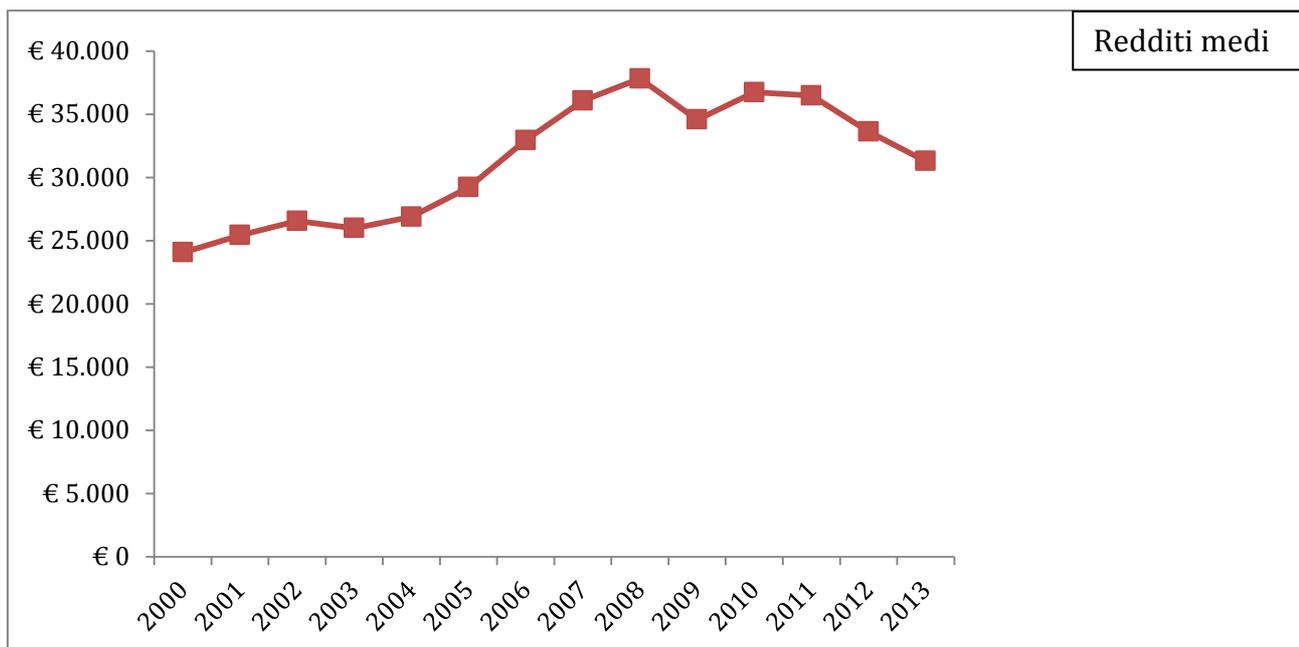
Catanzaro



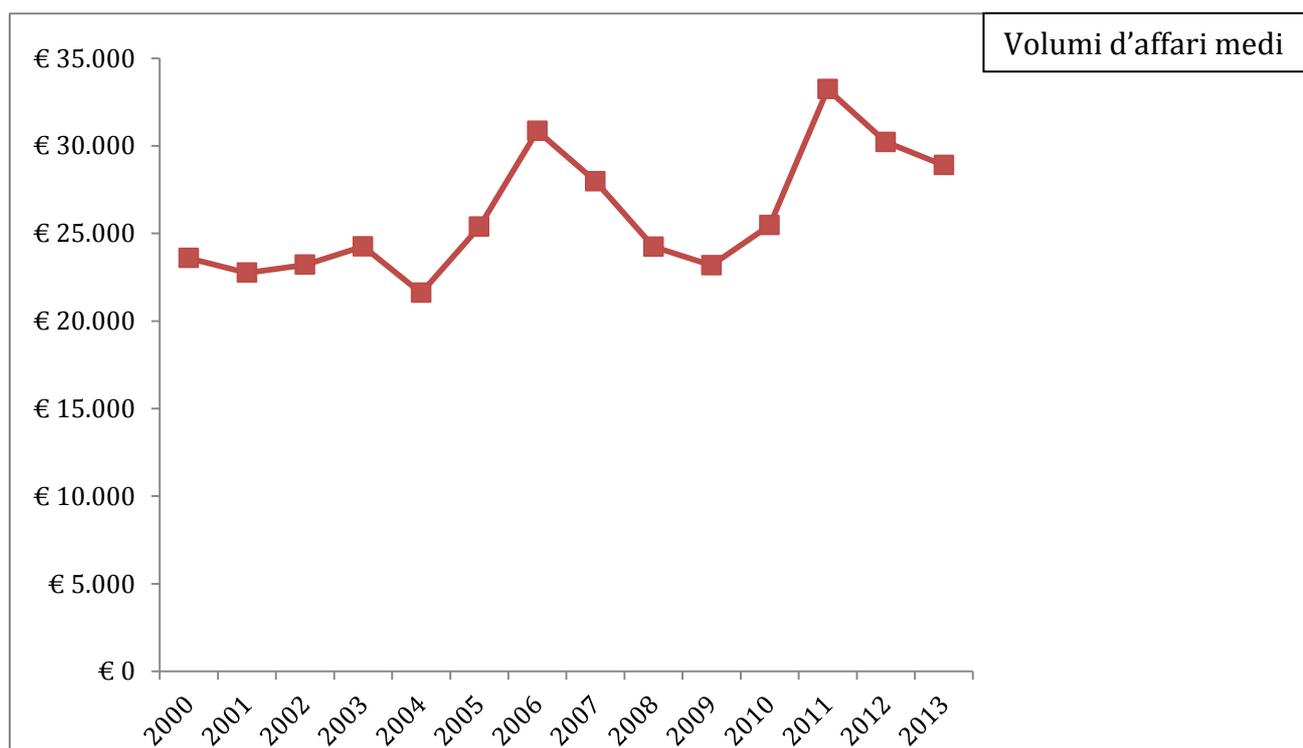
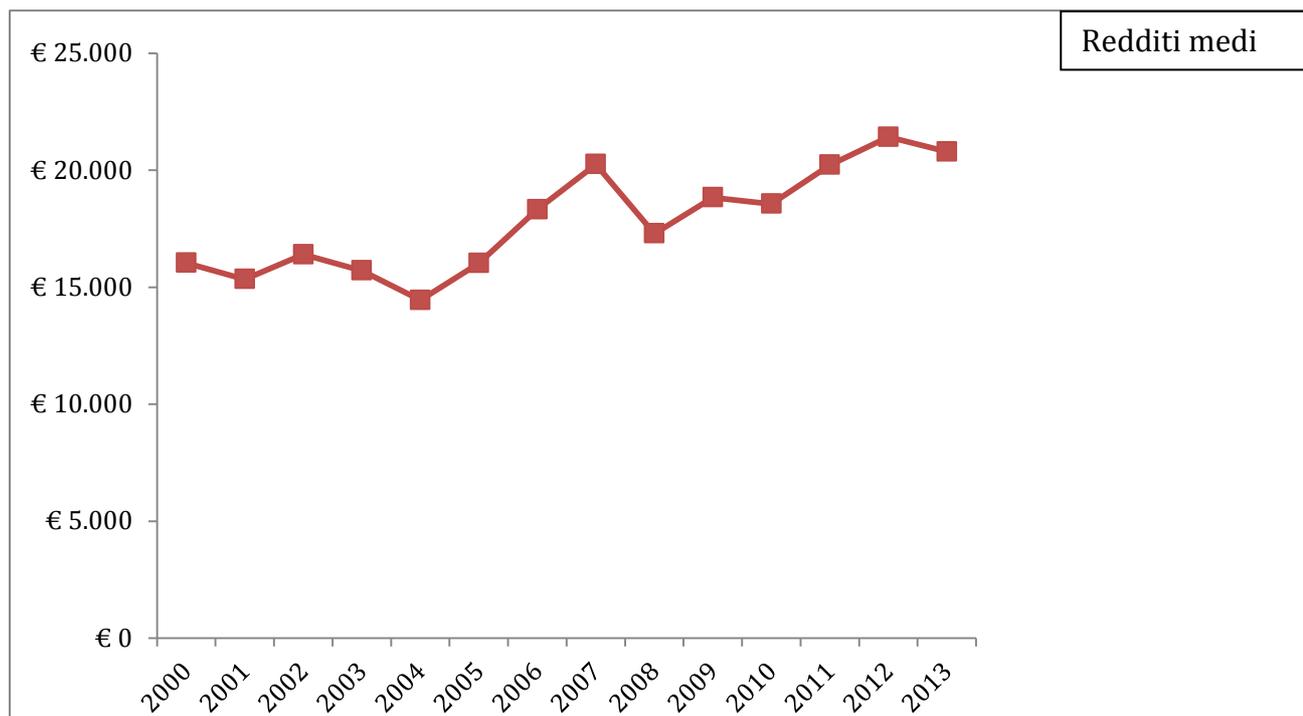
Chieti



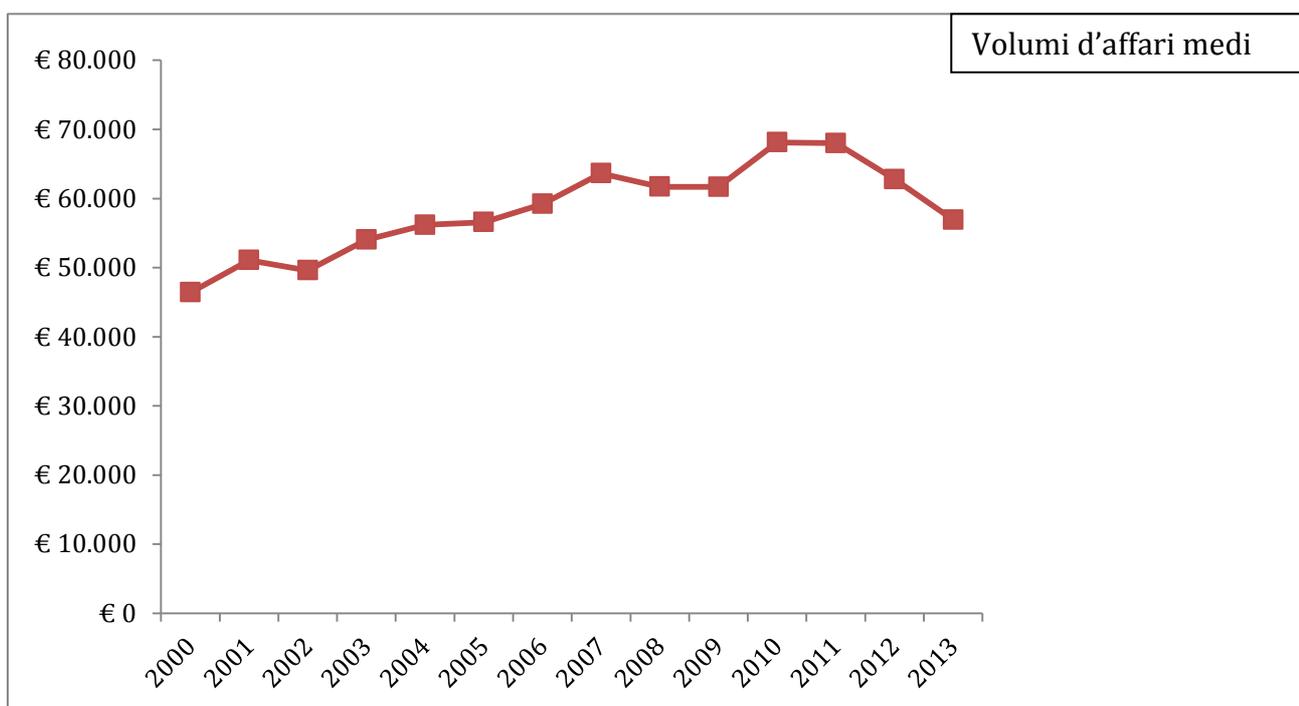
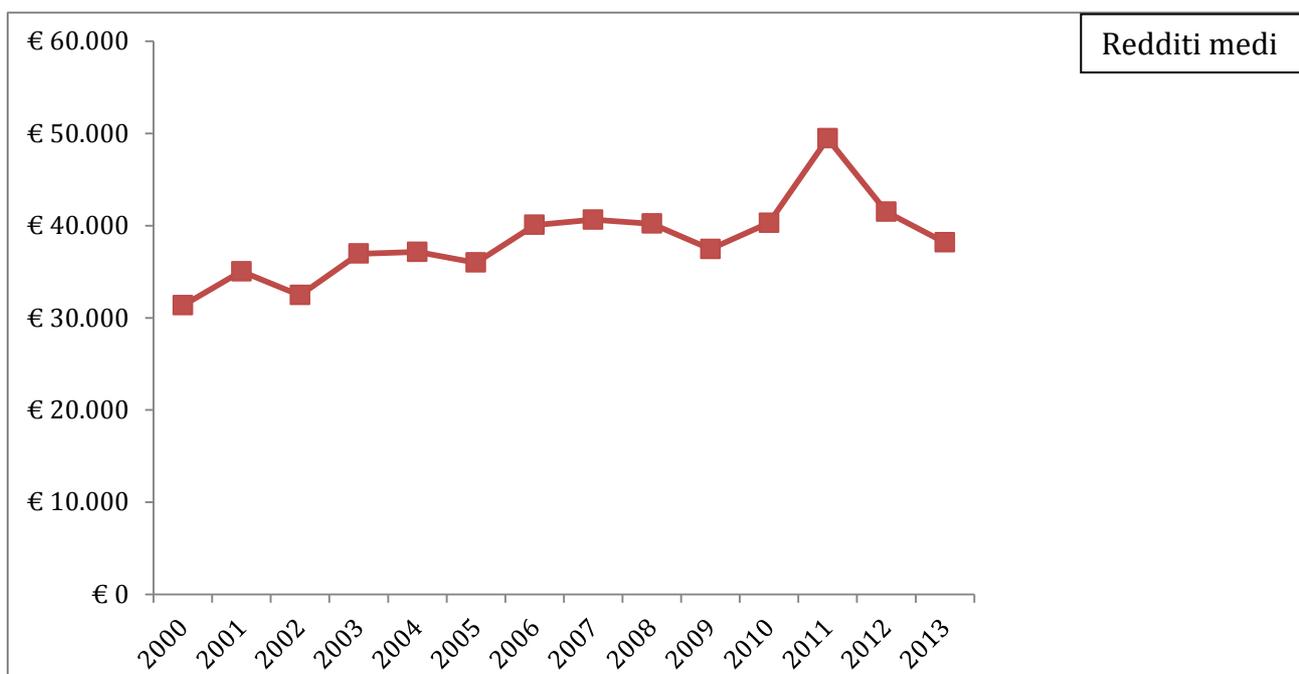
Como



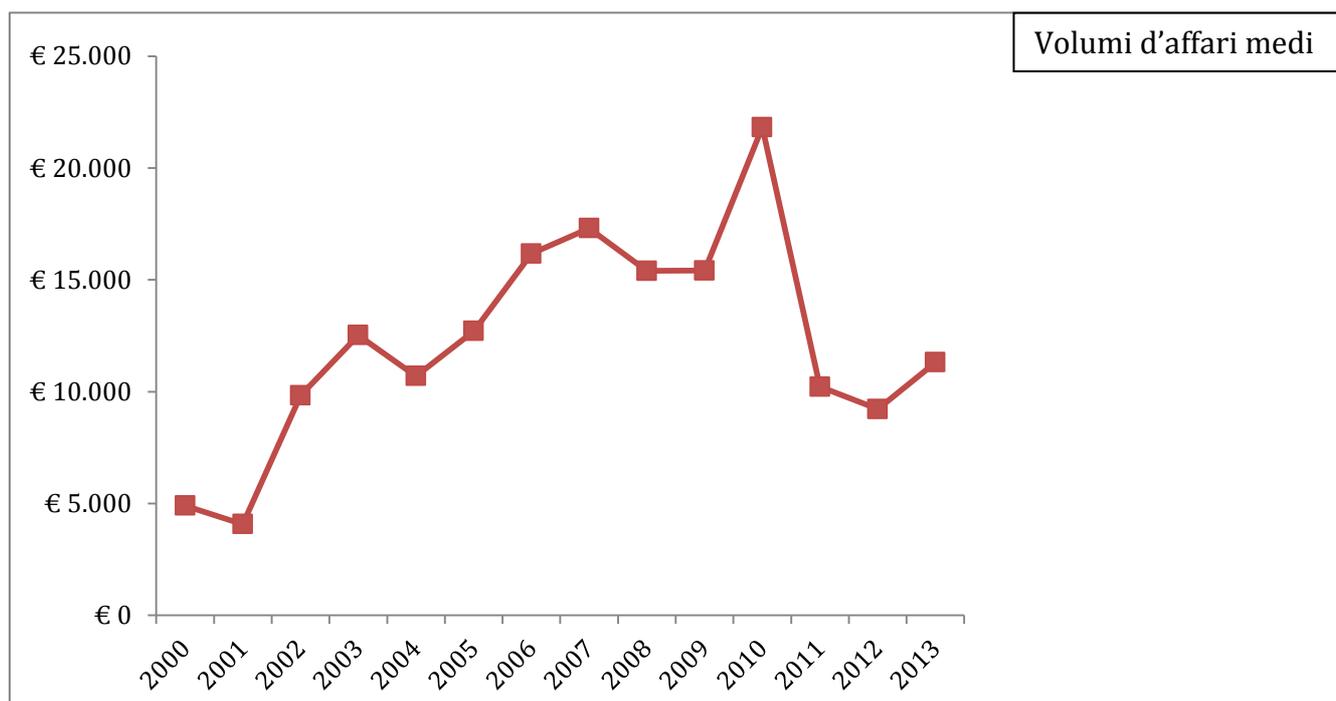
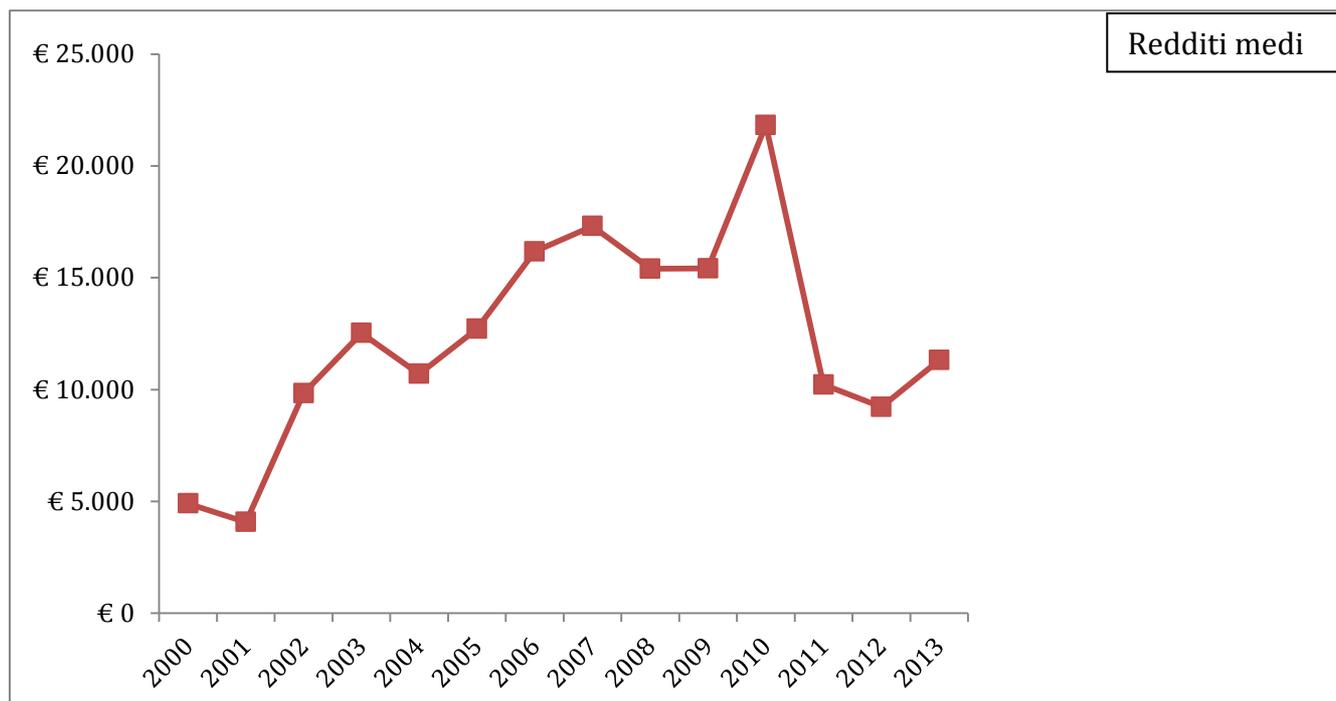
Cosenza



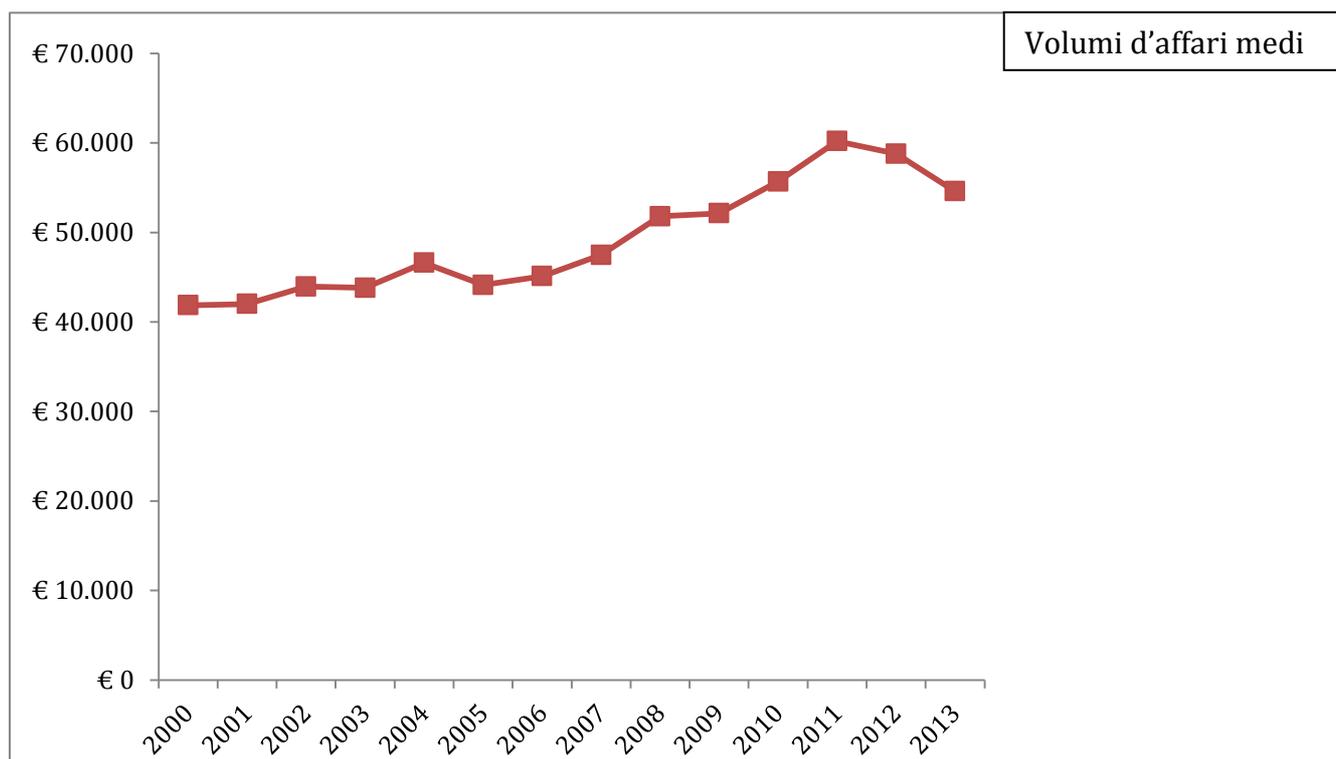
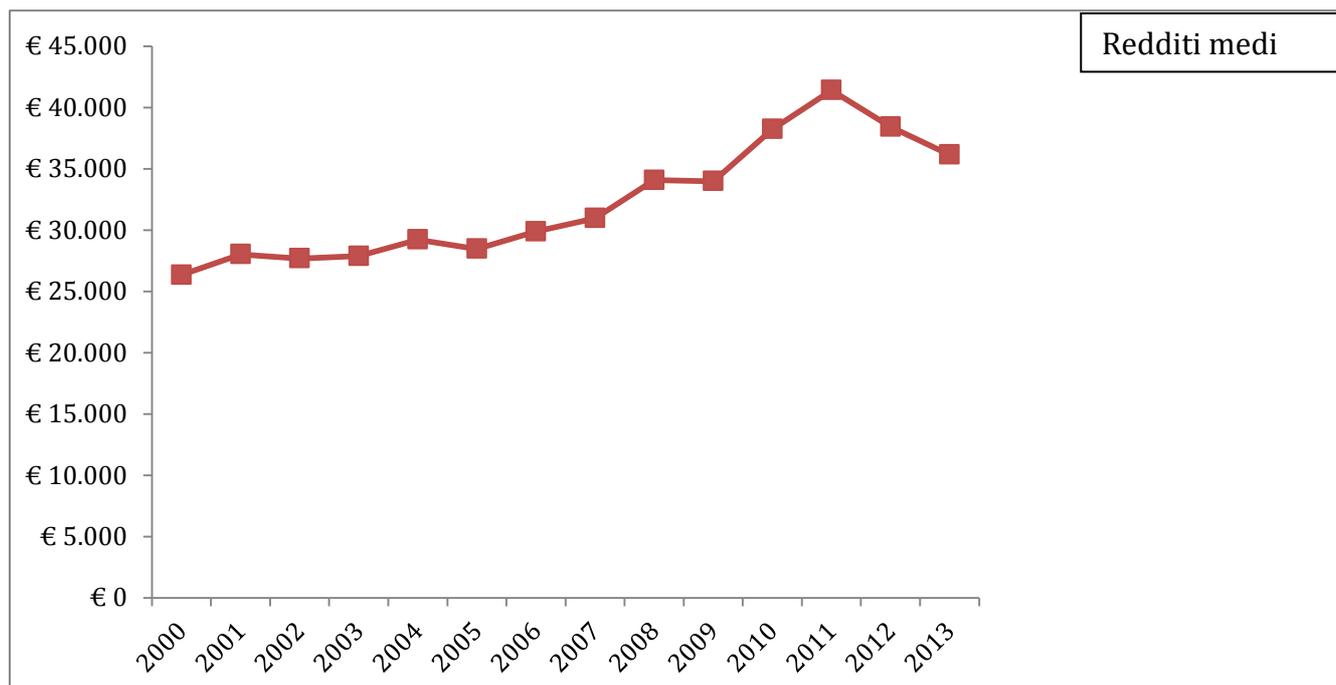
Cremona



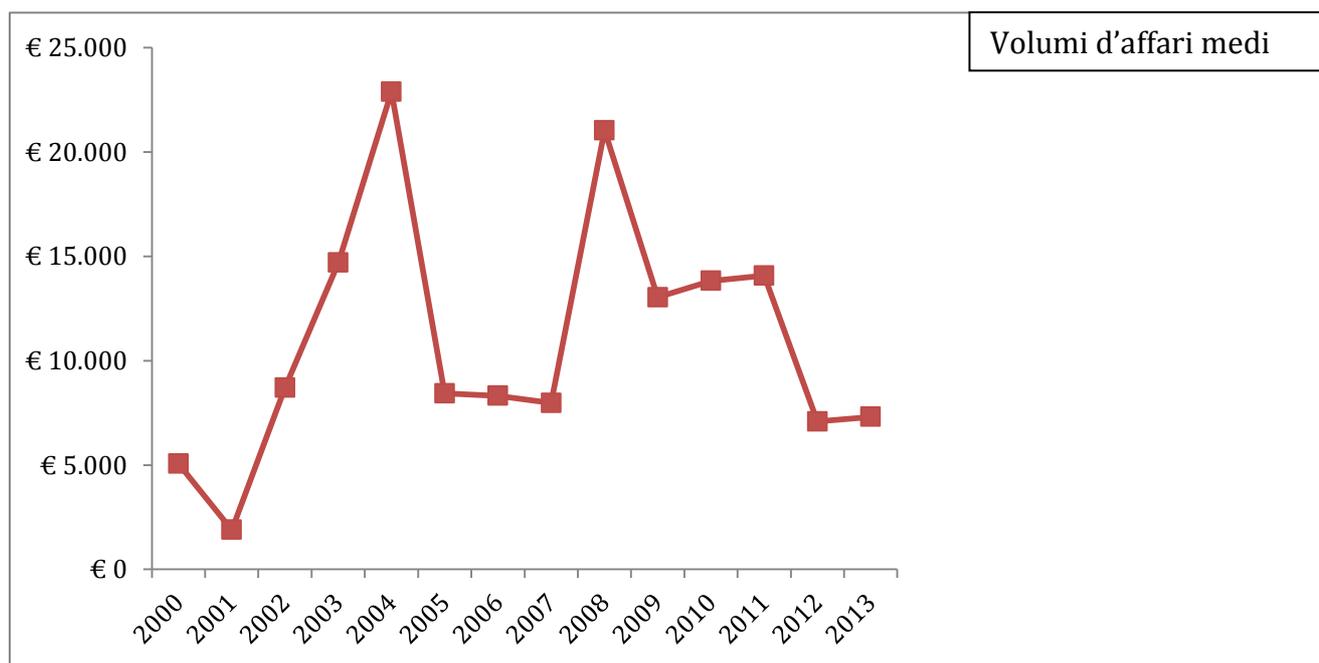
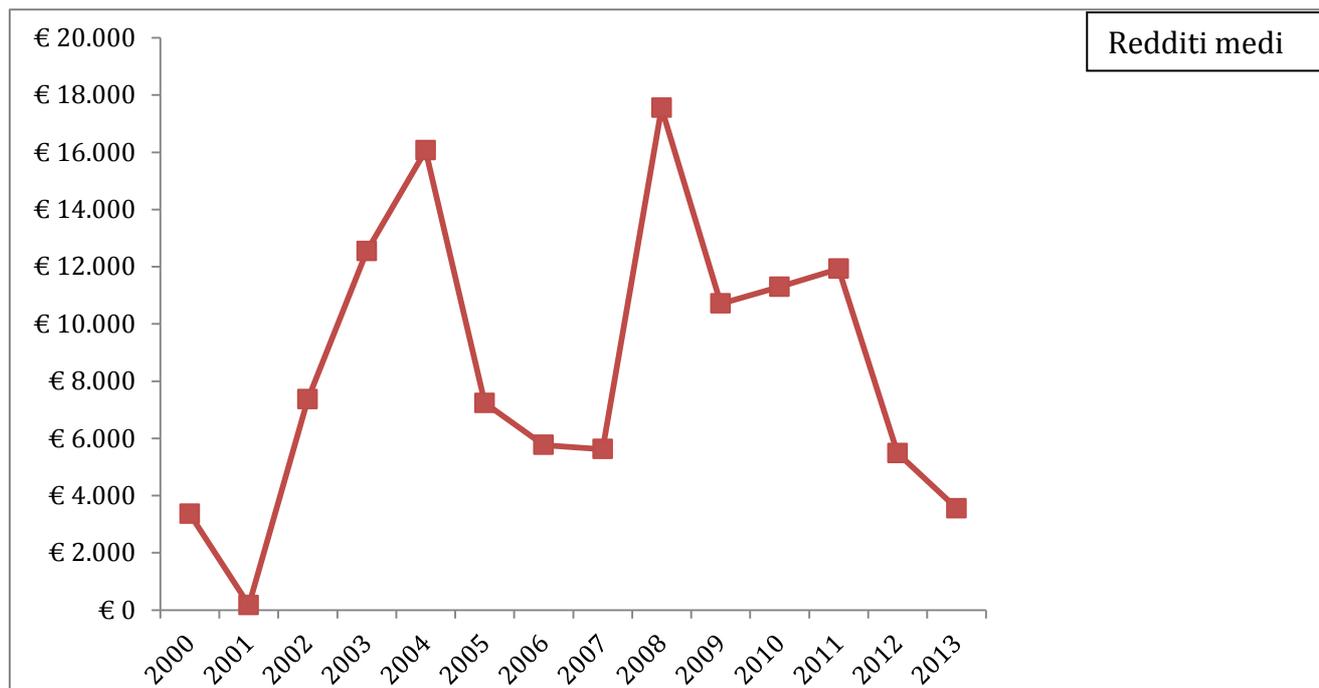
Crotone



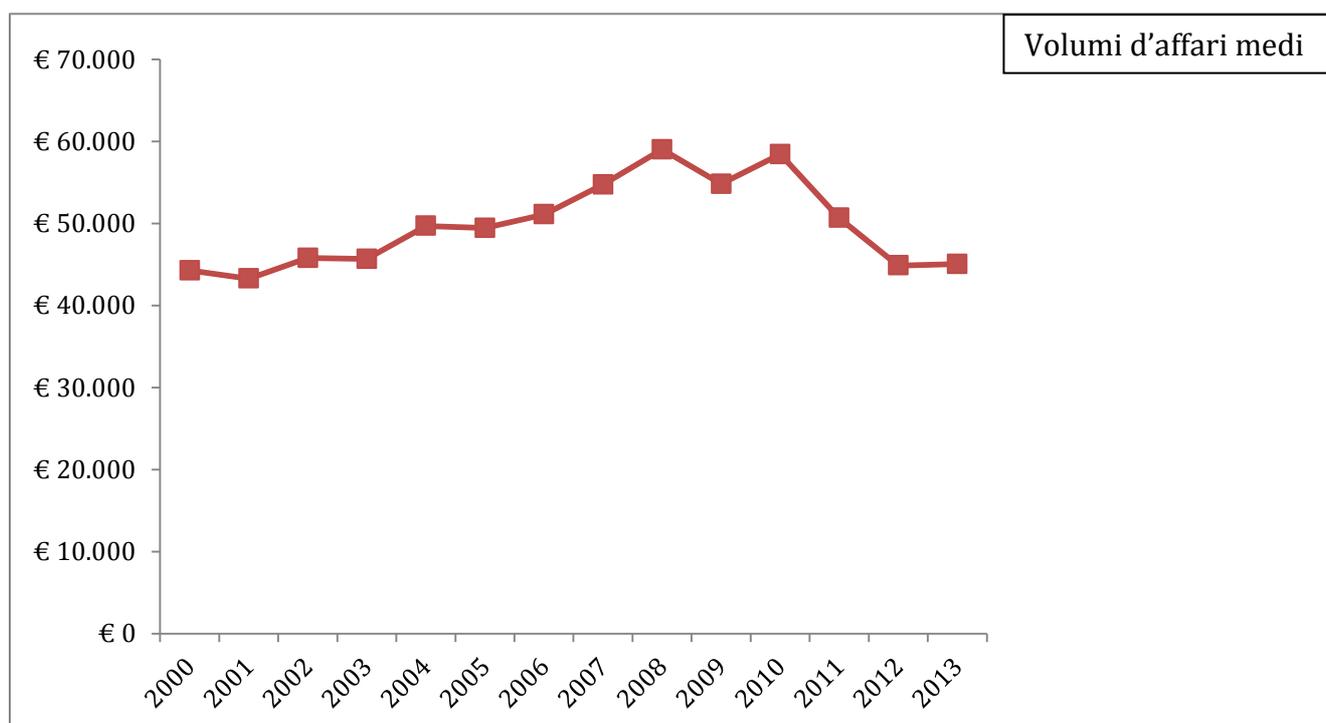
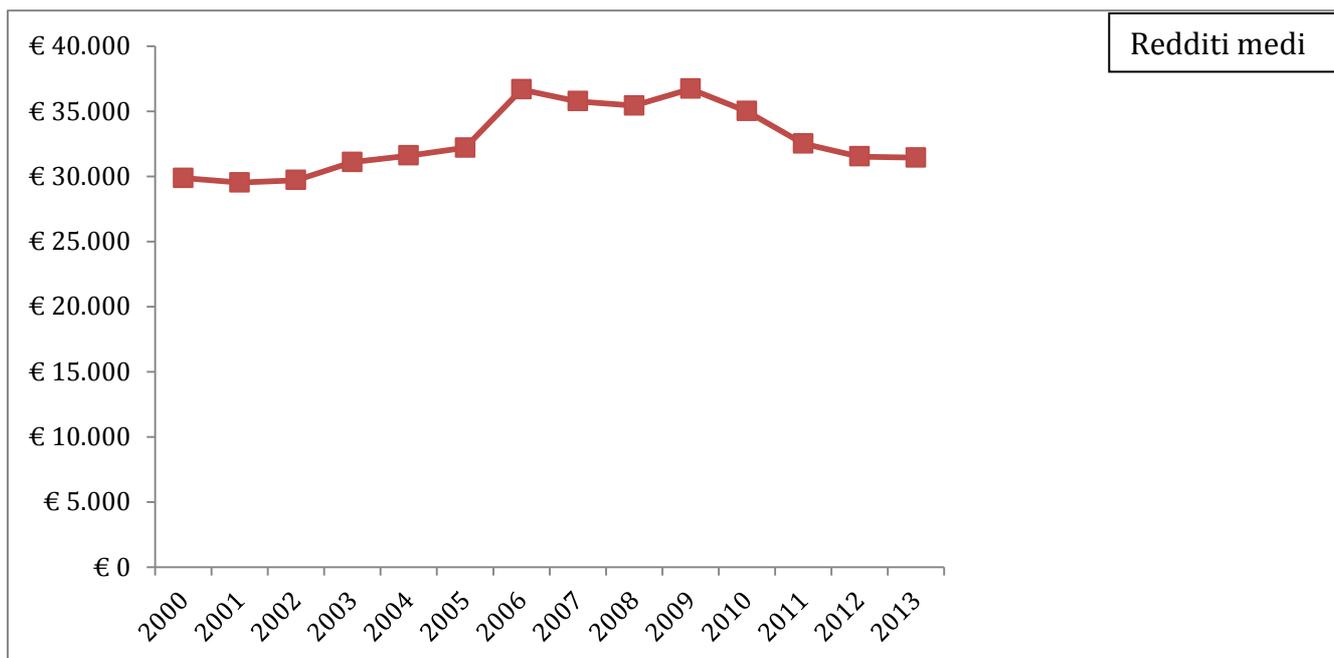
Cuneo



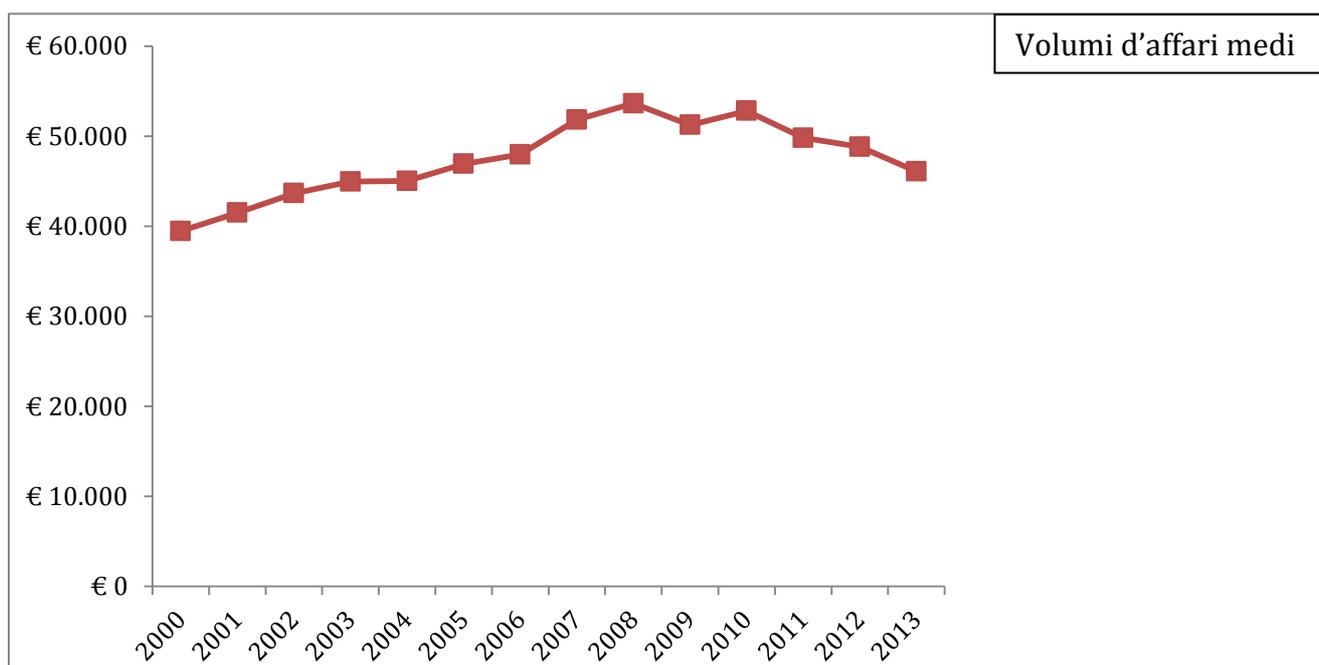
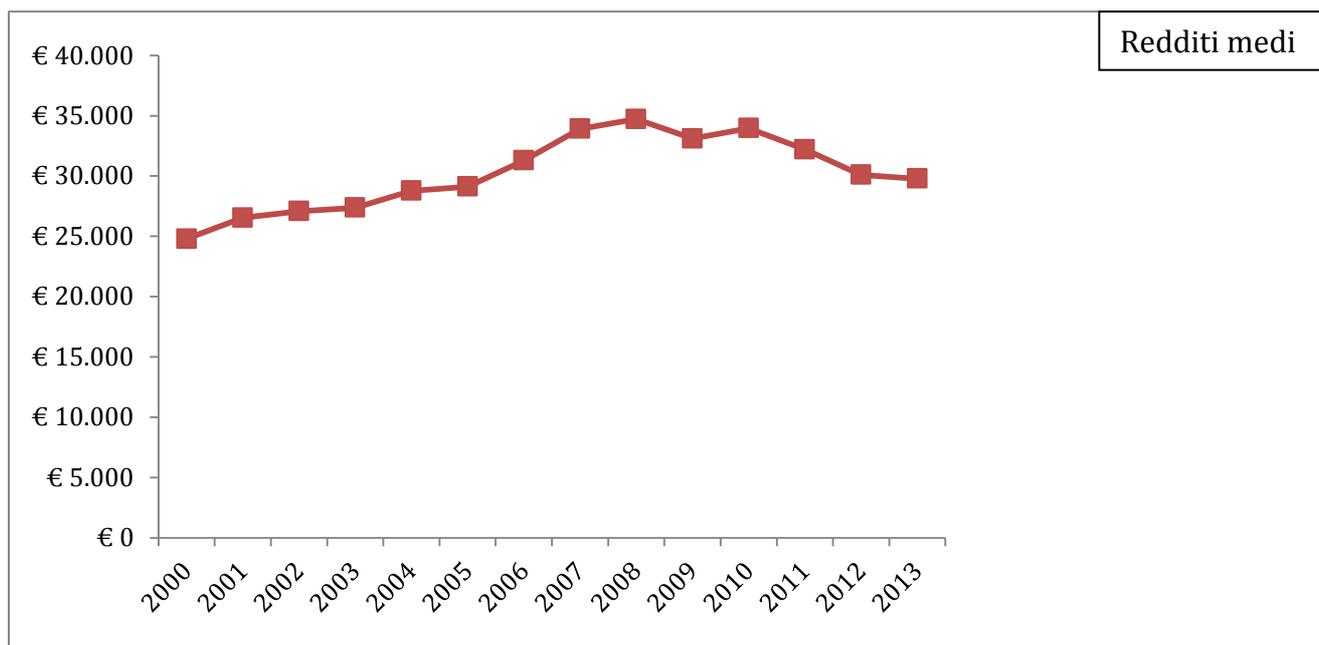
Enna



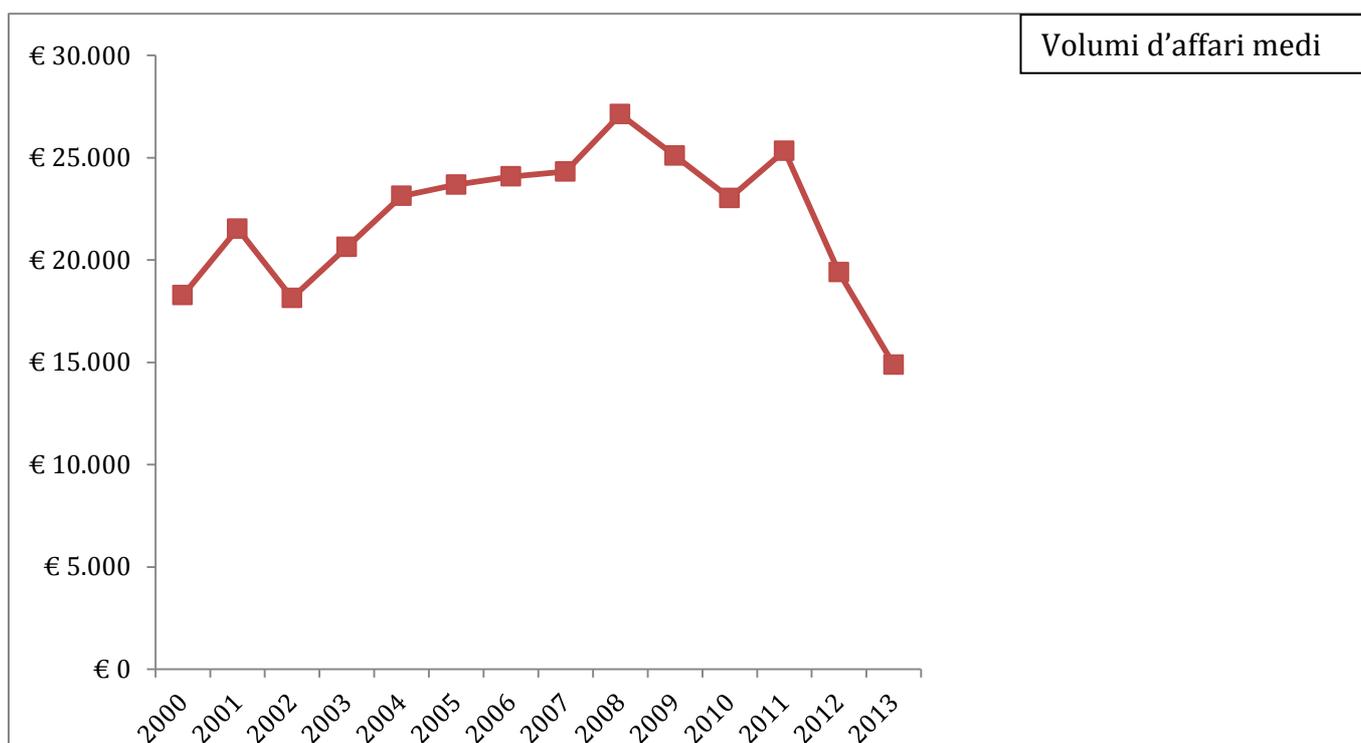
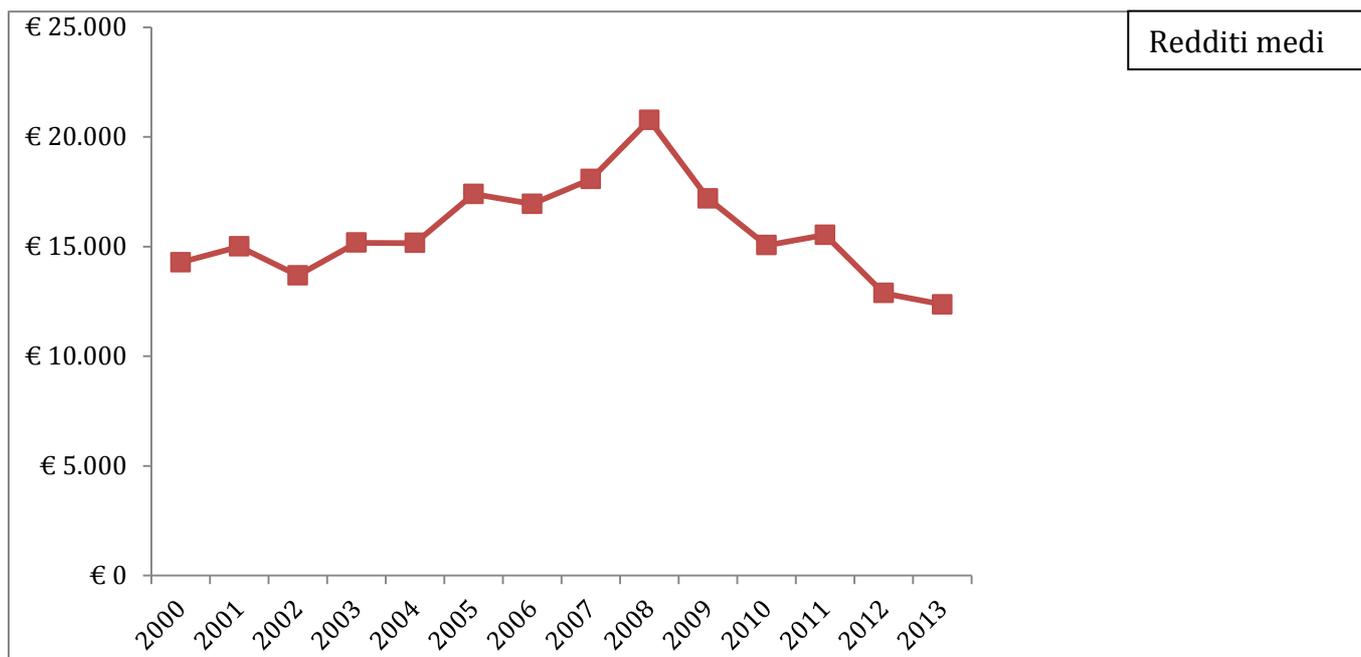
Ferrara



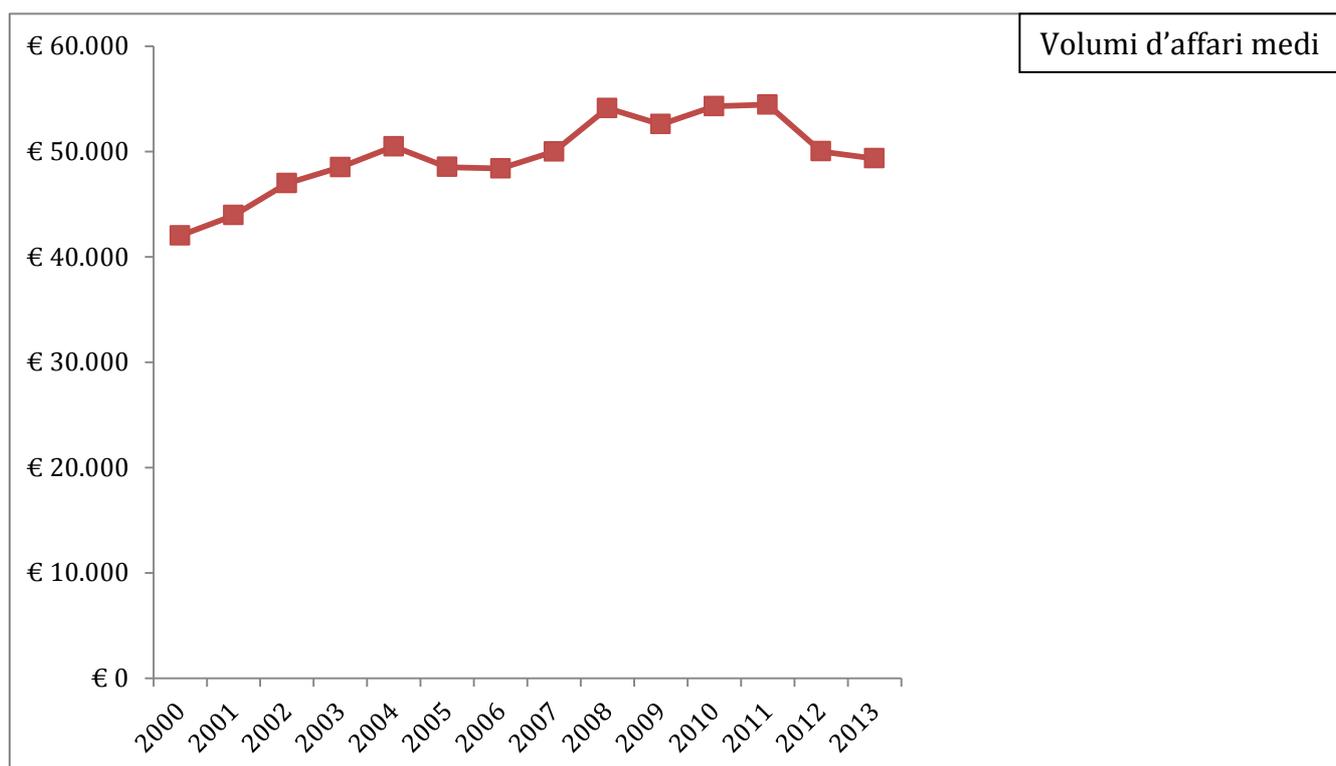
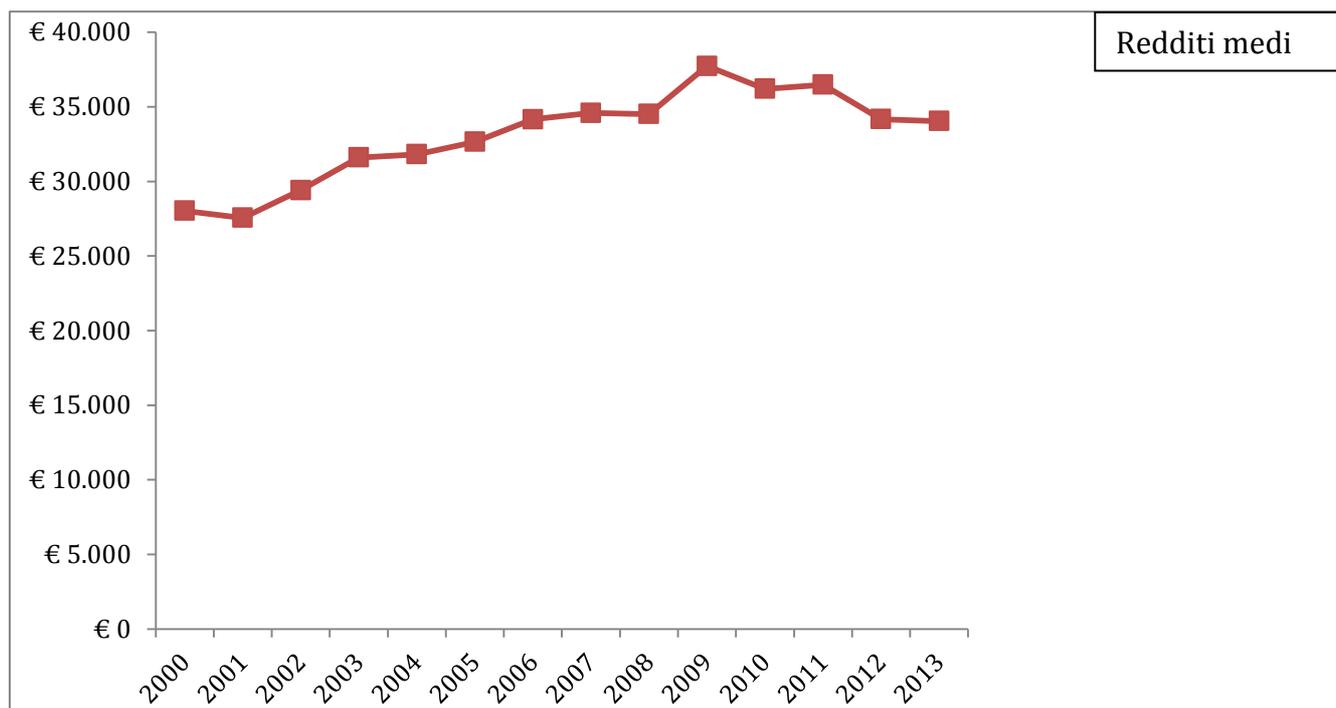
Firenze



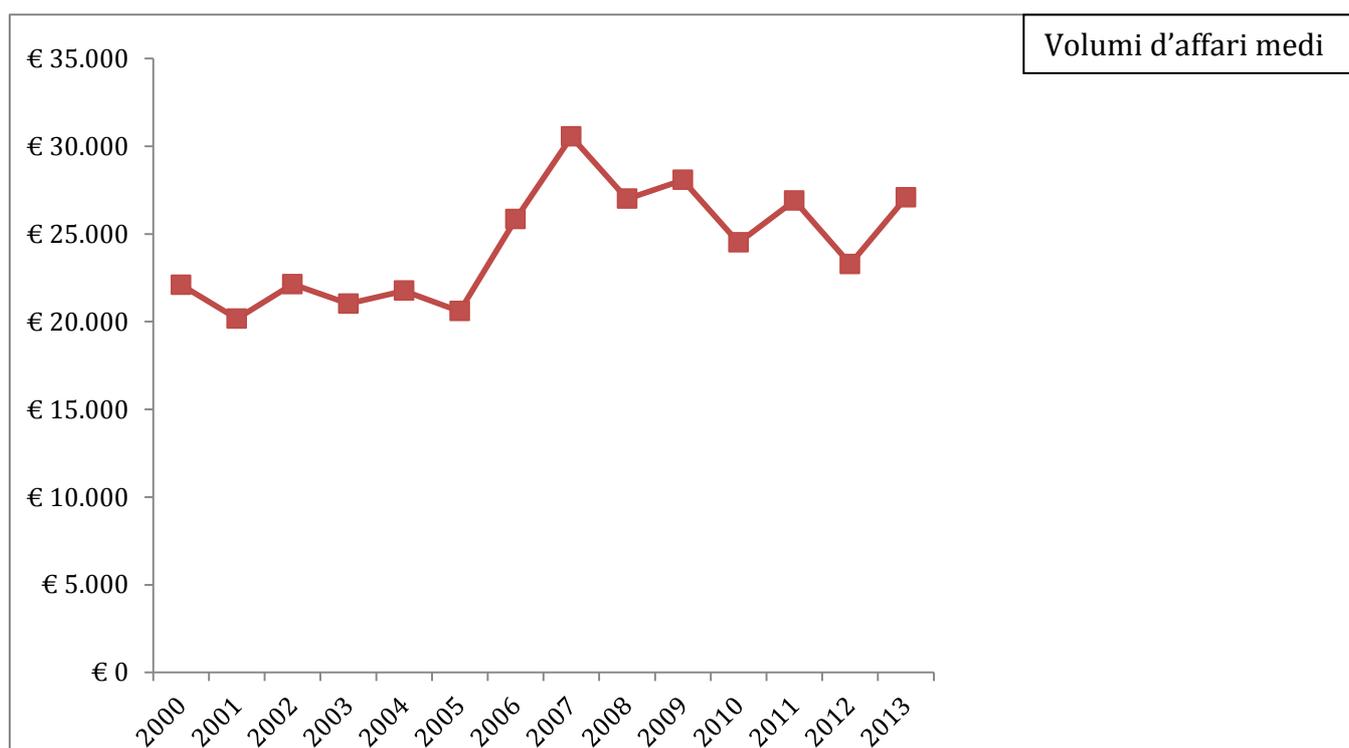
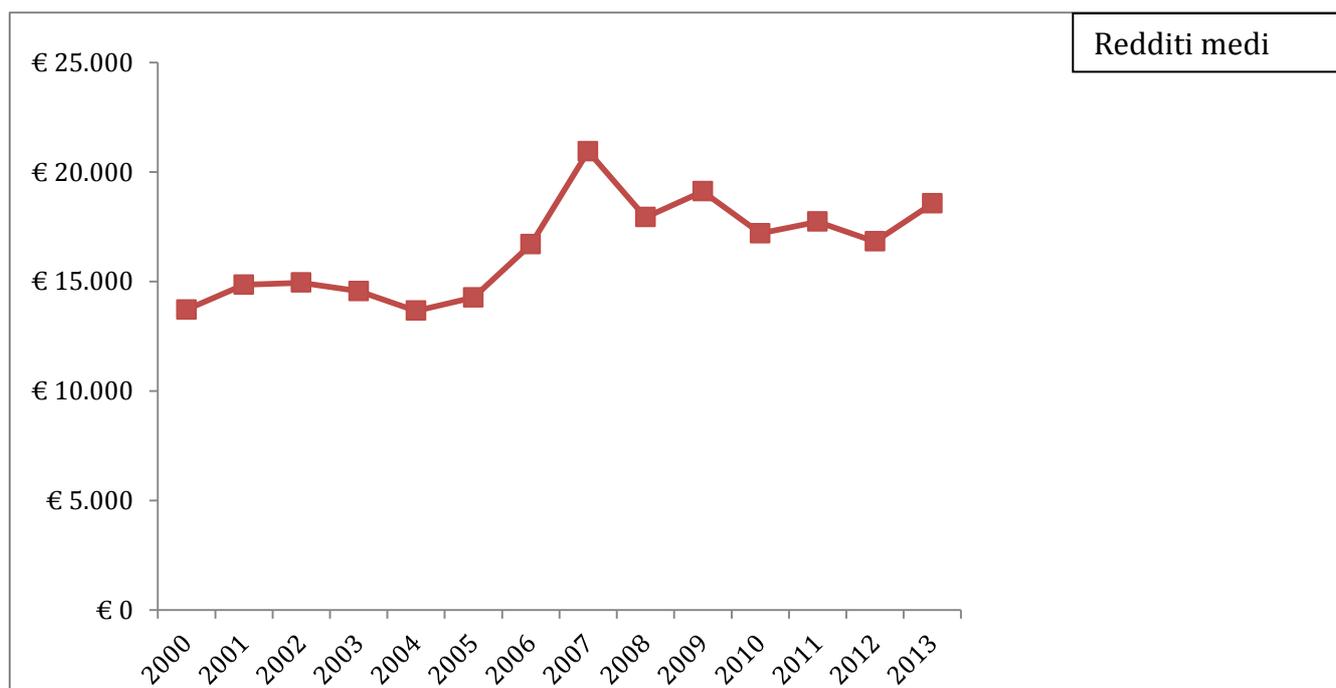
Foggia



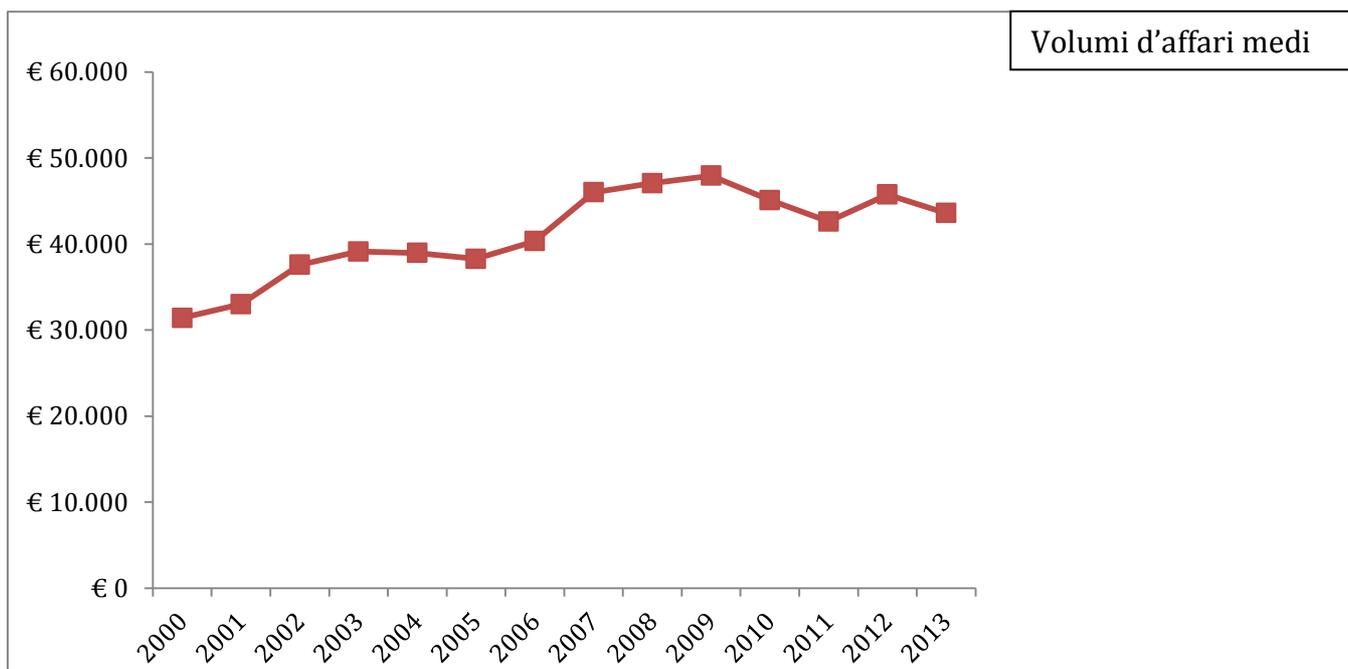
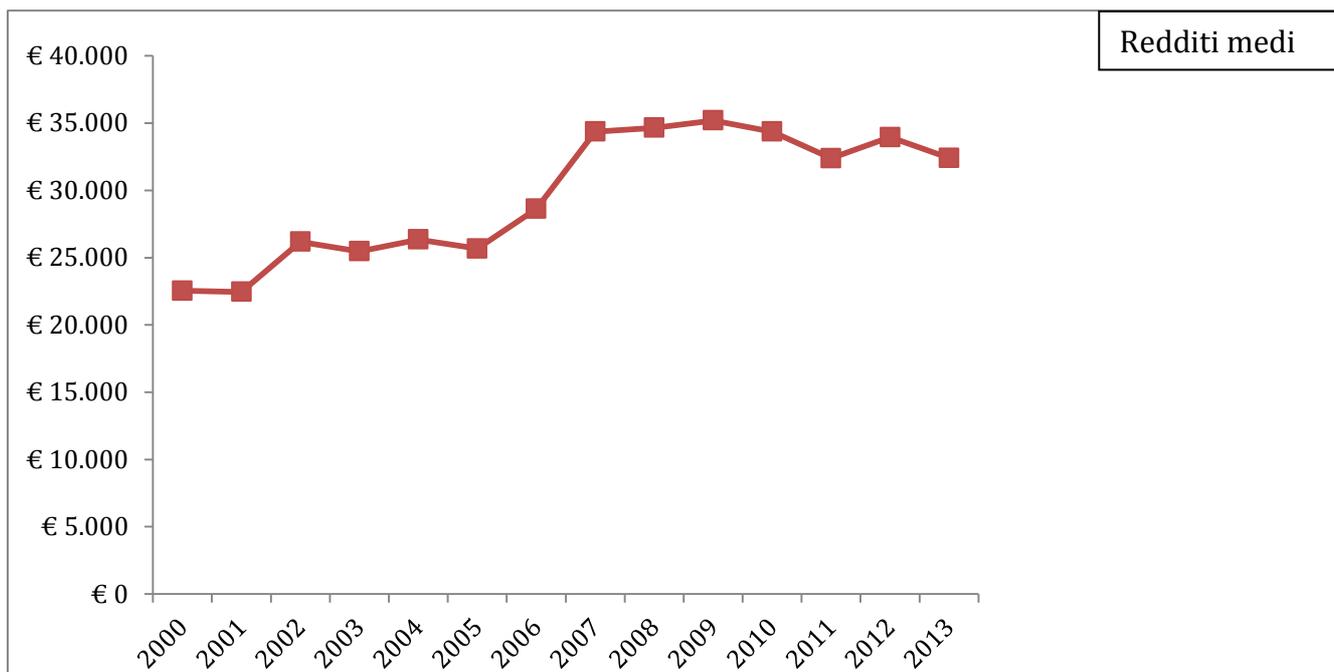
Forlì/Cesena



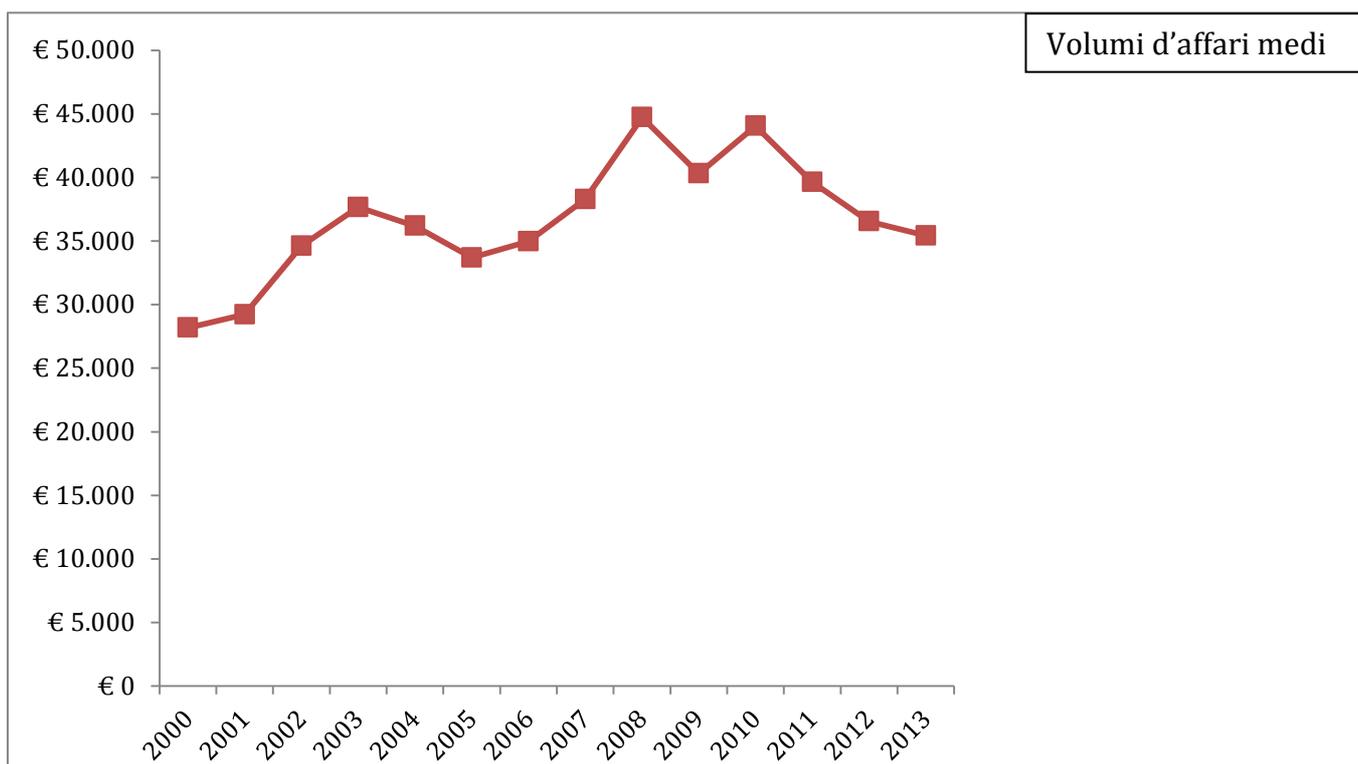
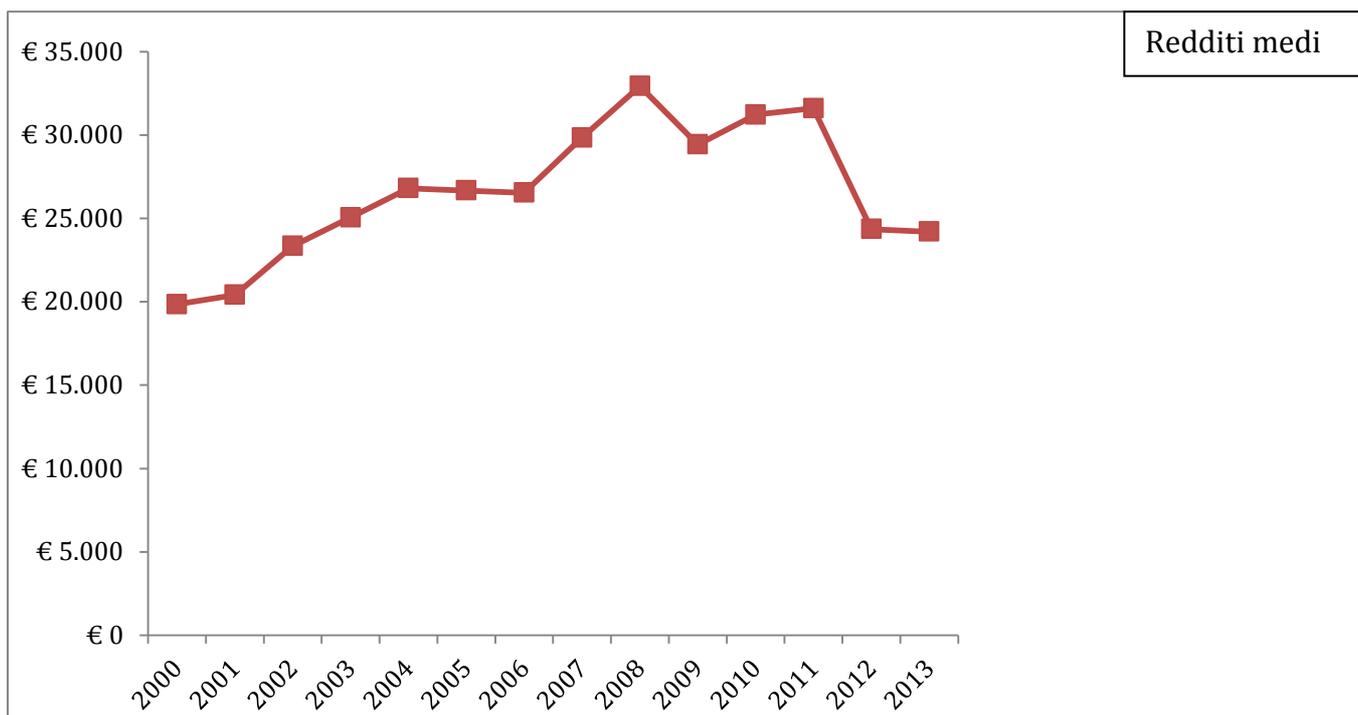
Frosinone



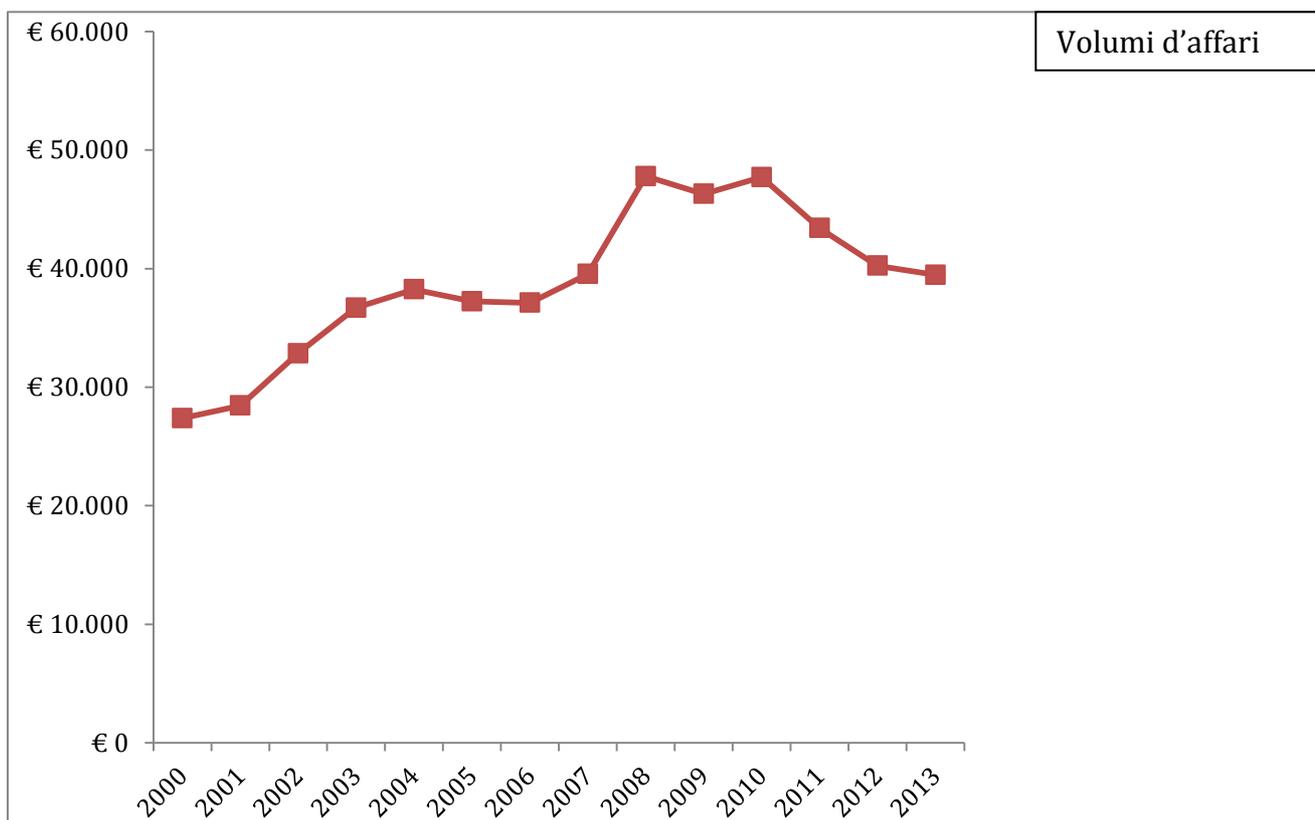
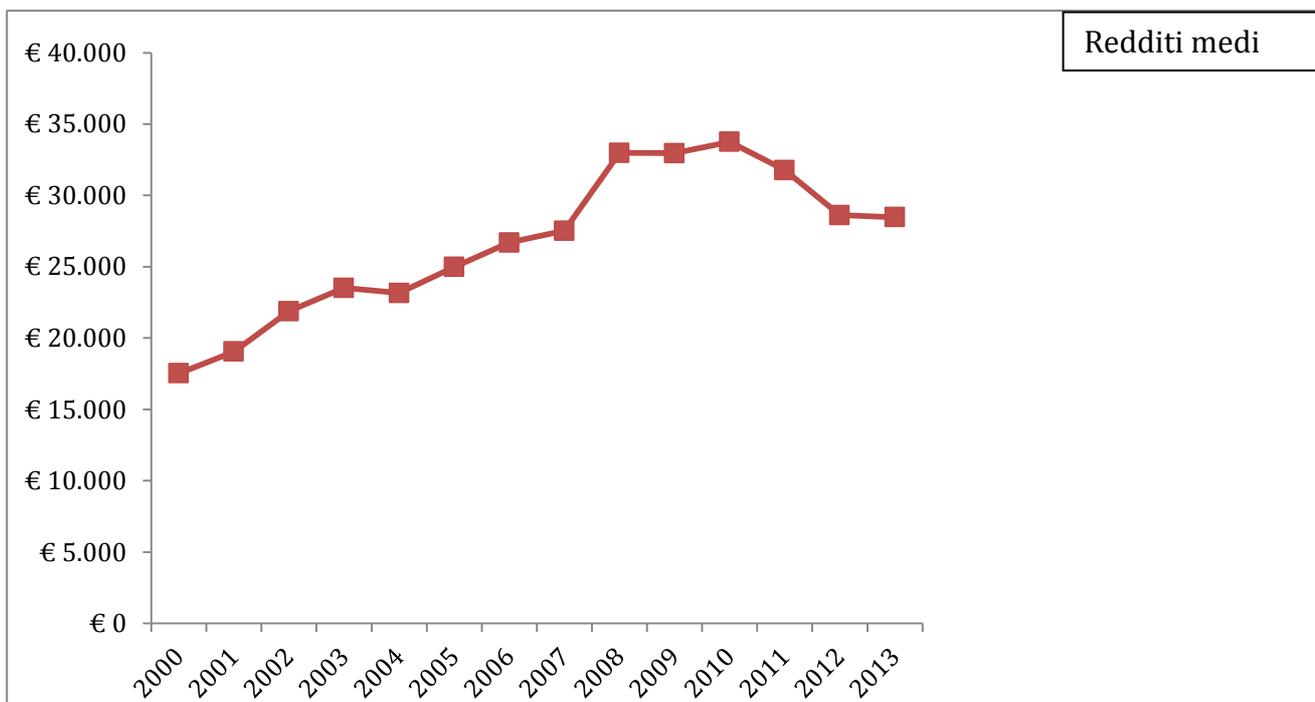
Genova



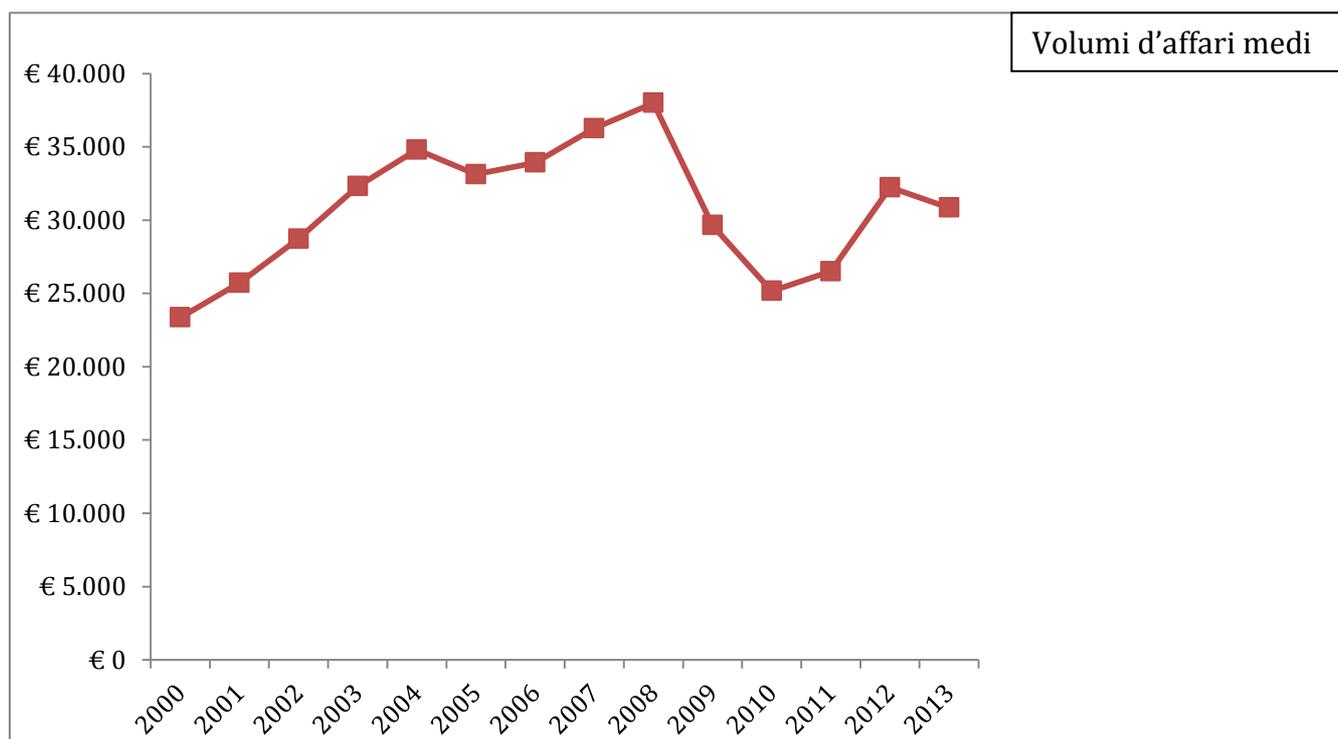
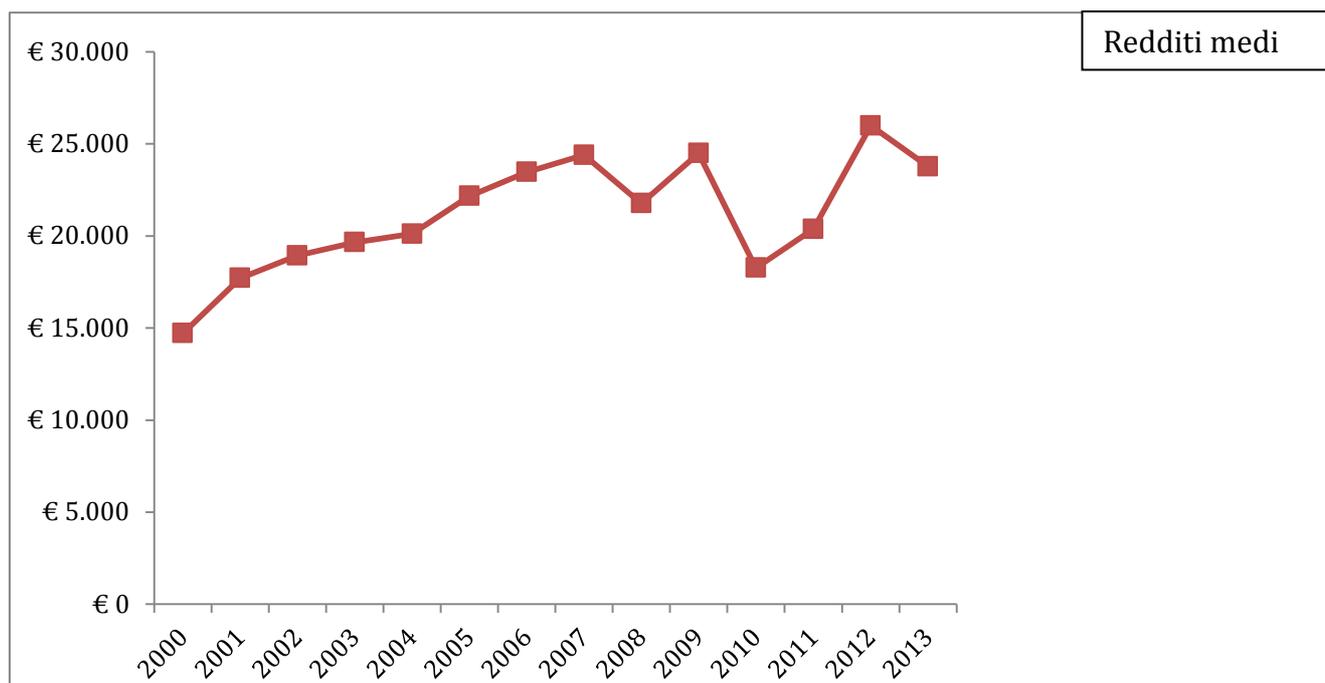
Gorizia



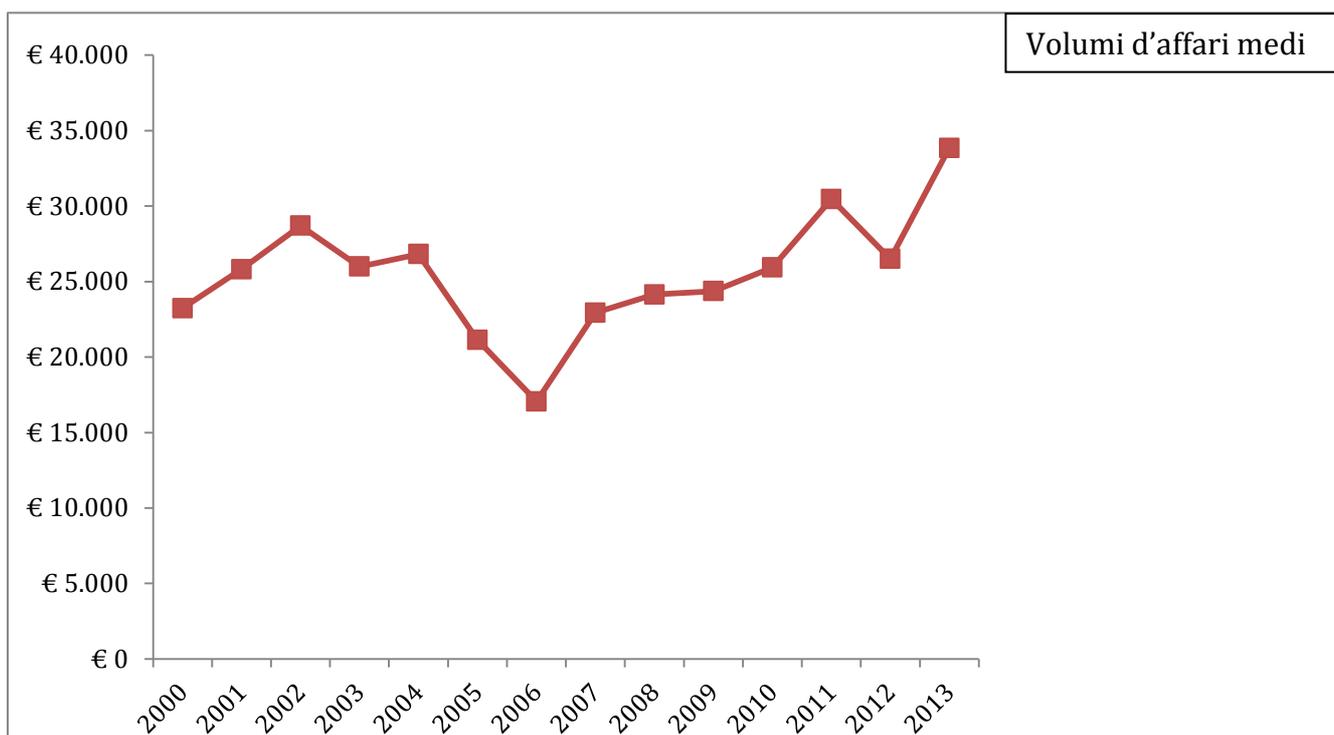
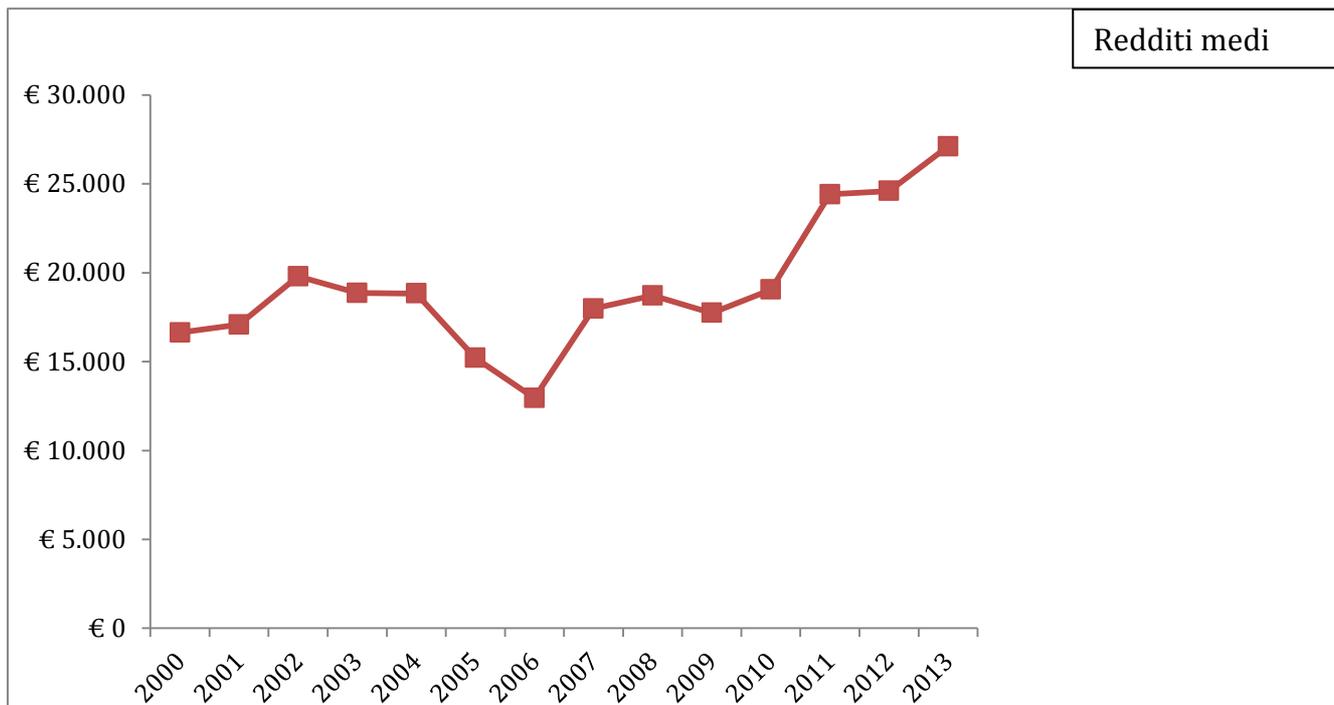
Grosseto



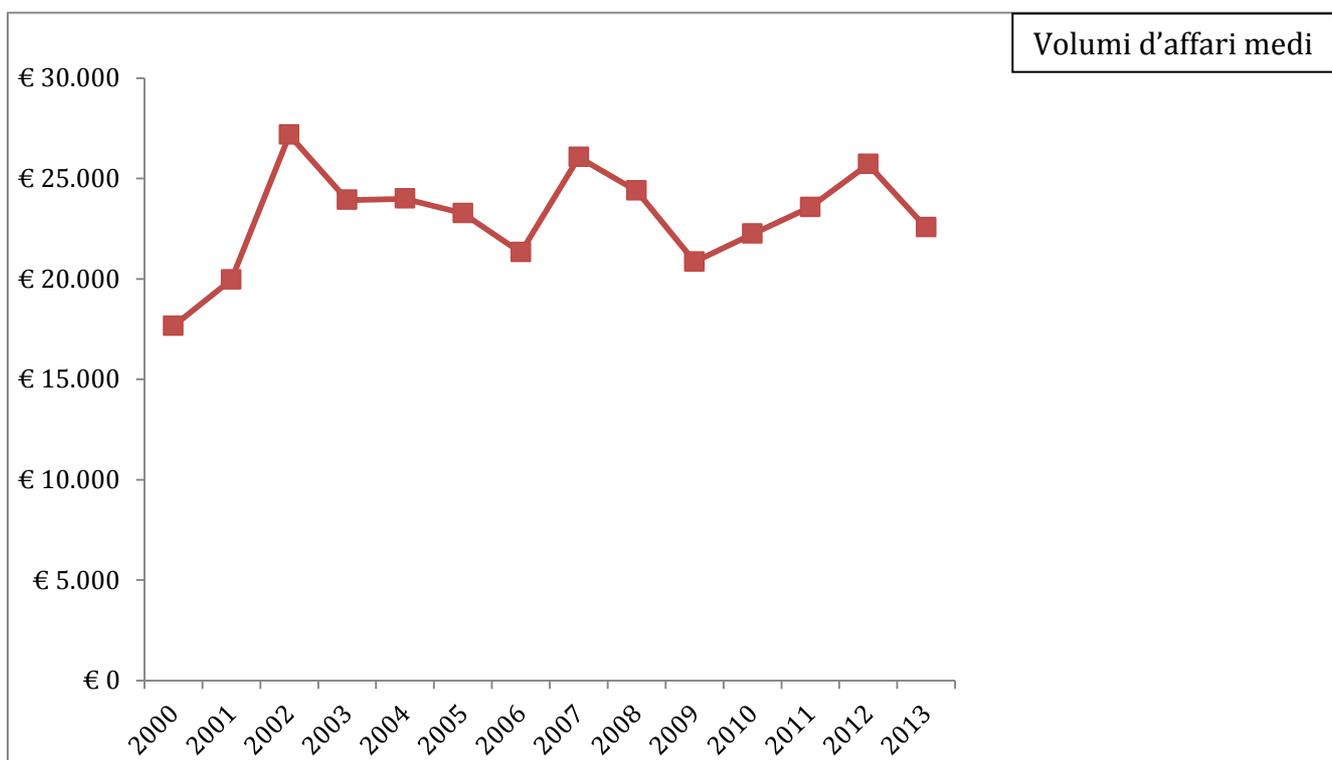
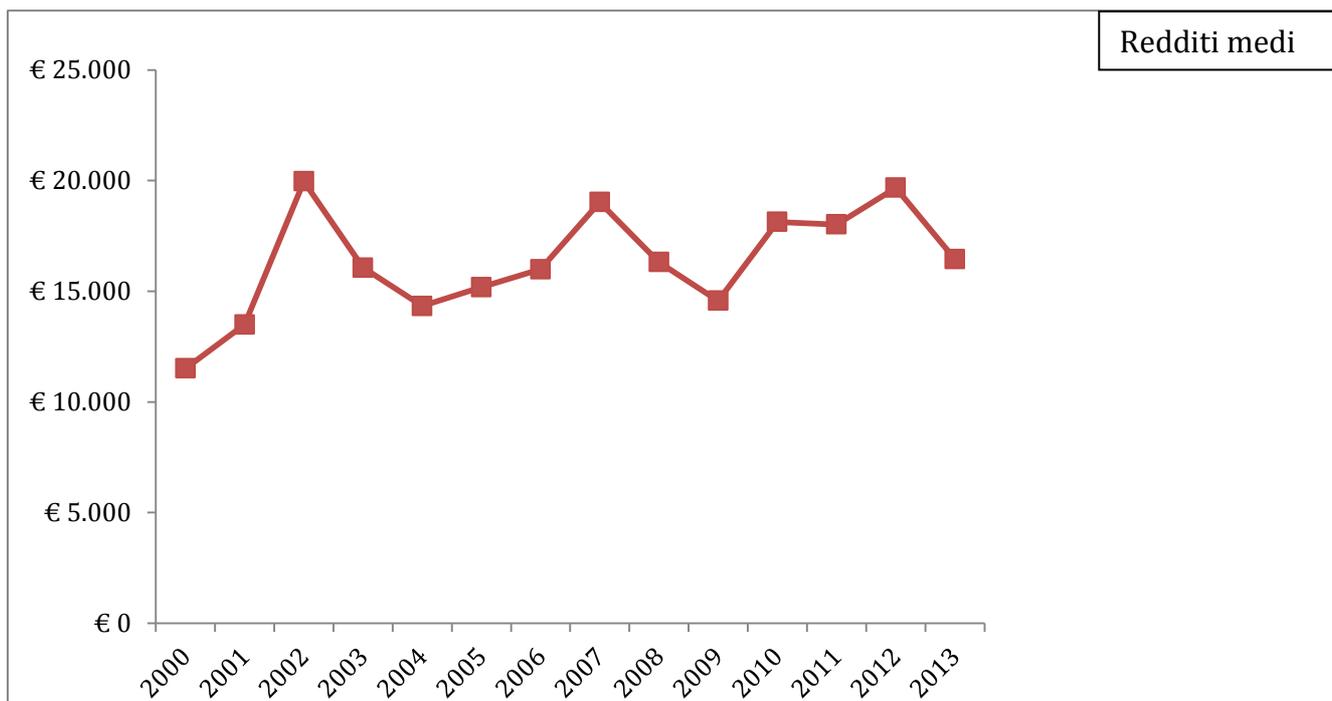
Imperia



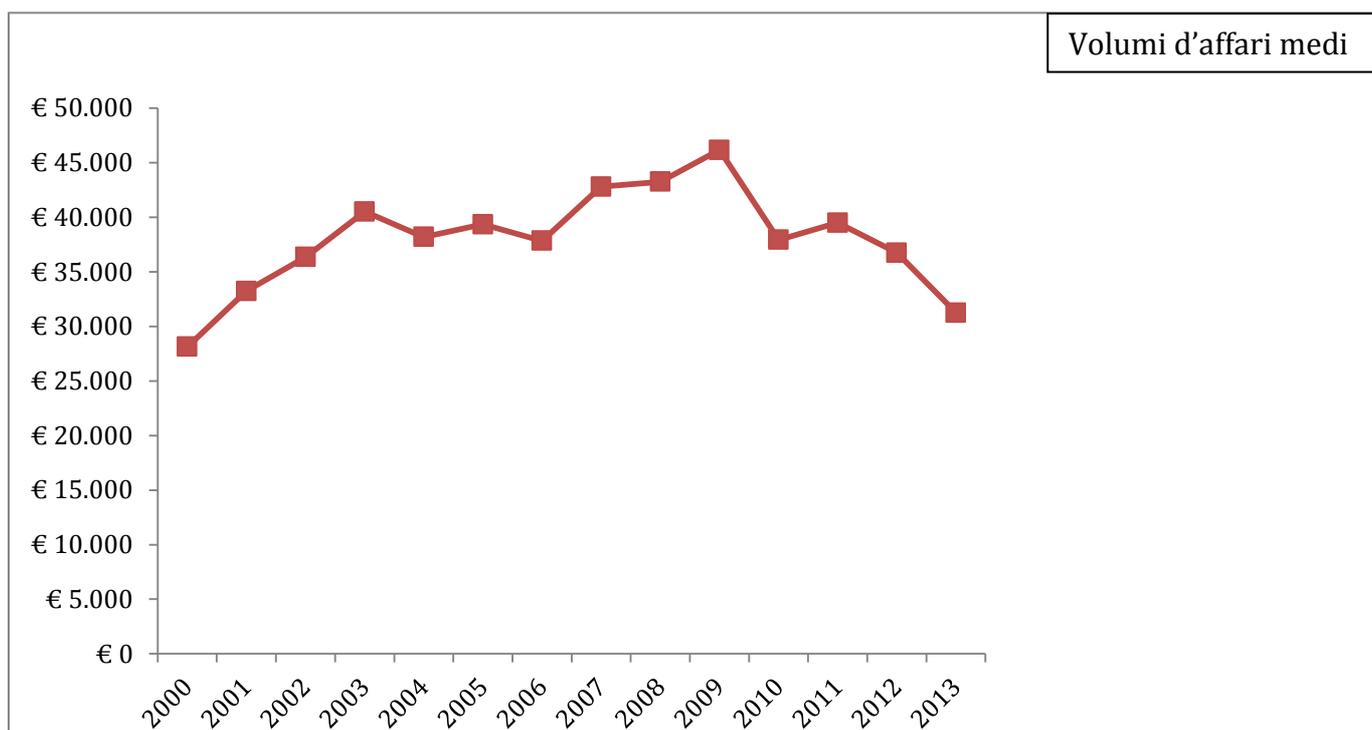
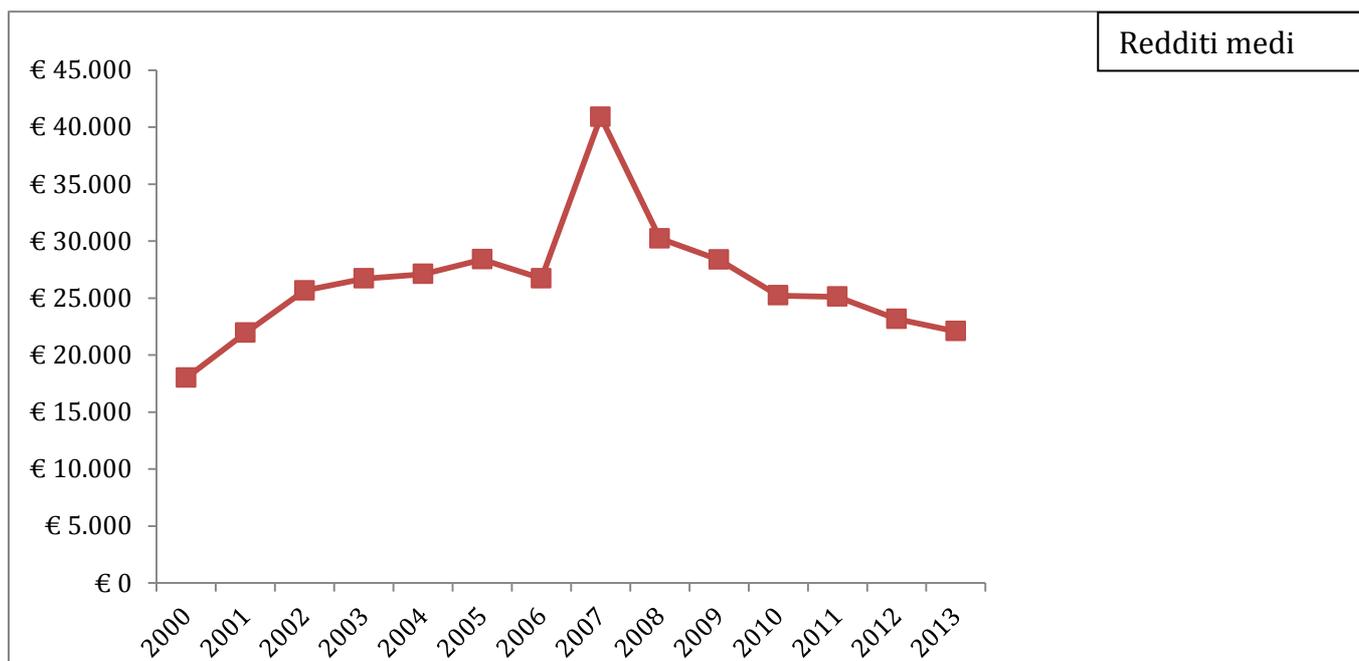
La Spezia



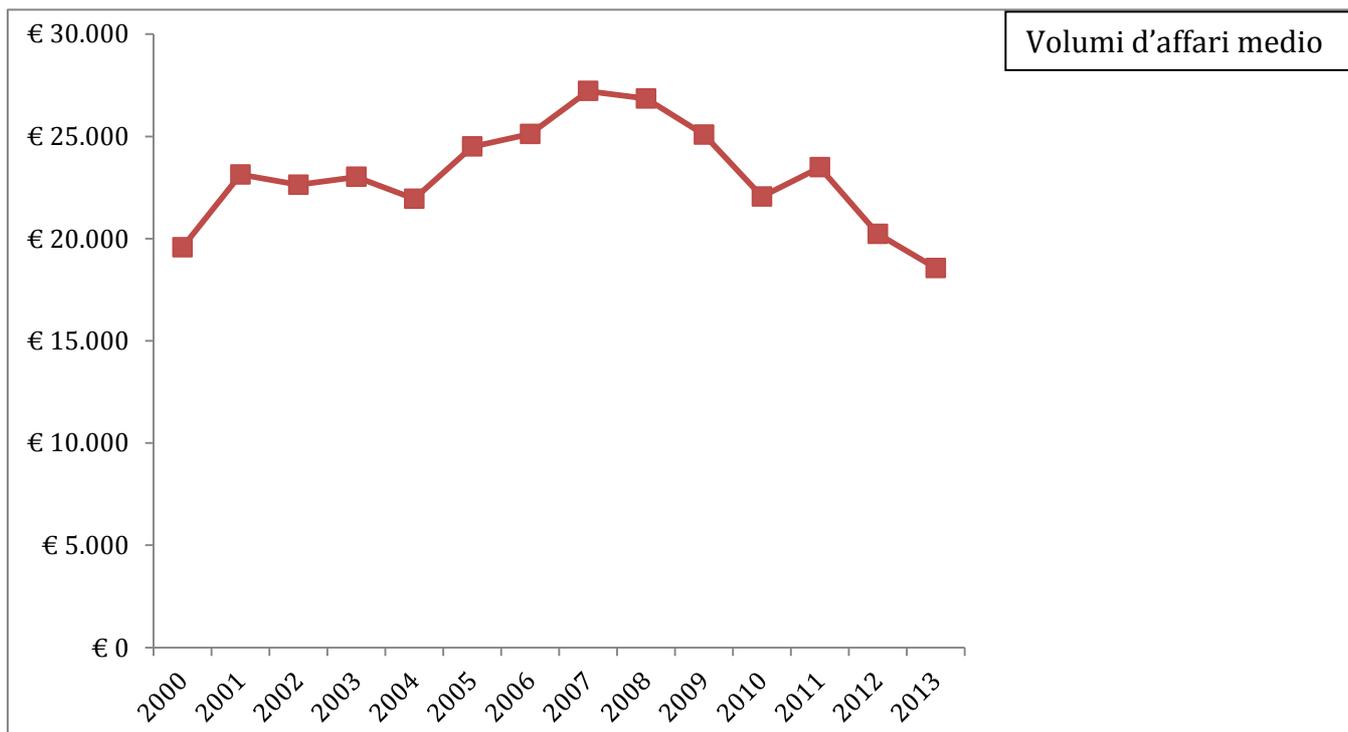
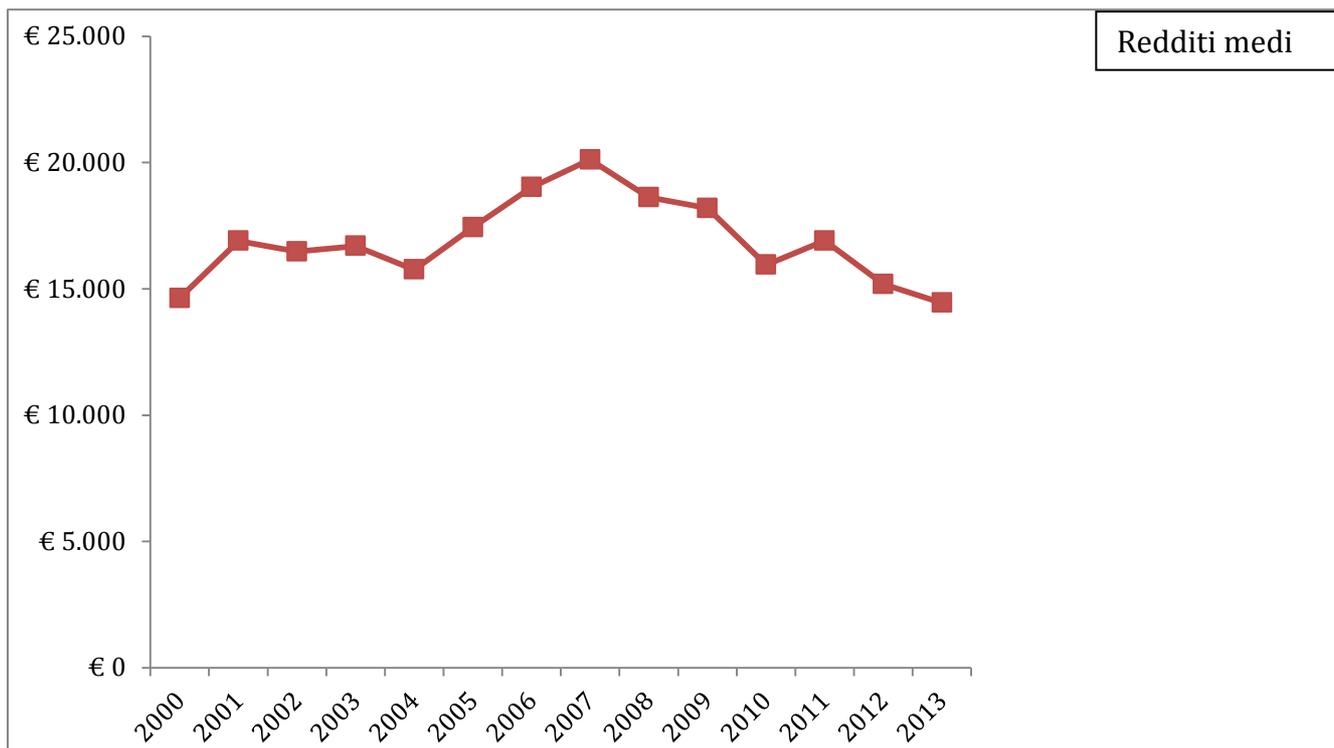
L'Aquila



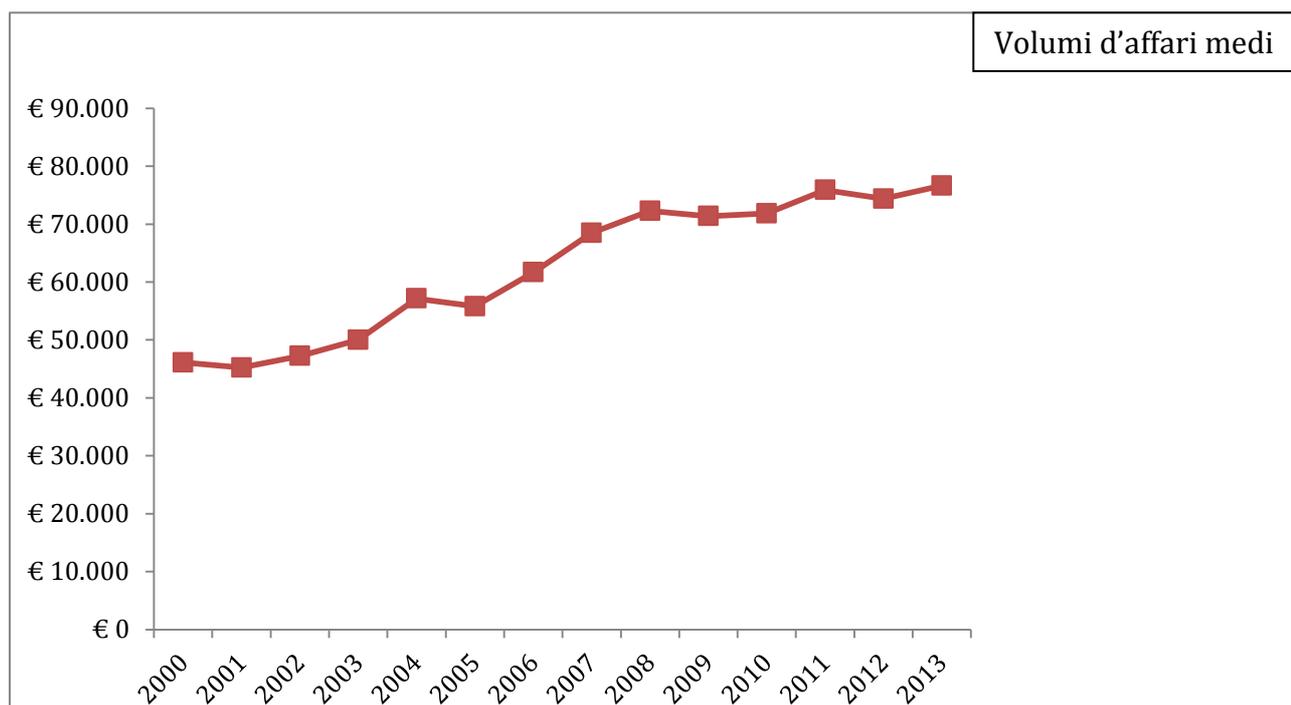
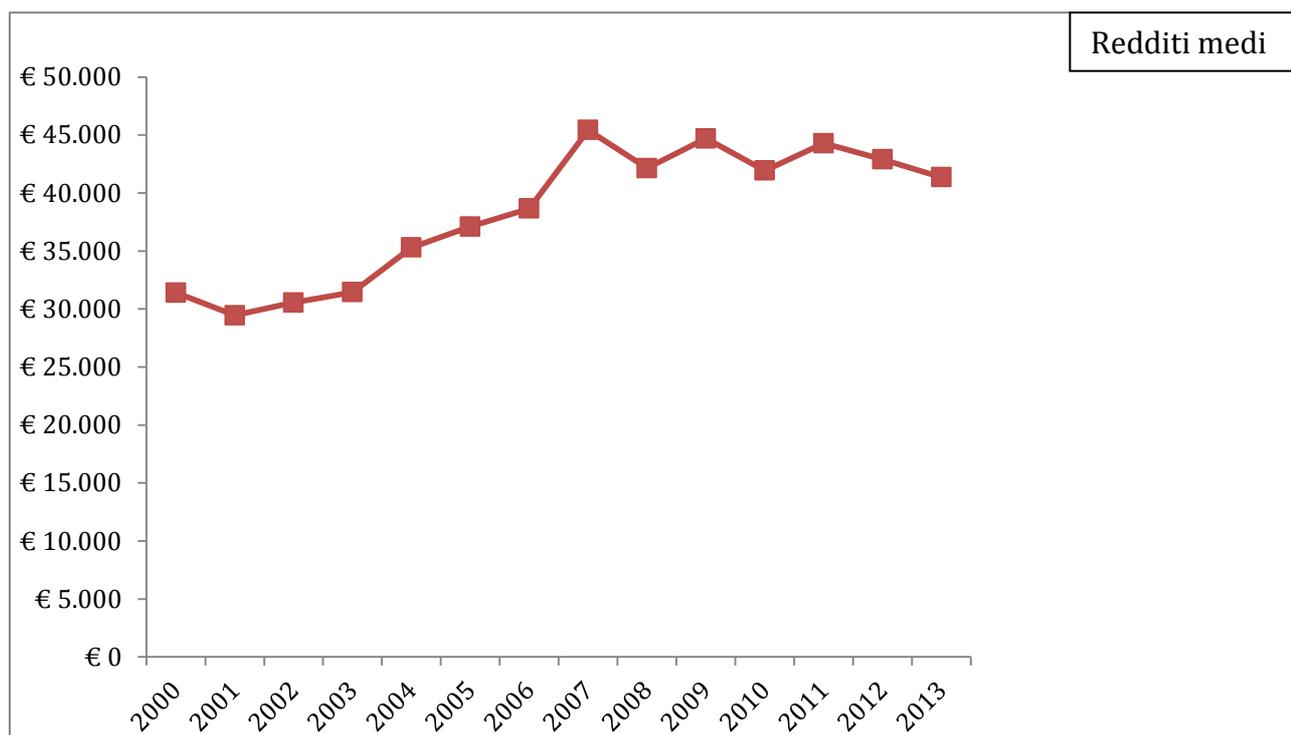
Latina



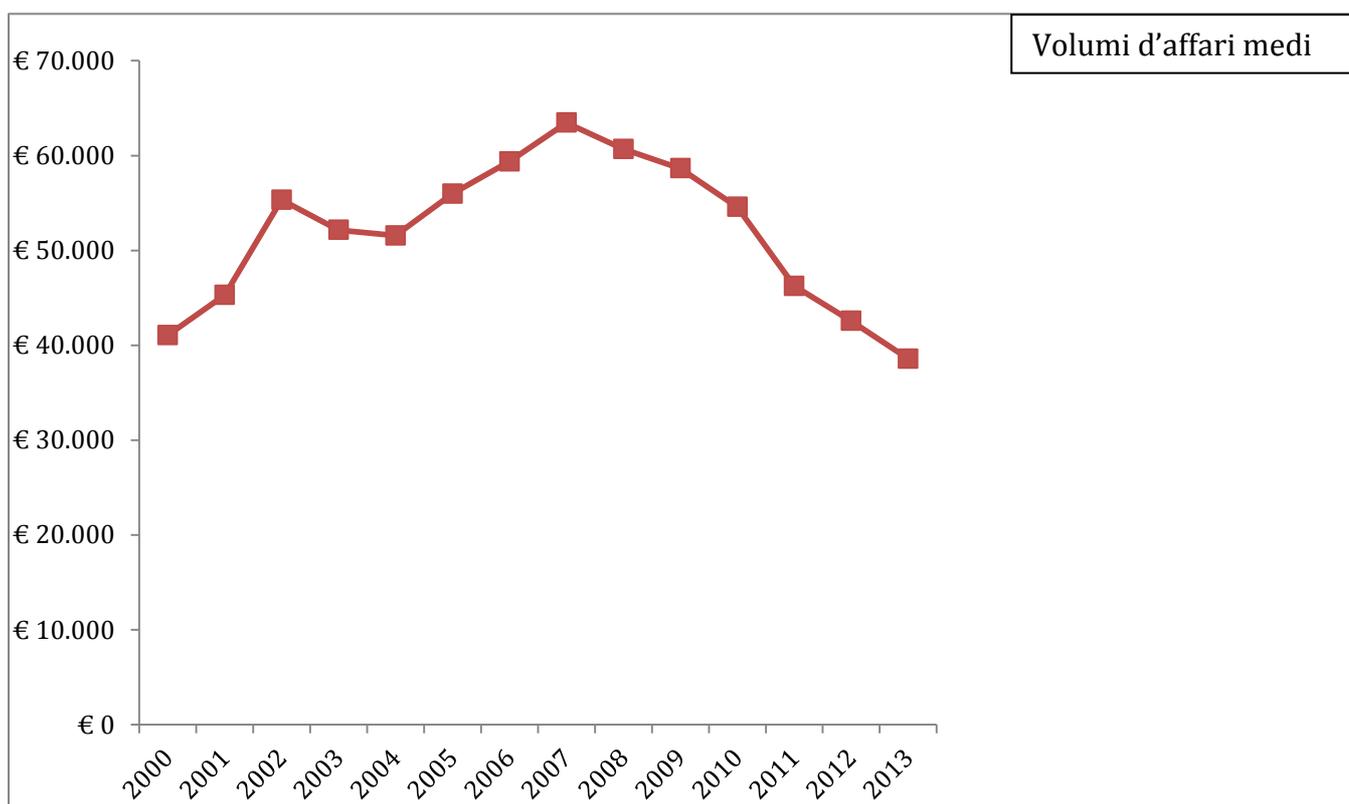
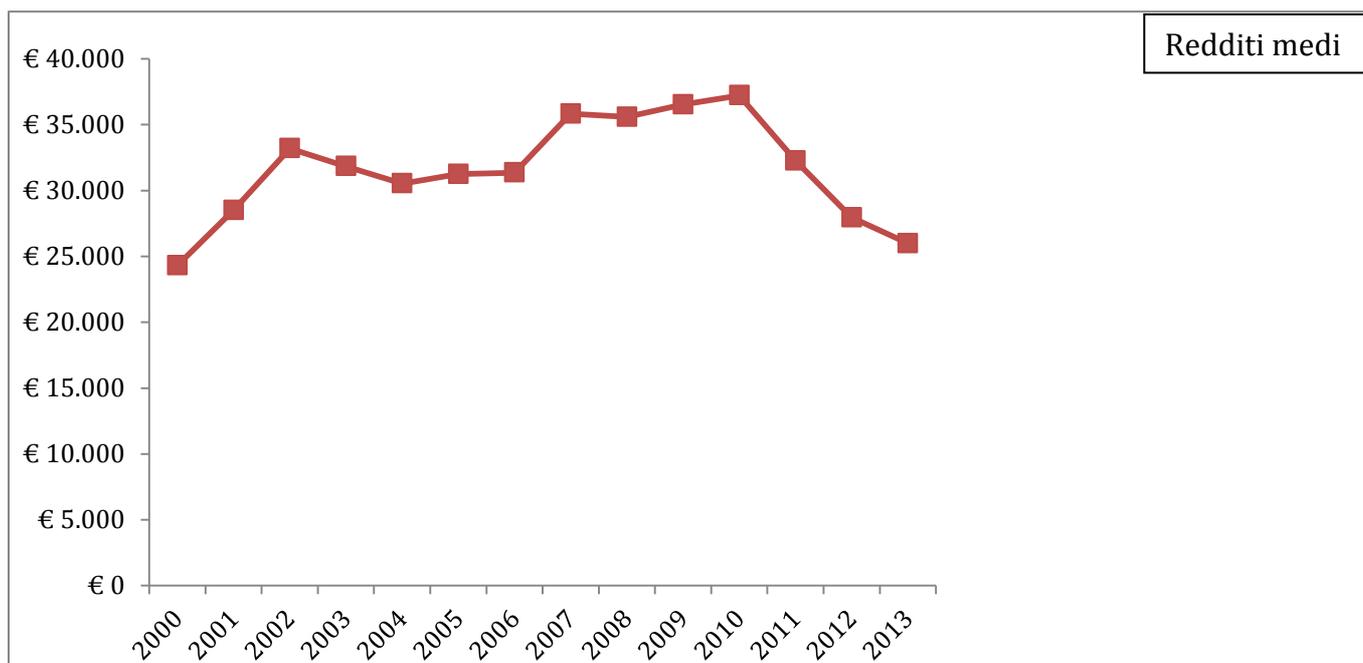
Lecce



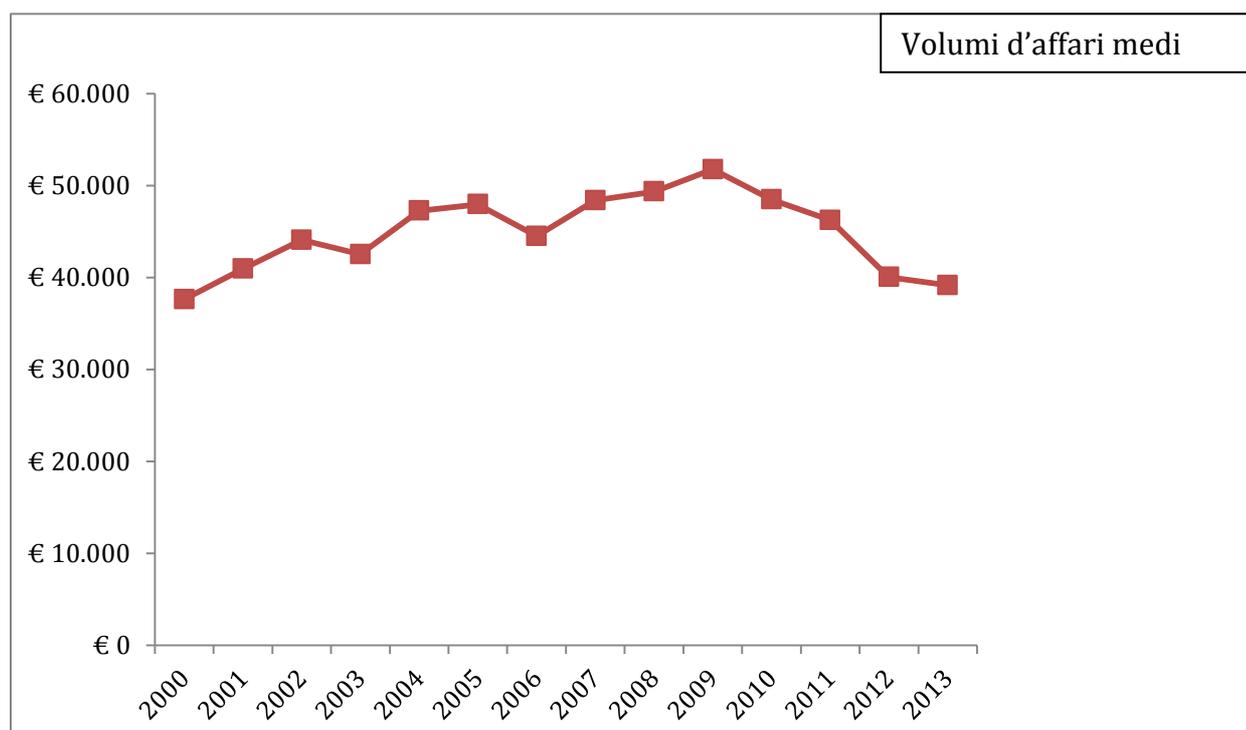
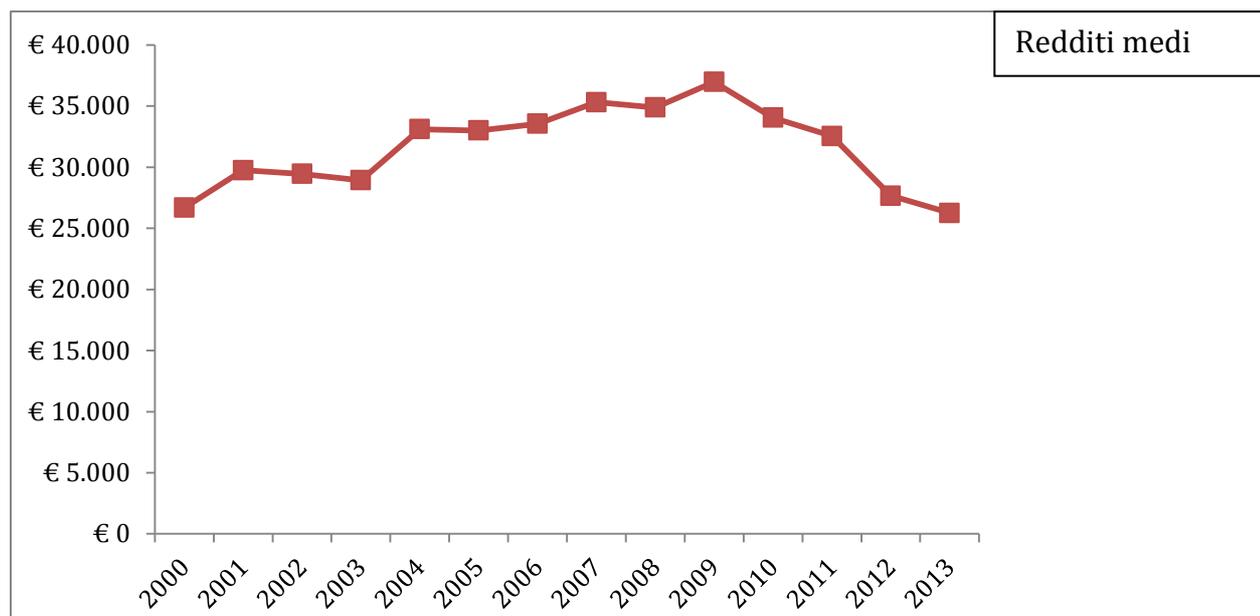
Lecco



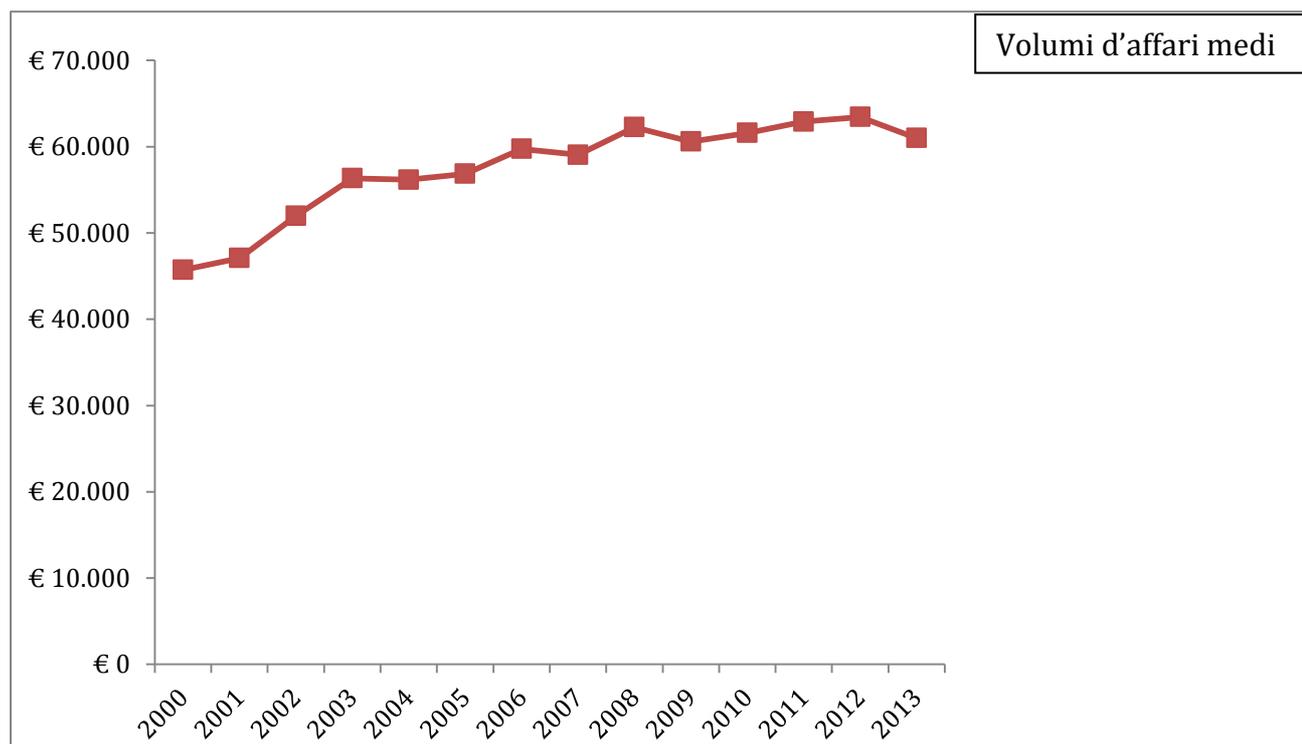
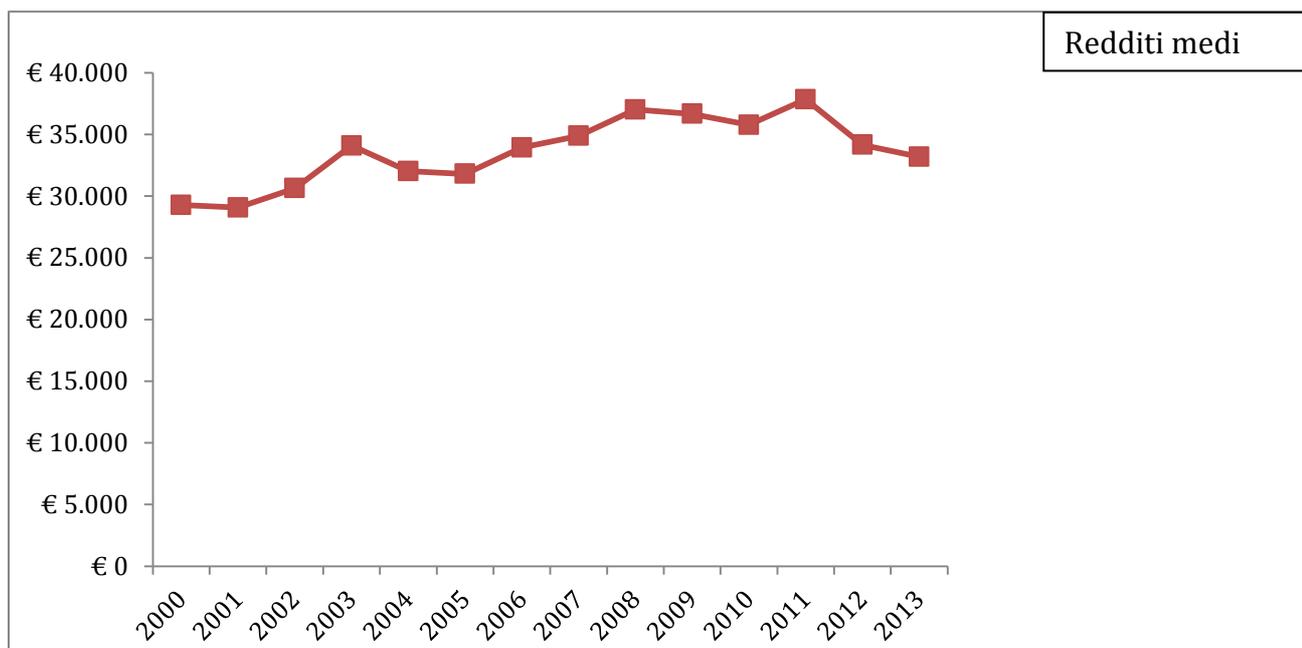
Livorno



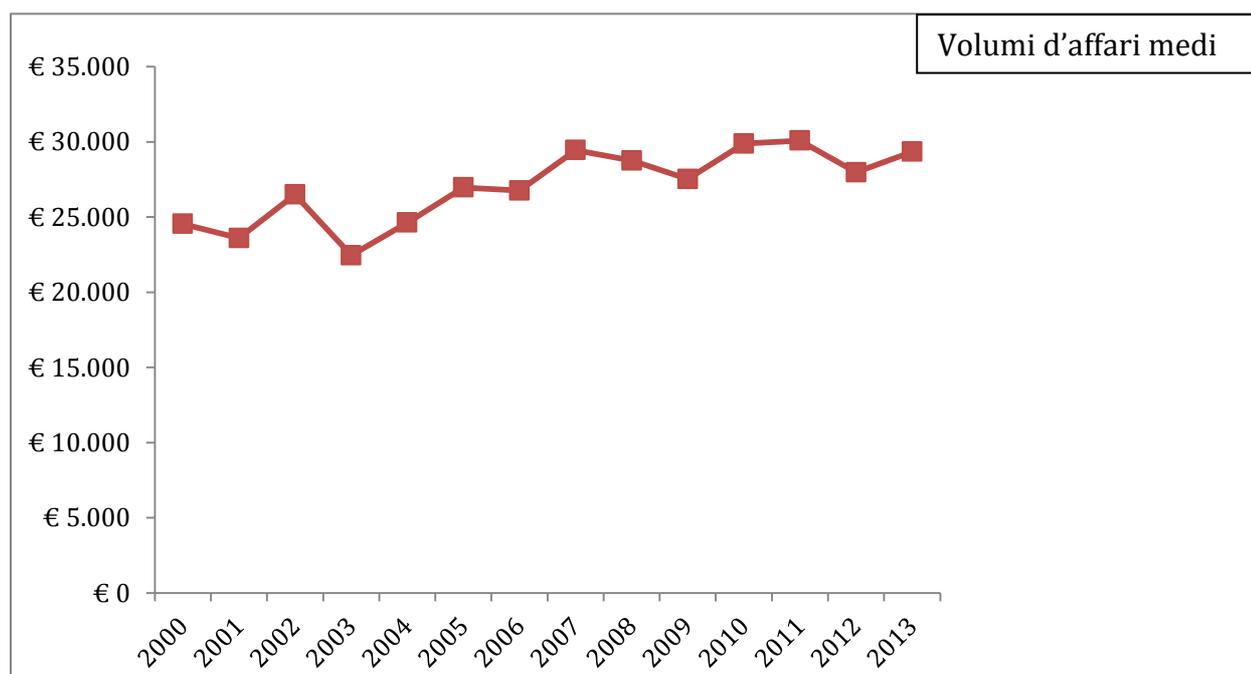
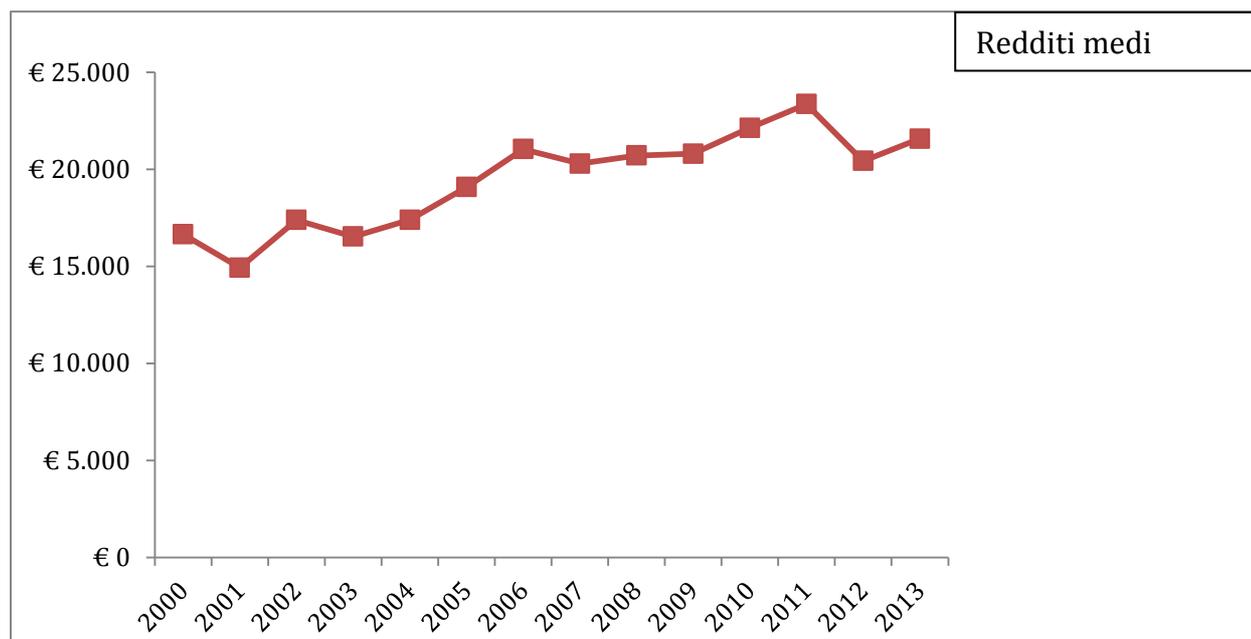
Lucca



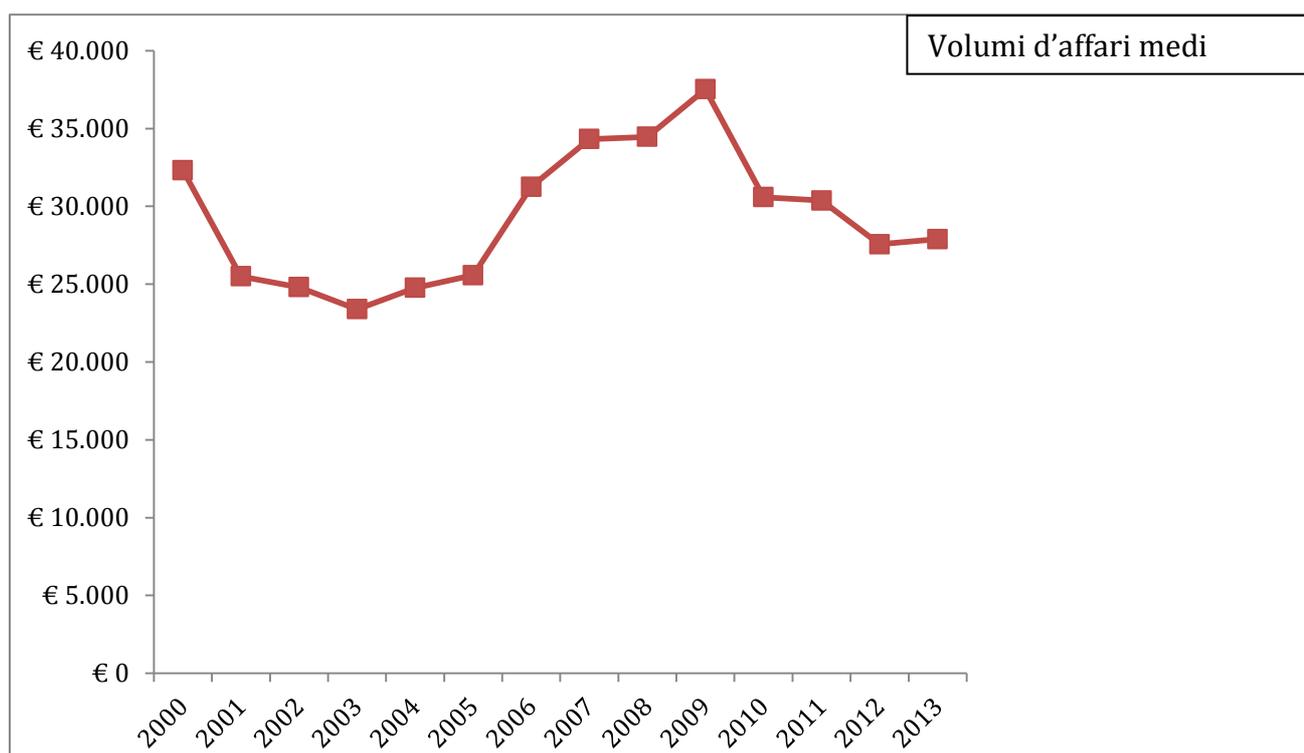
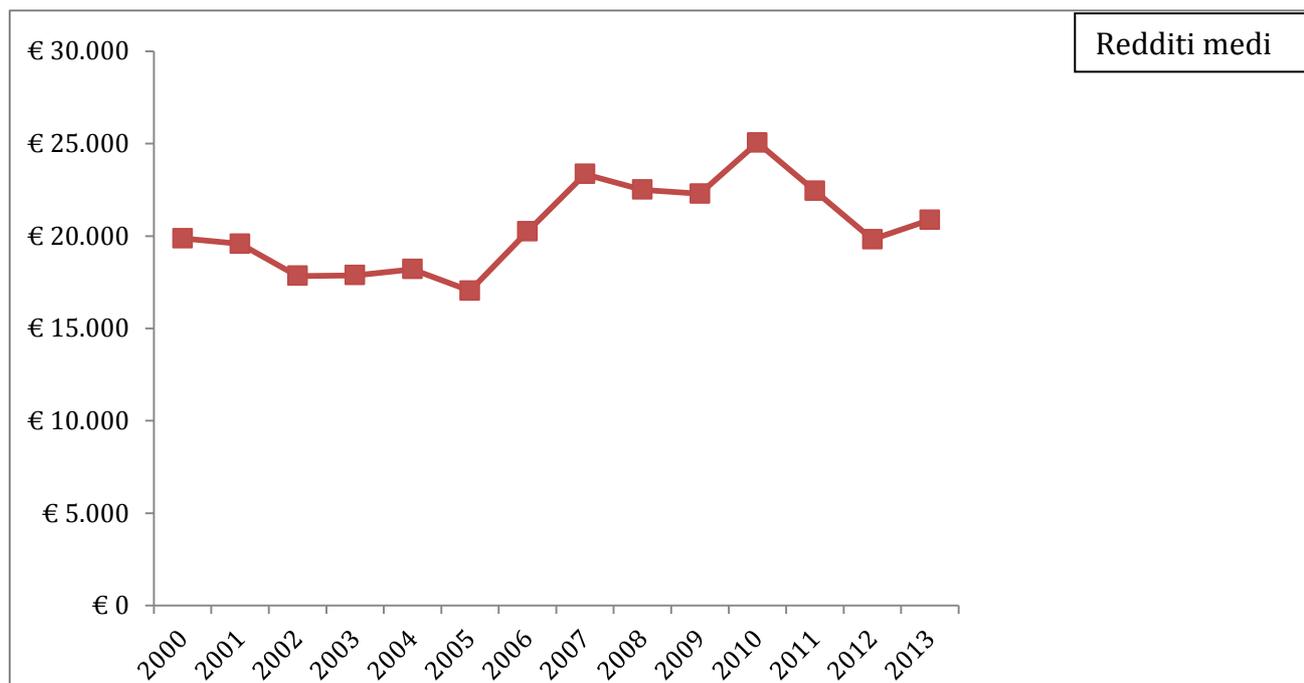
Mantova



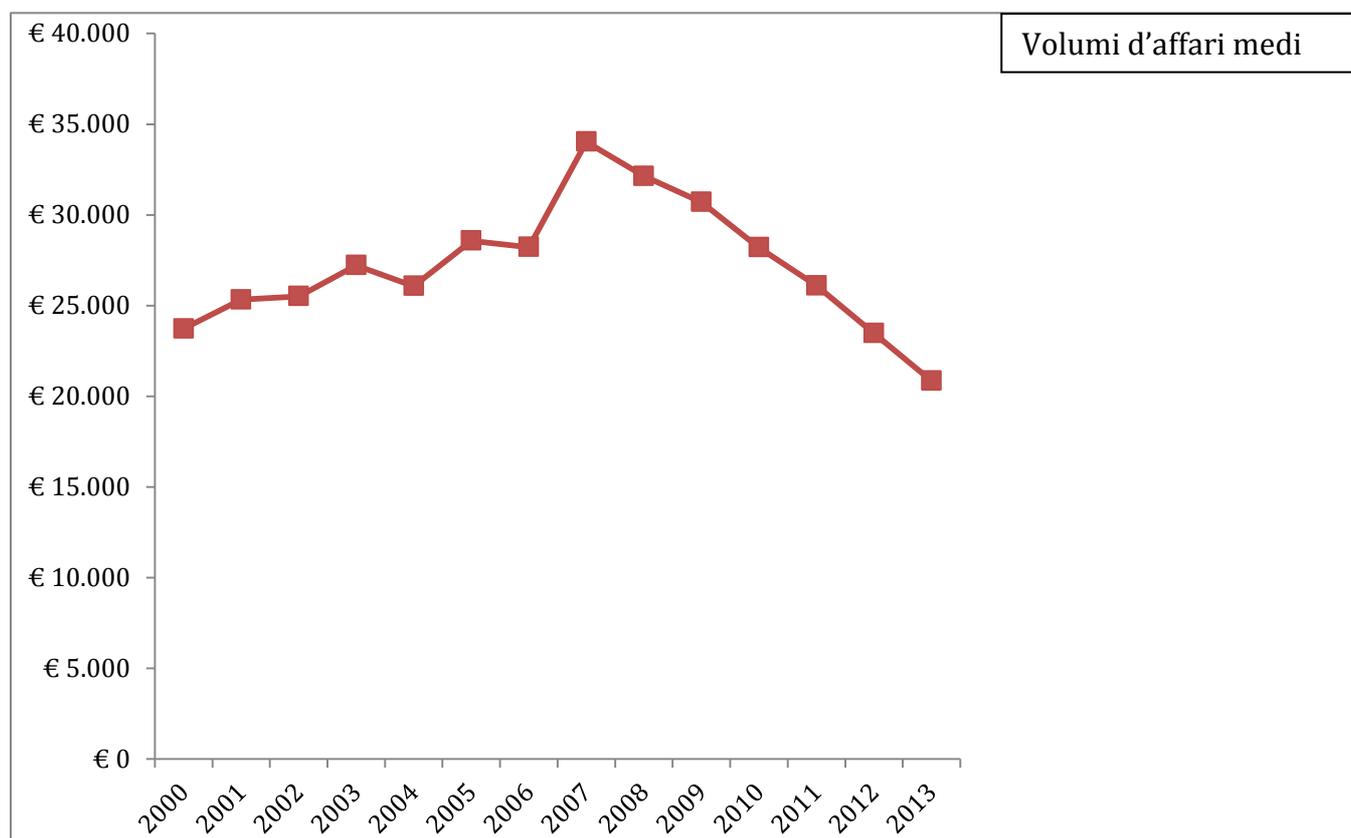
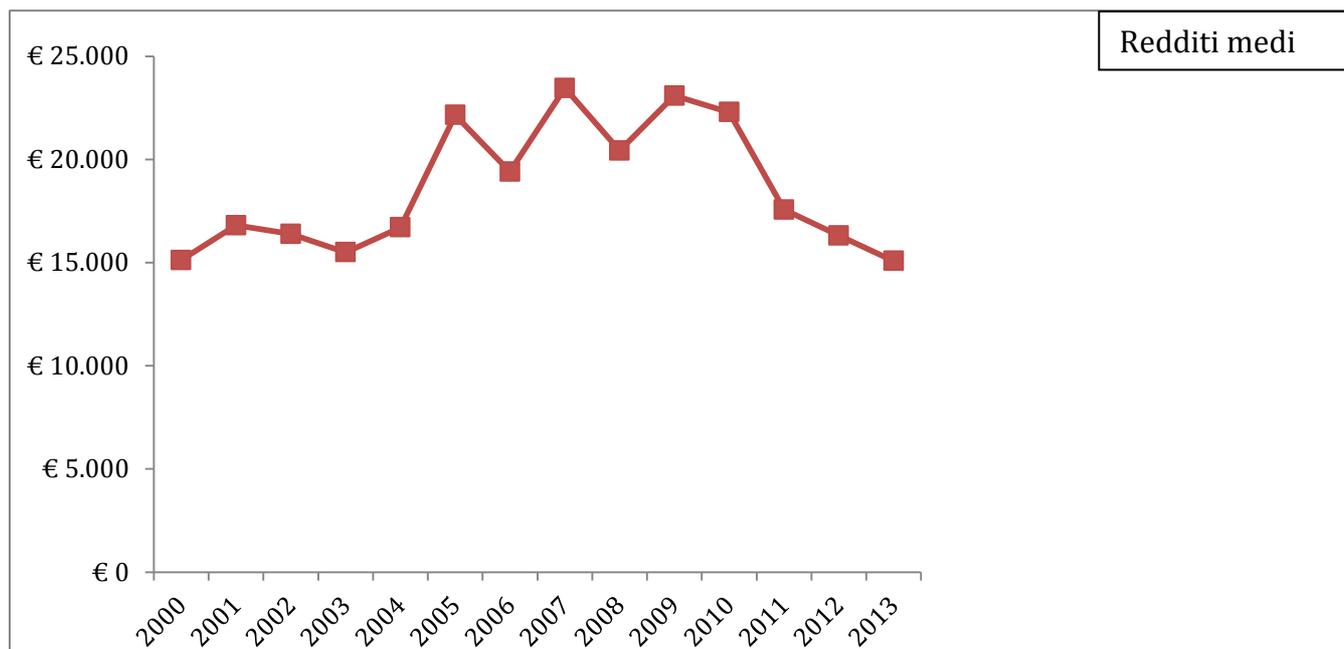
Massa Carrara



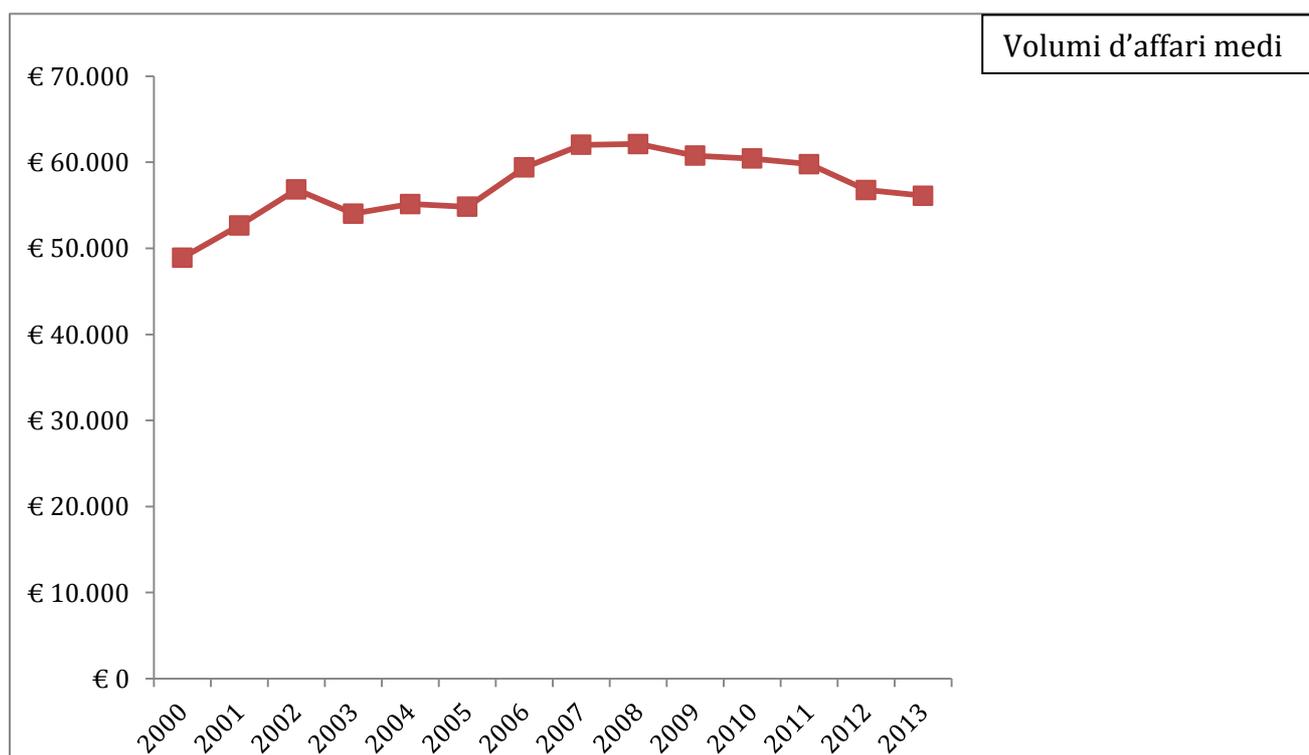
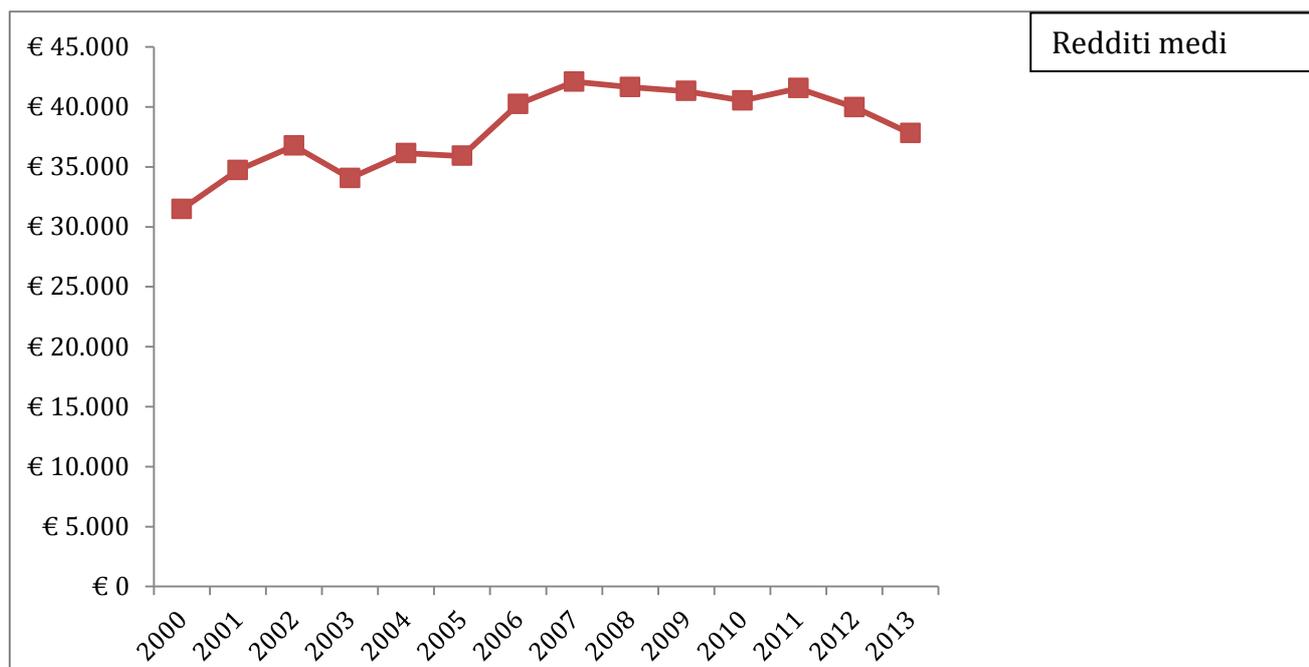
Matera



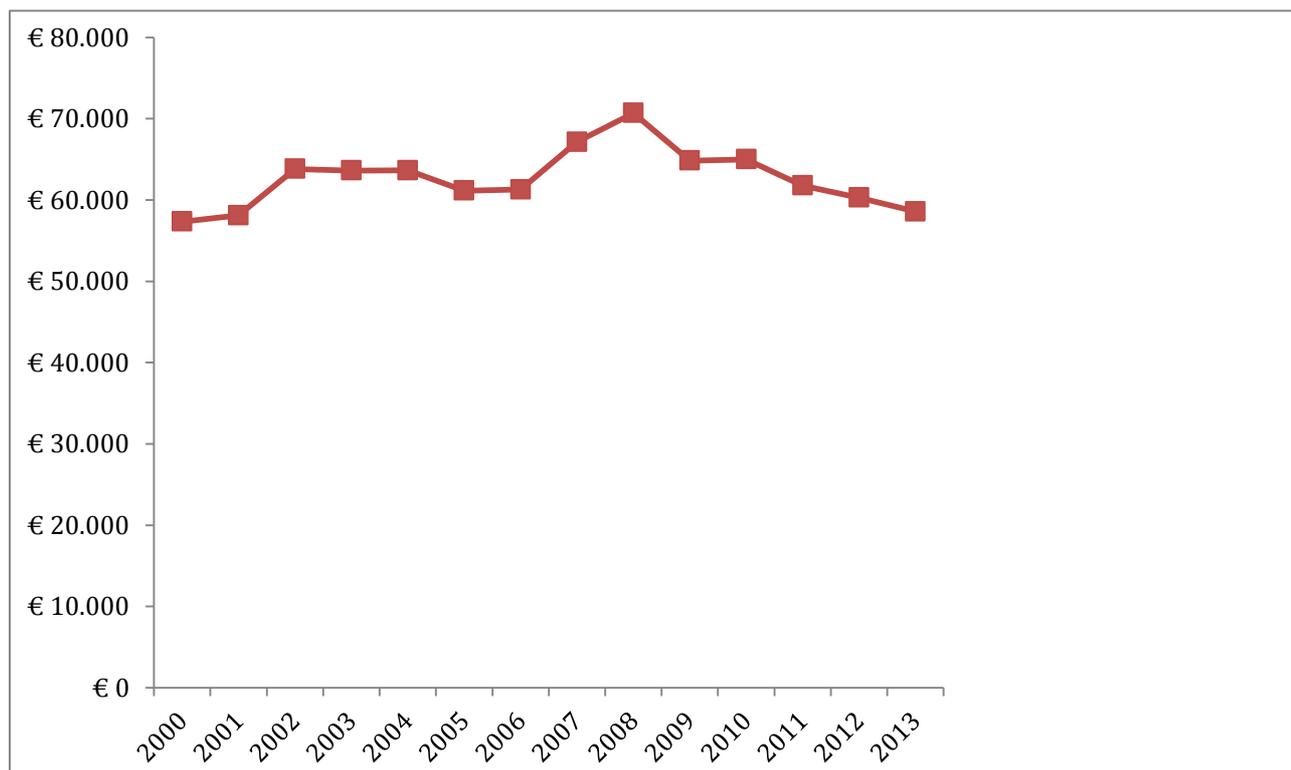
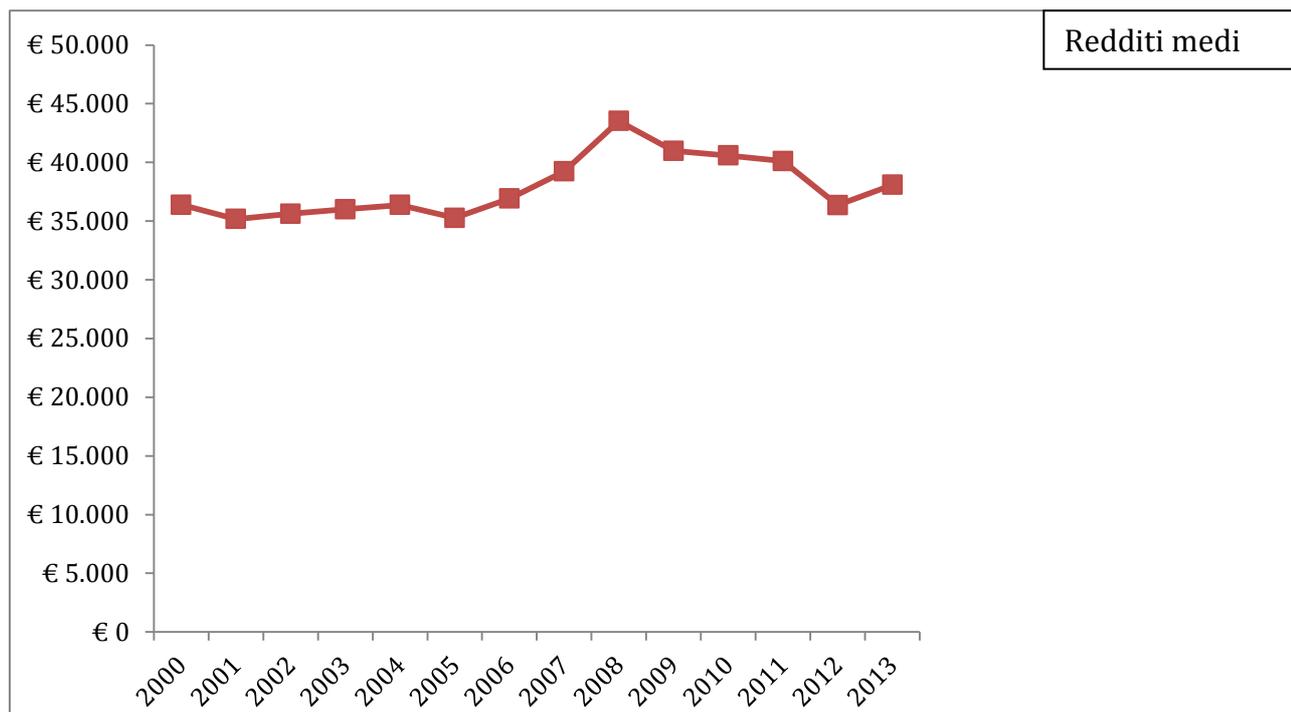
Messina



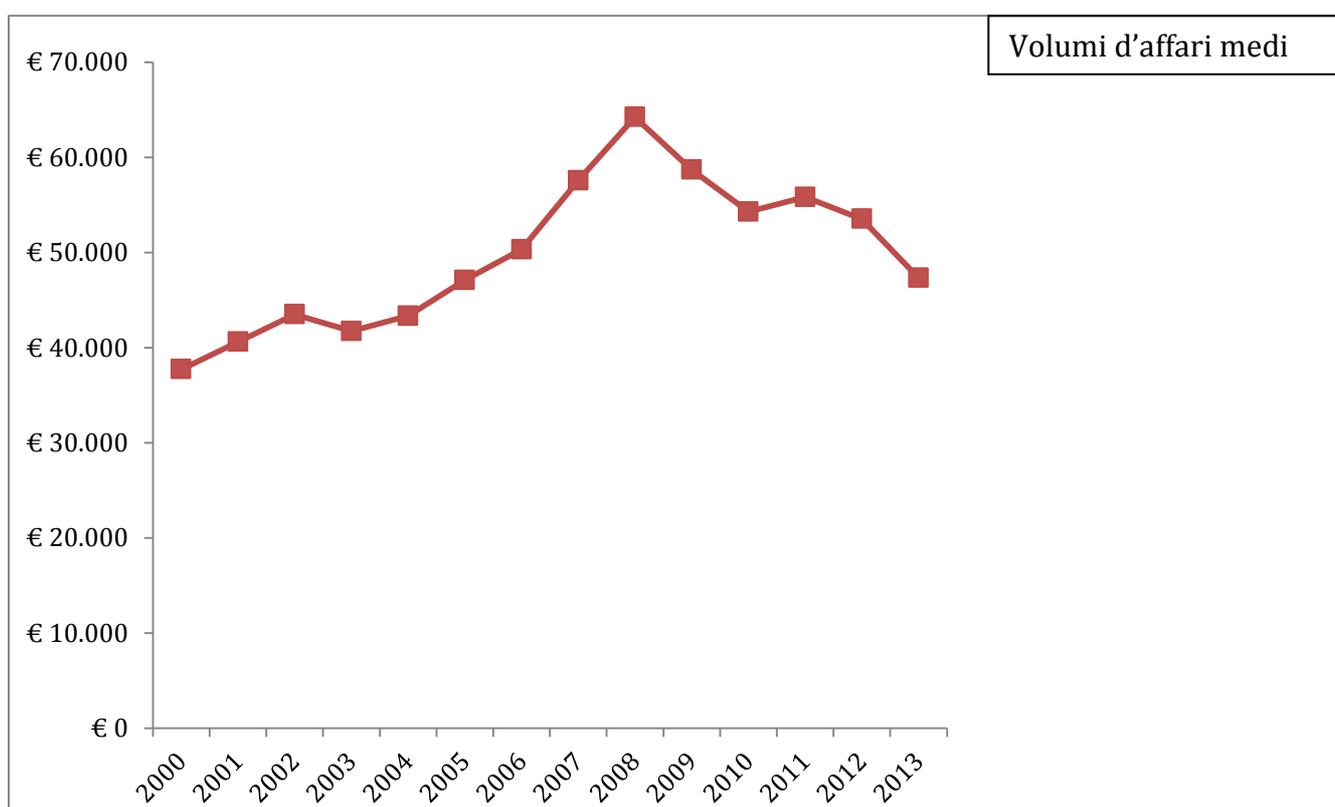
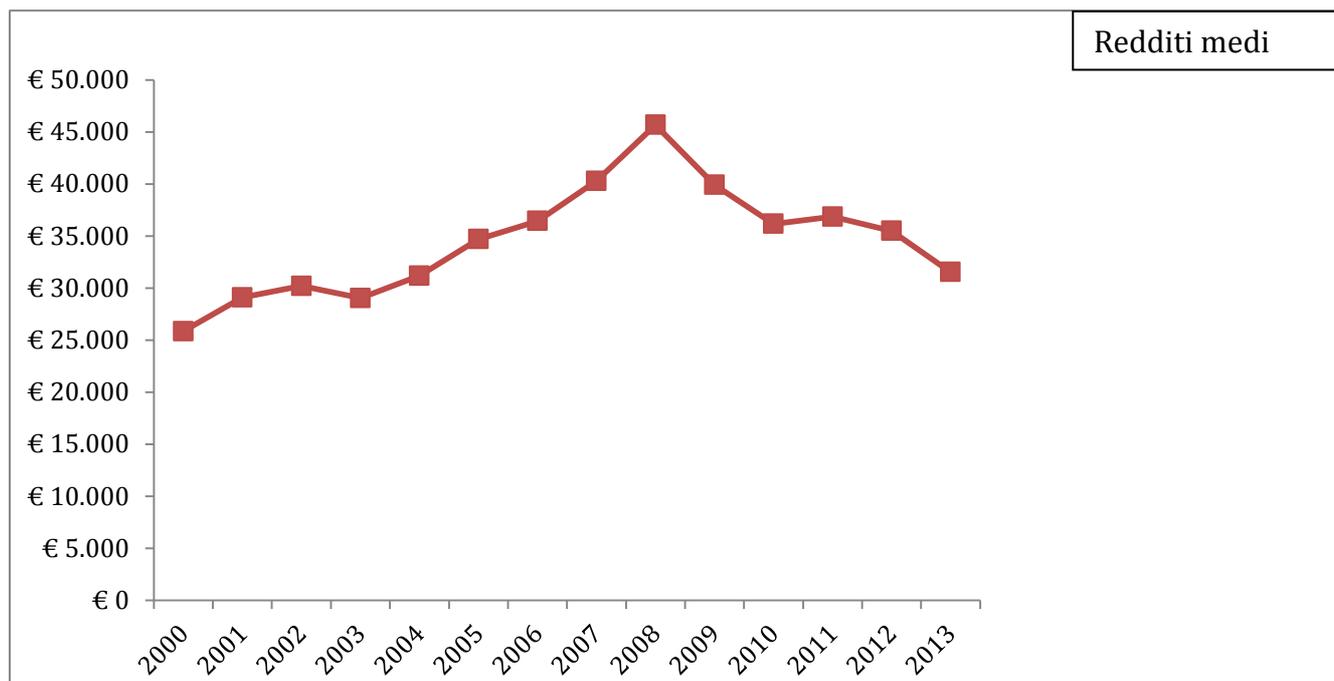
Milano e Lodi



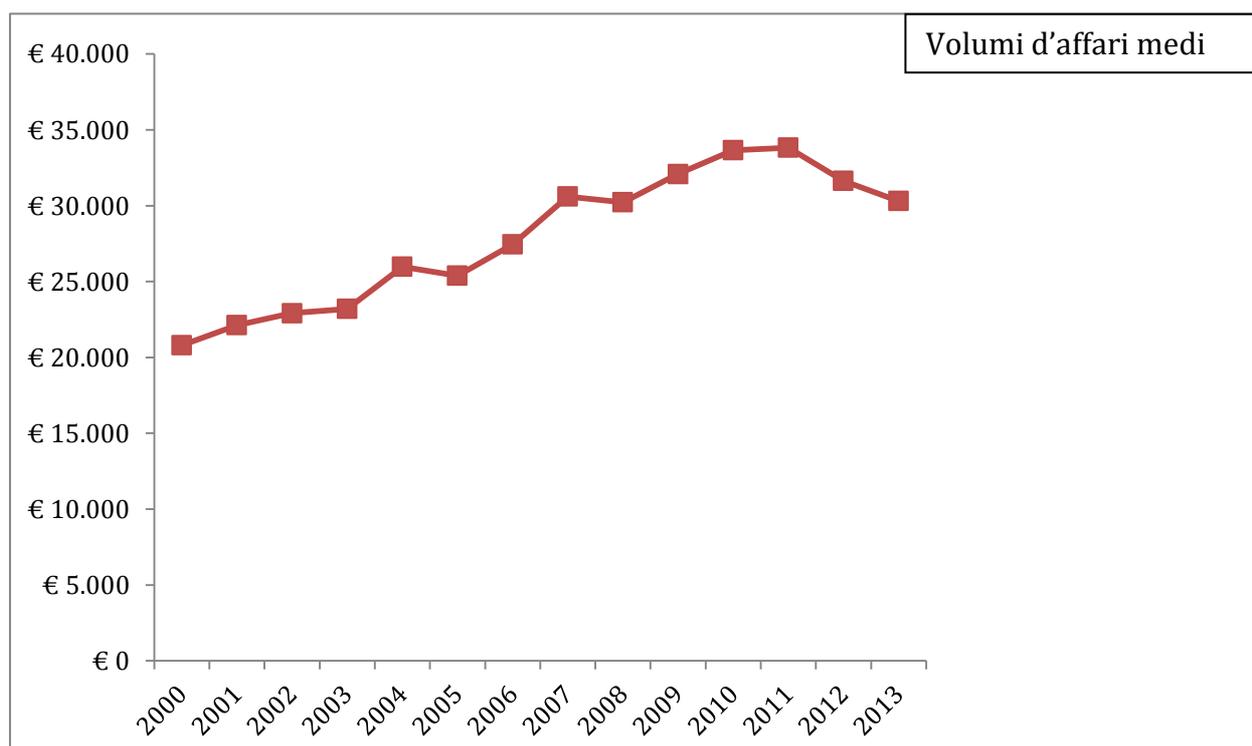
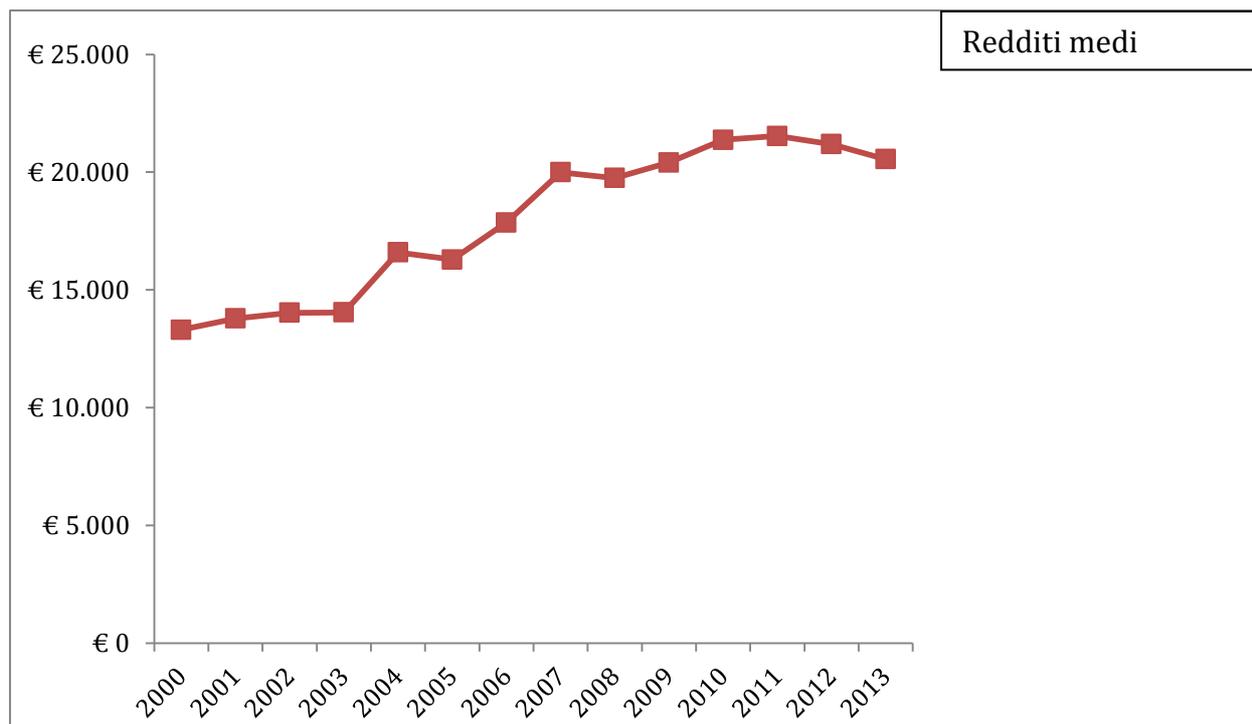
Modena



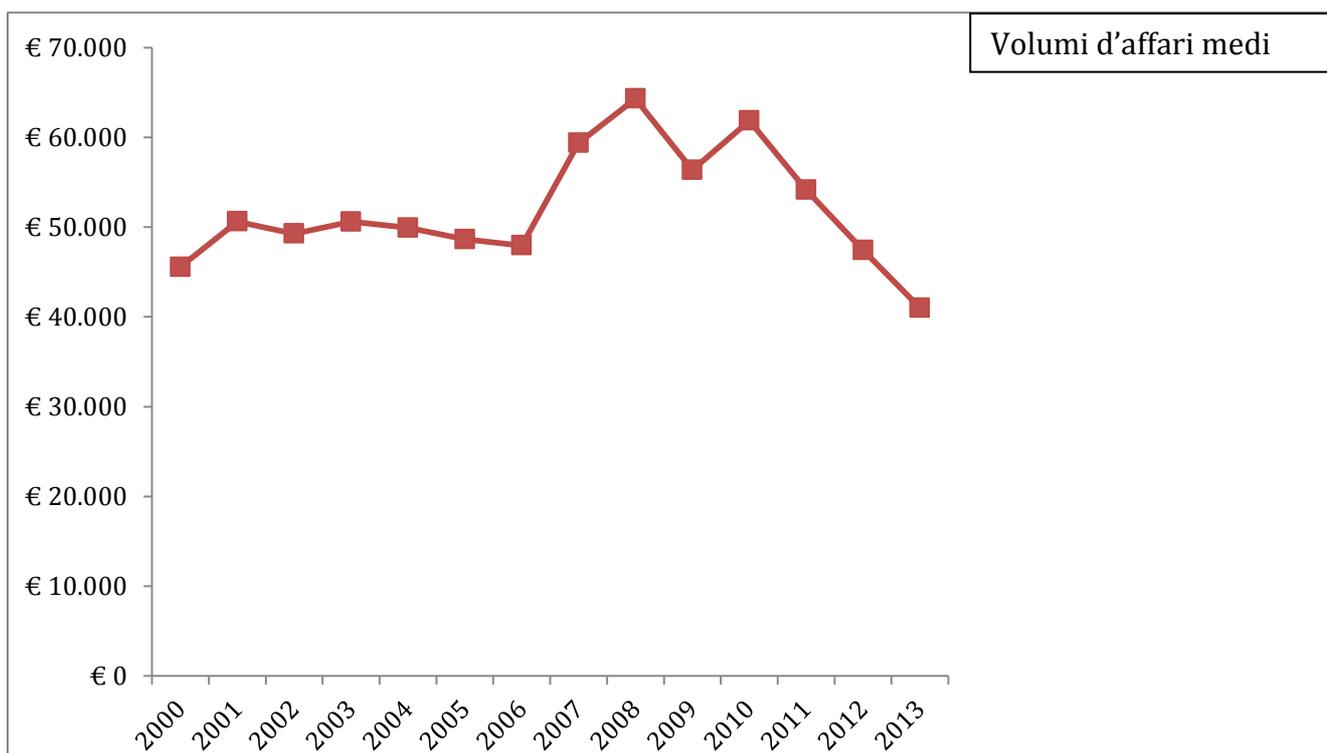
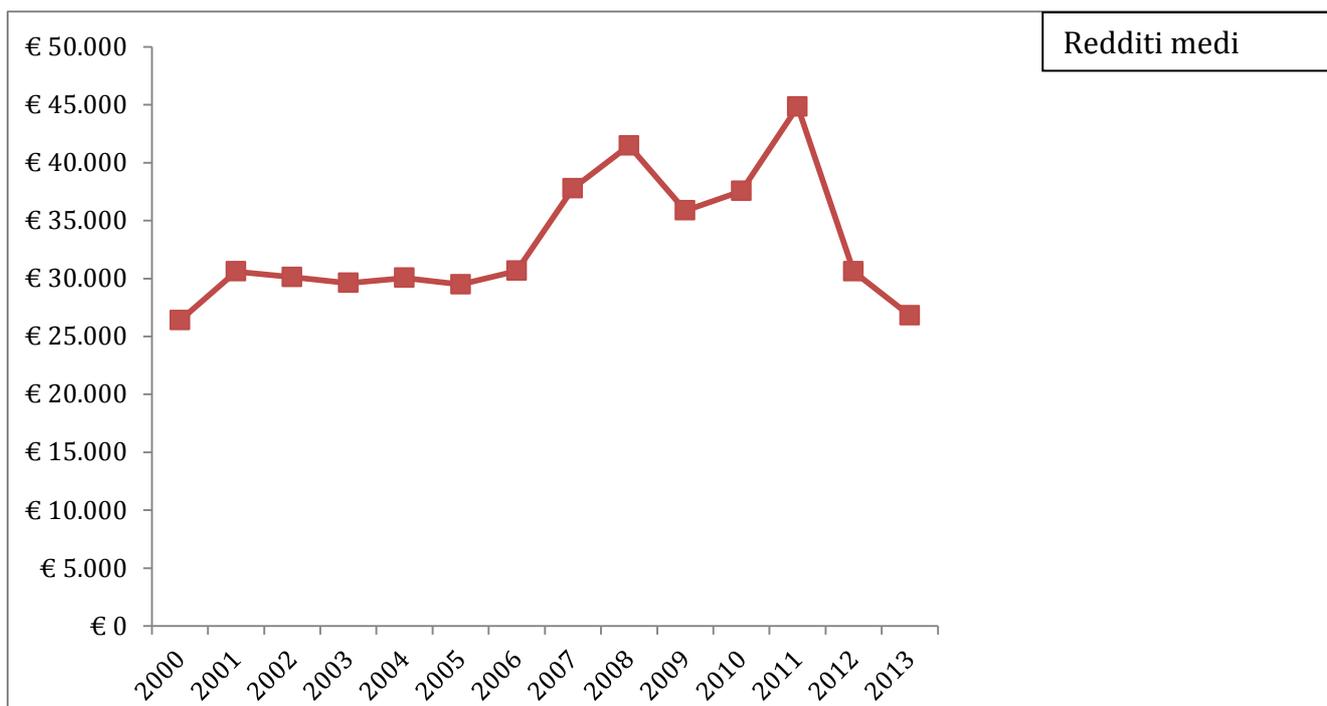
Monza e Brianza



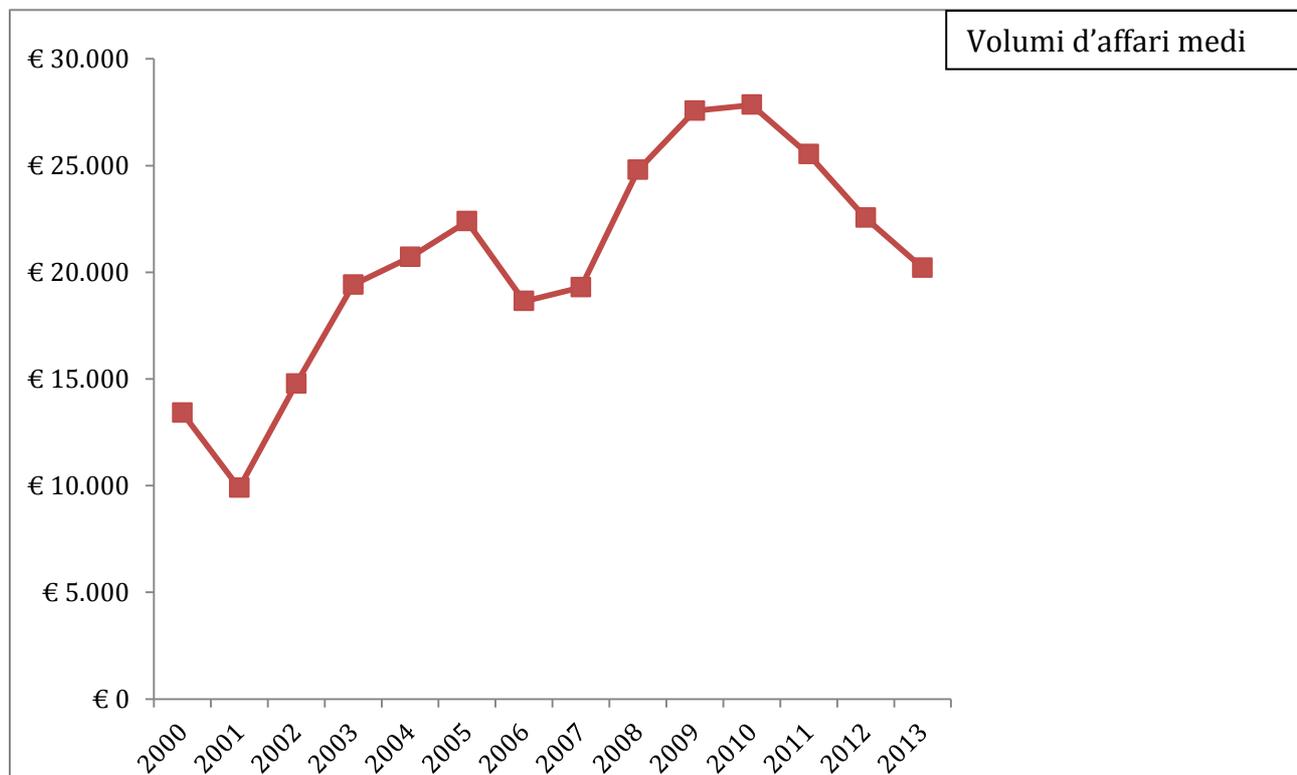
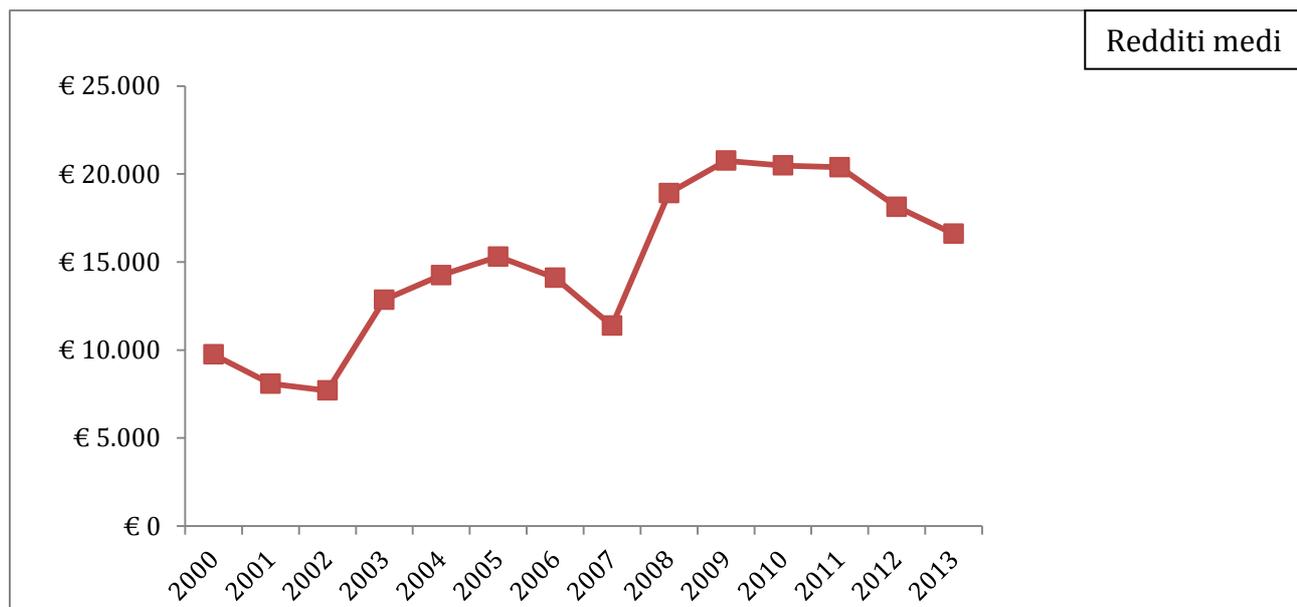
Napoli



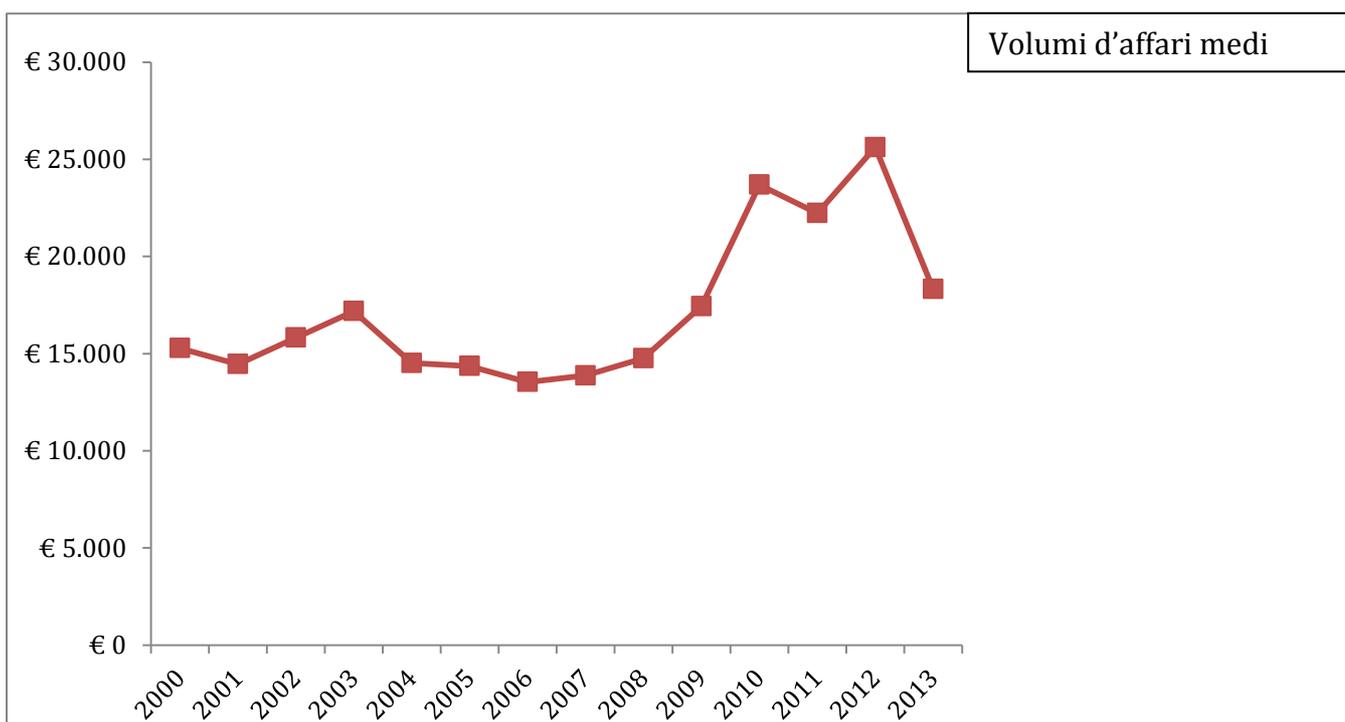
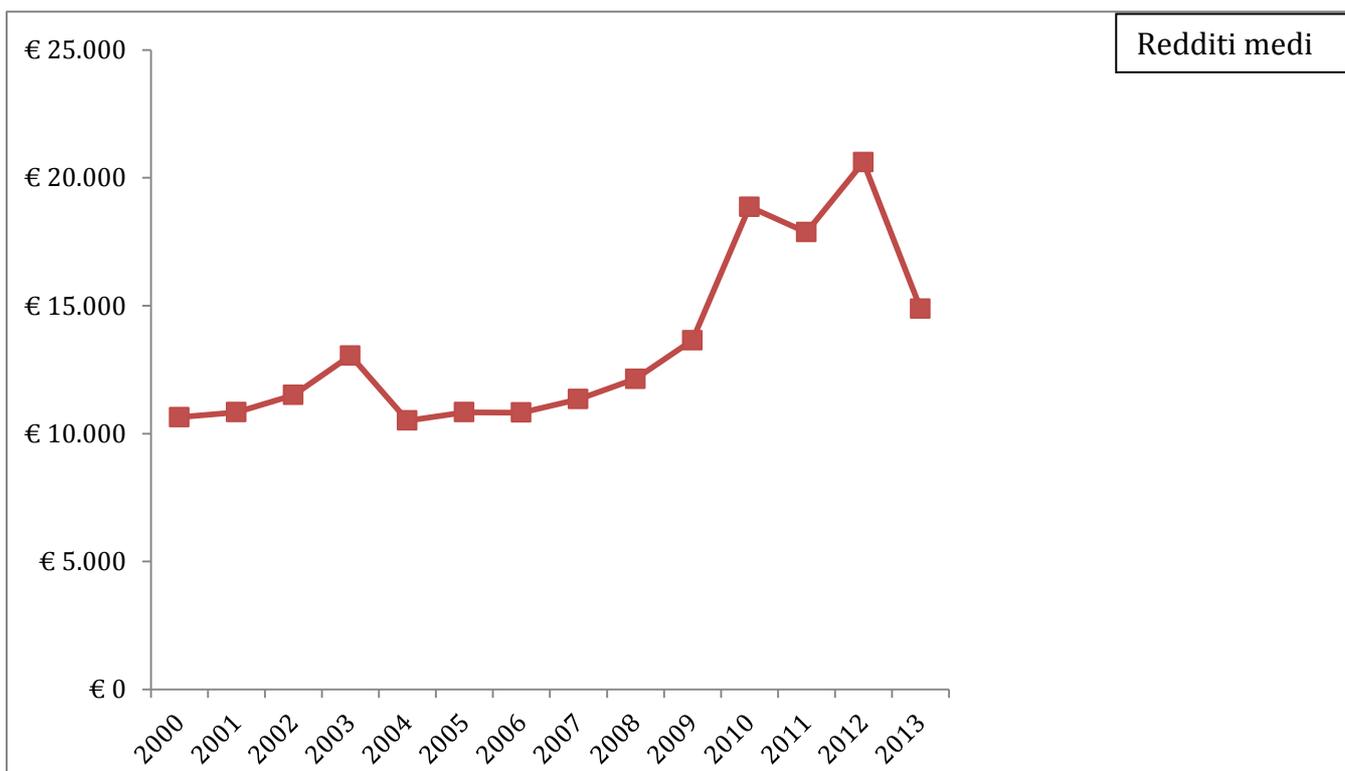
Novara



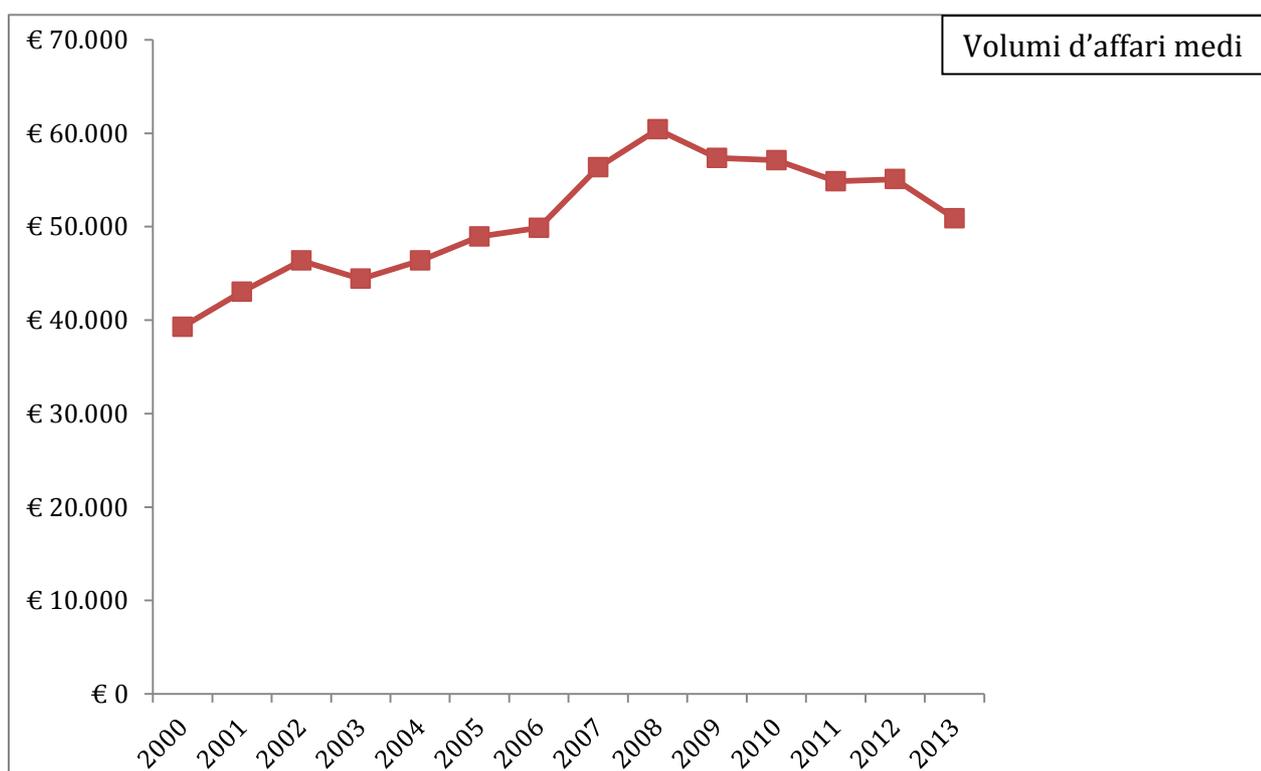
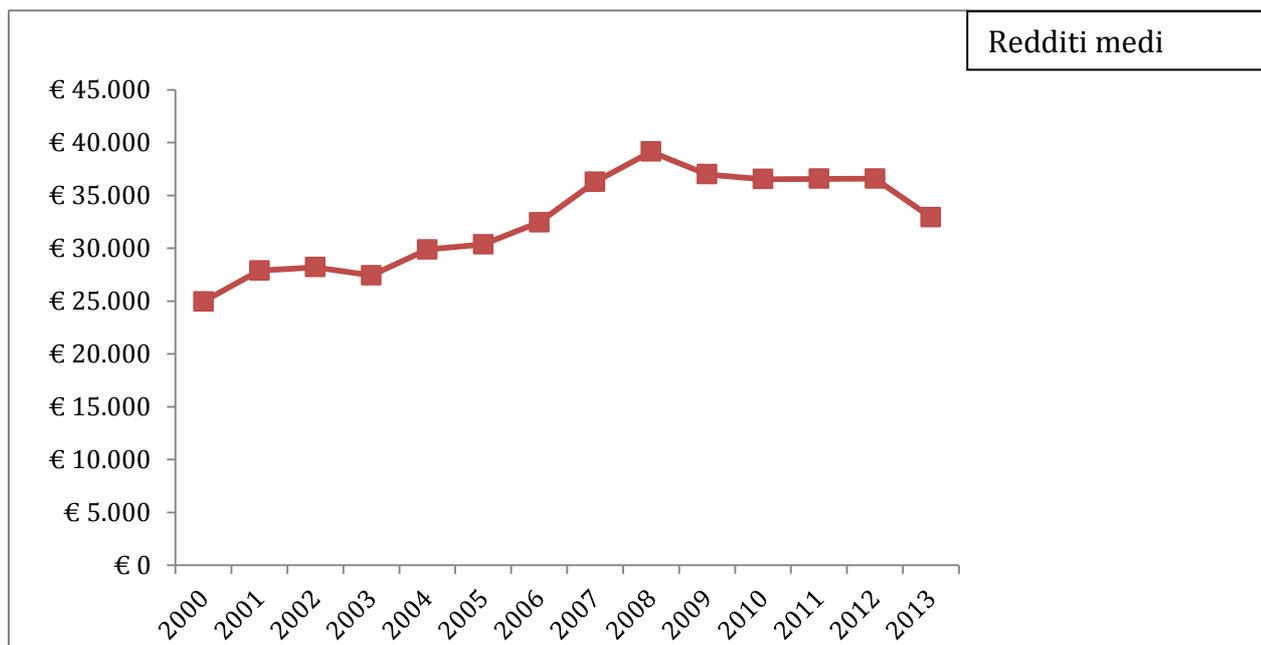
Nuoro



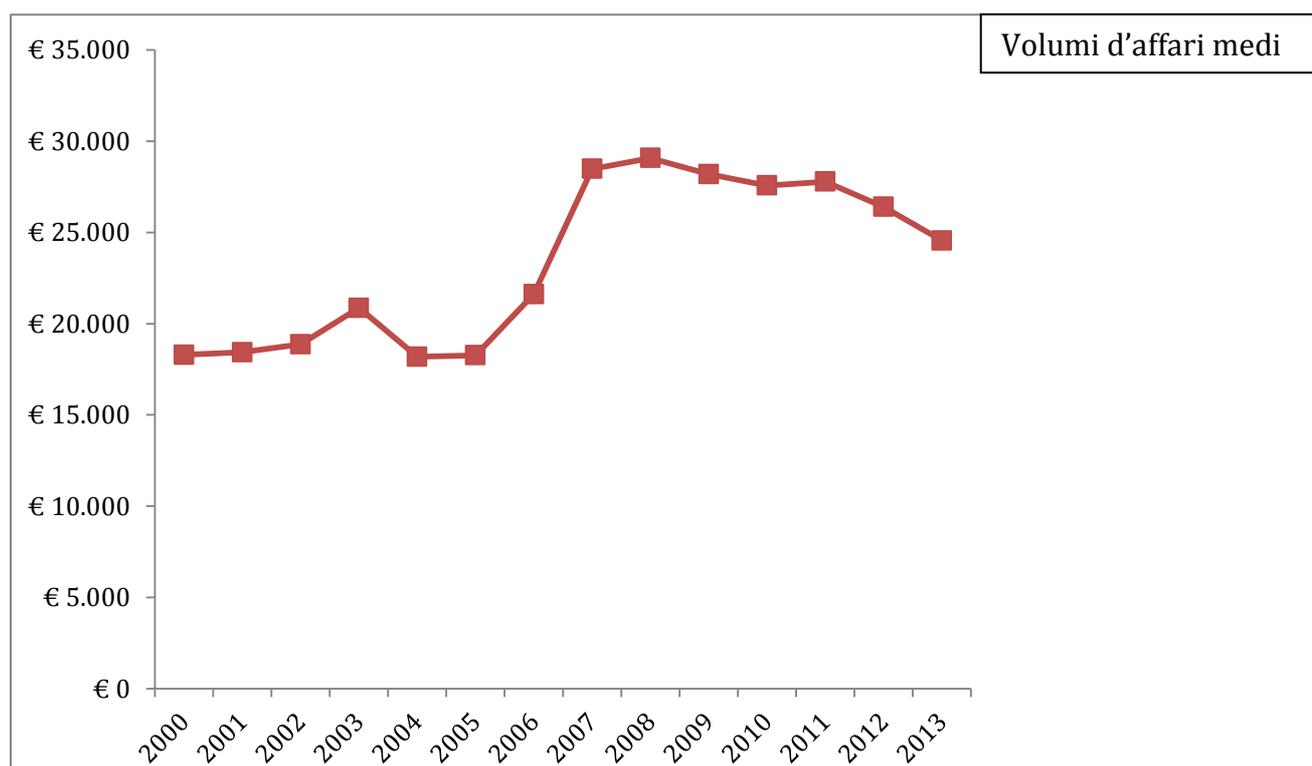
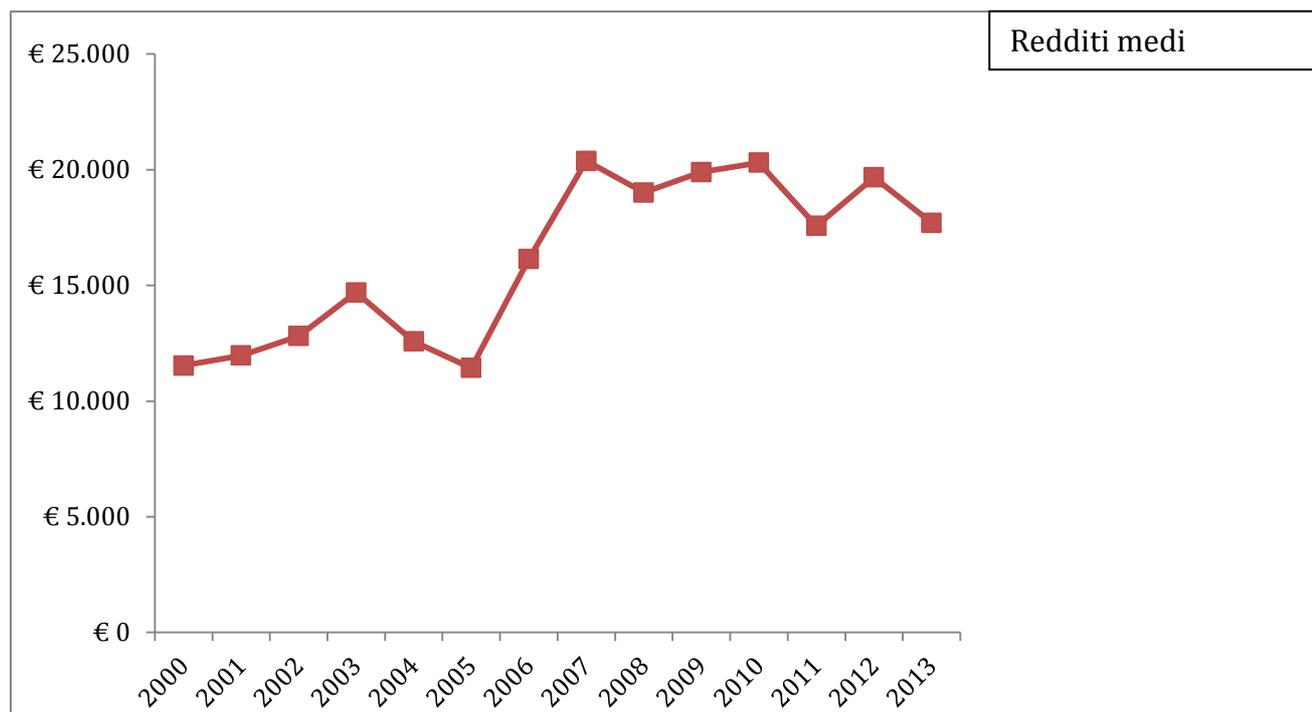
Oristano



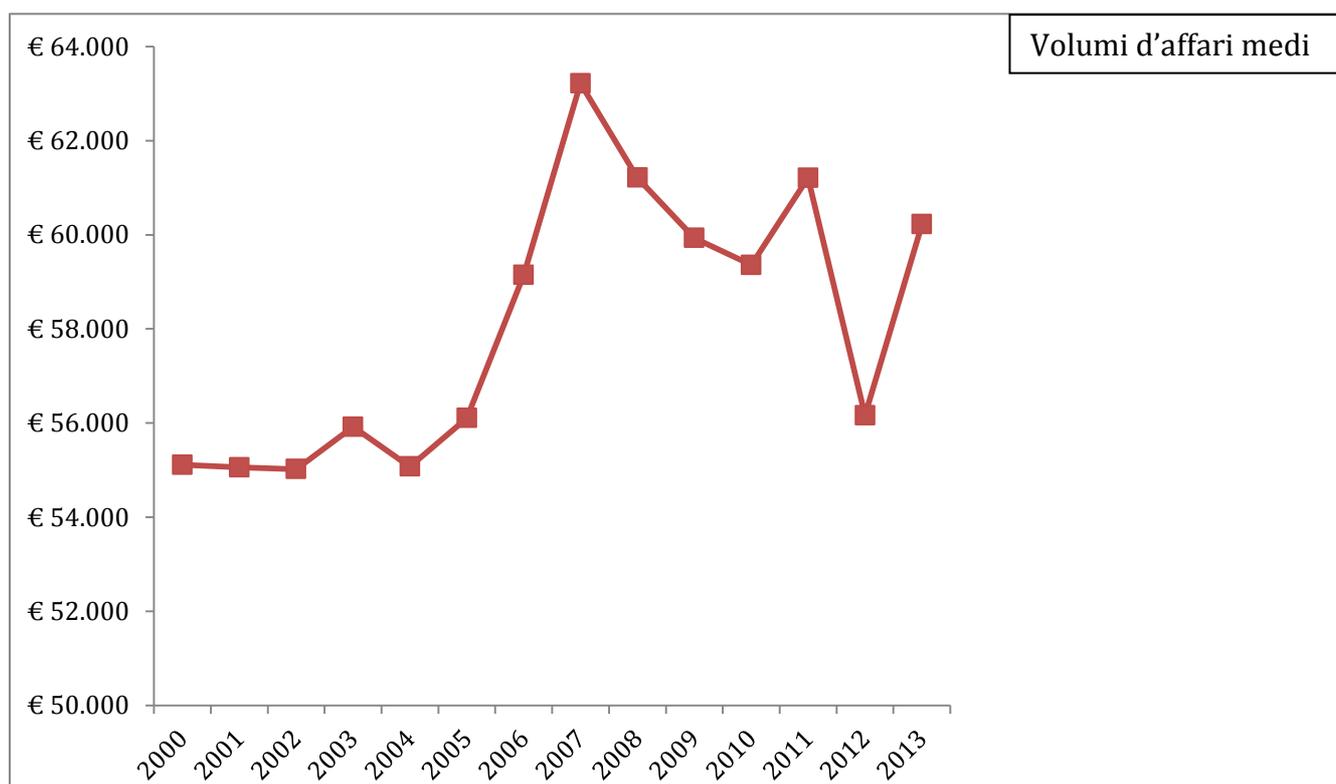
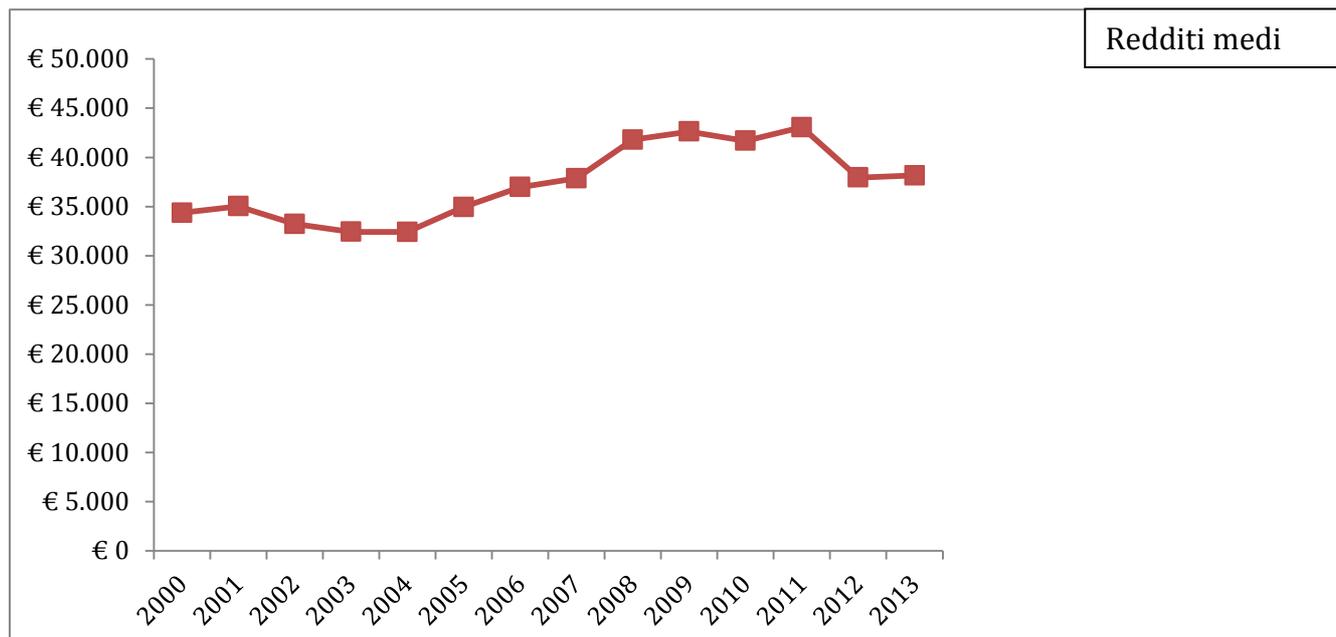
Padova



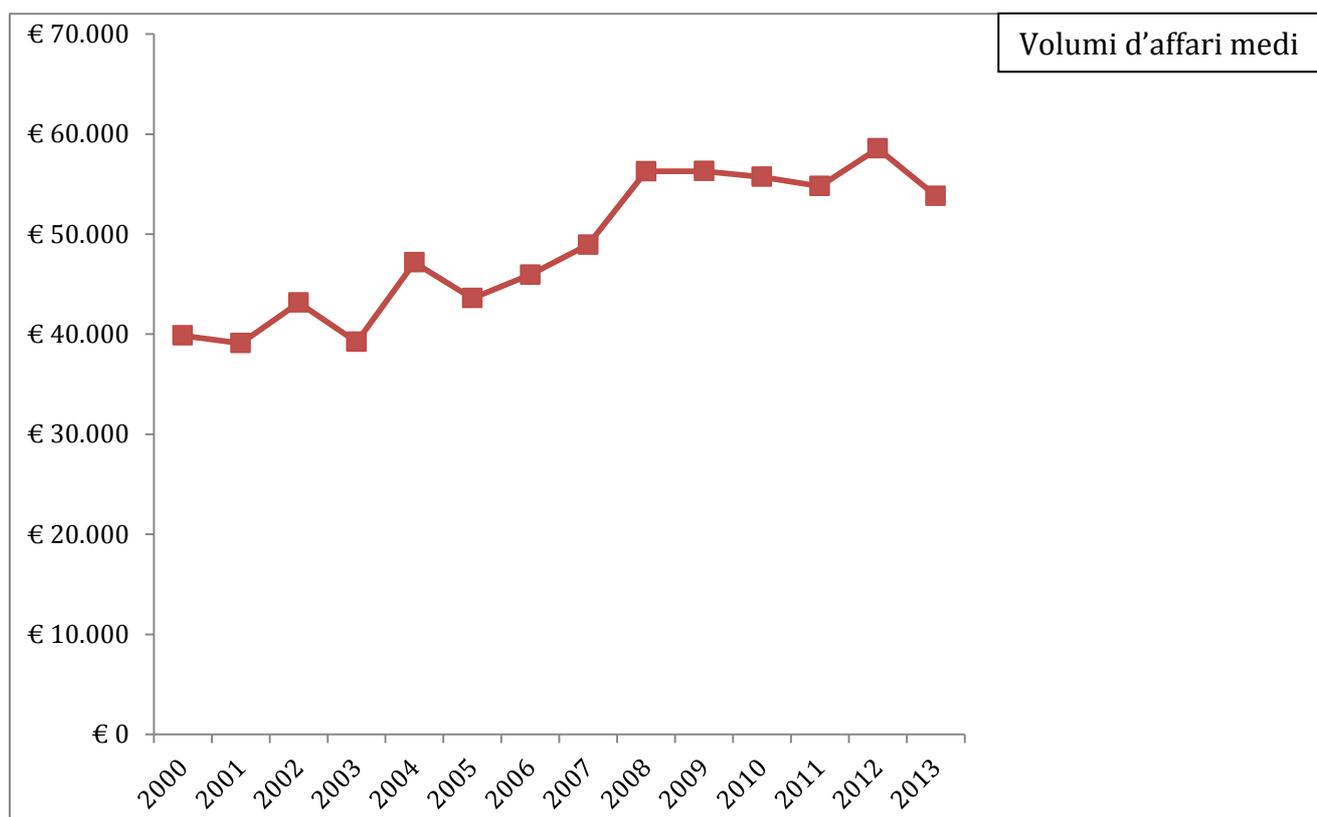
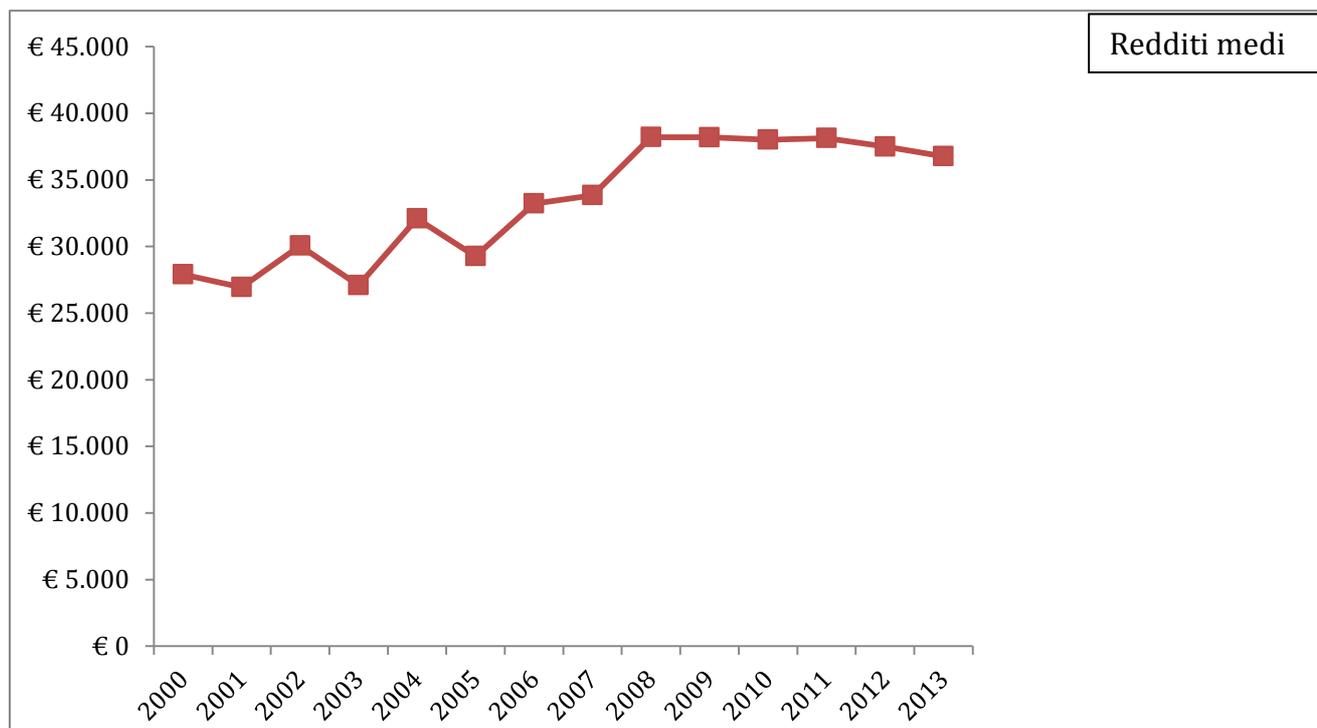
Palermo



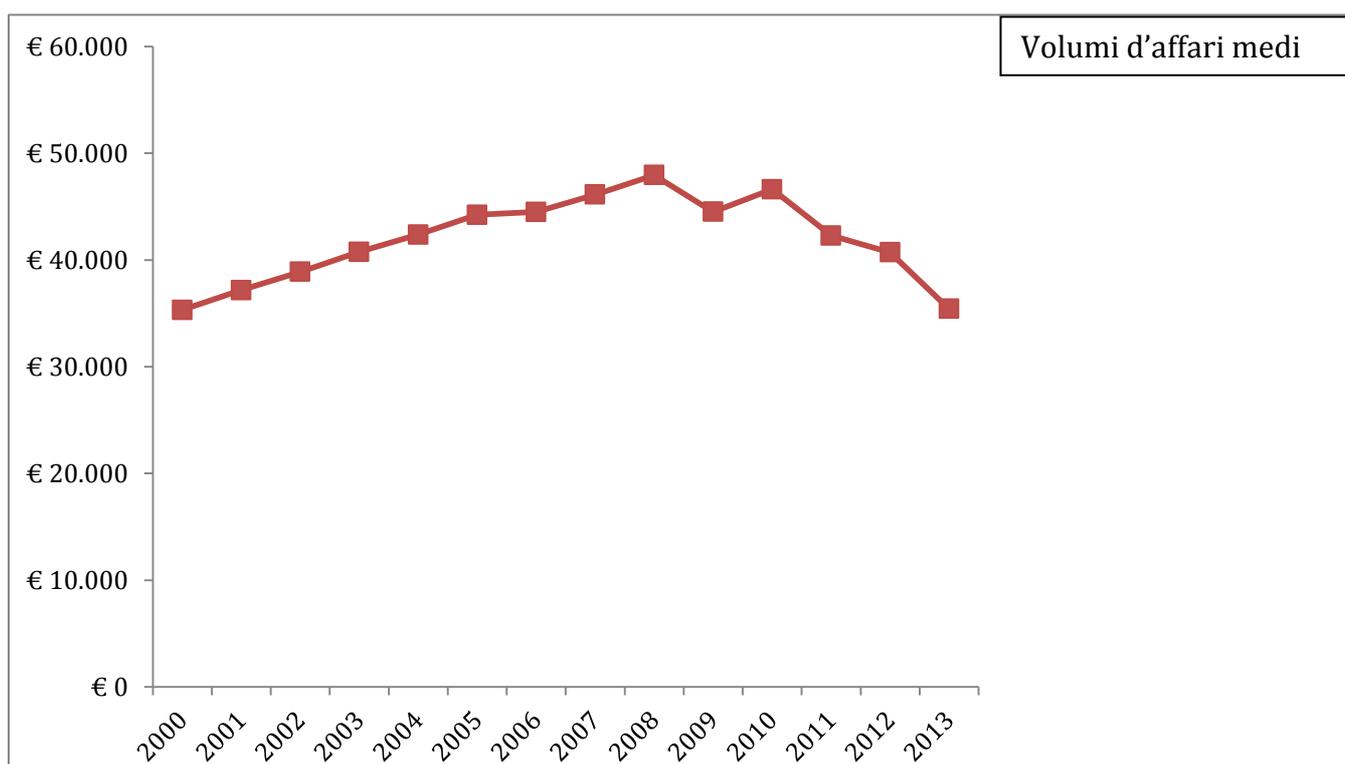
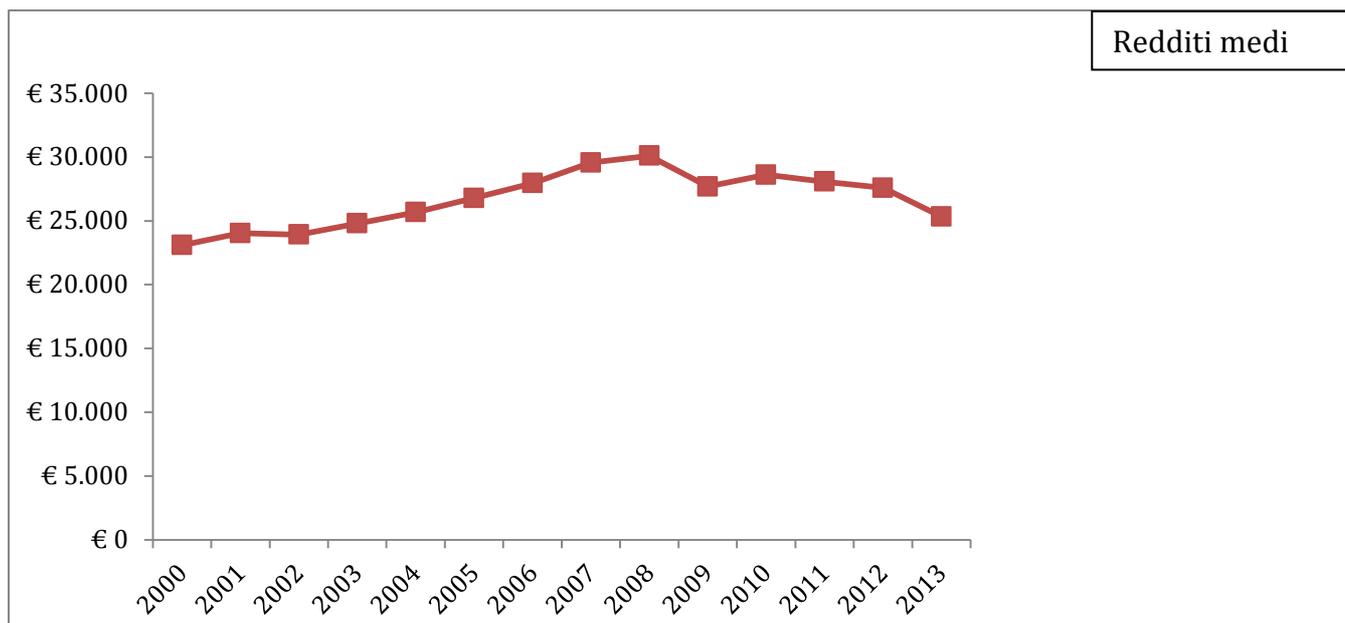
Parma



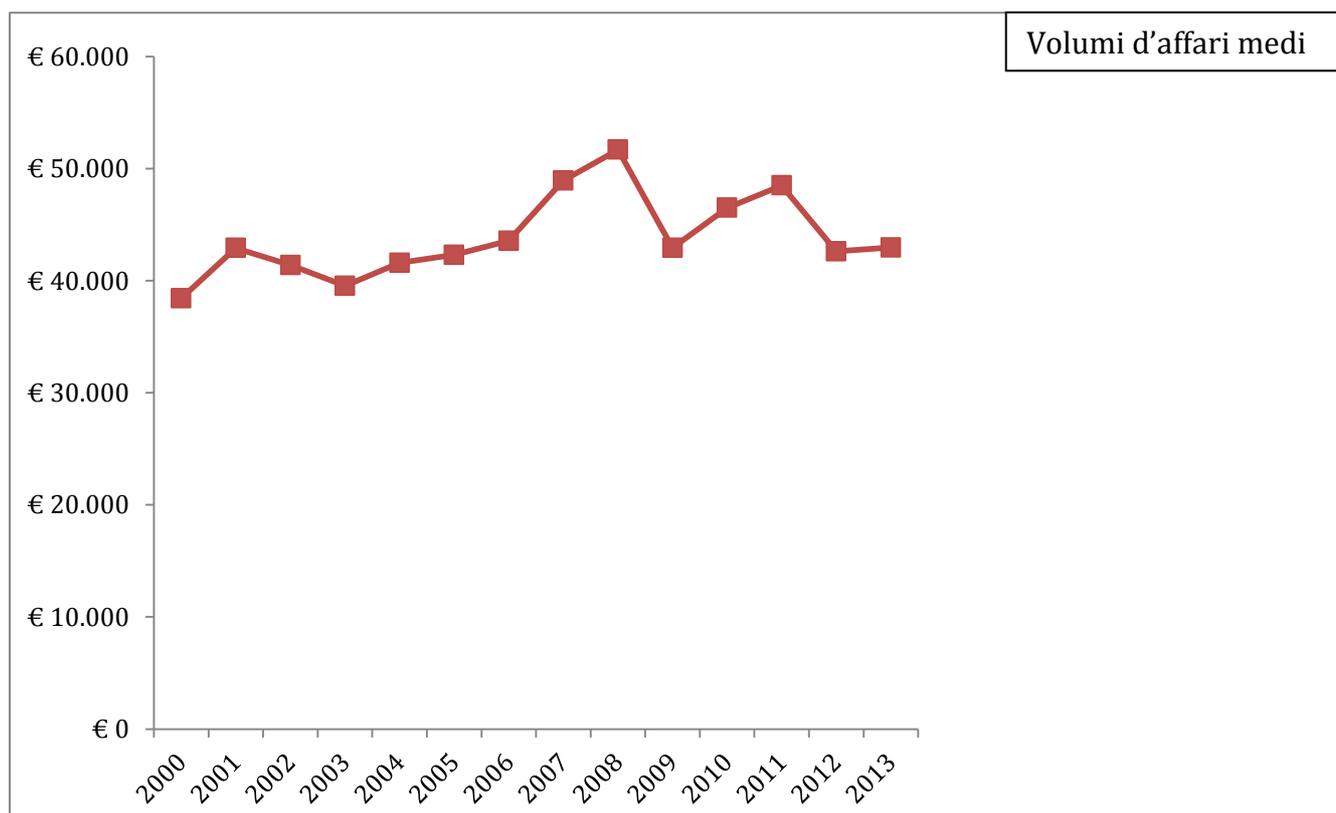
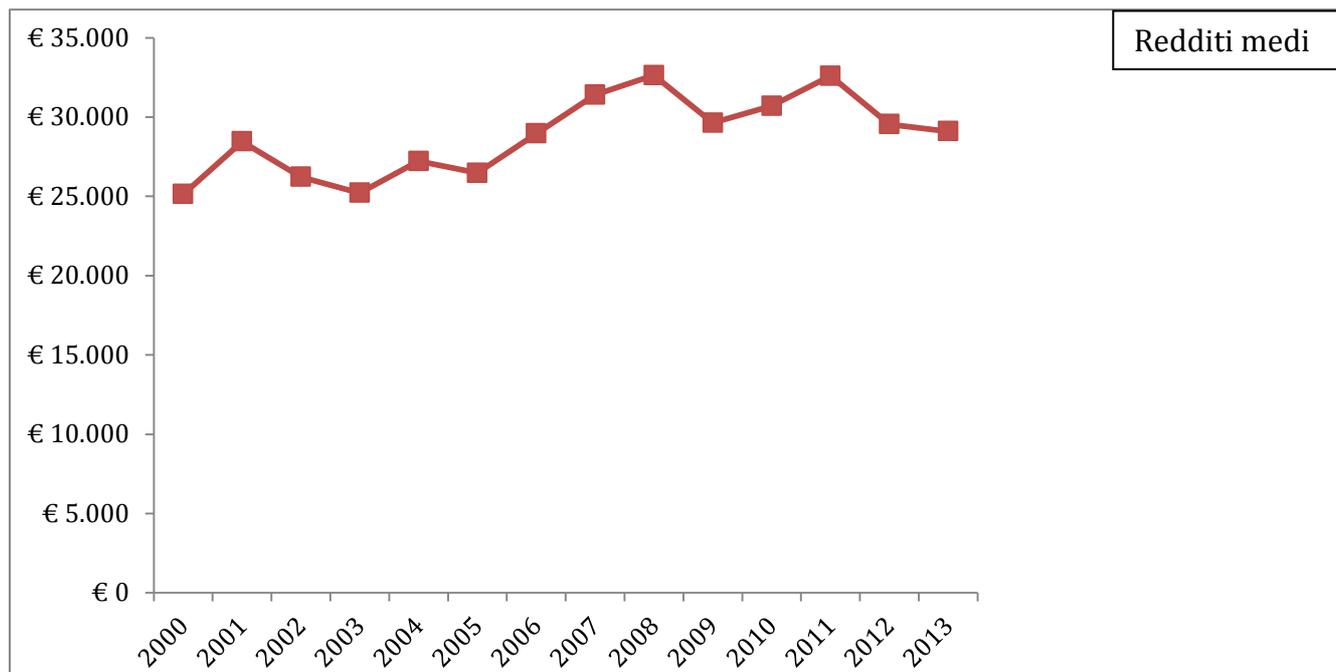
Pavia



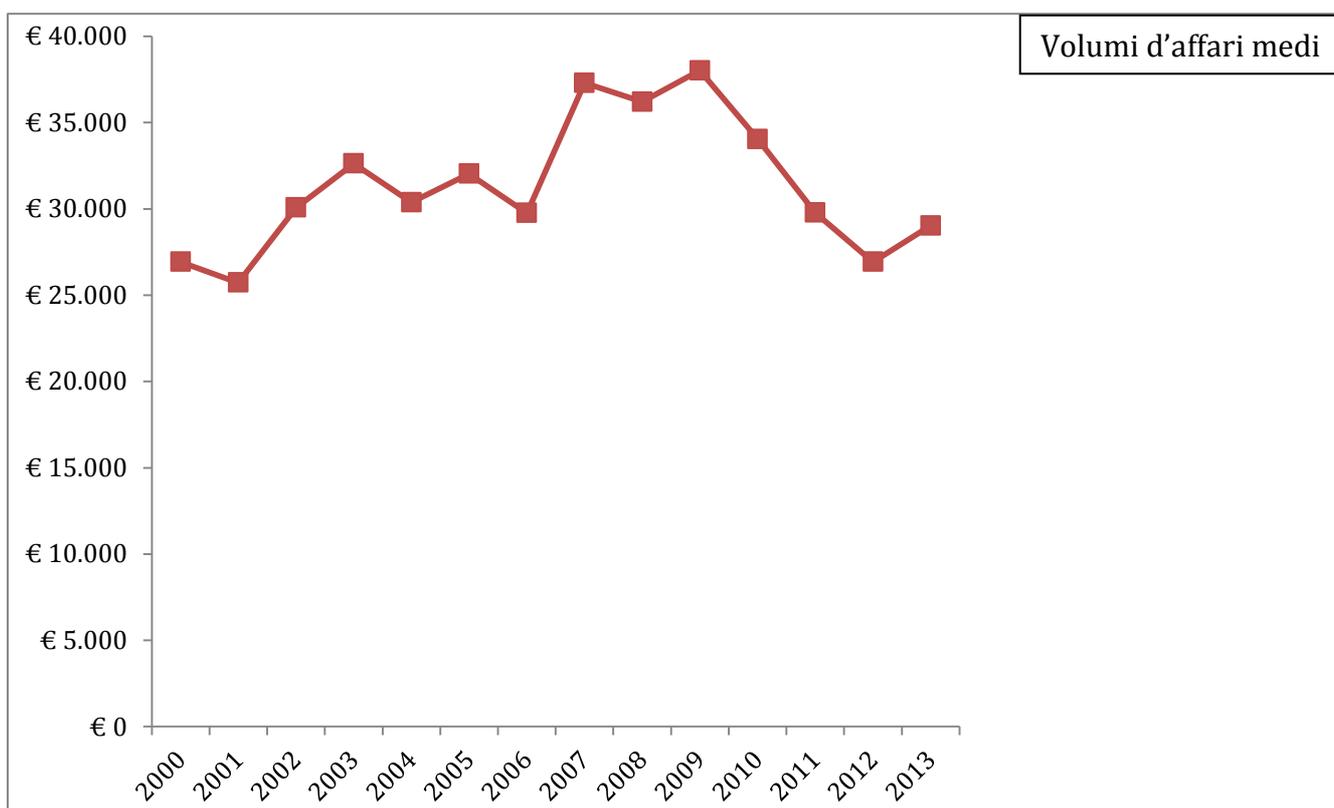
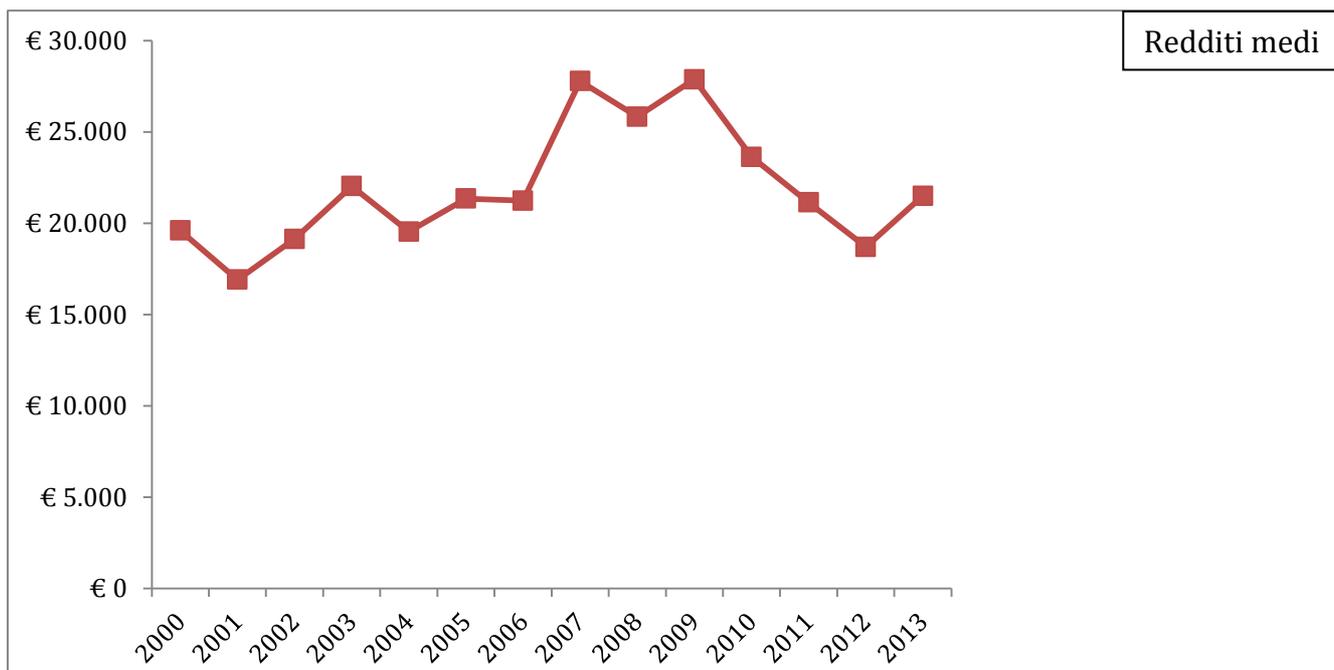
Perugia



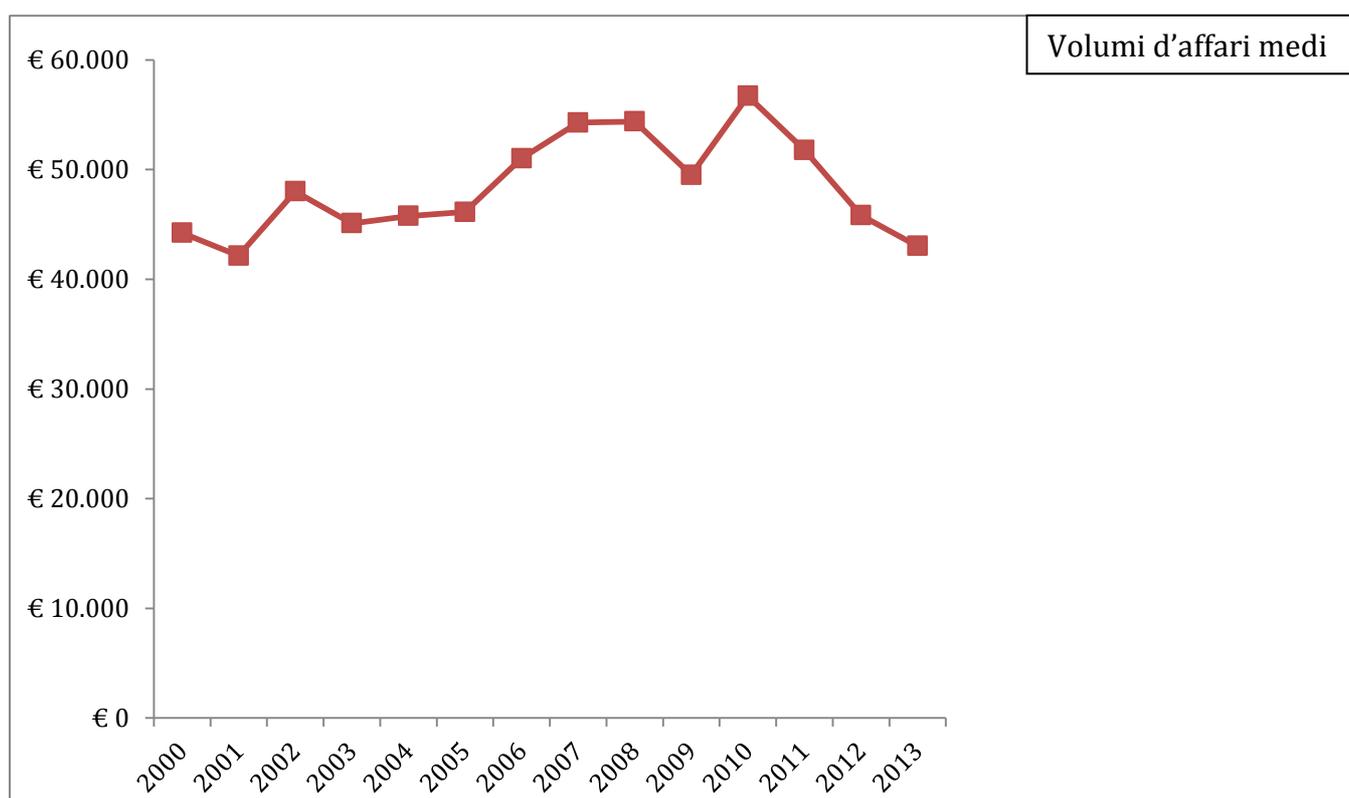
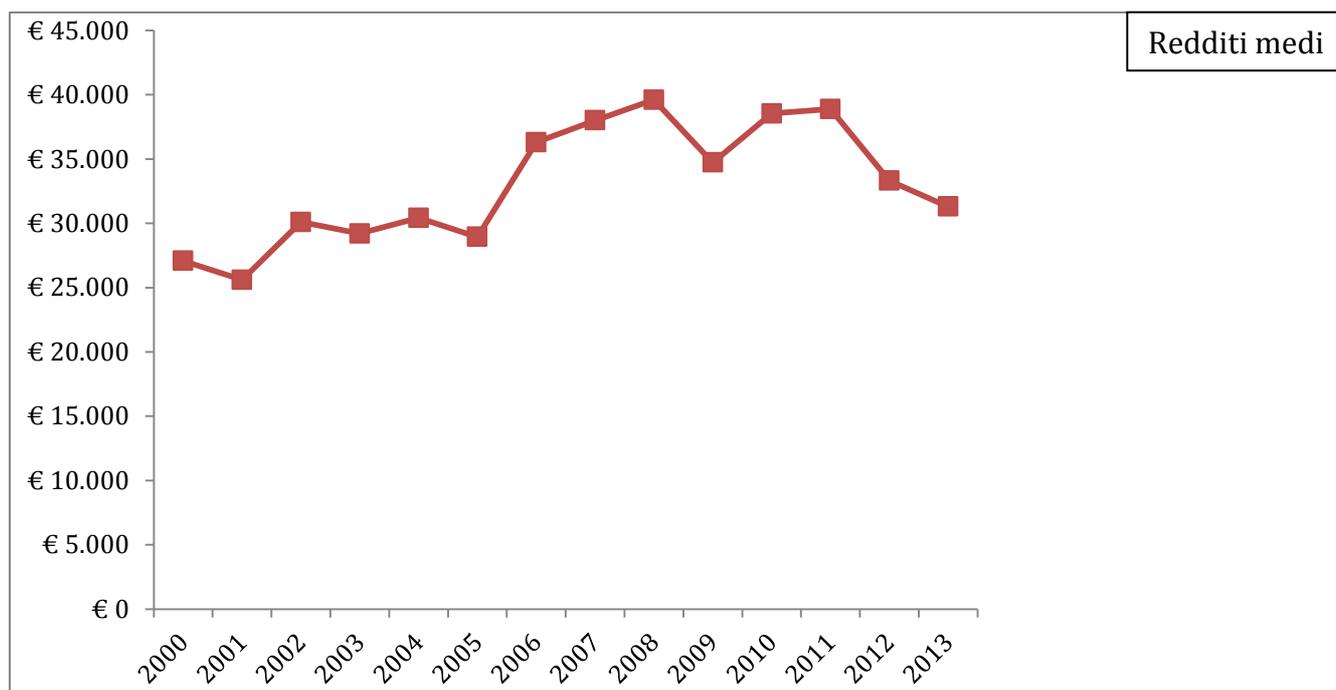
Pesaro e Urbino



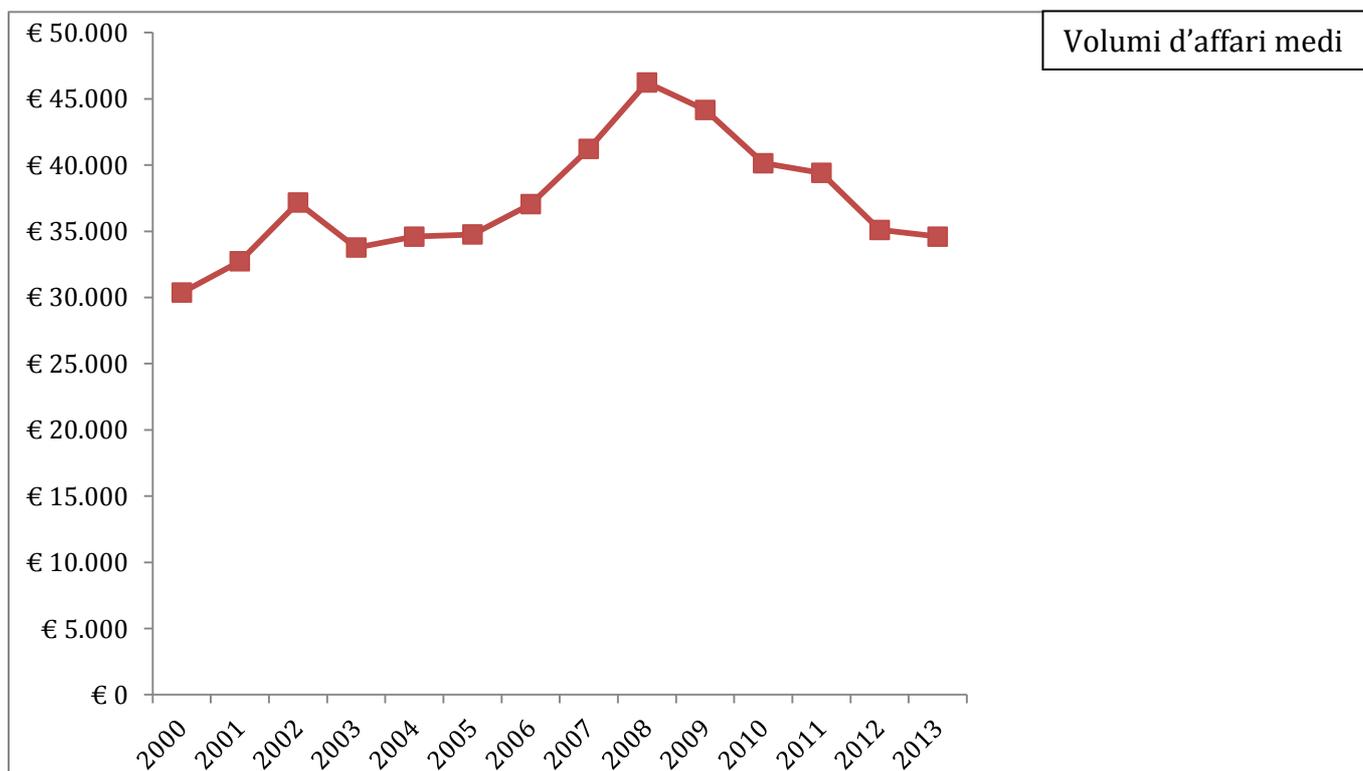
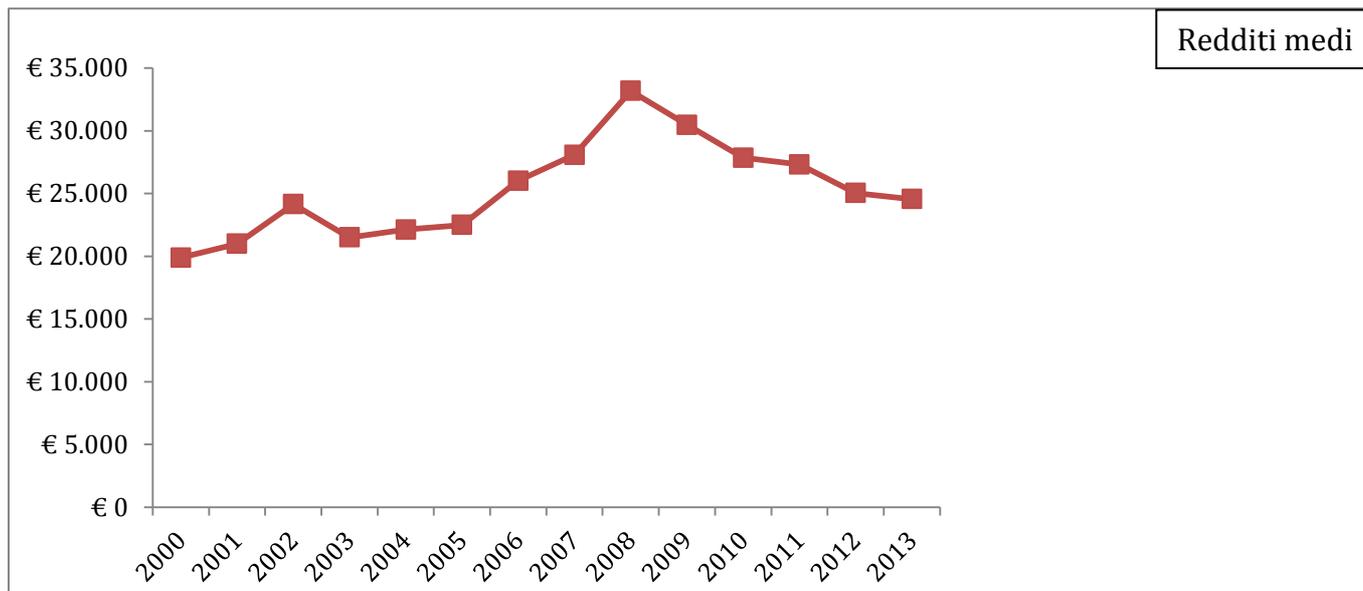
Pescara



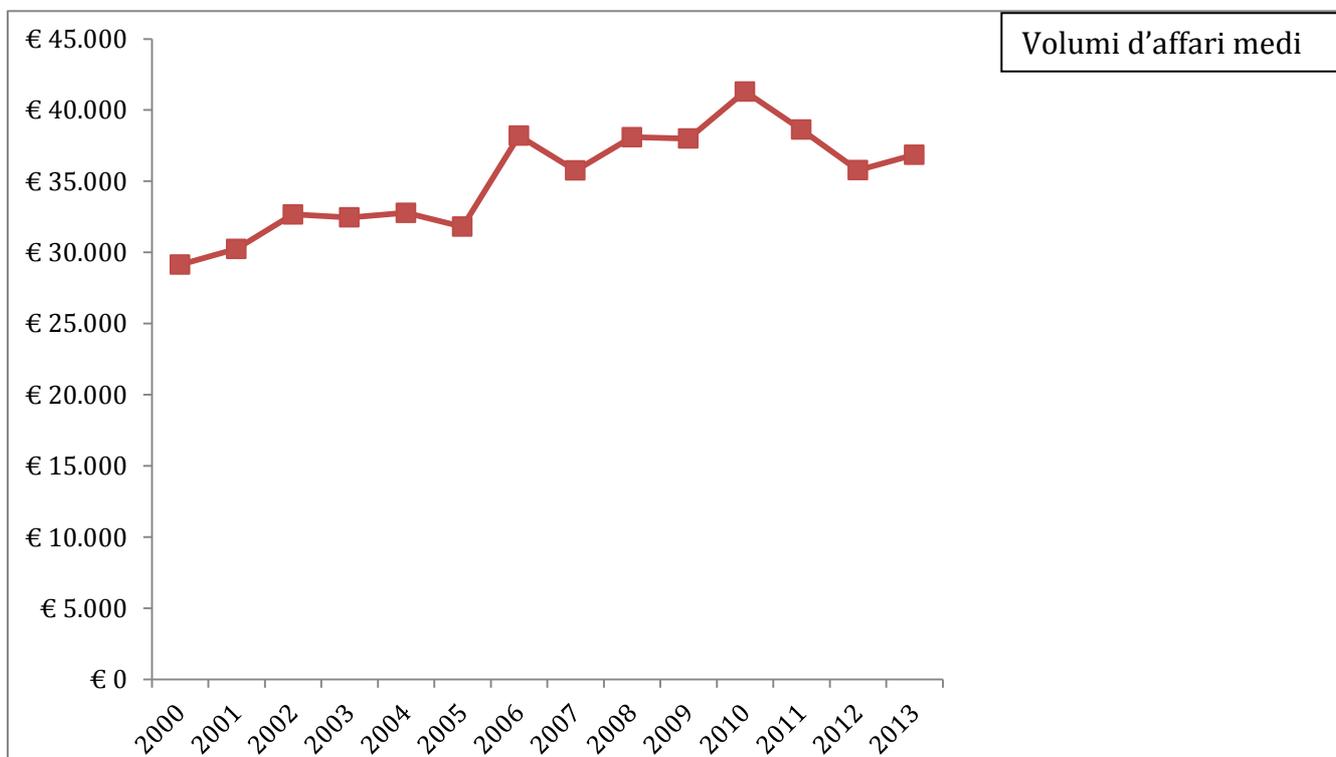
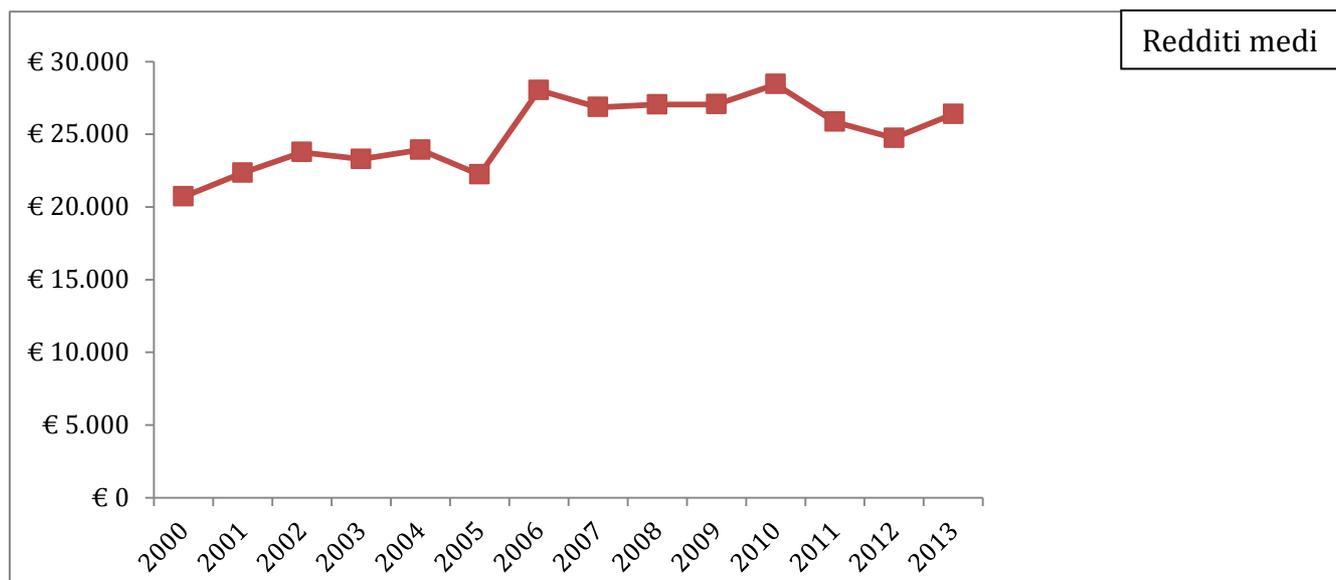
Piacenza



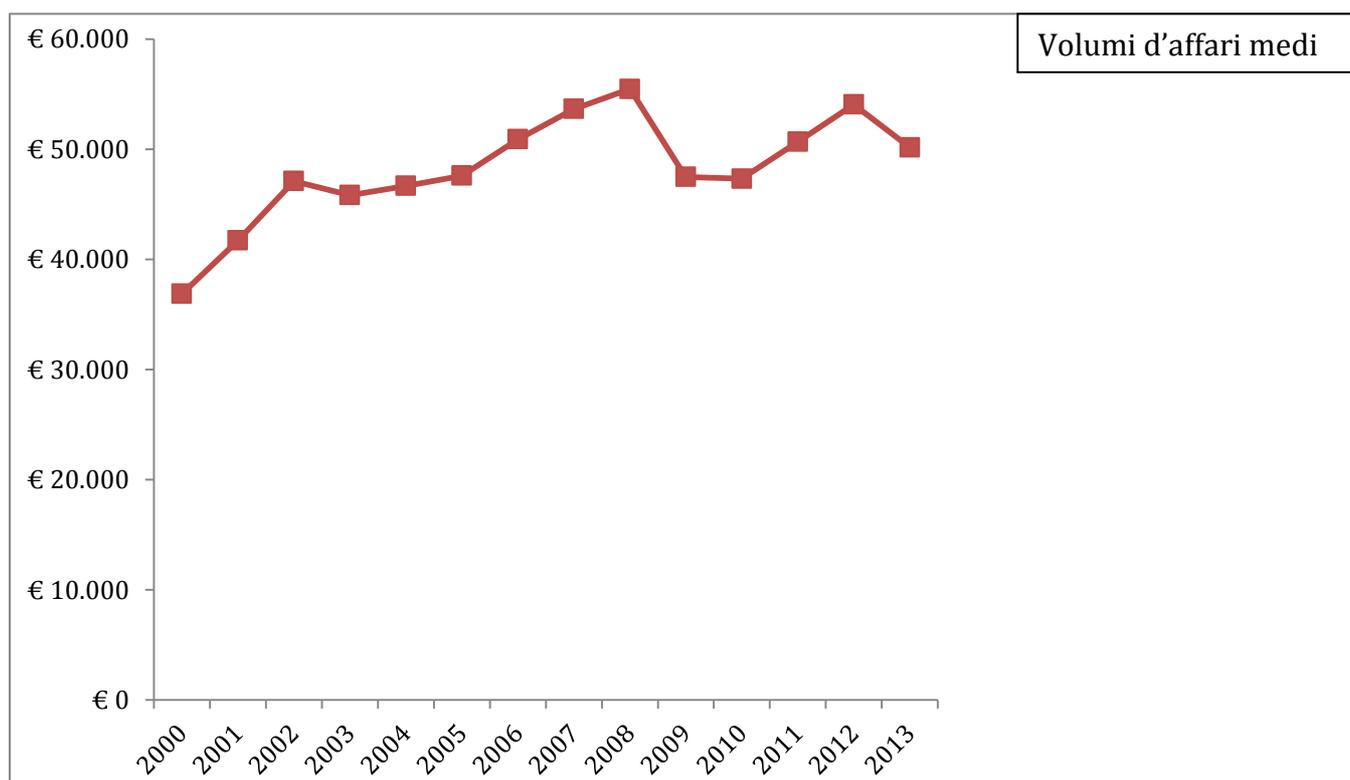
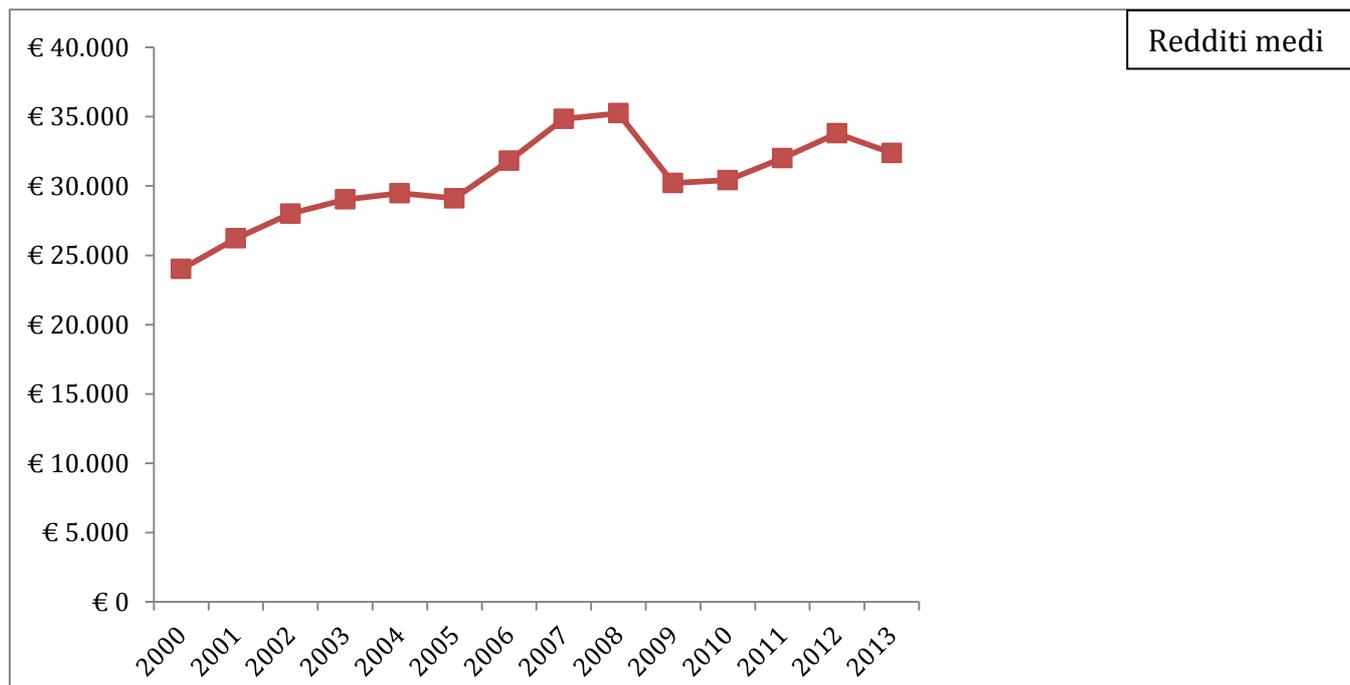
Pisa



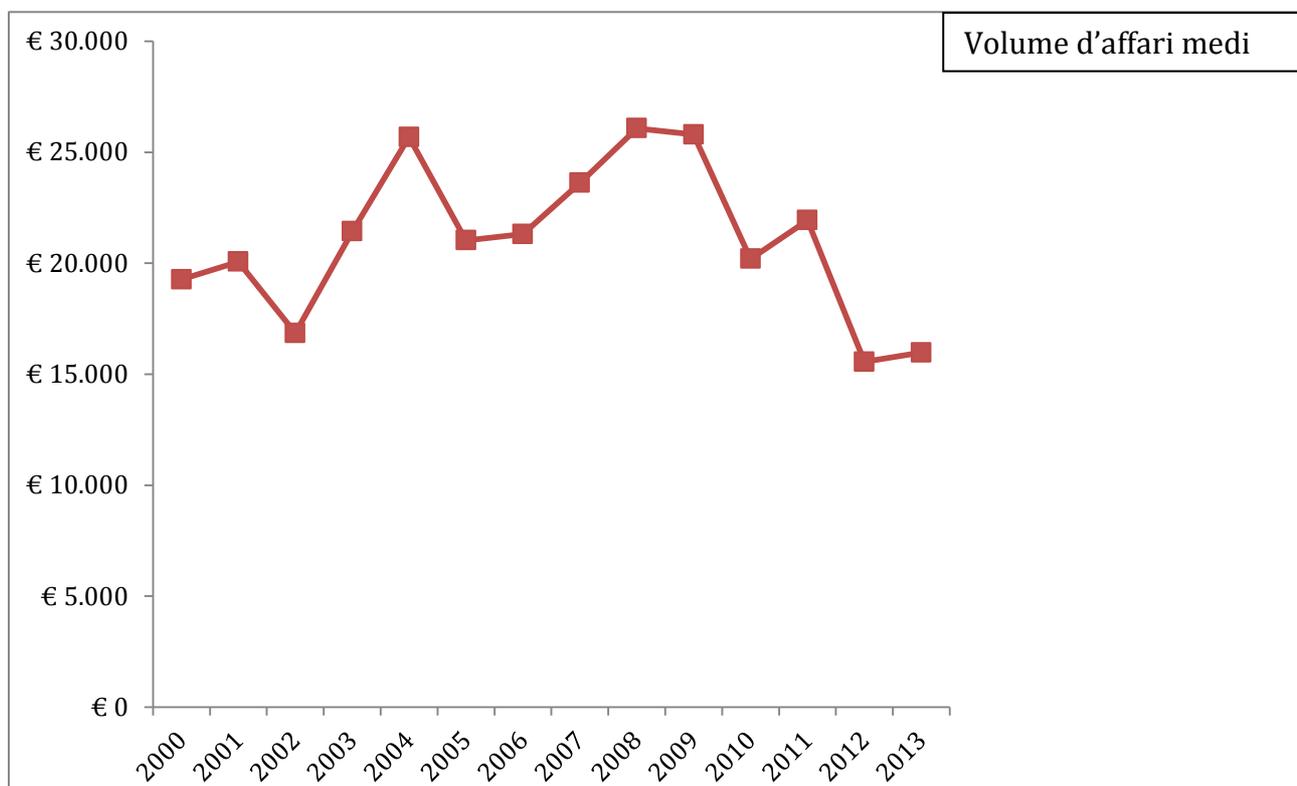
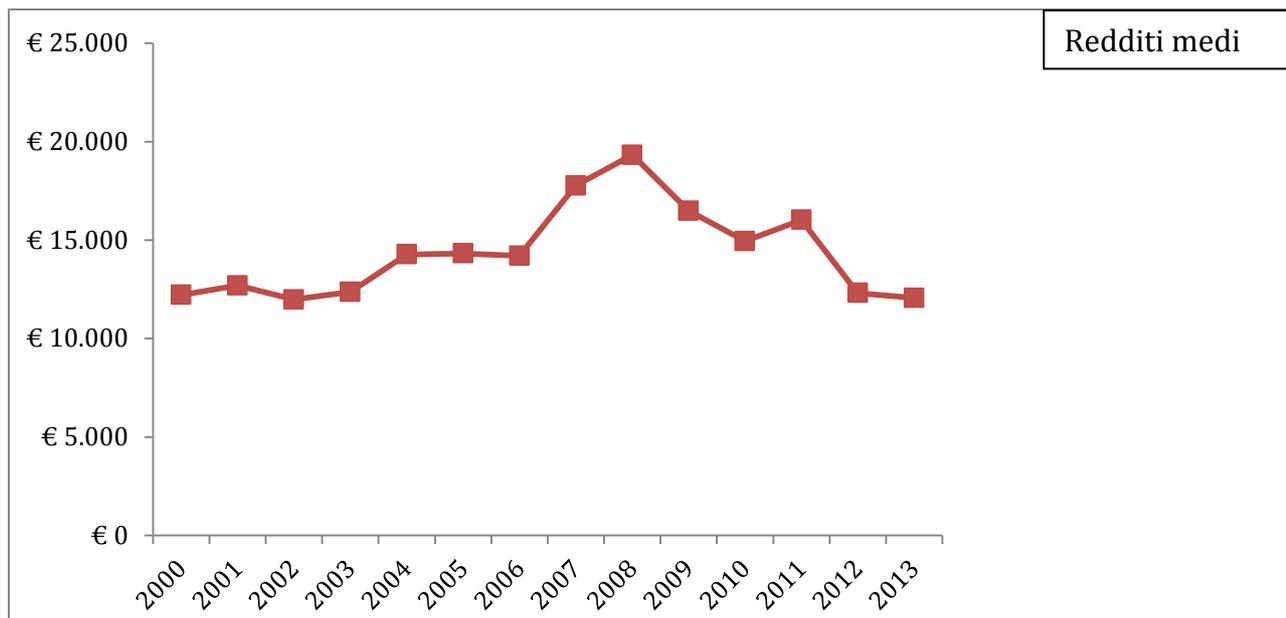
Pistoia



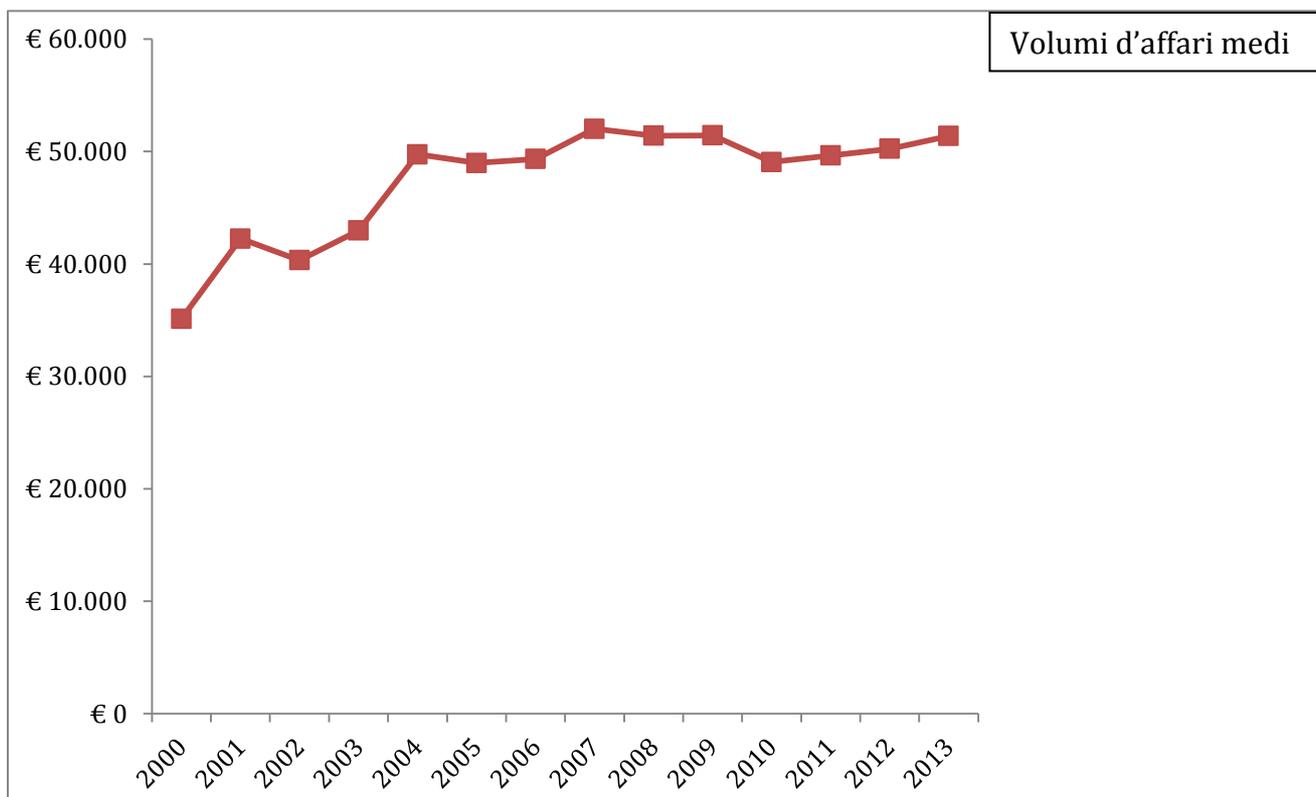
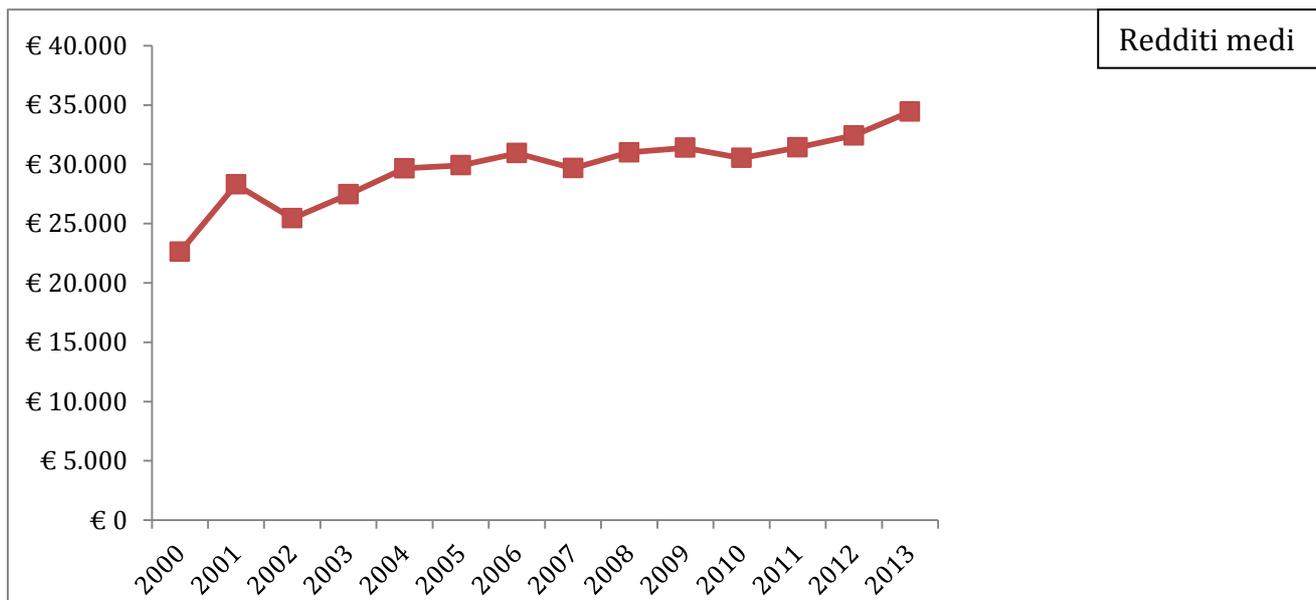
Pordenone



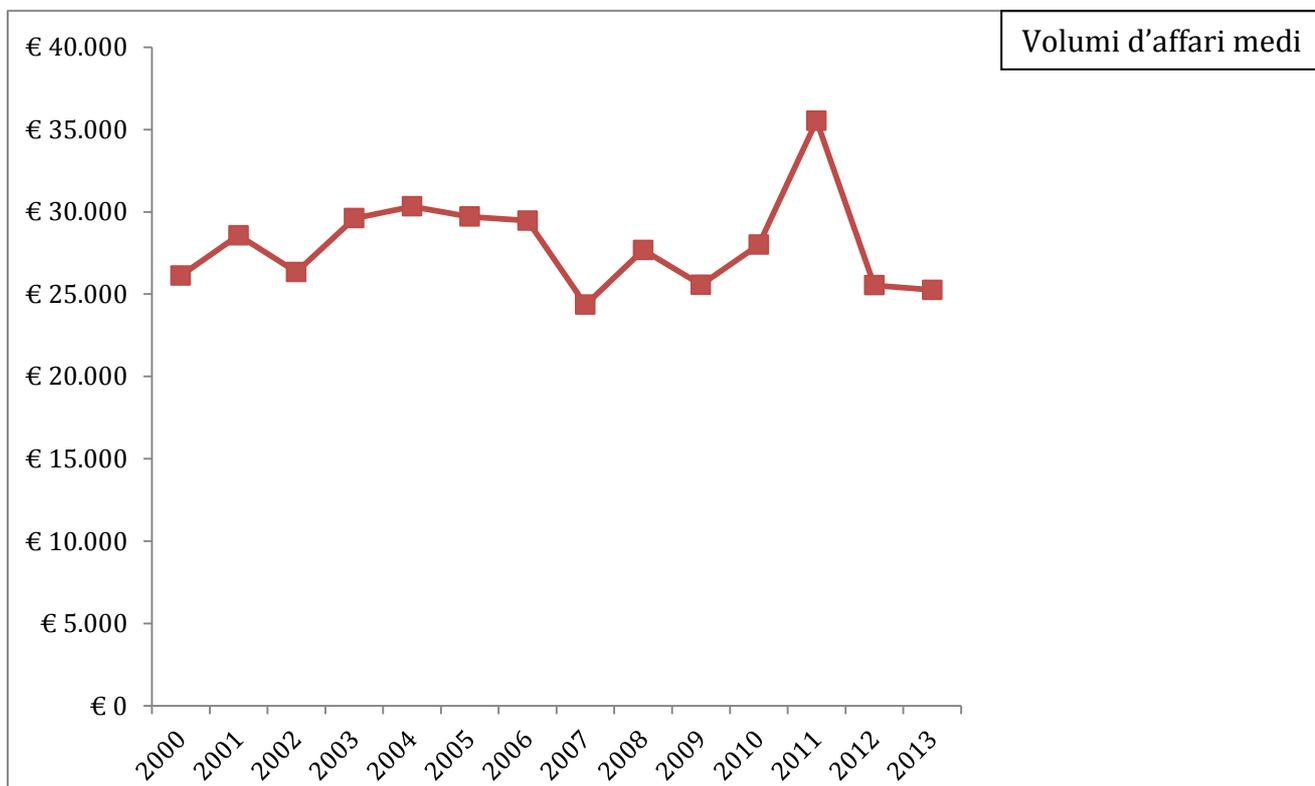
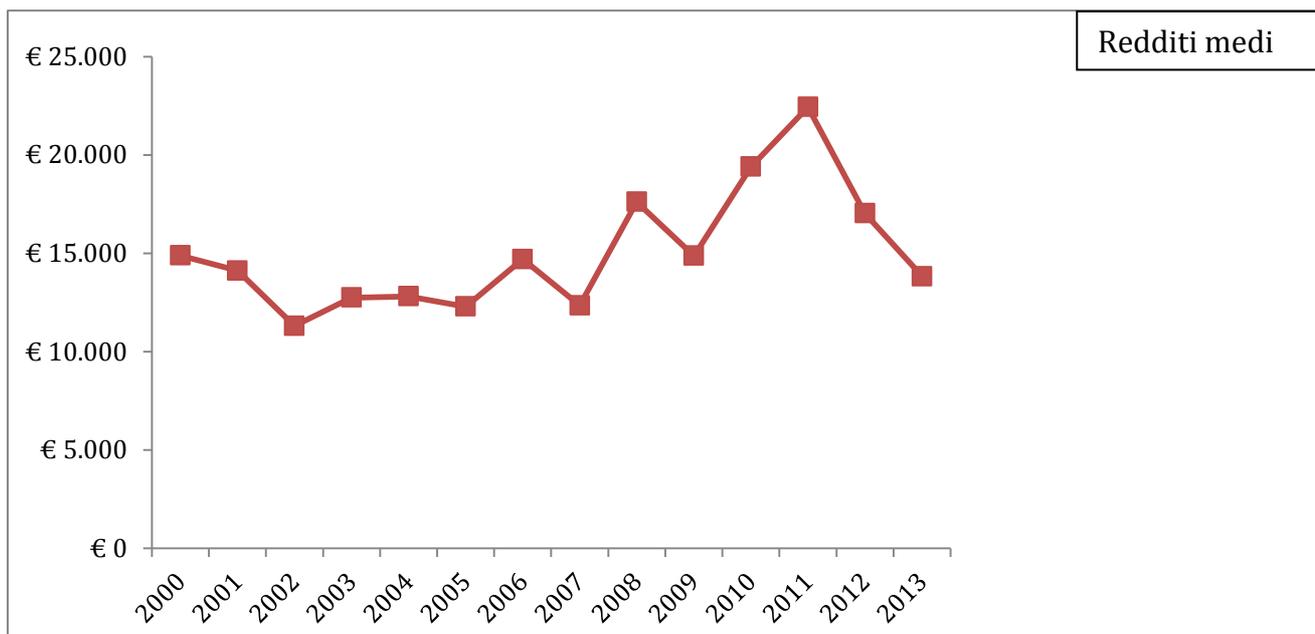
Potenza



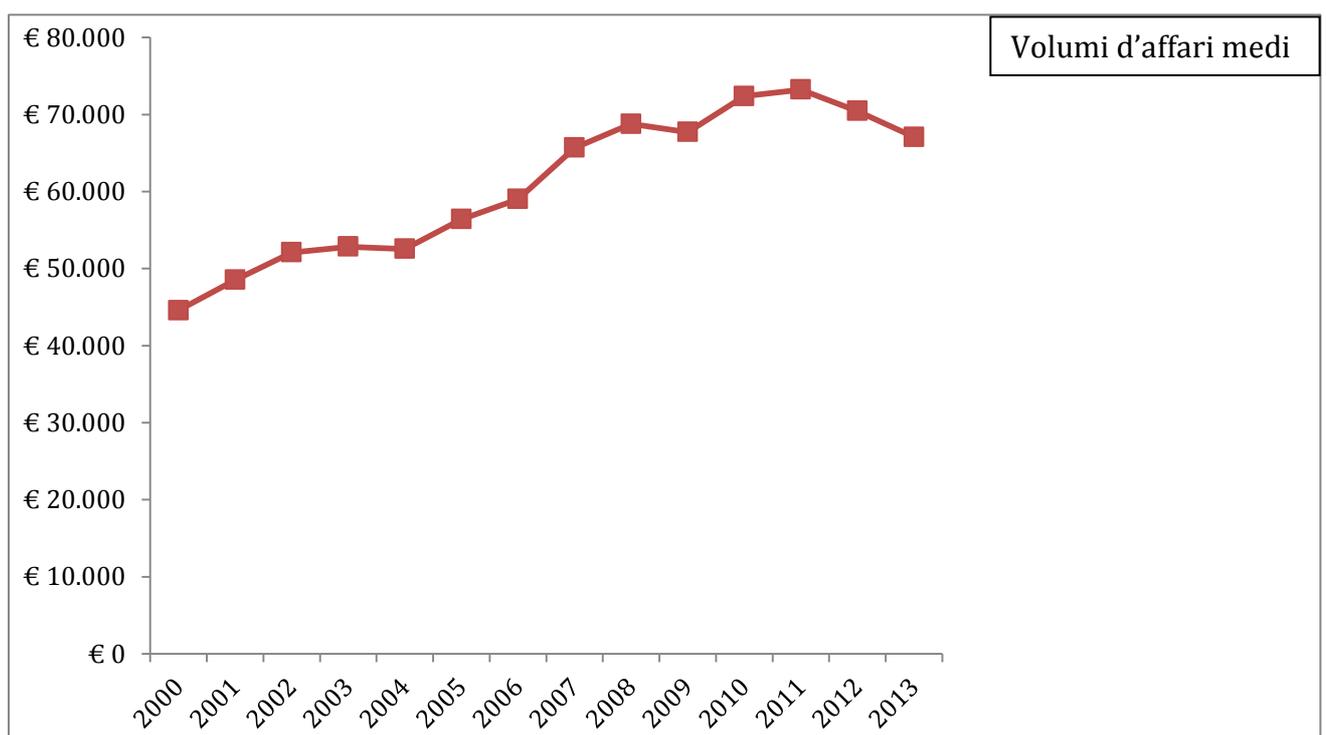
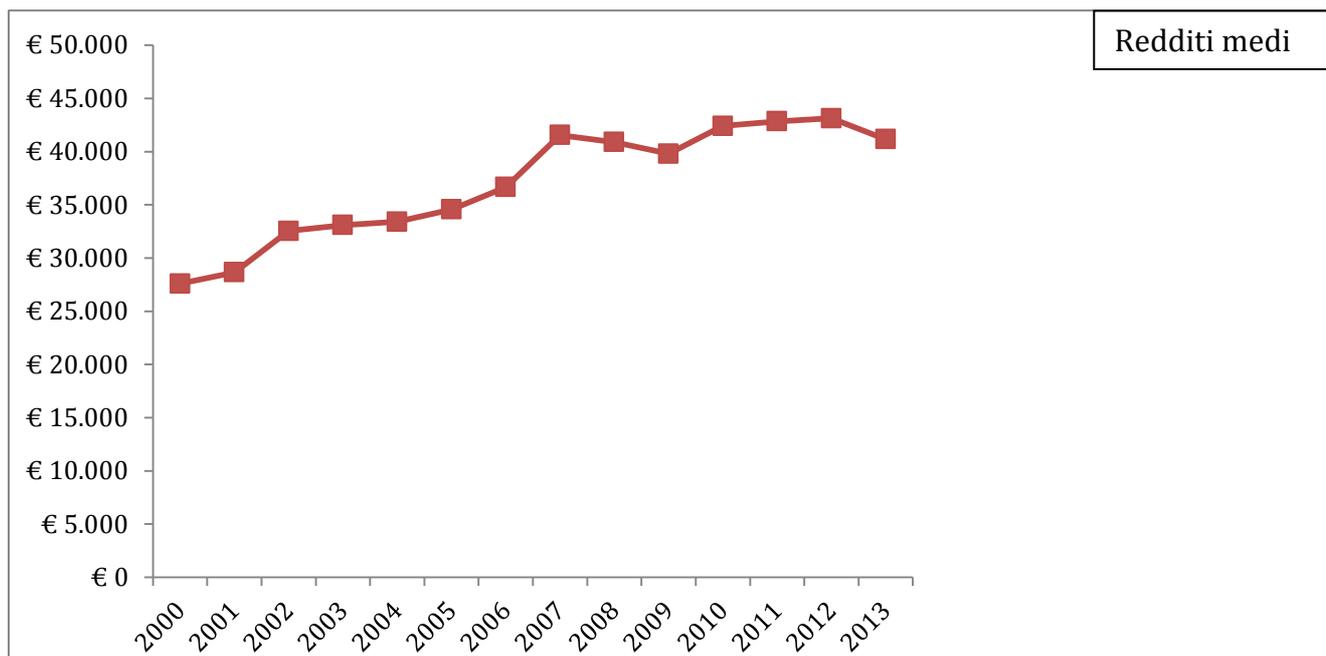
Prato



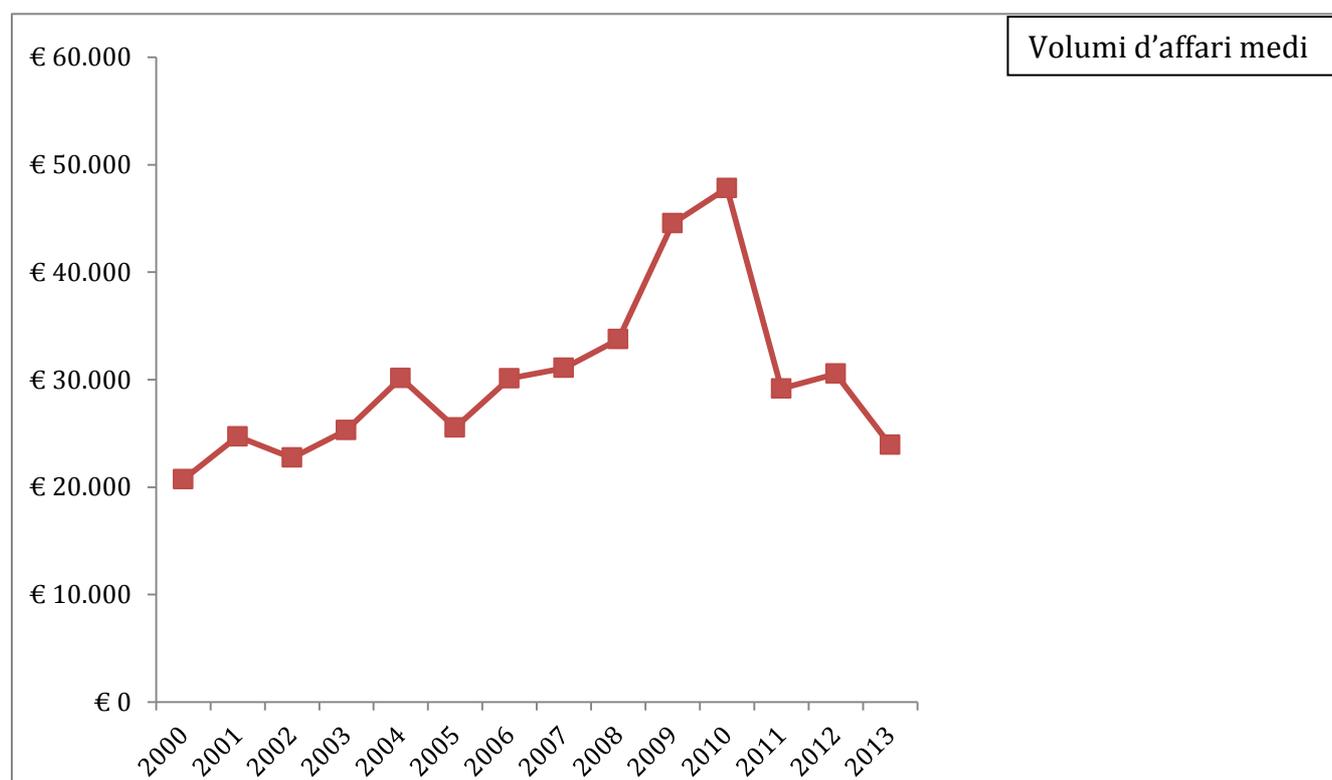
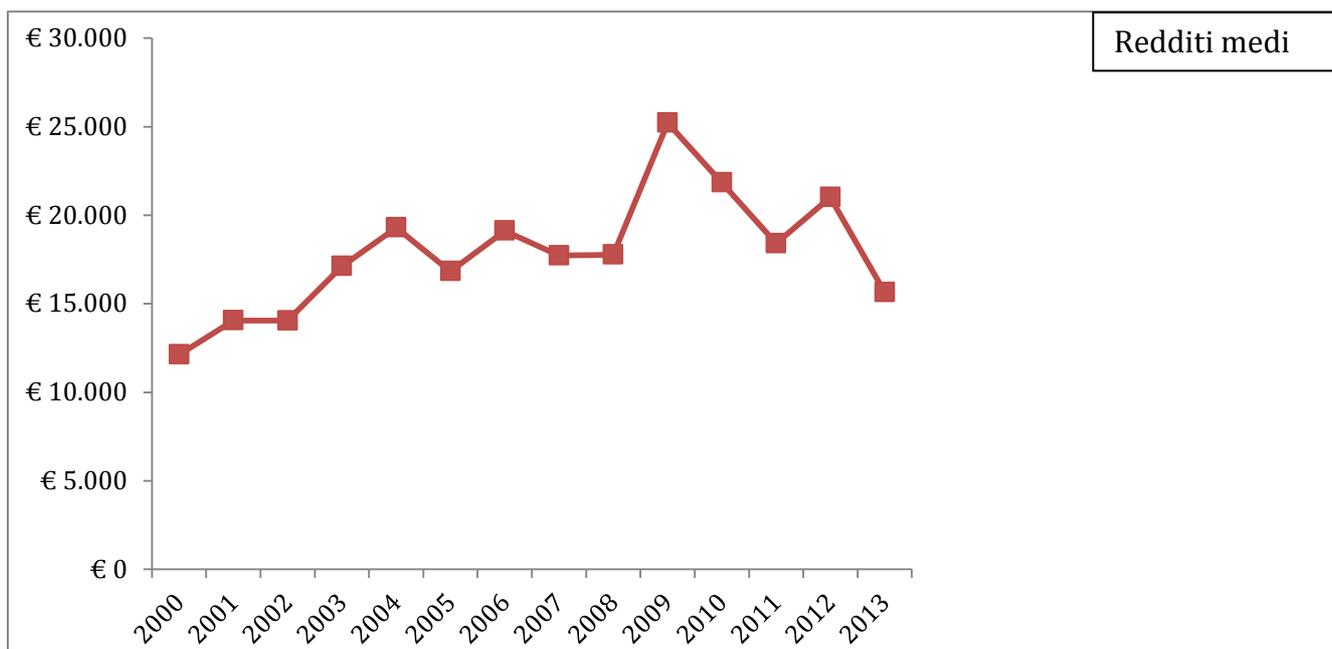
Ragusa



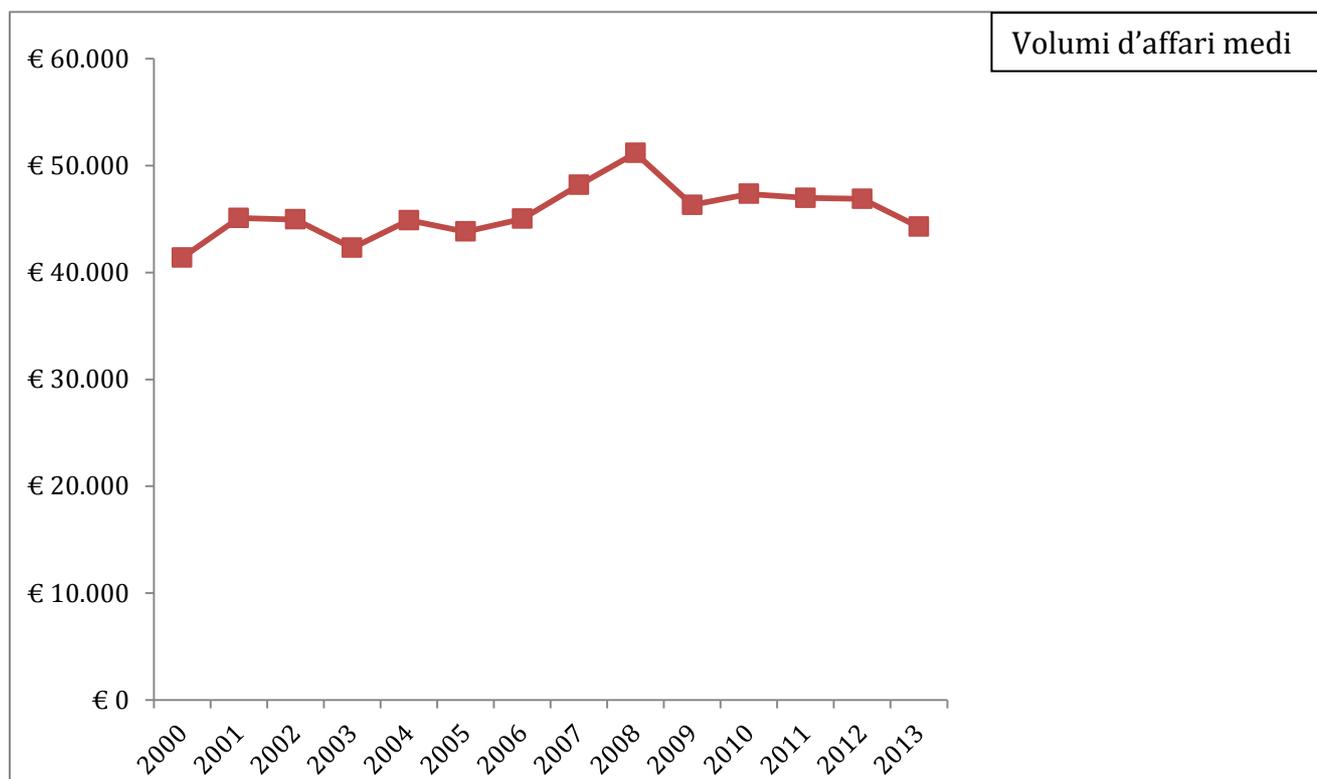
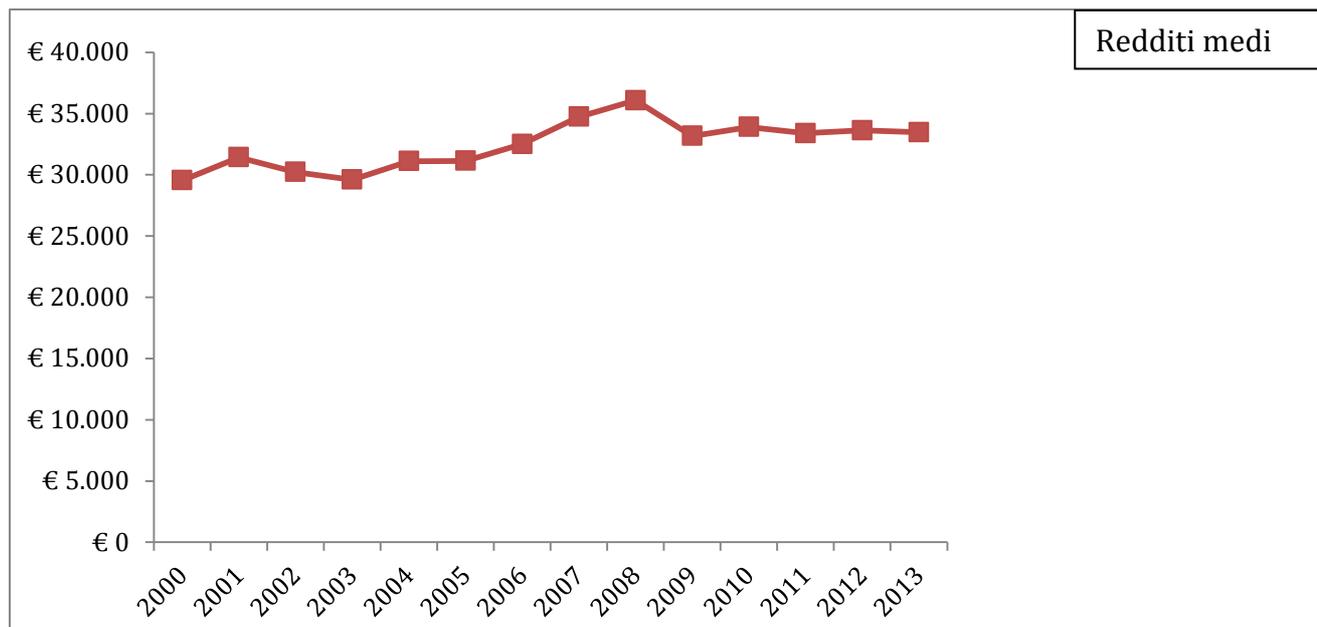
Ravenna



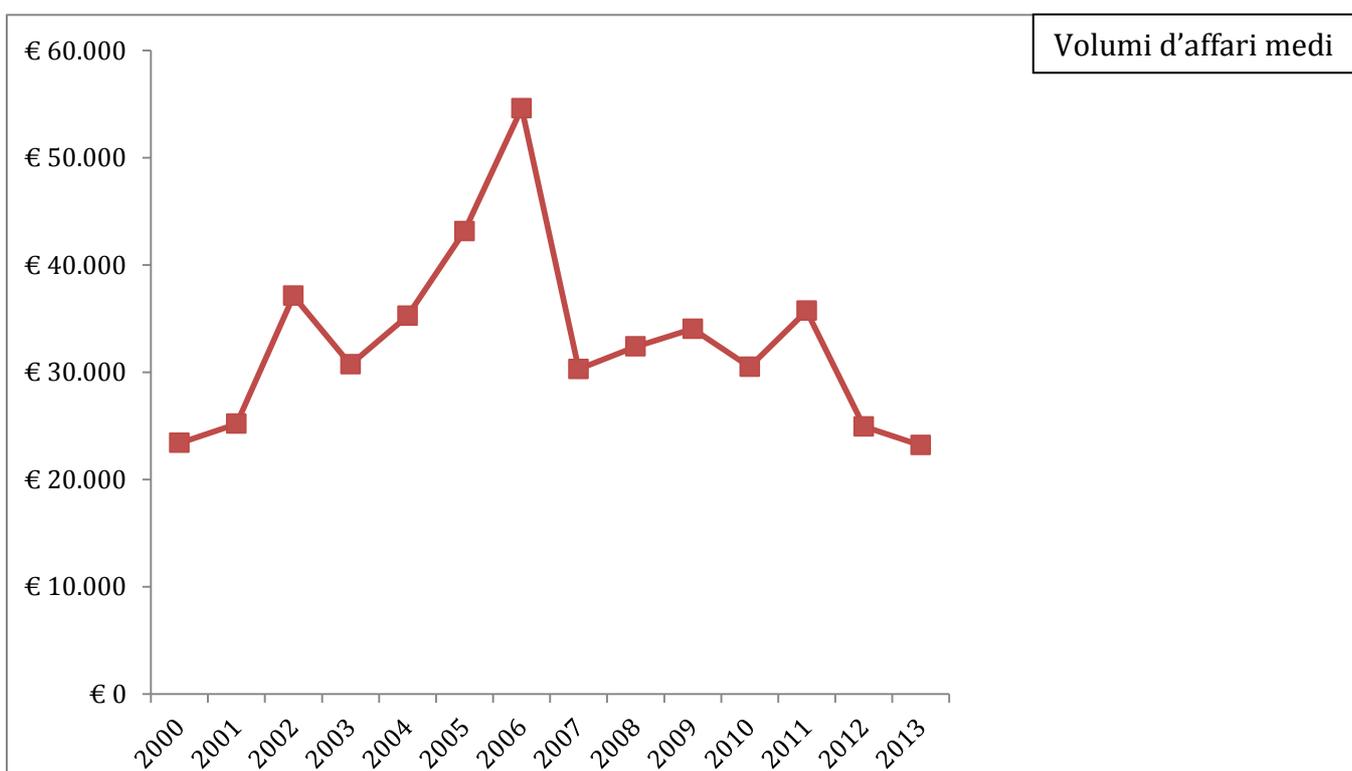
Reggio Calabria



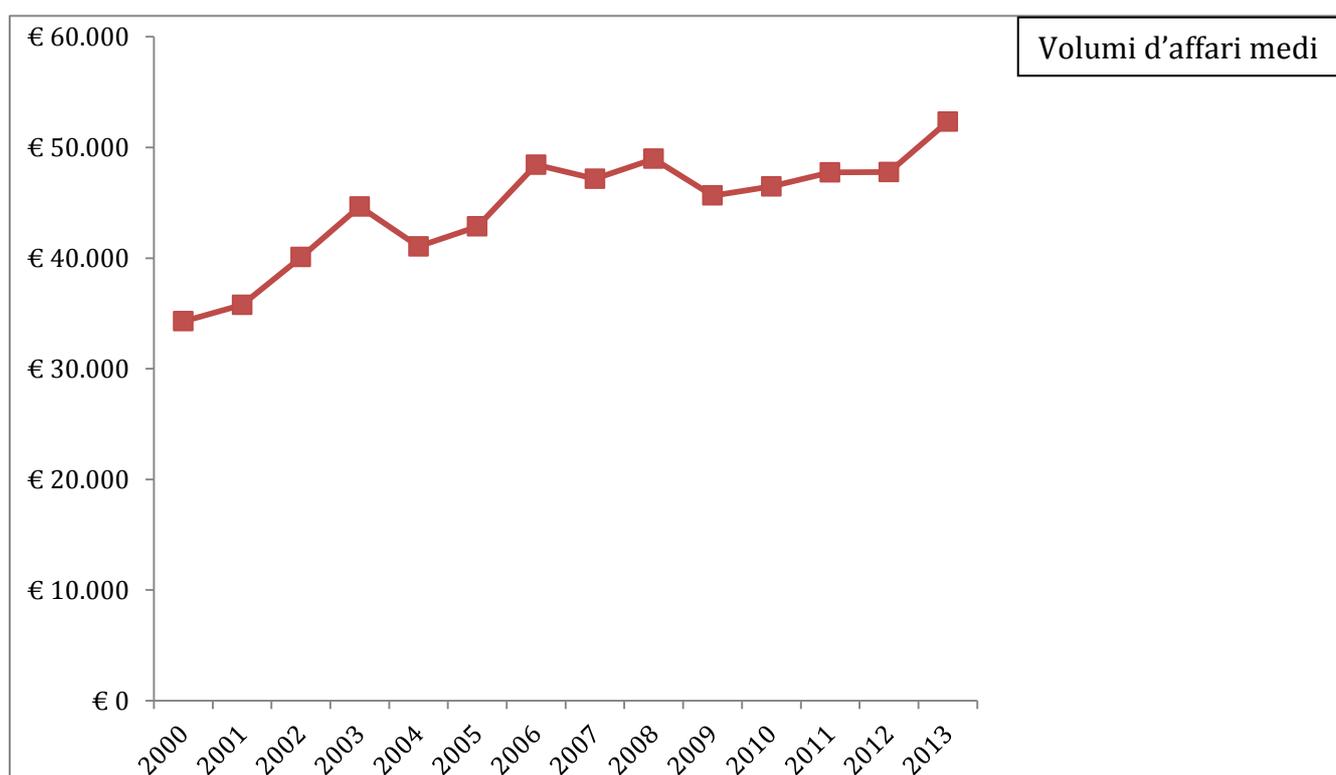
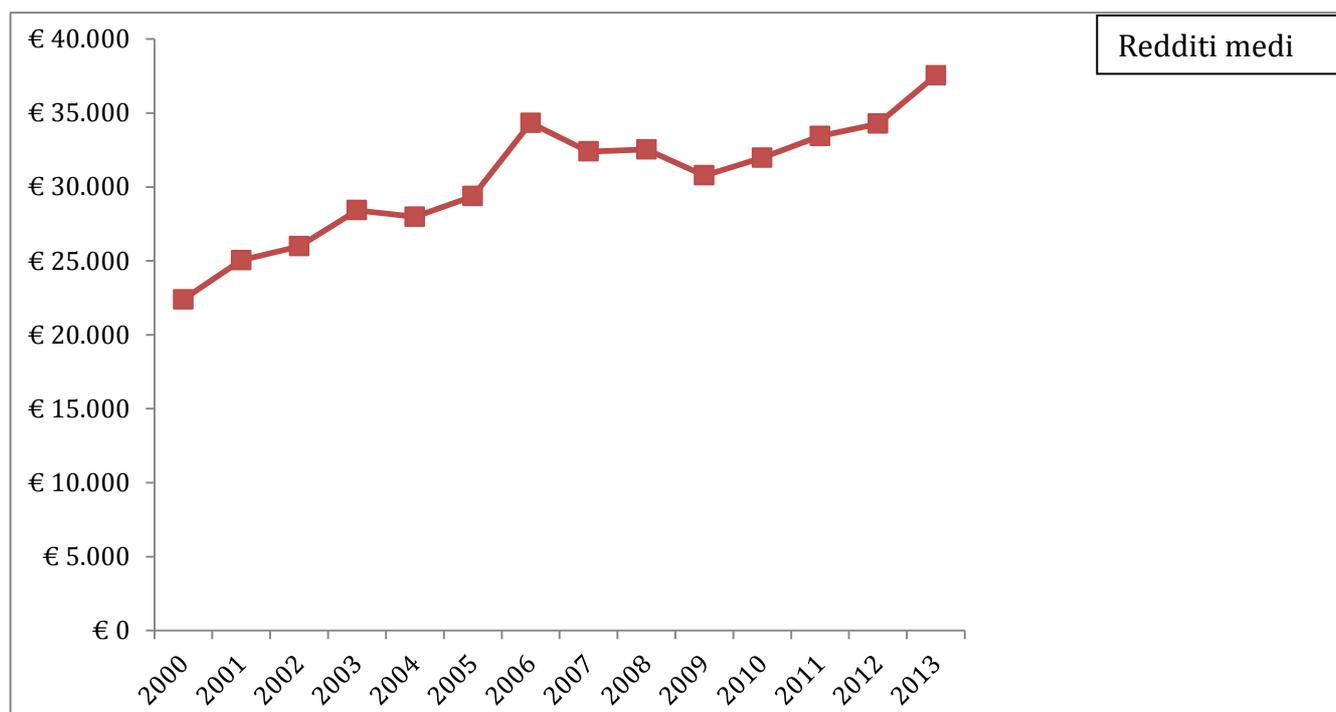
Reggio Emilia



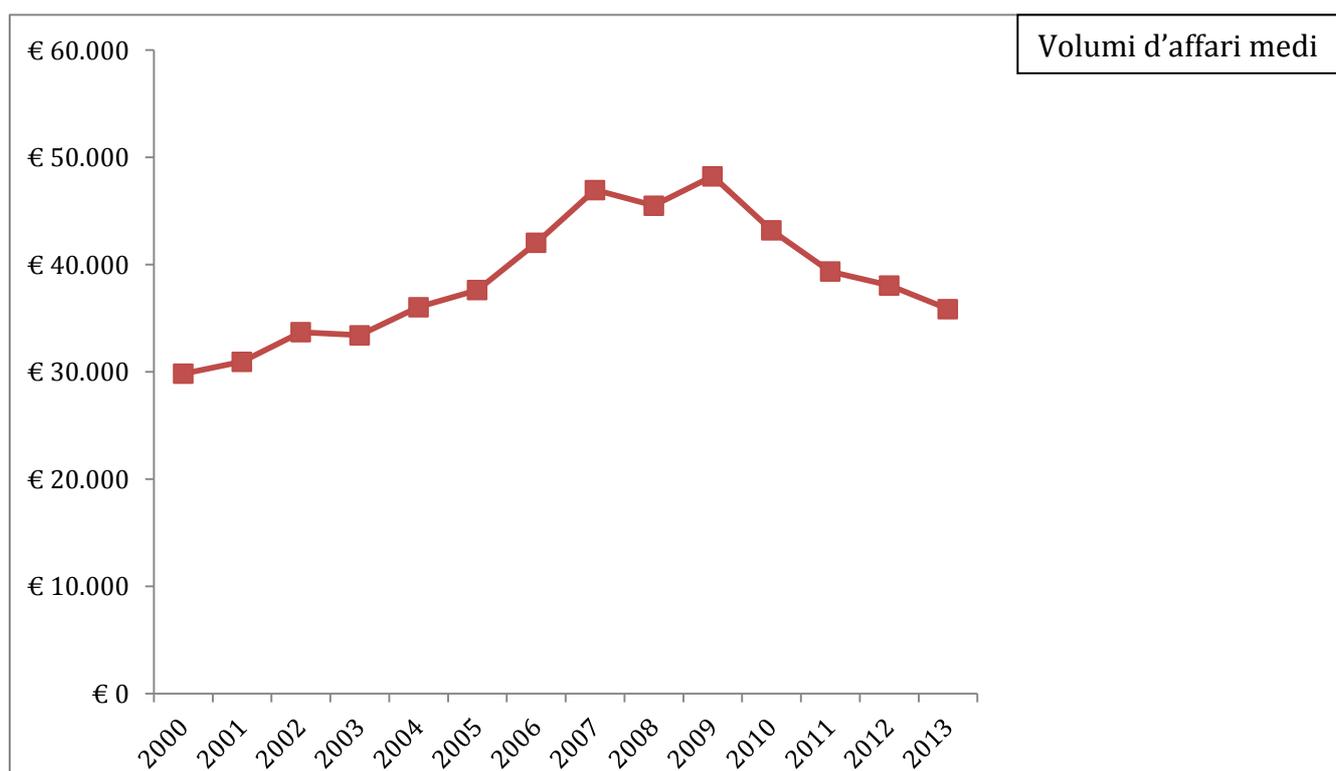
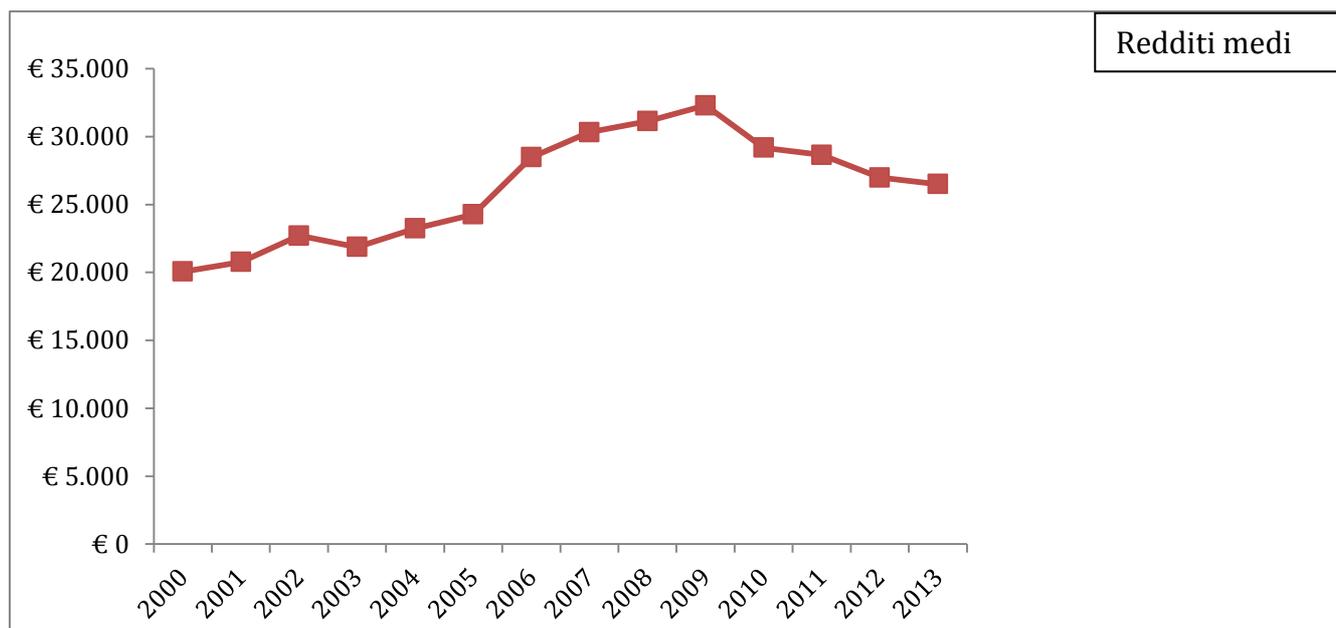
Rieti



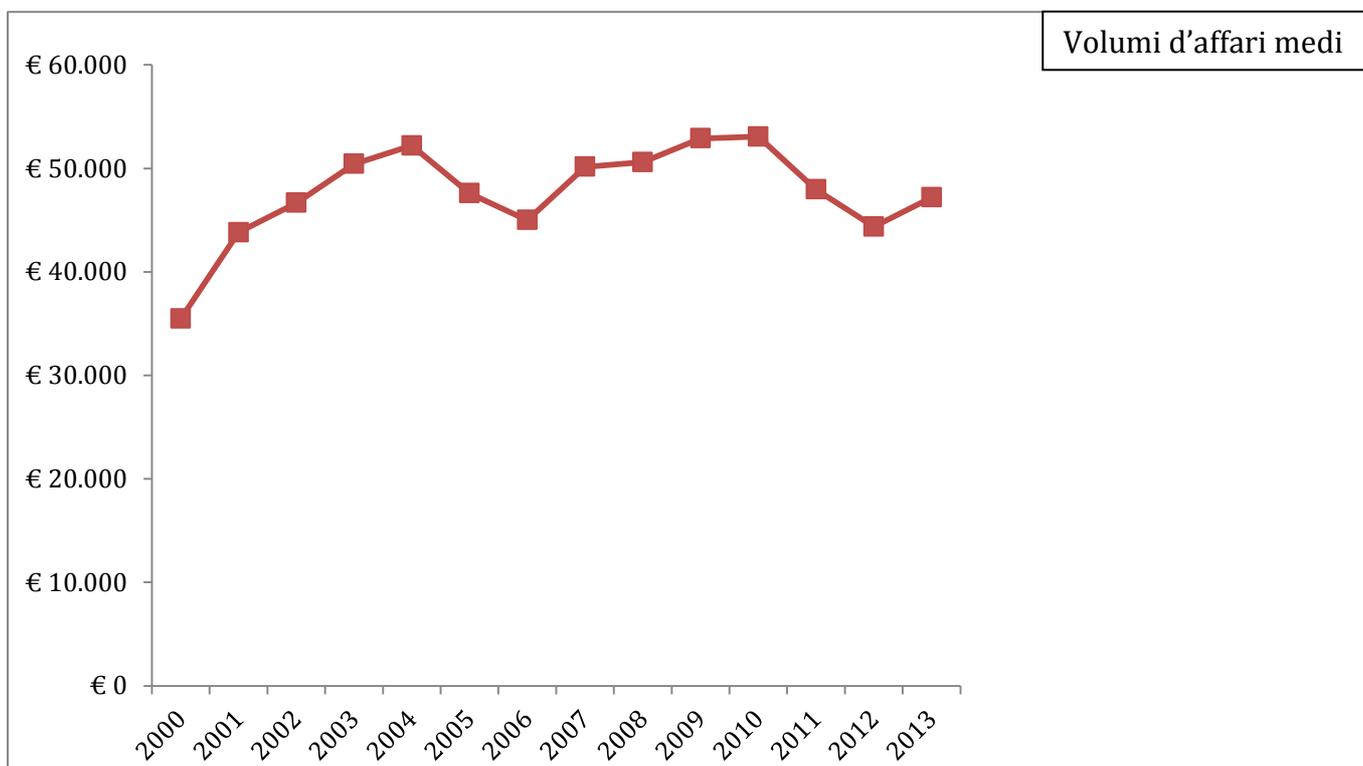
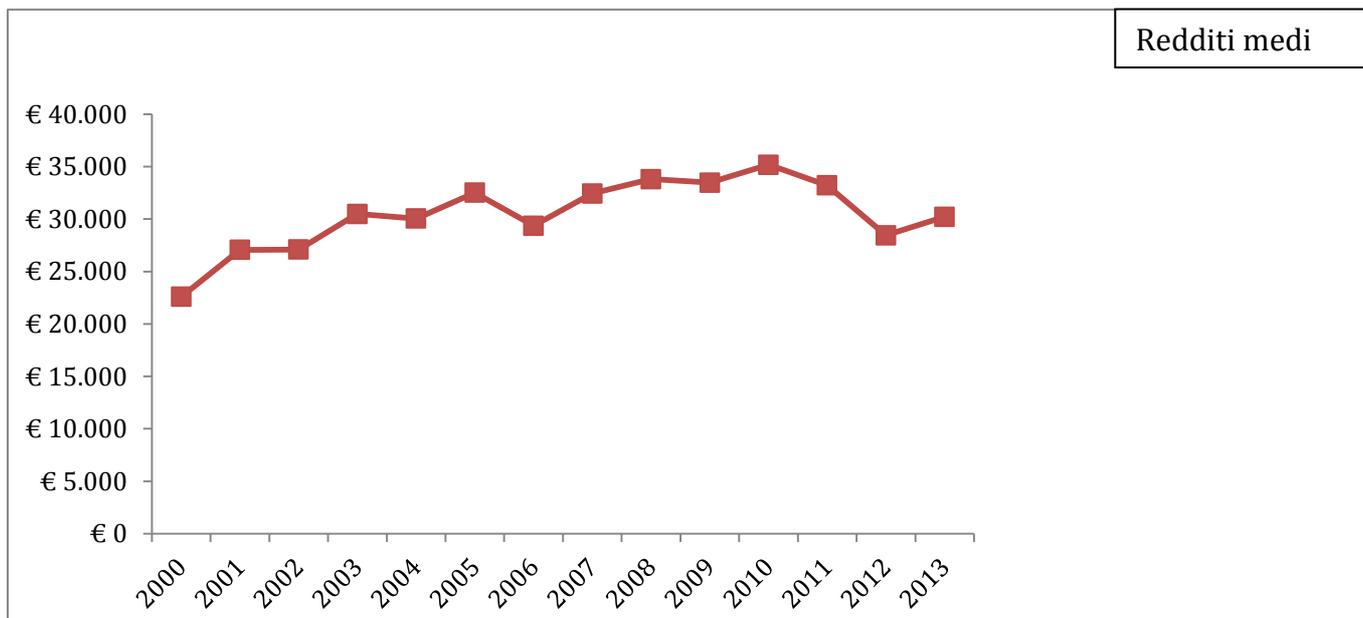
Rimini



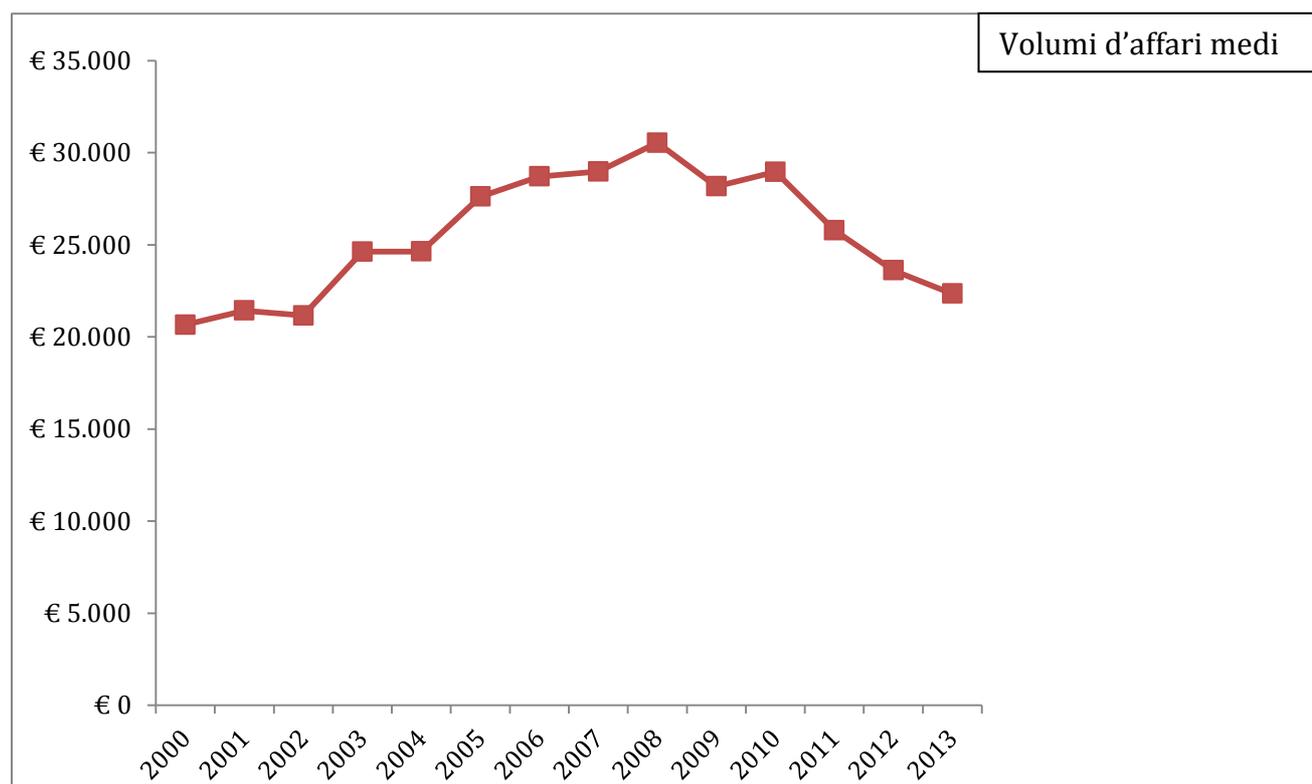
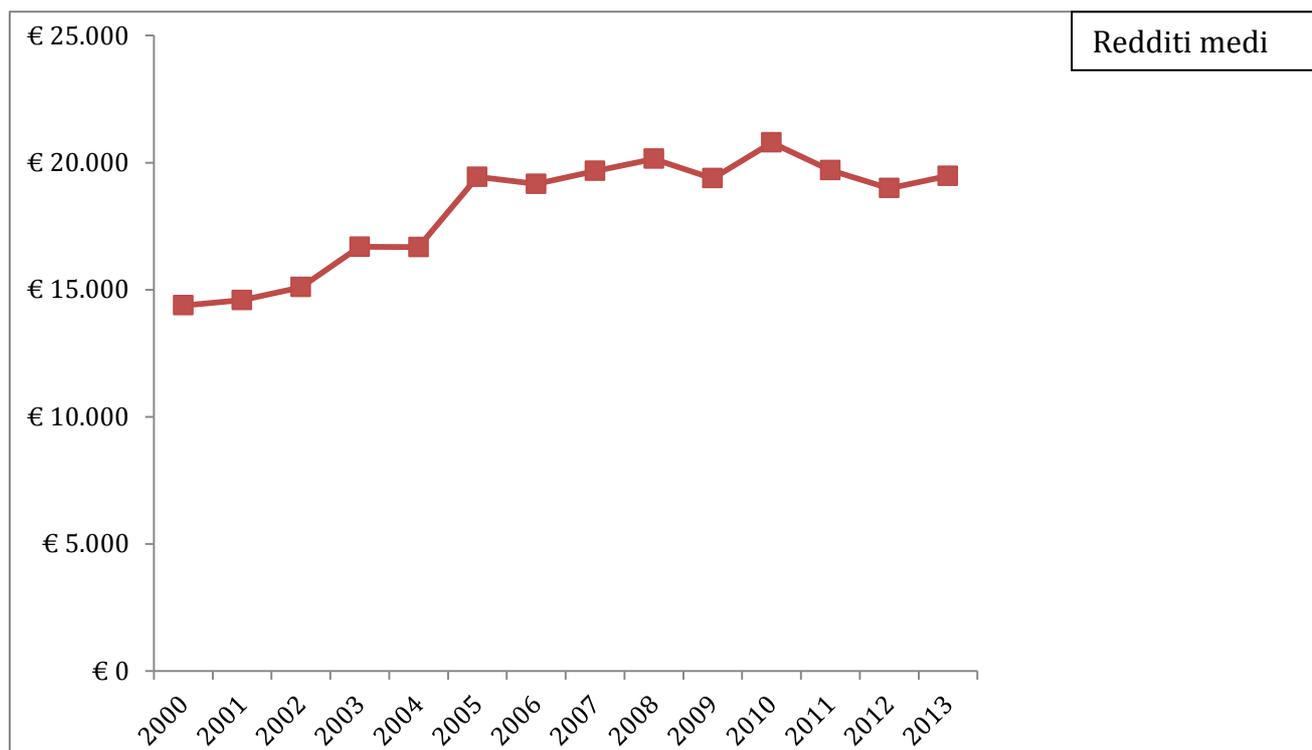
Roma



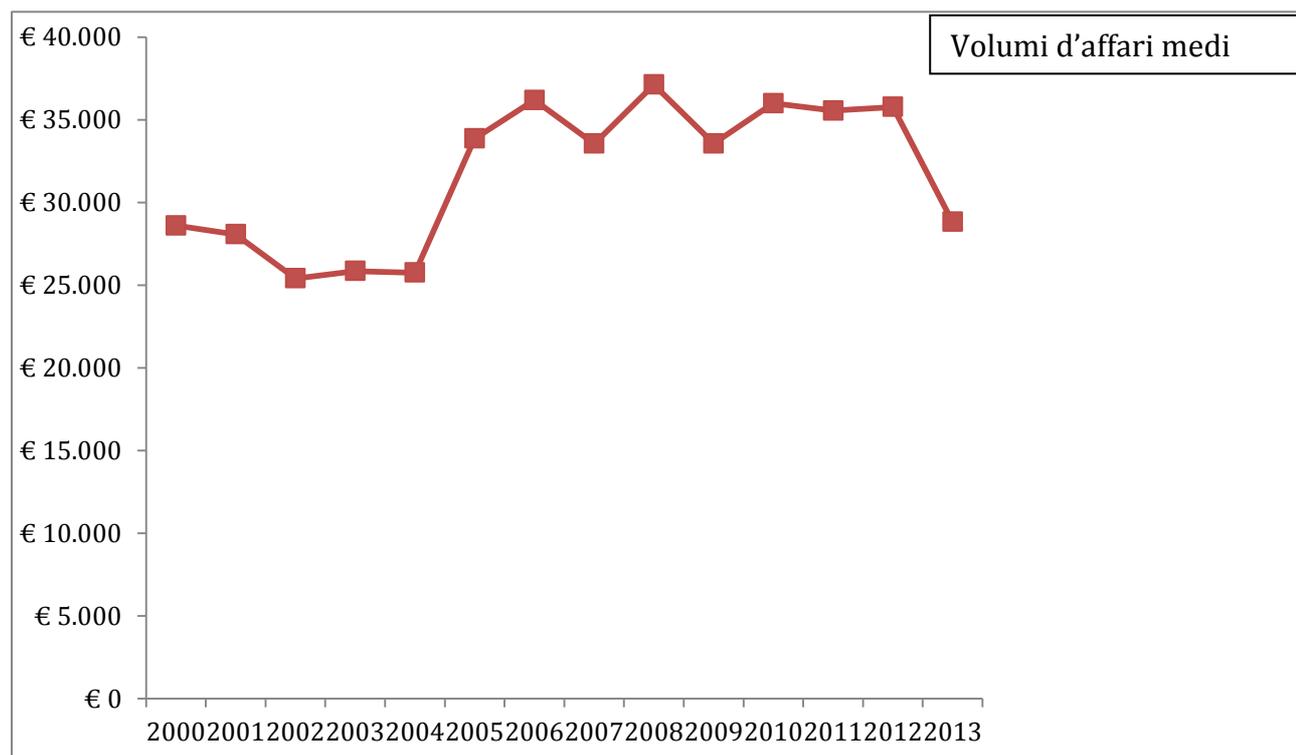
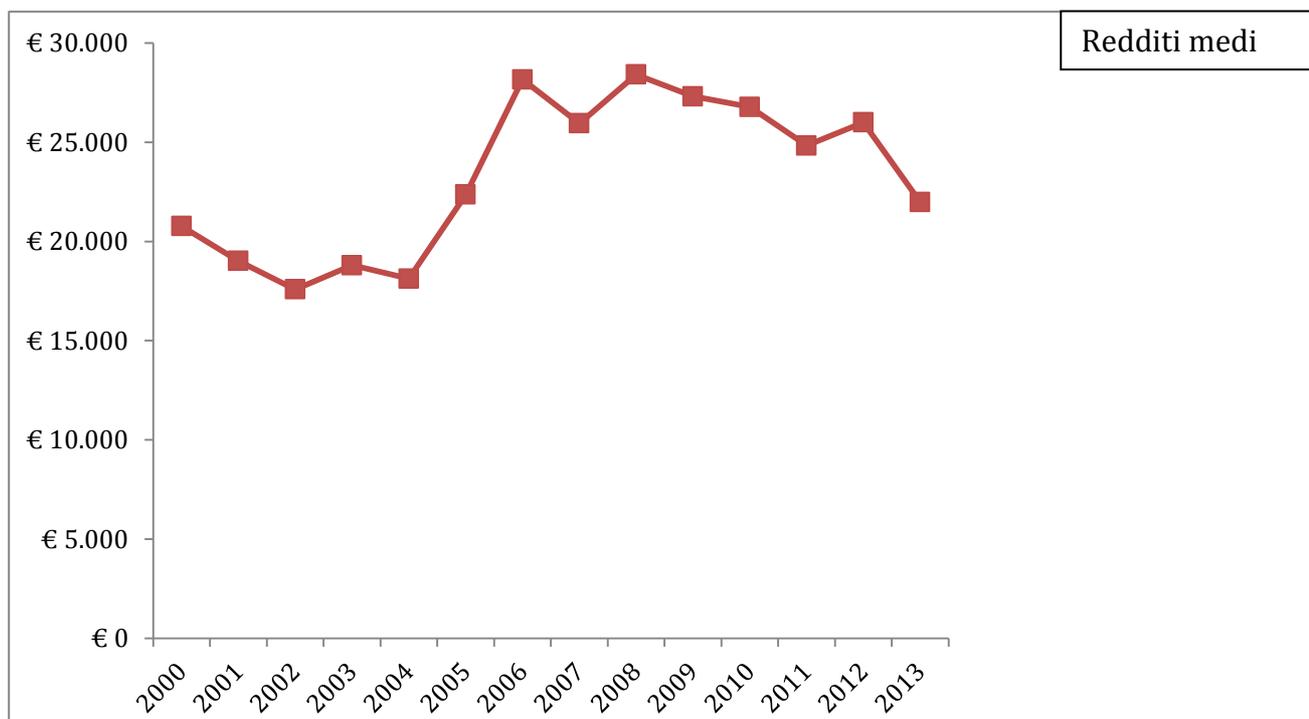
Rovigo



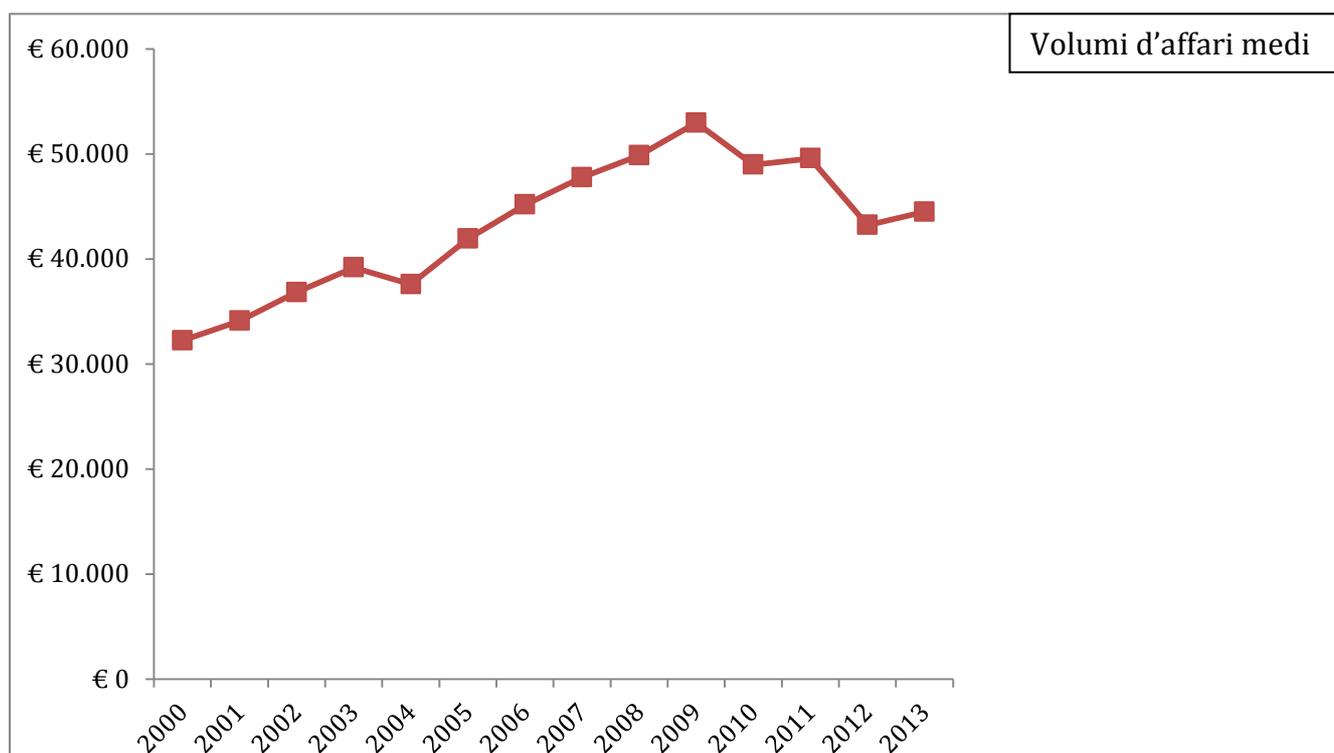
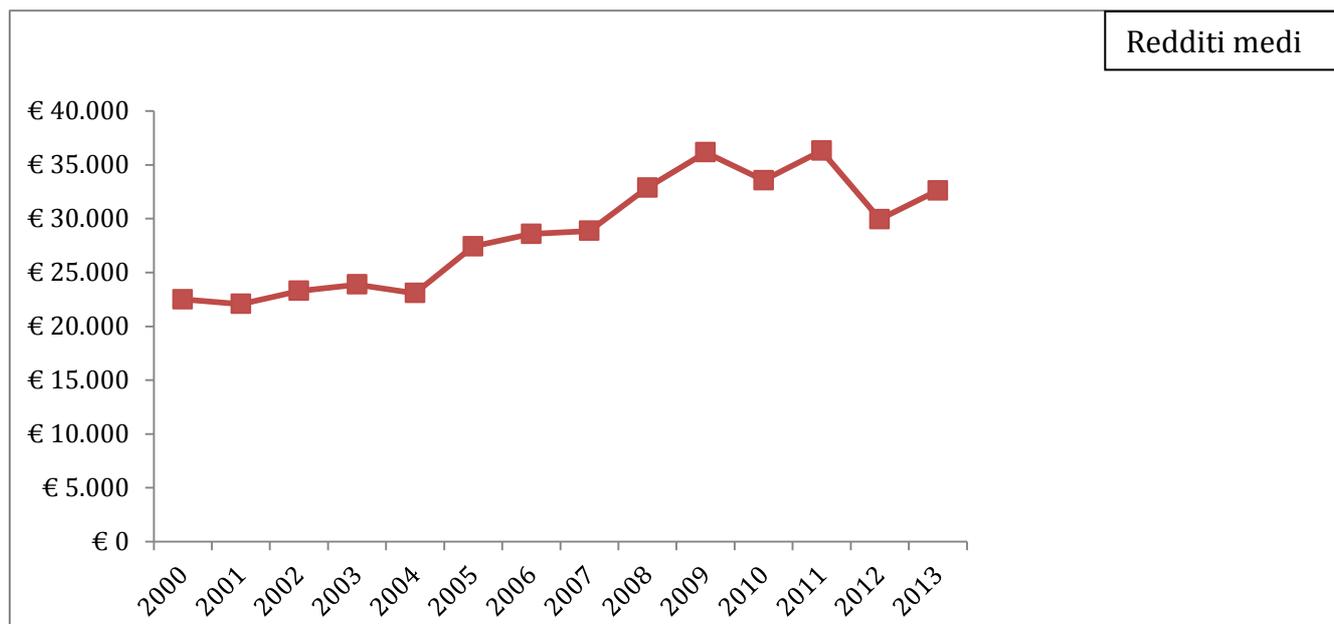
Salerno



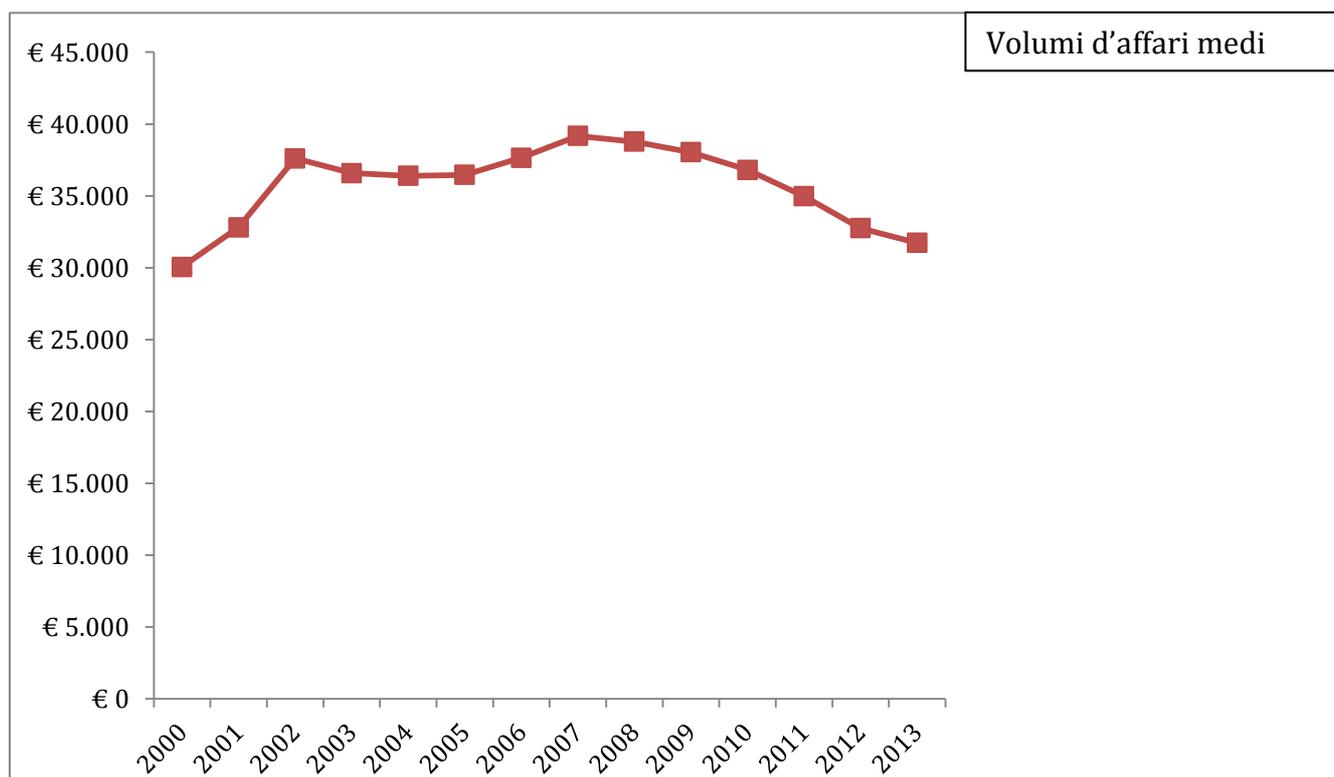
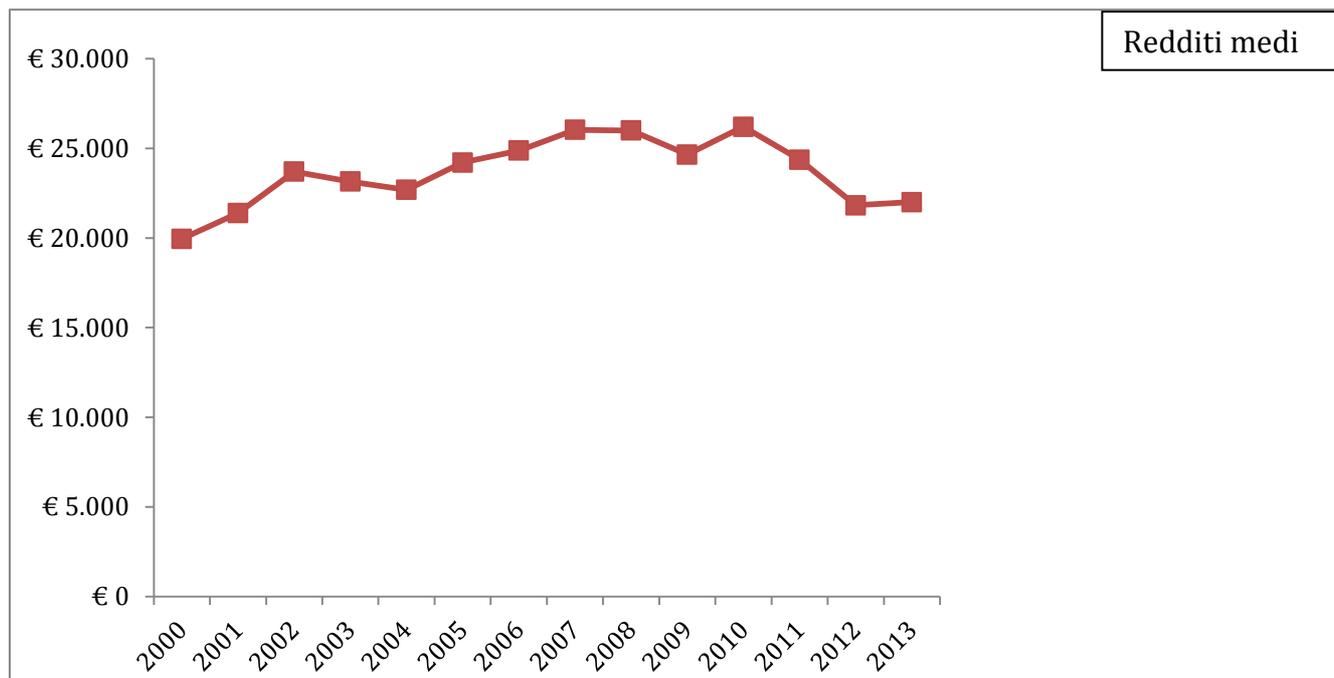
Sassari e Olbia Tempio



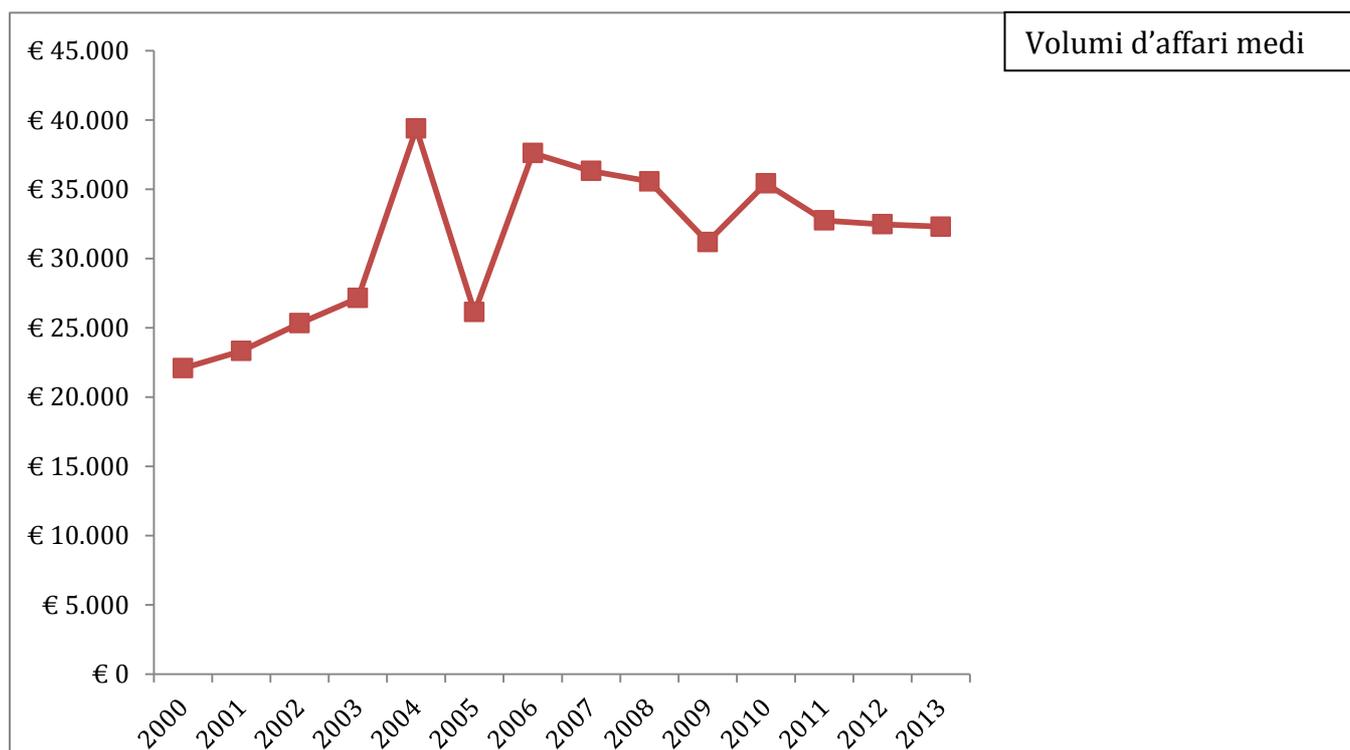
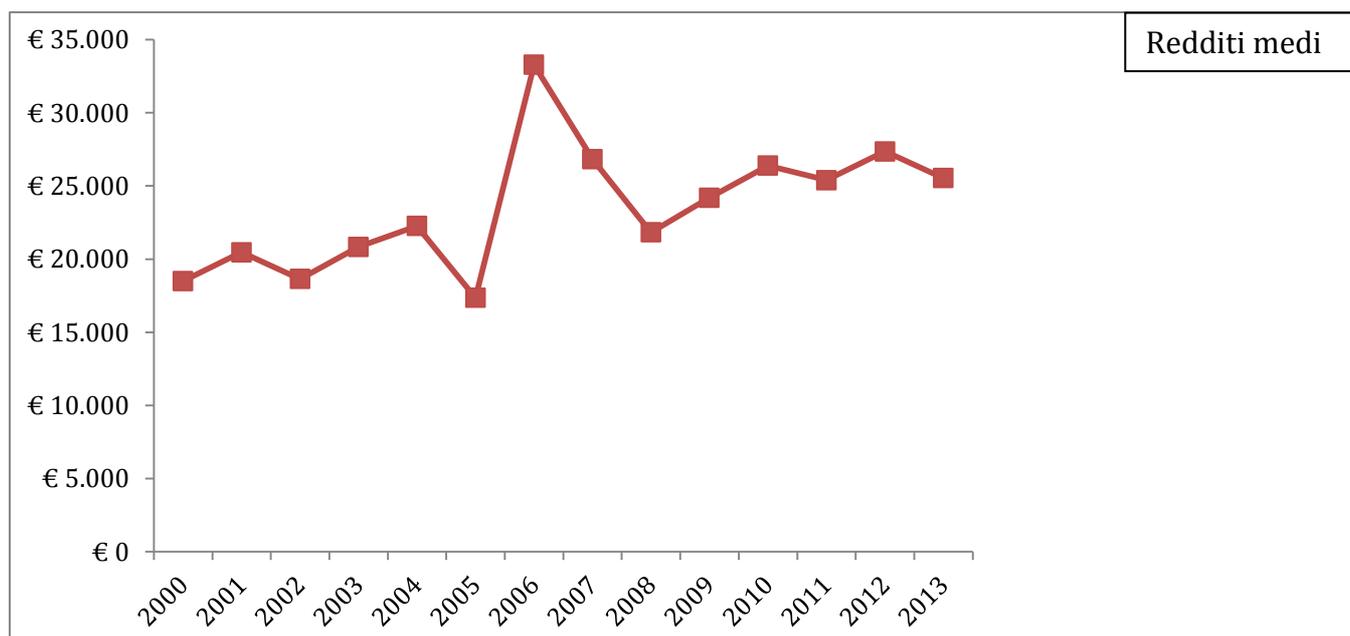
Savona



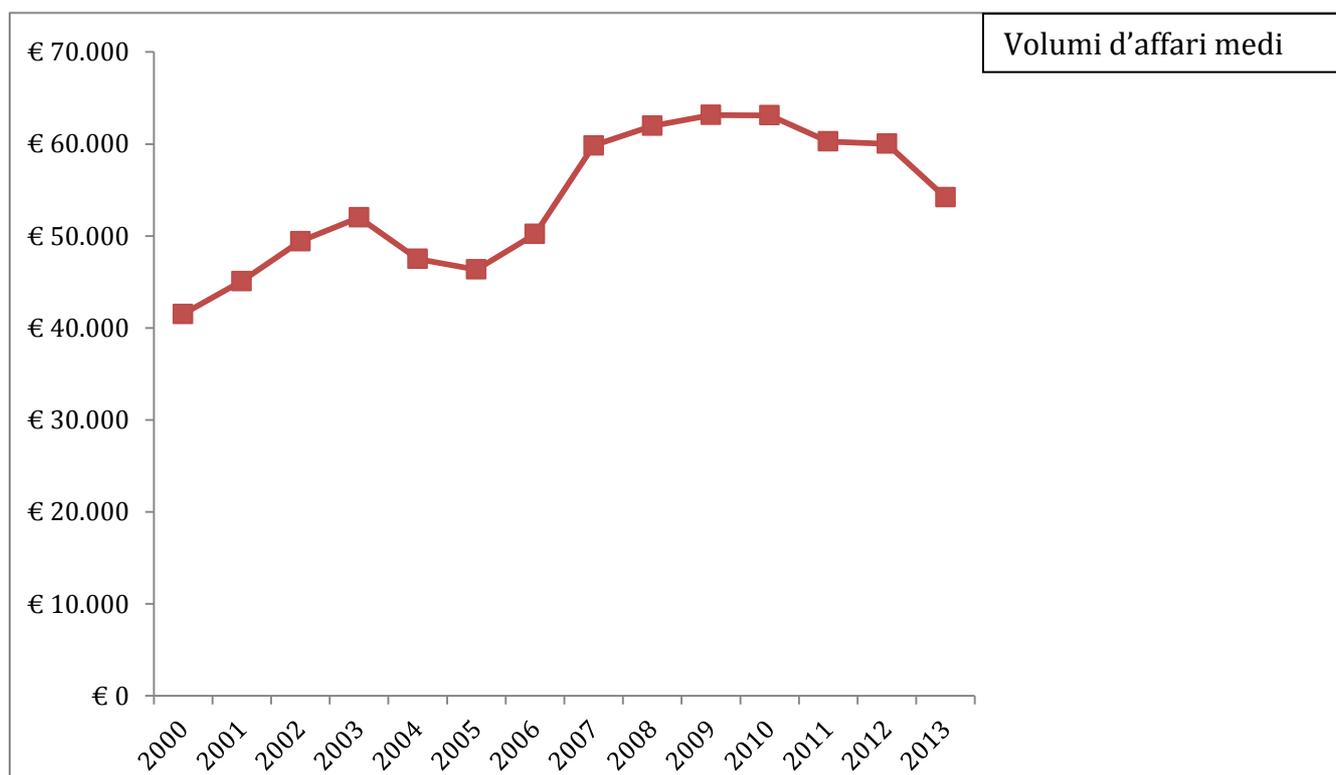
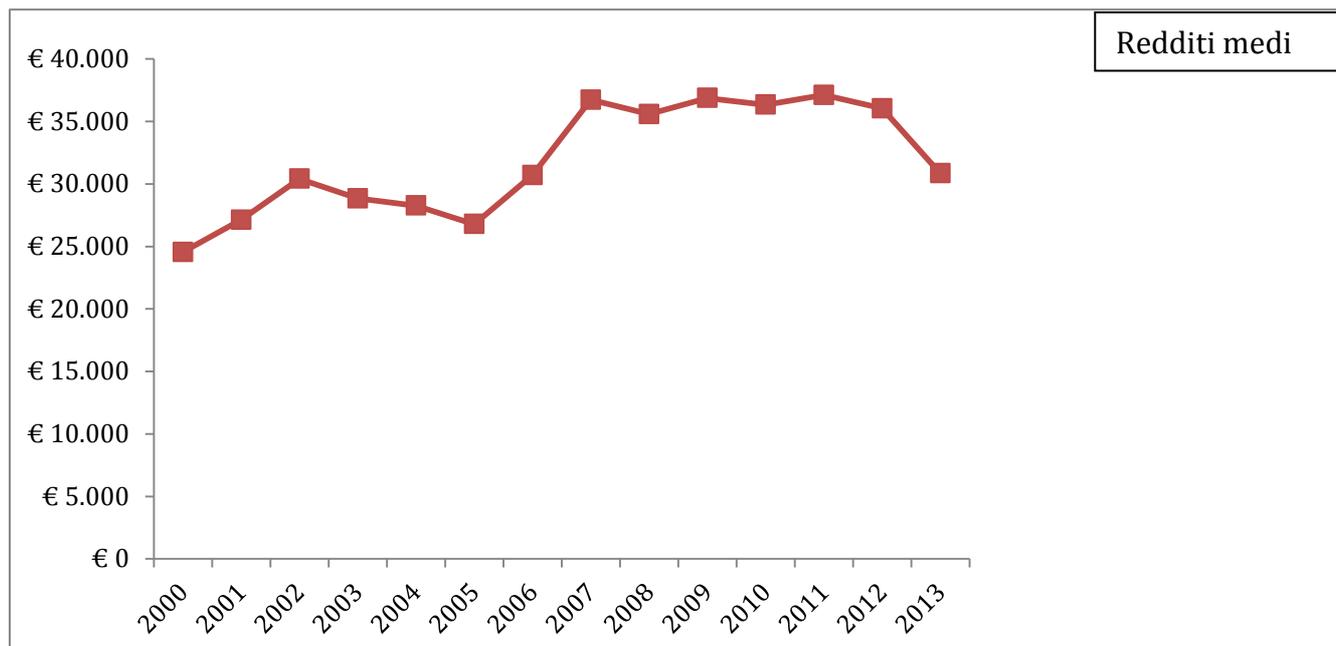
Siena



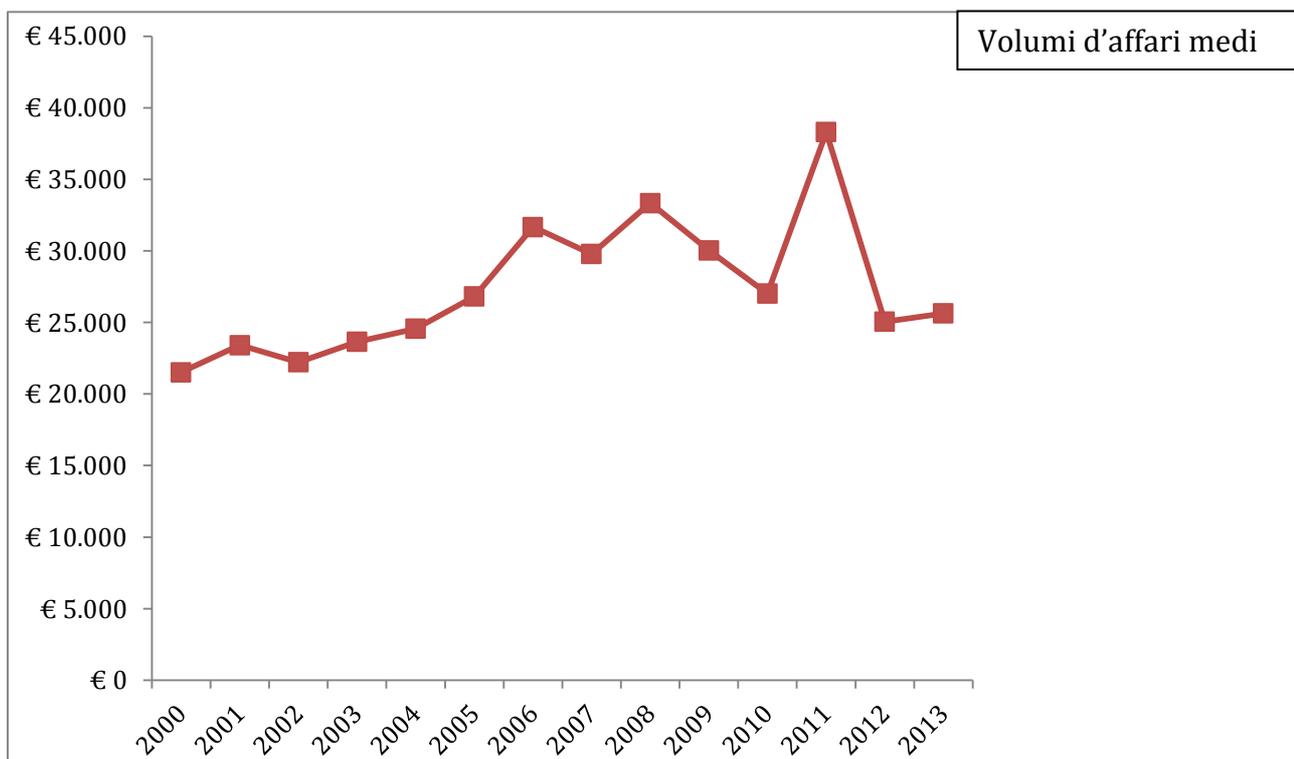
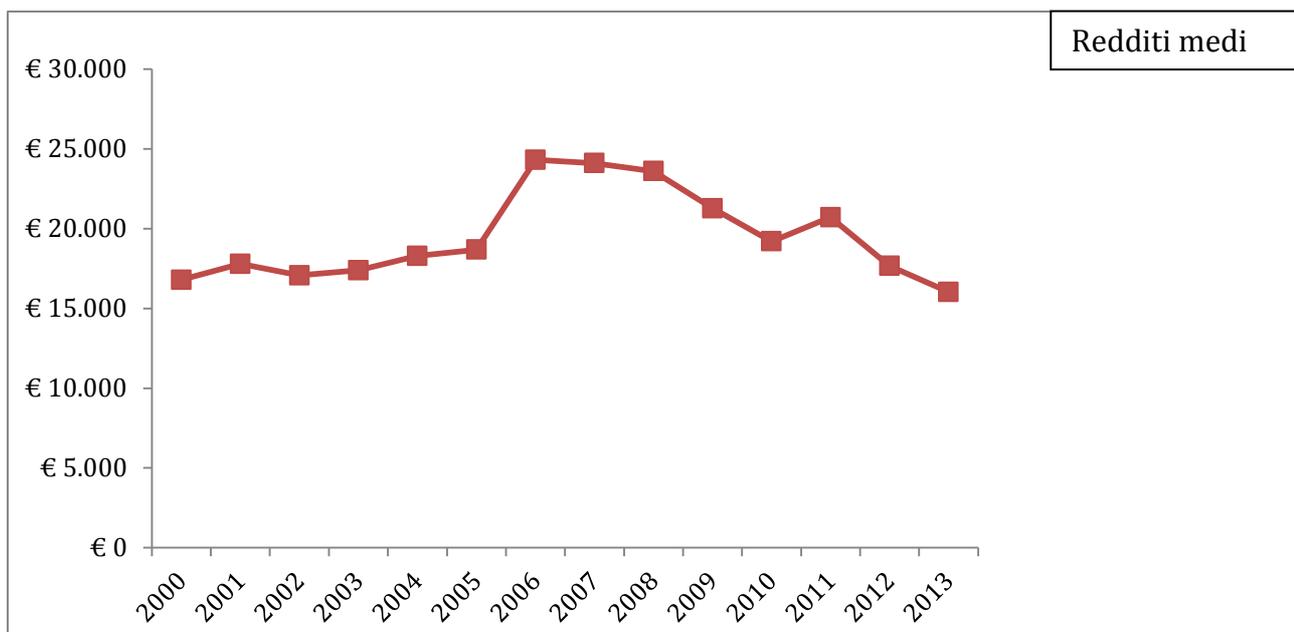
Siracusa



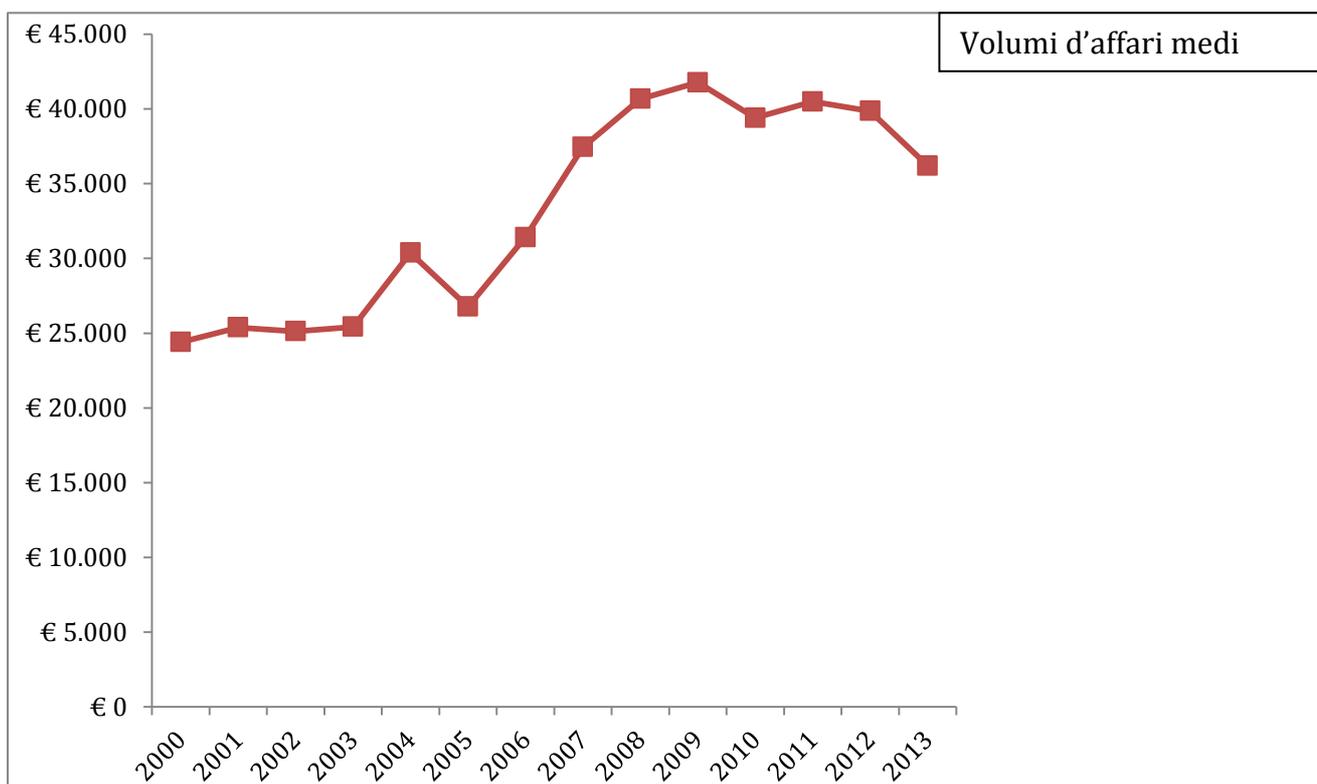
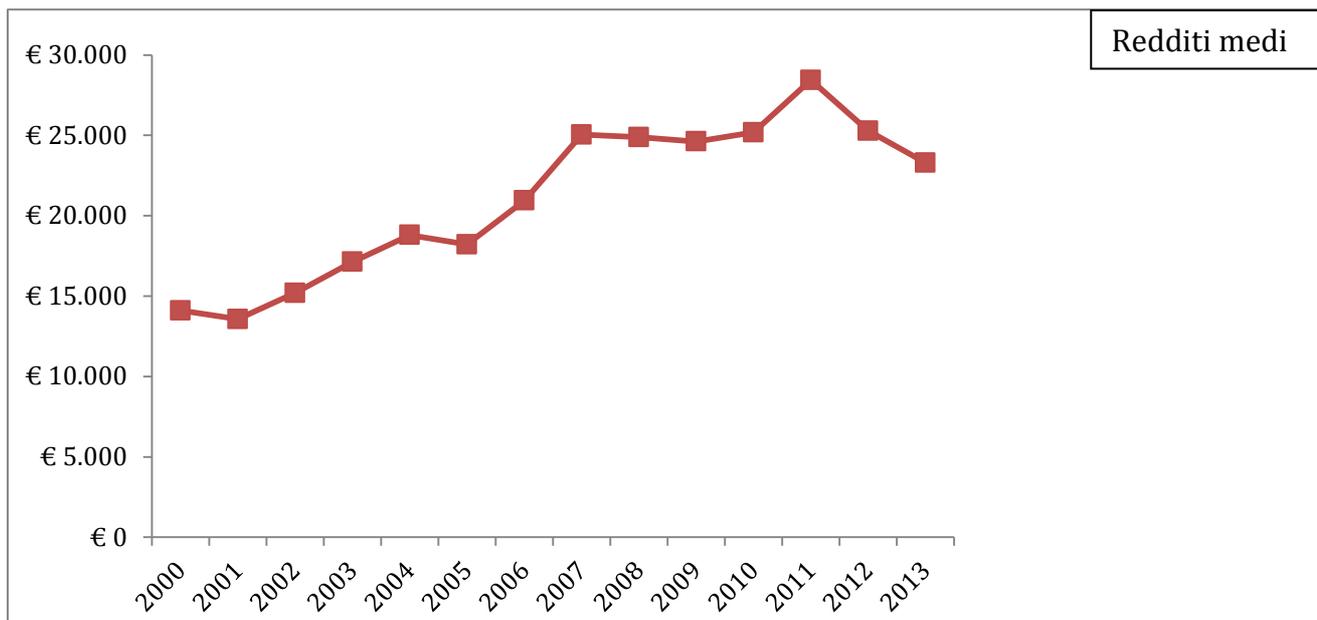
Sondrio



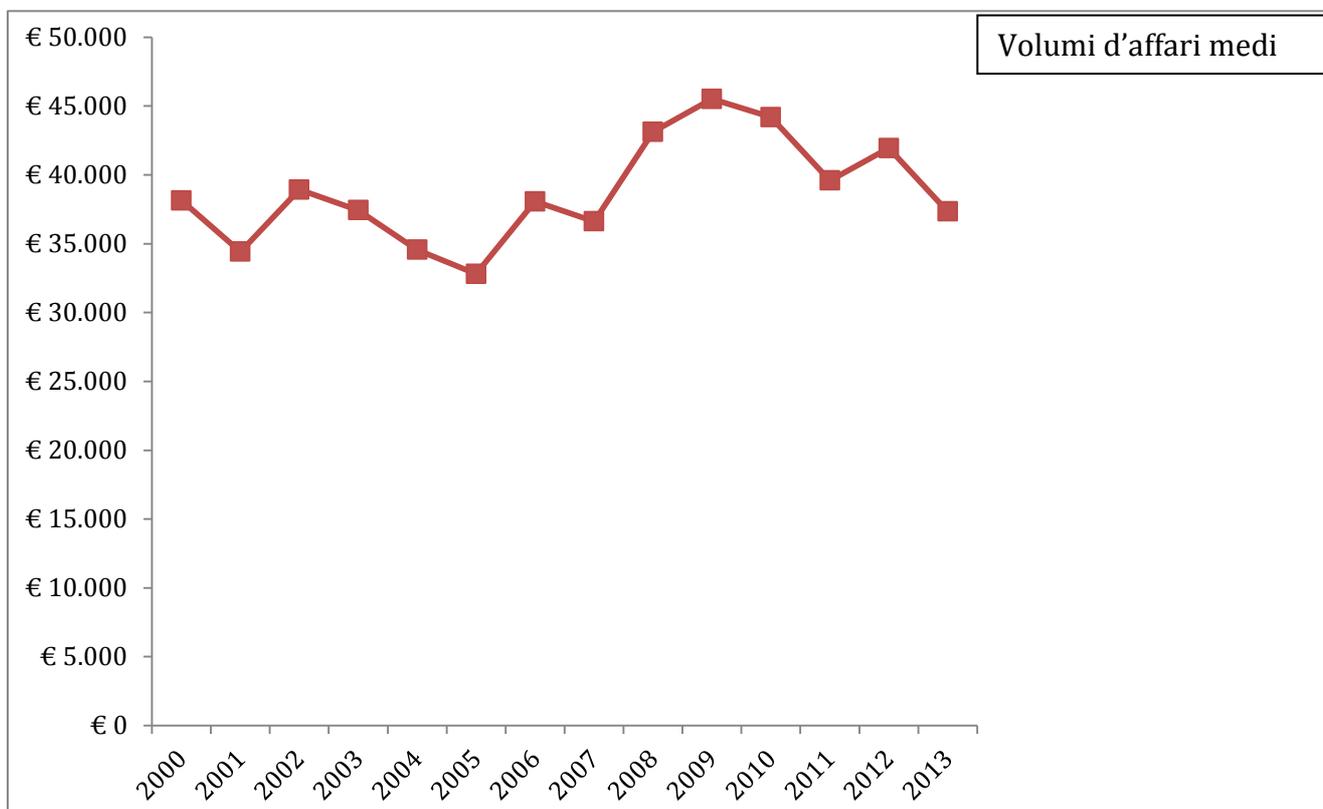
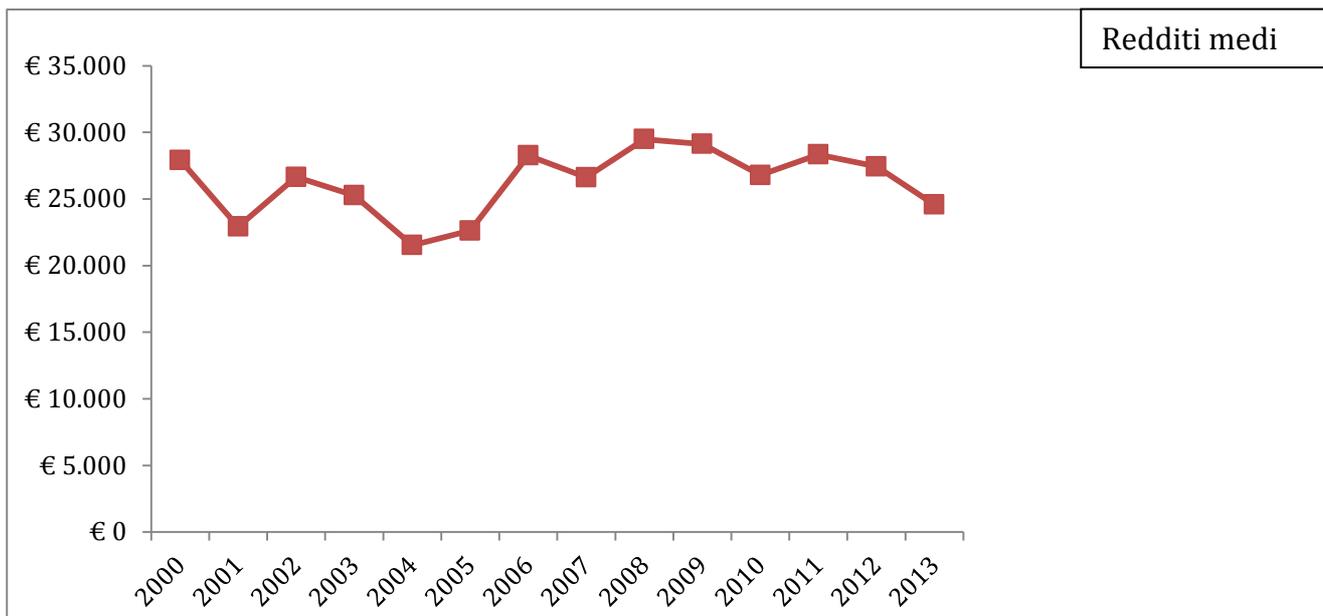
Taranto



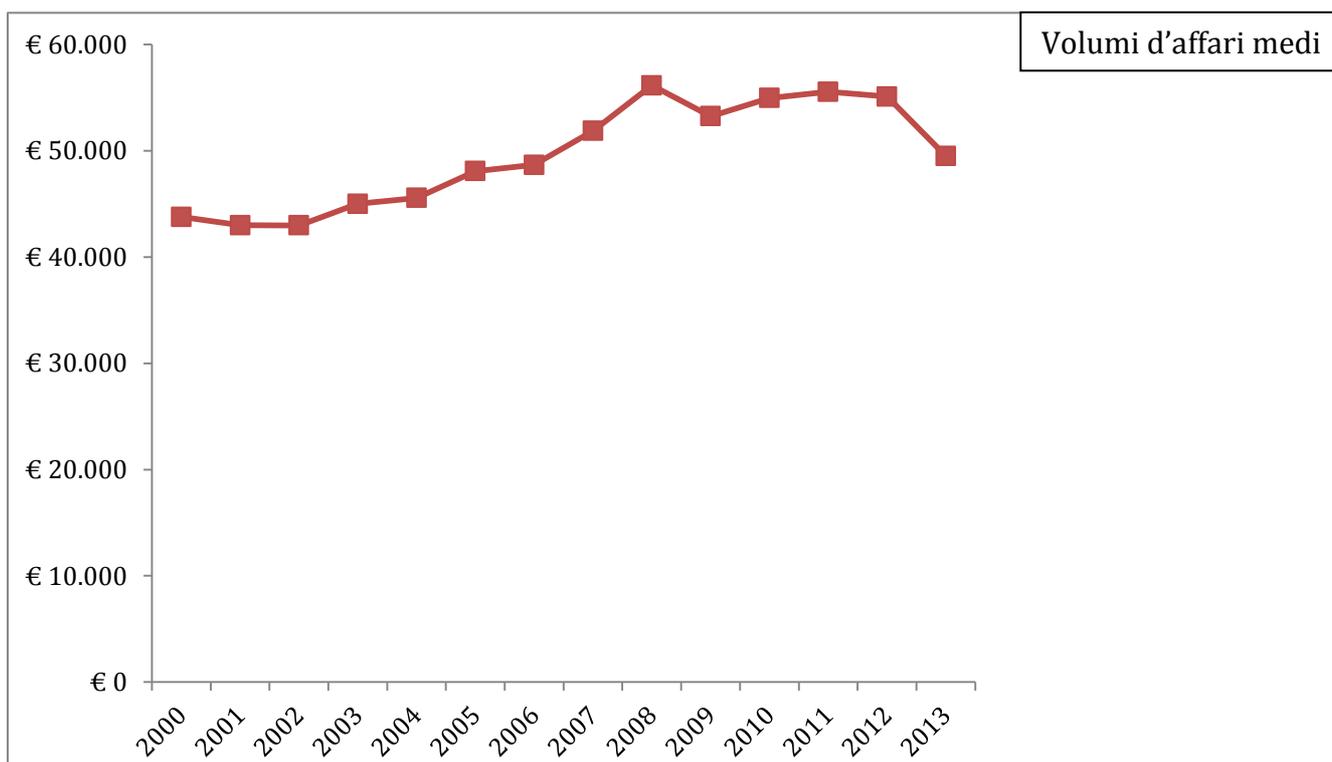
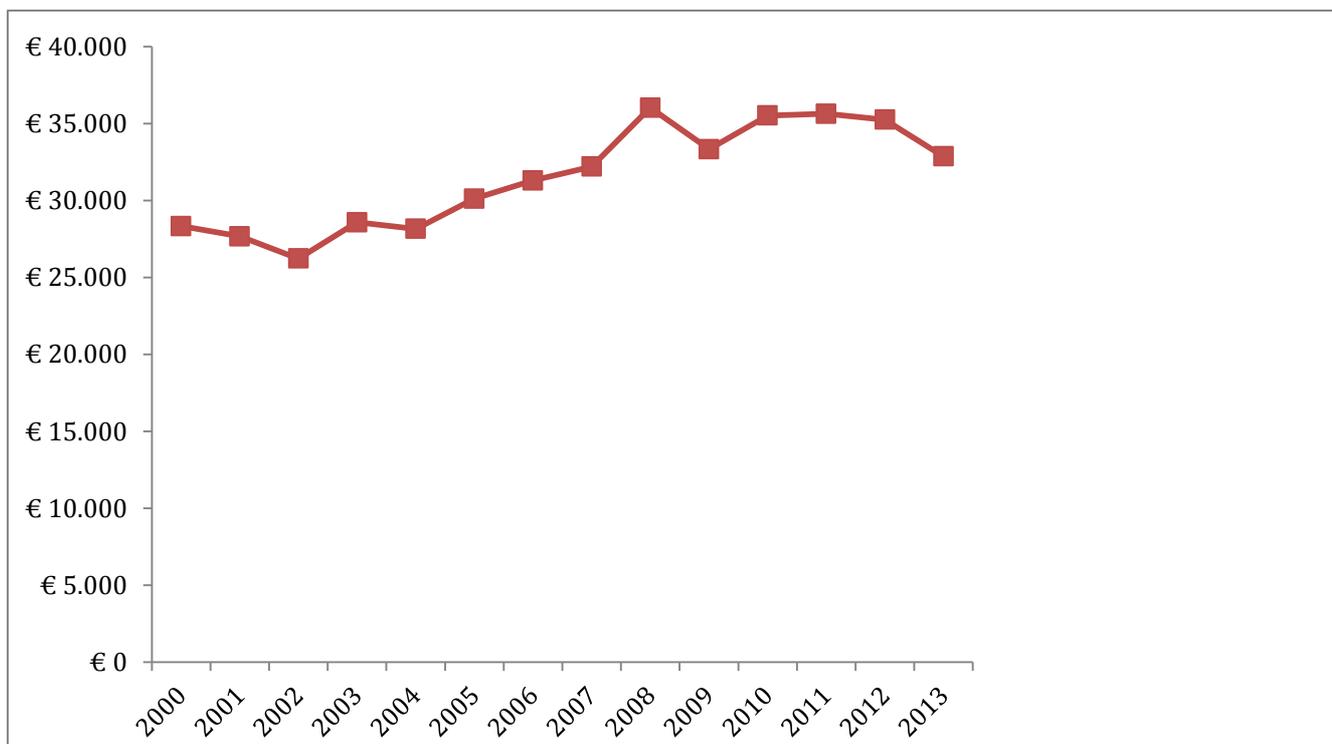
Teramo



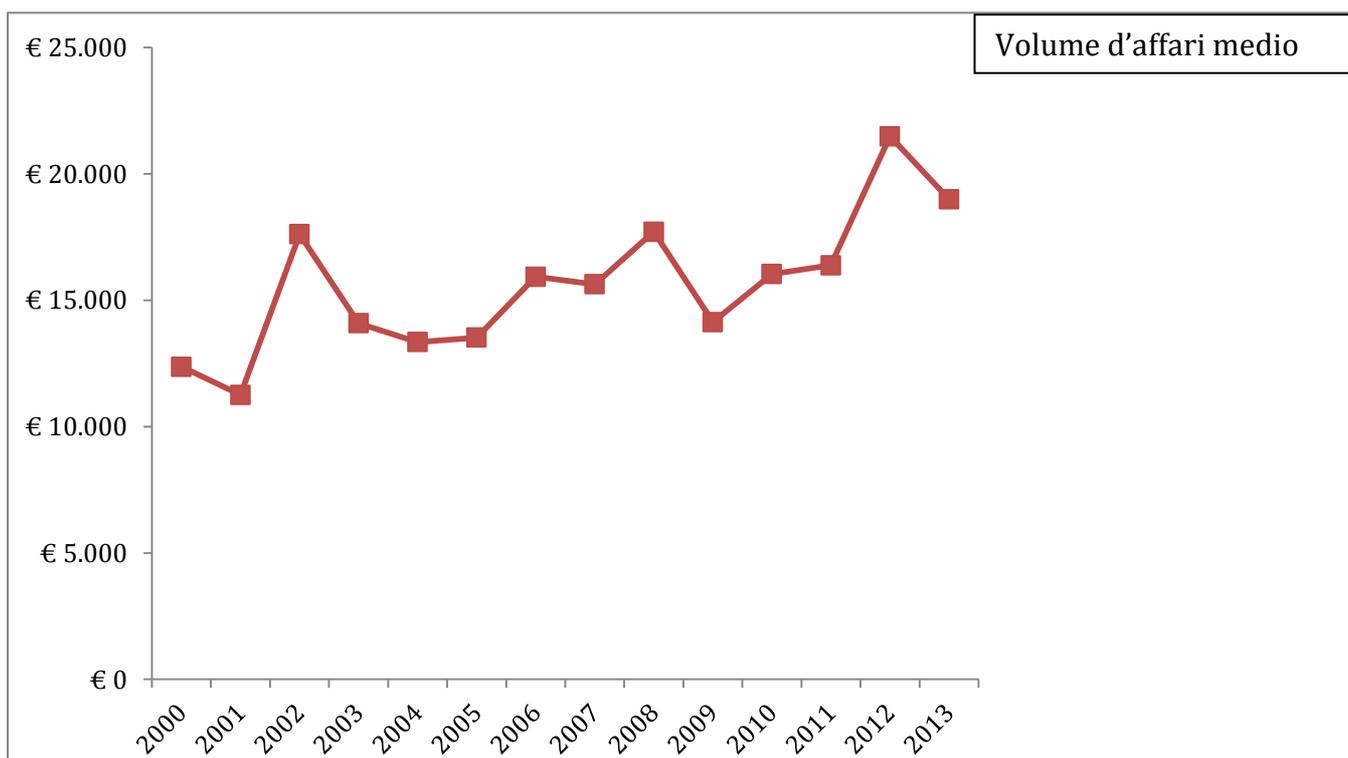
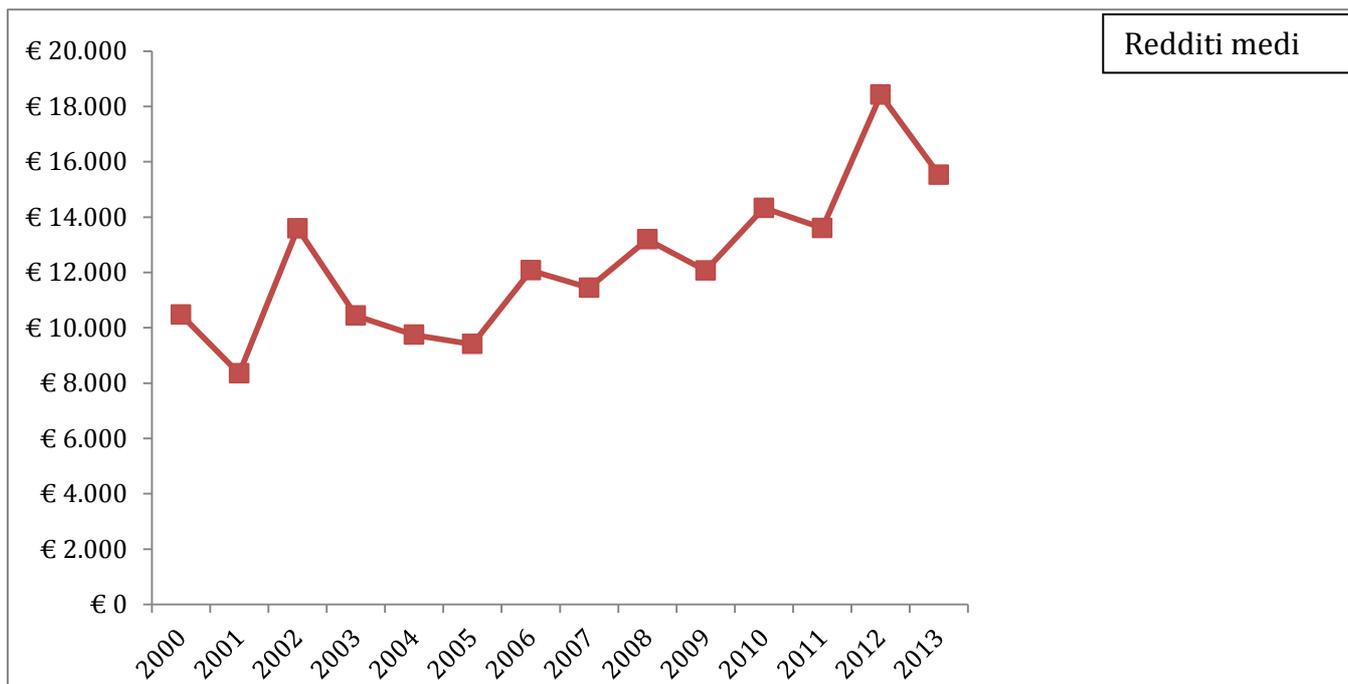
Terni



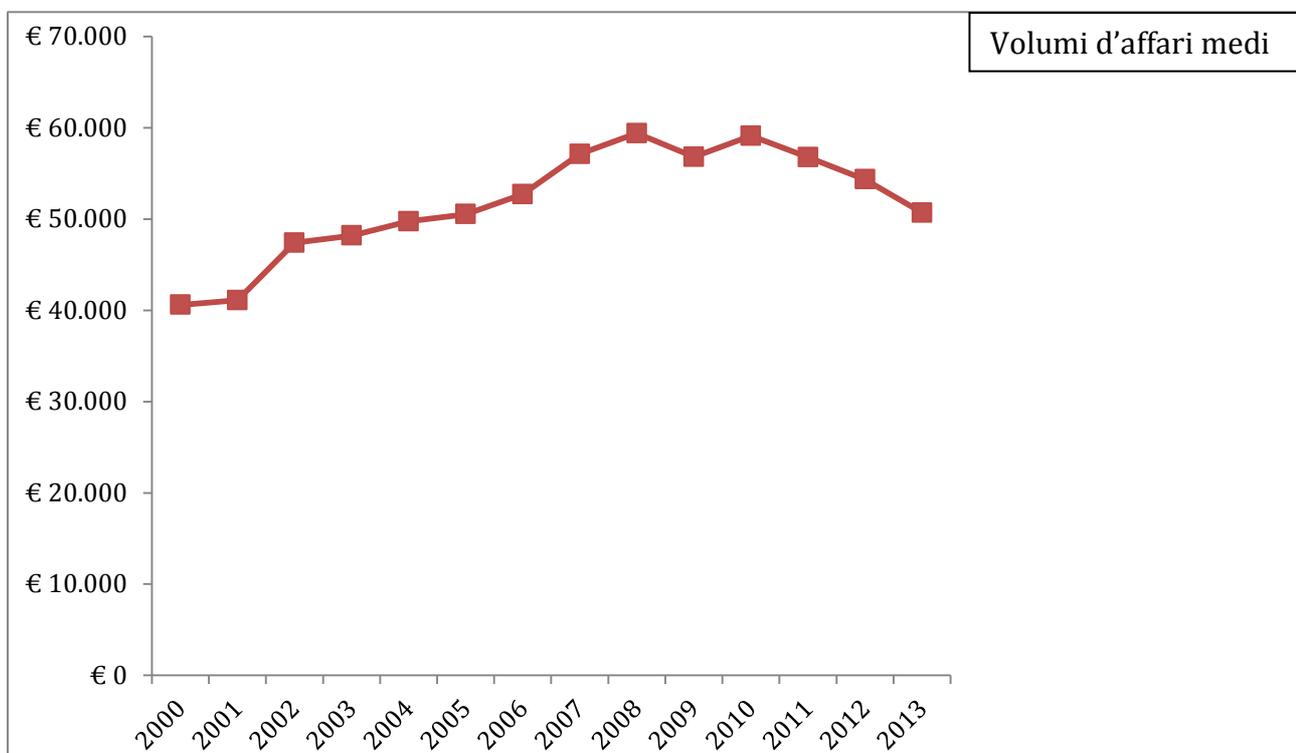
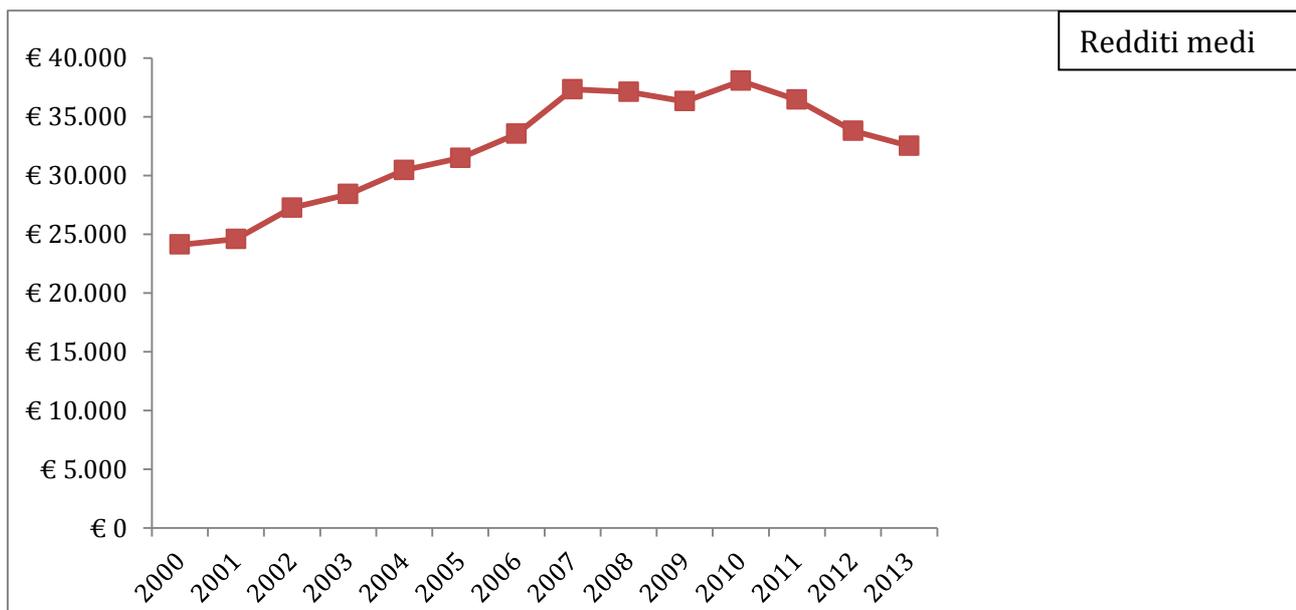
Torino/Alessandria/Asti



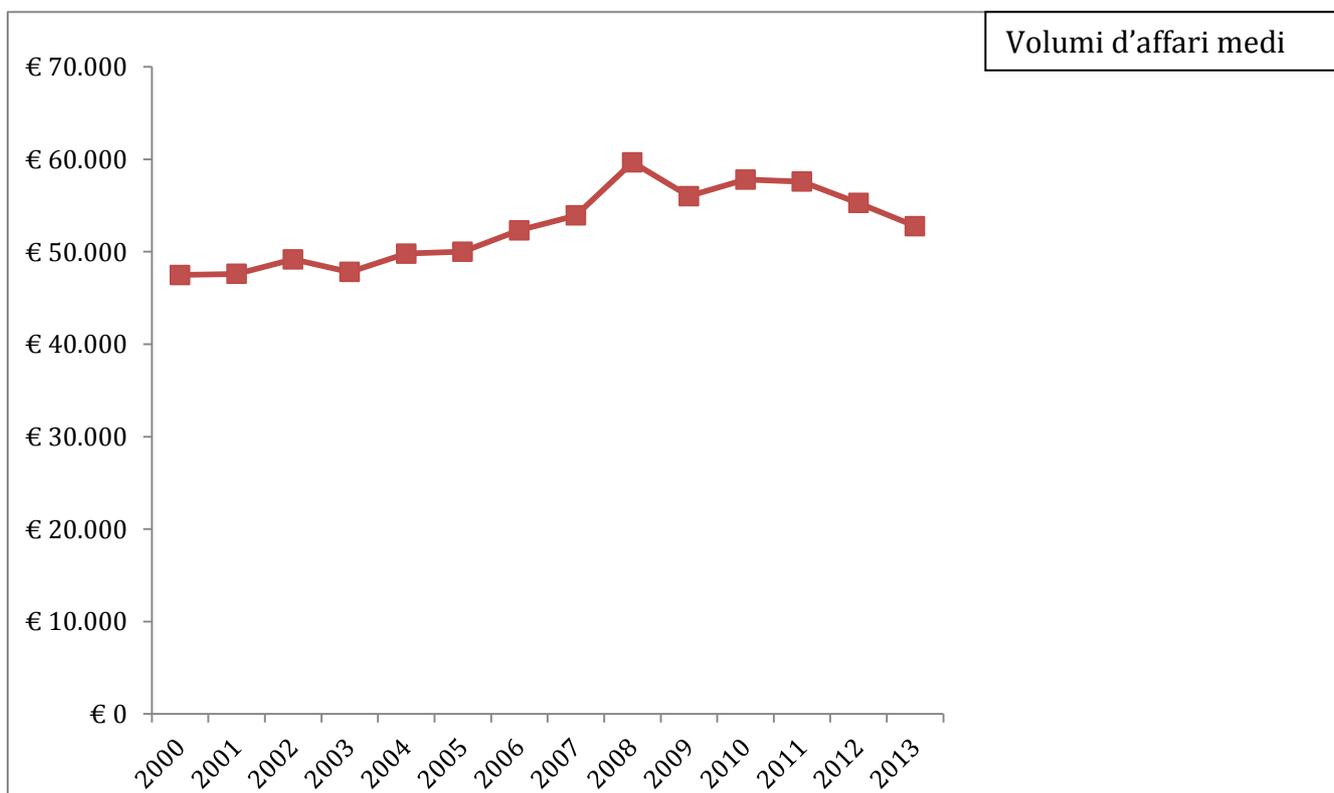
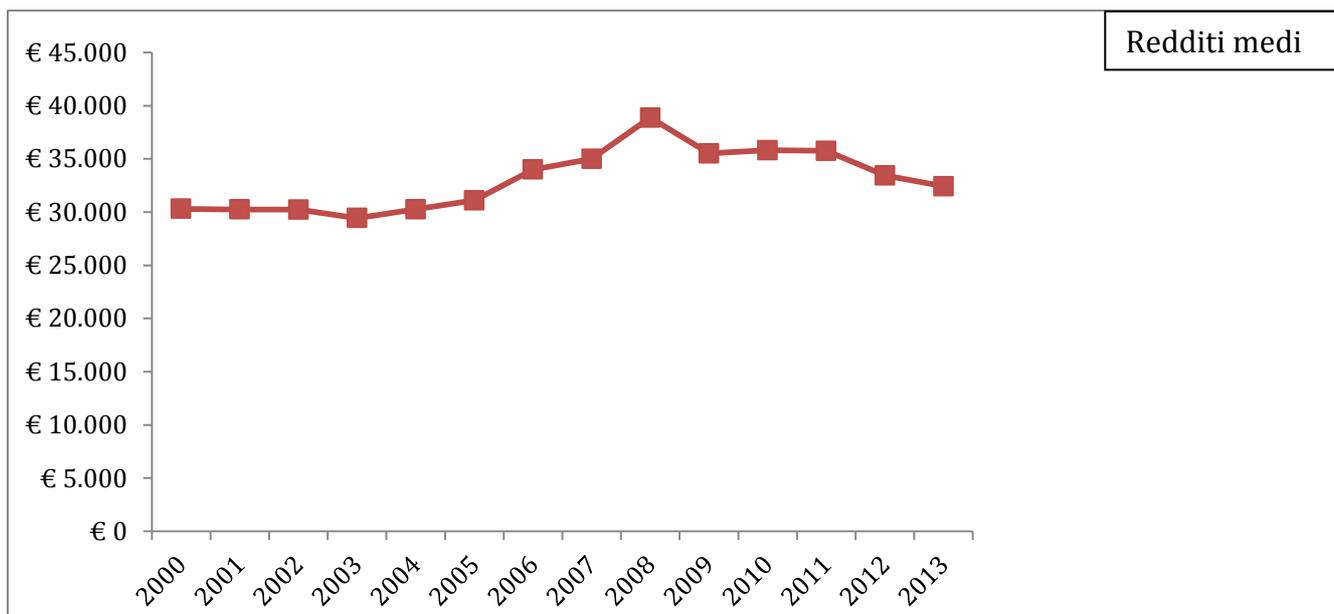
Trapani



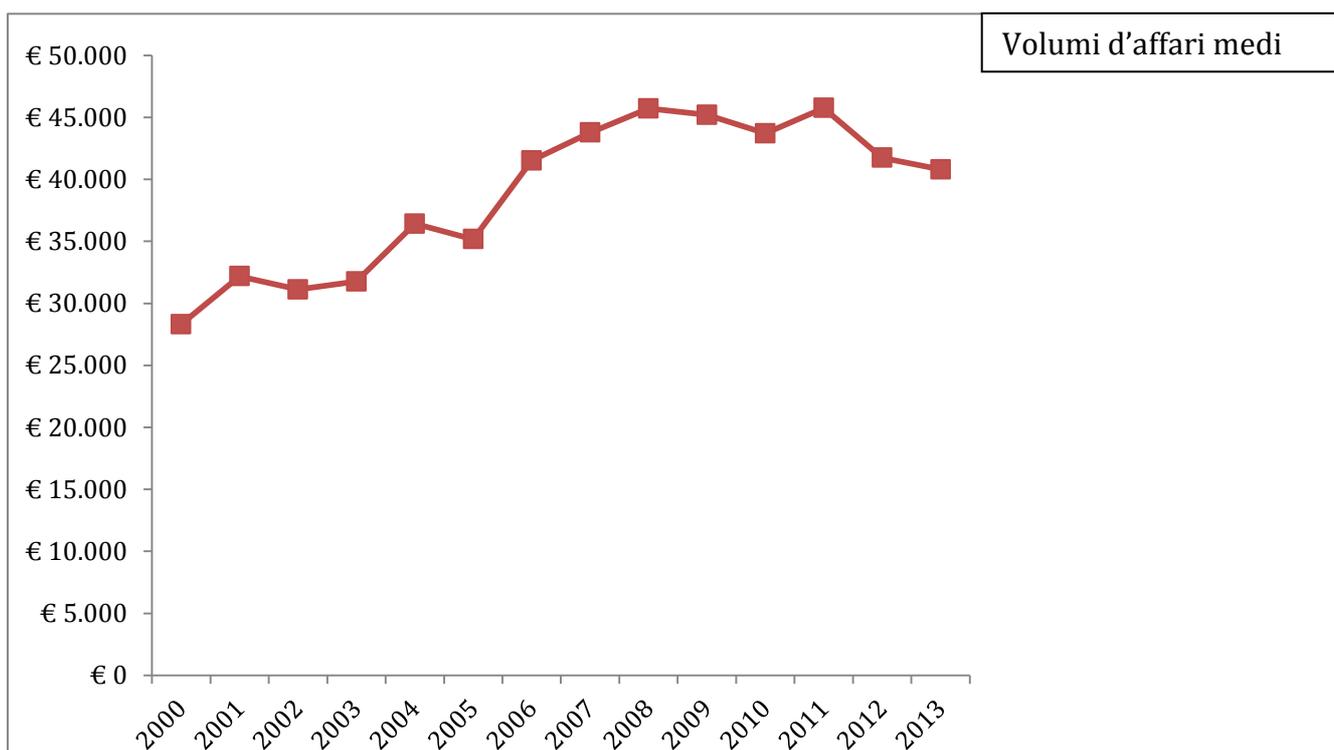
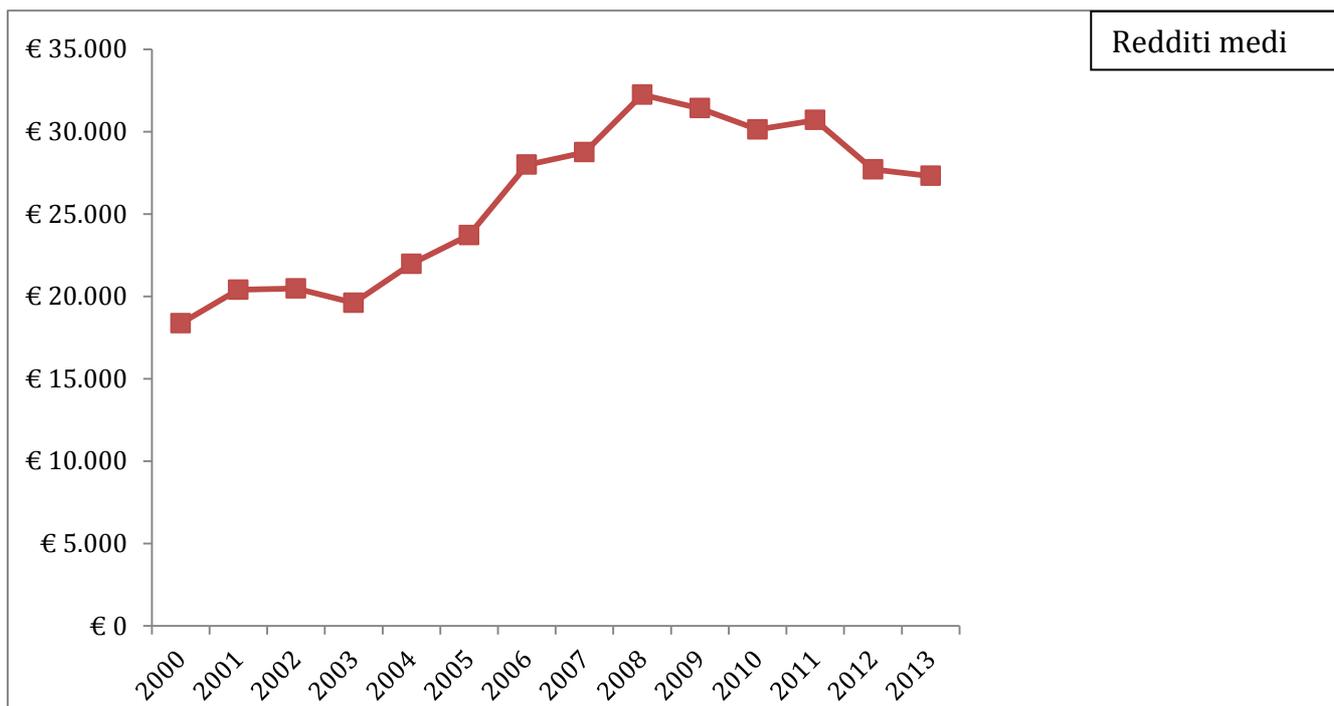
Trento



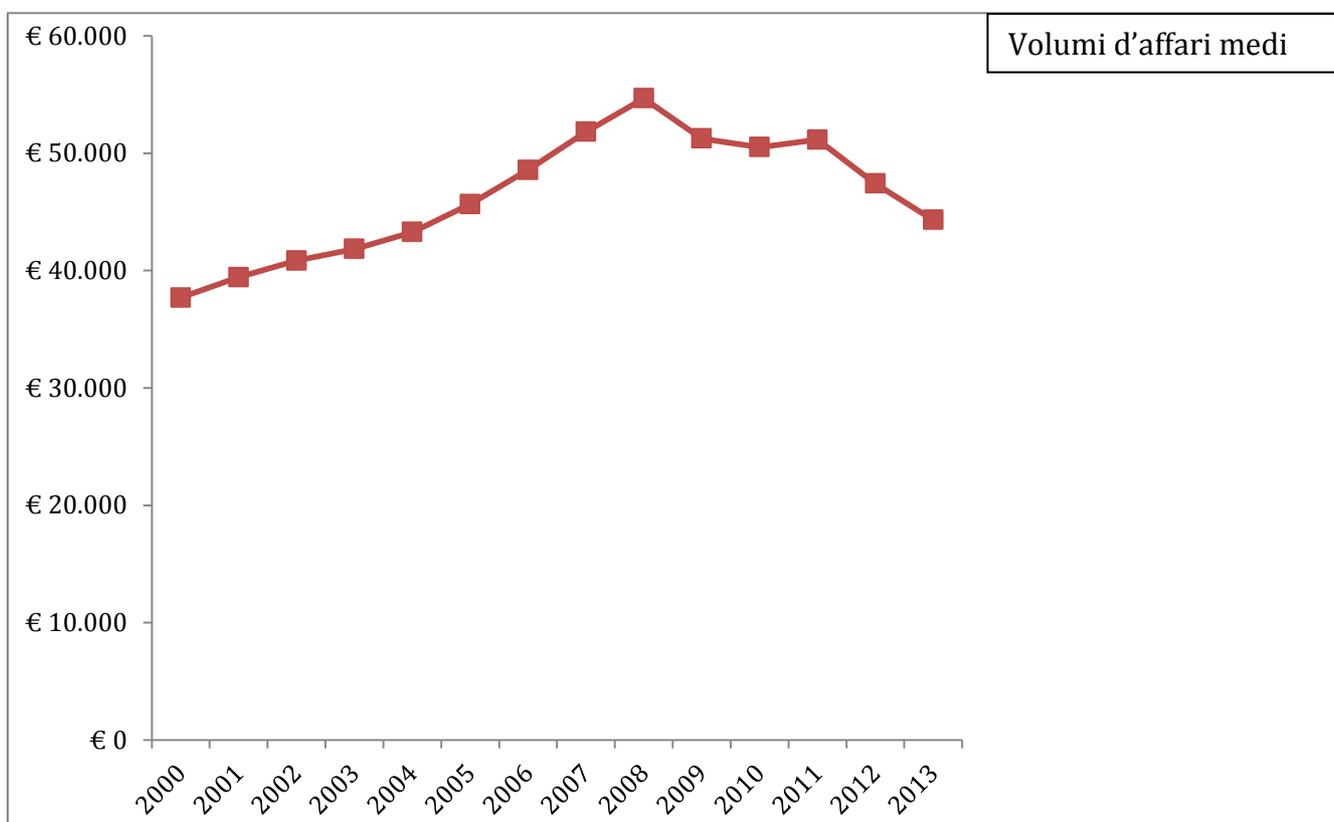
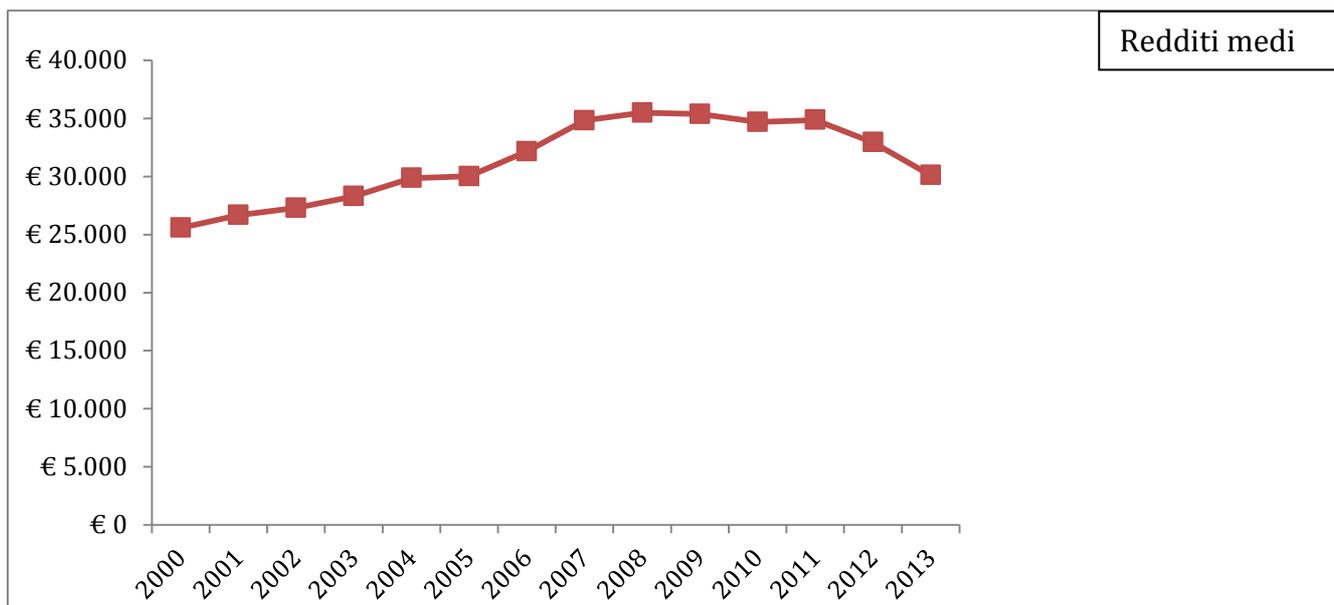
Treviso



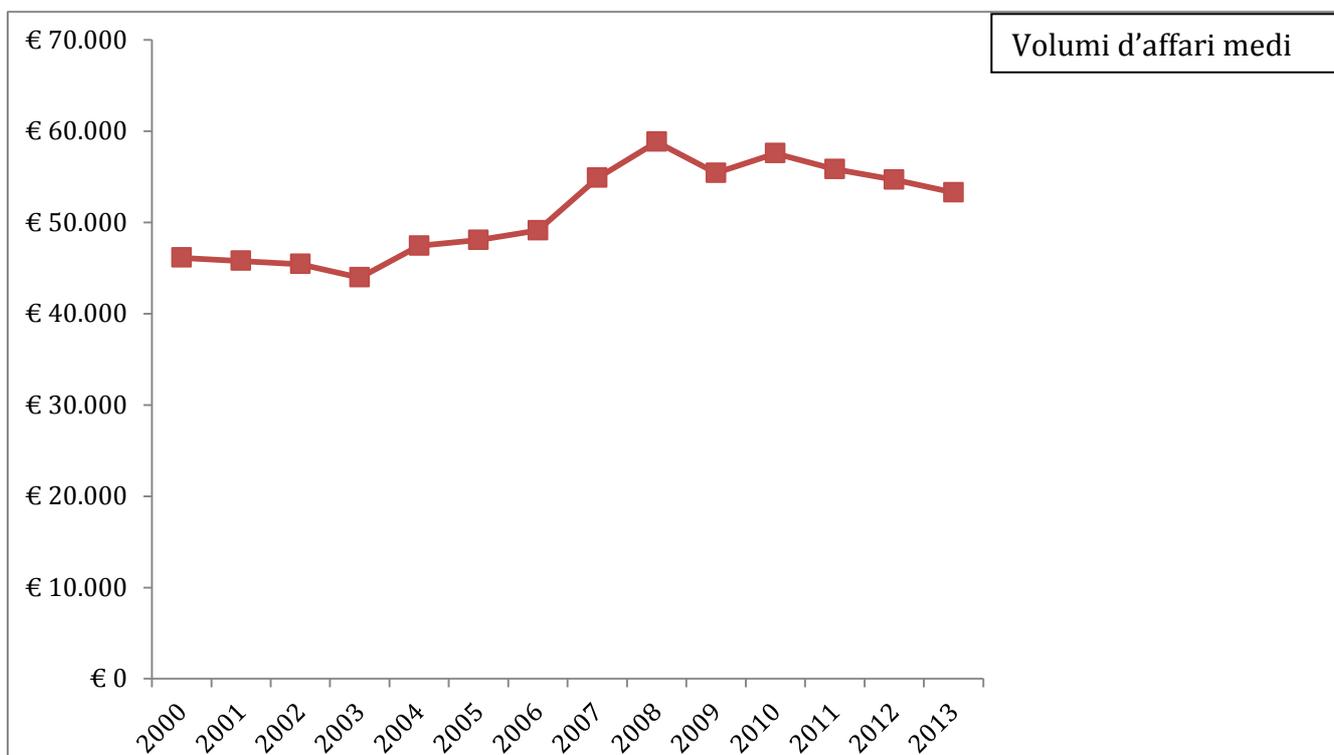
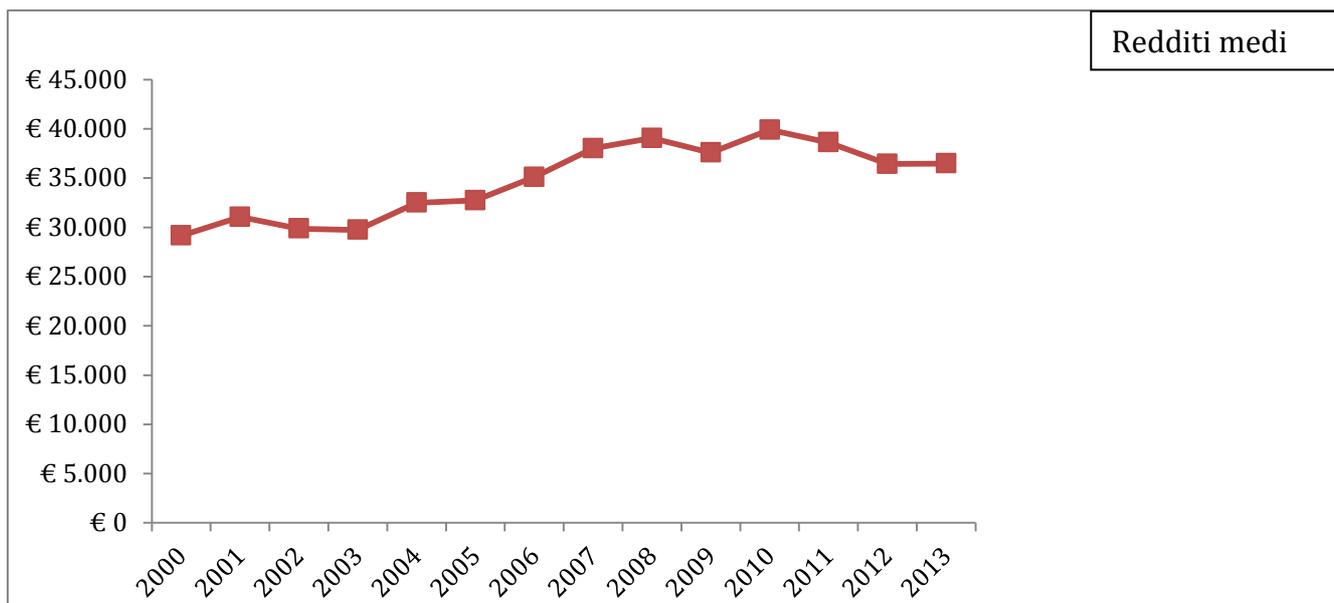
Trieste



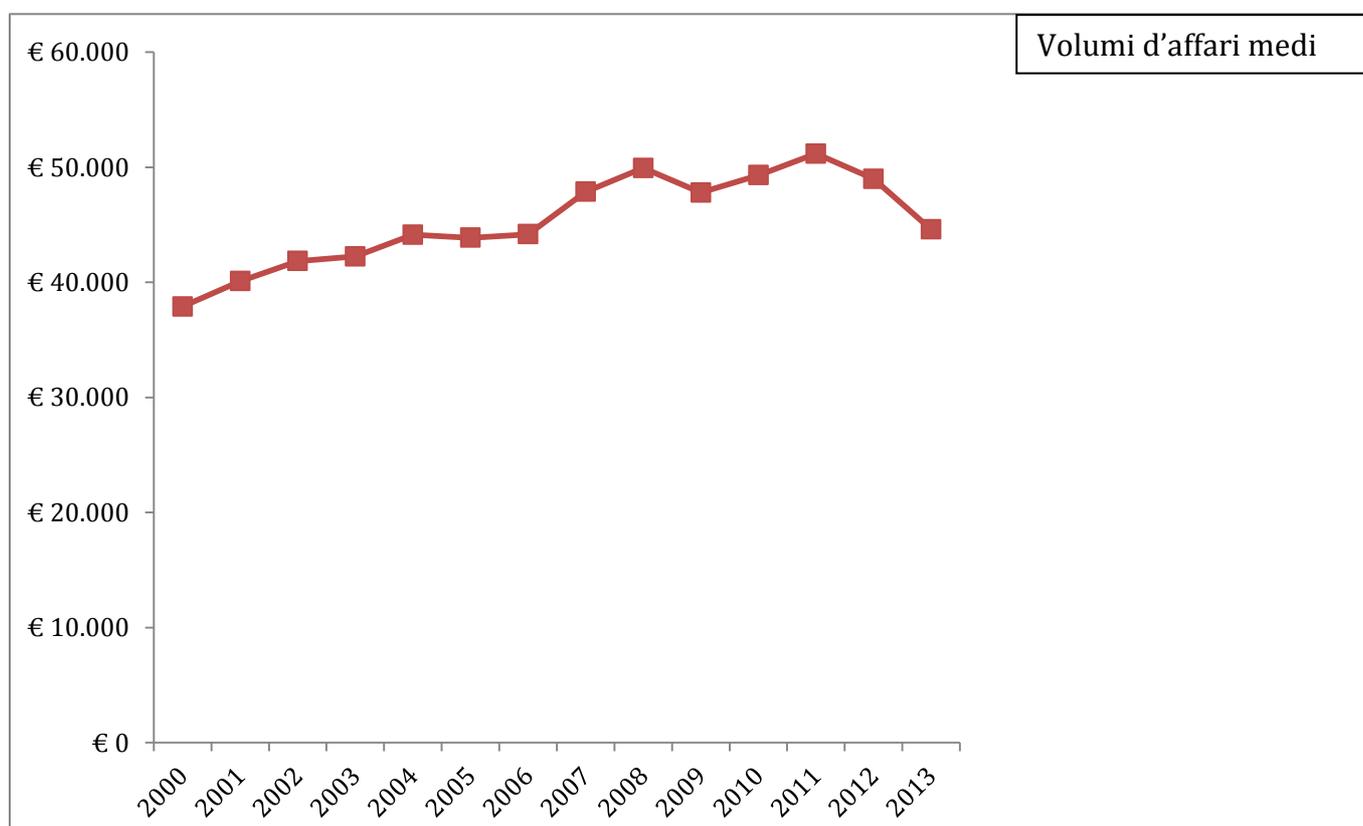
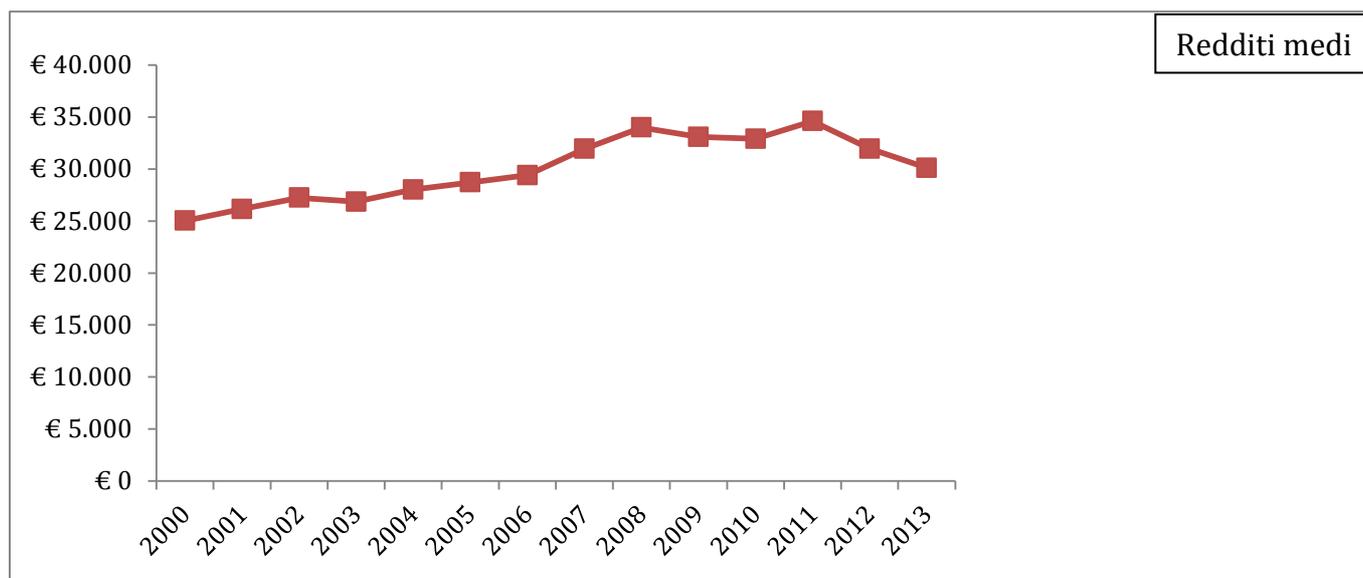
Udine



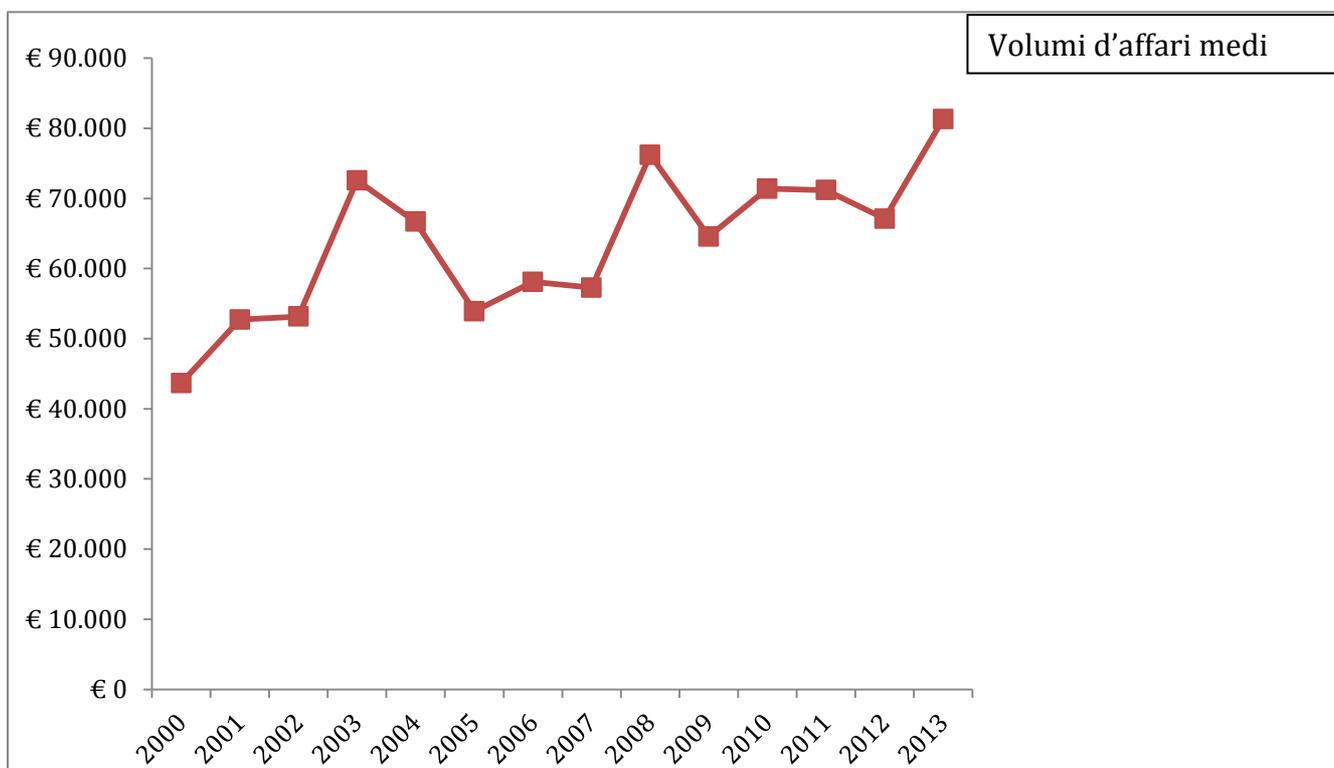
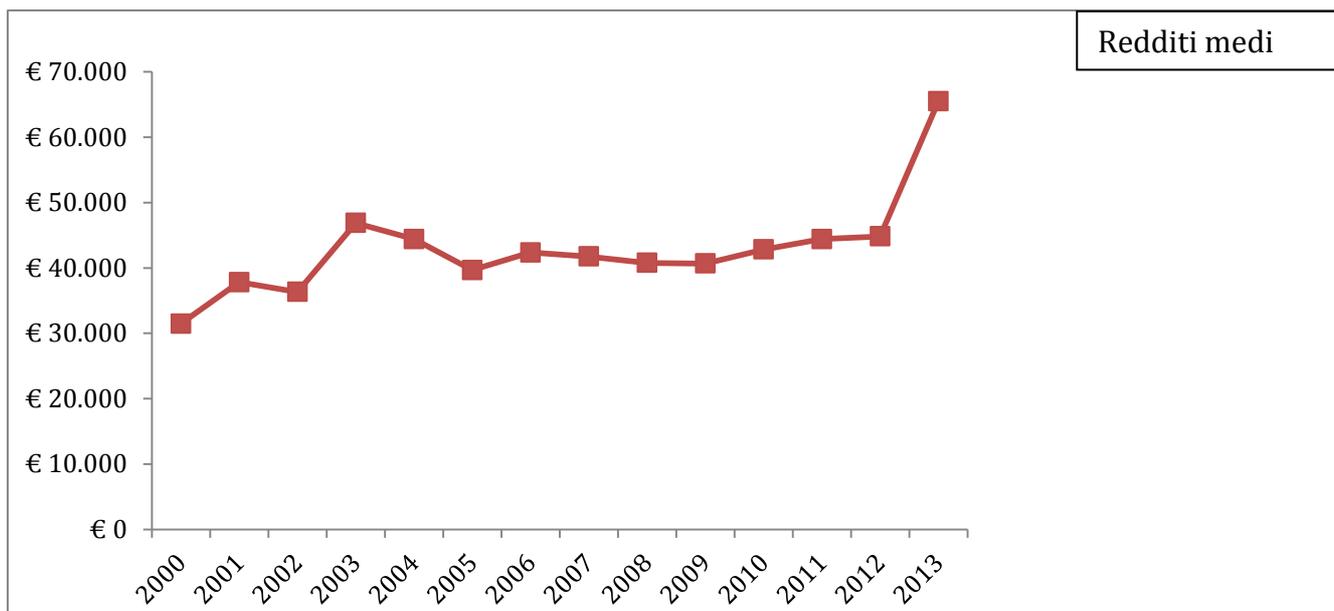
Varese



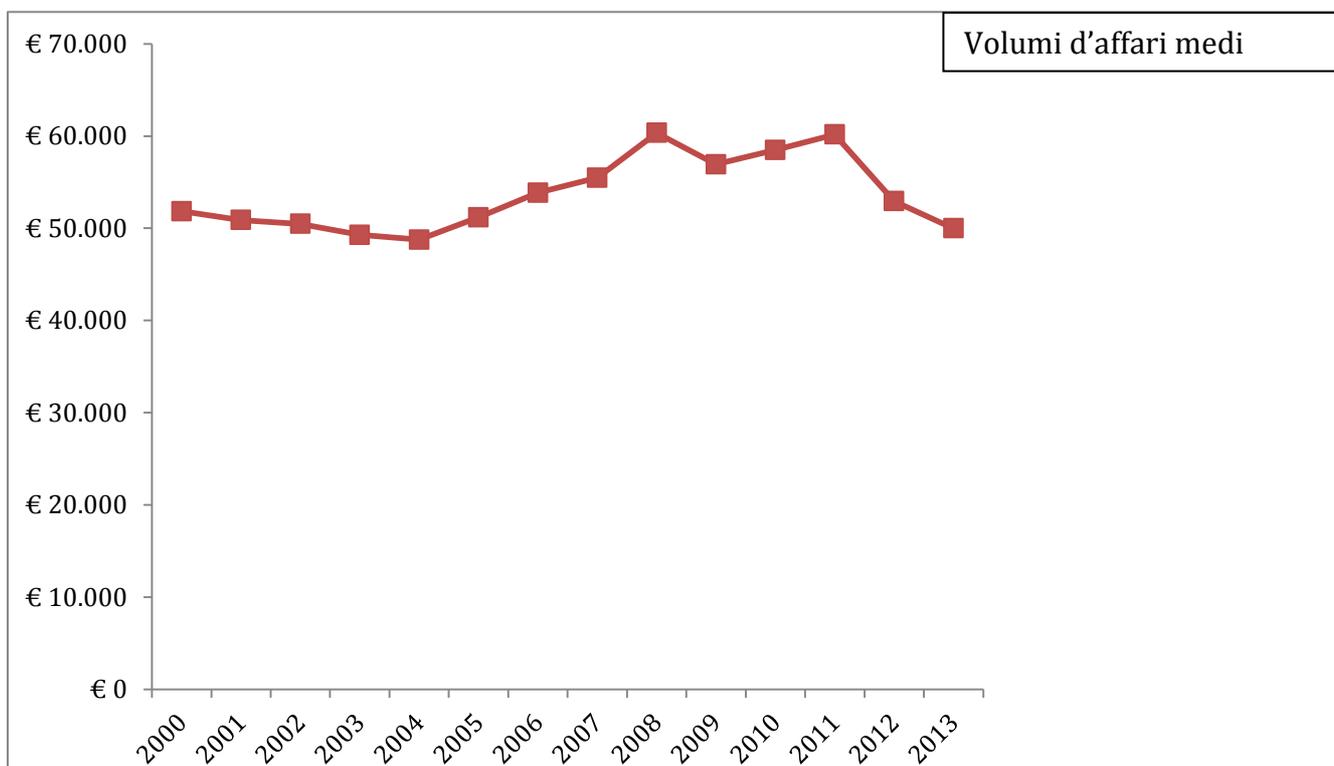
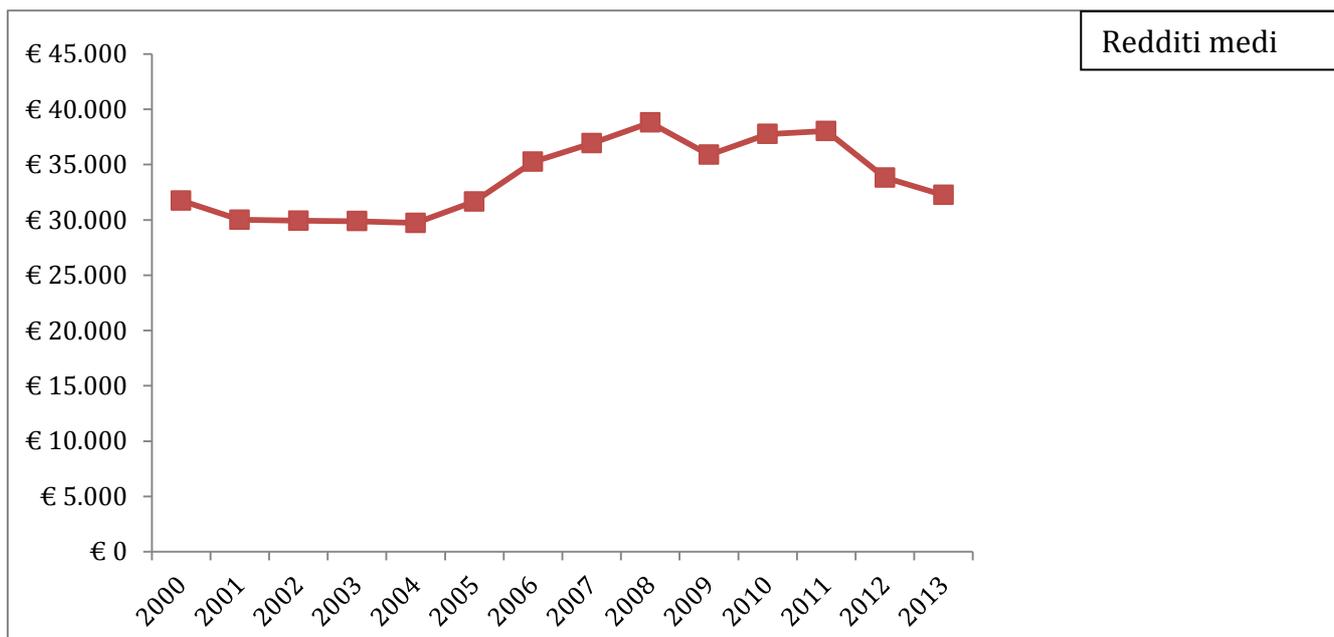
Venezia



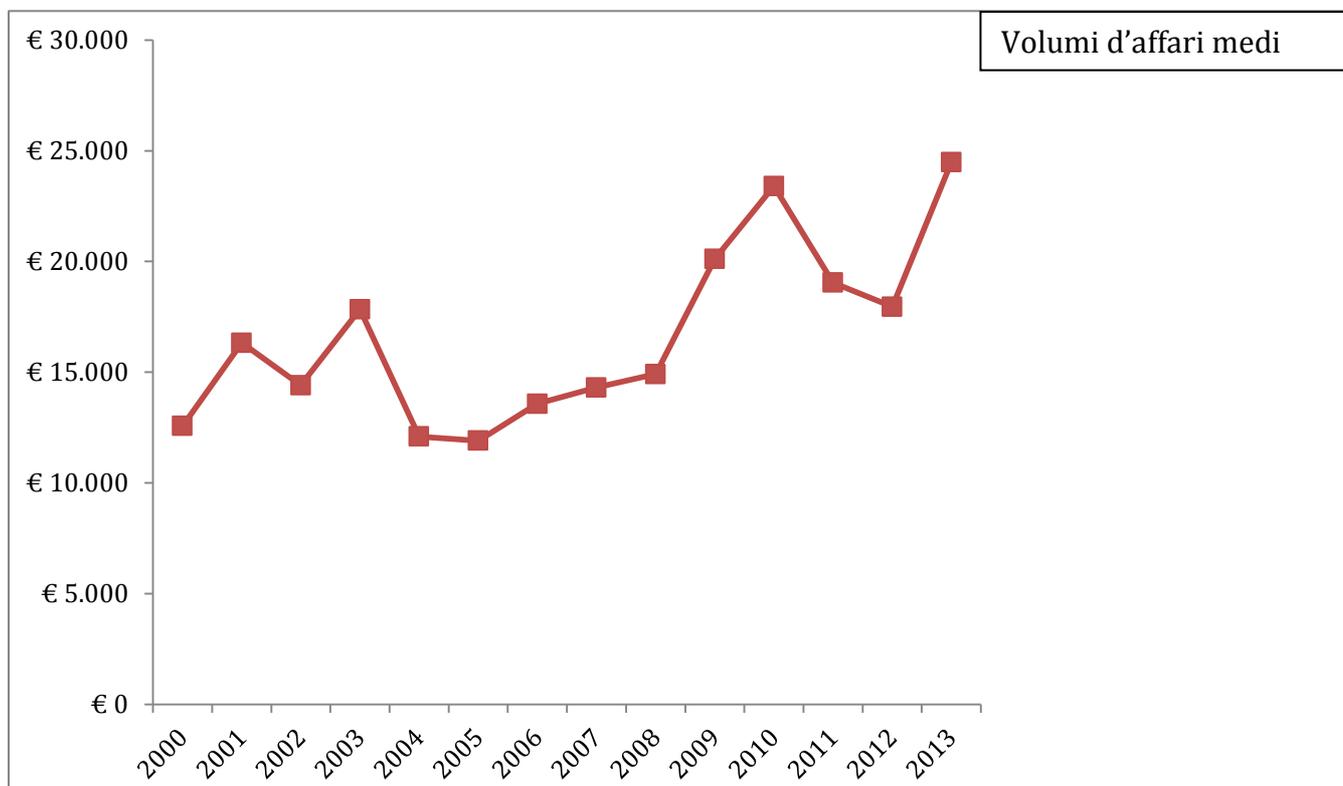
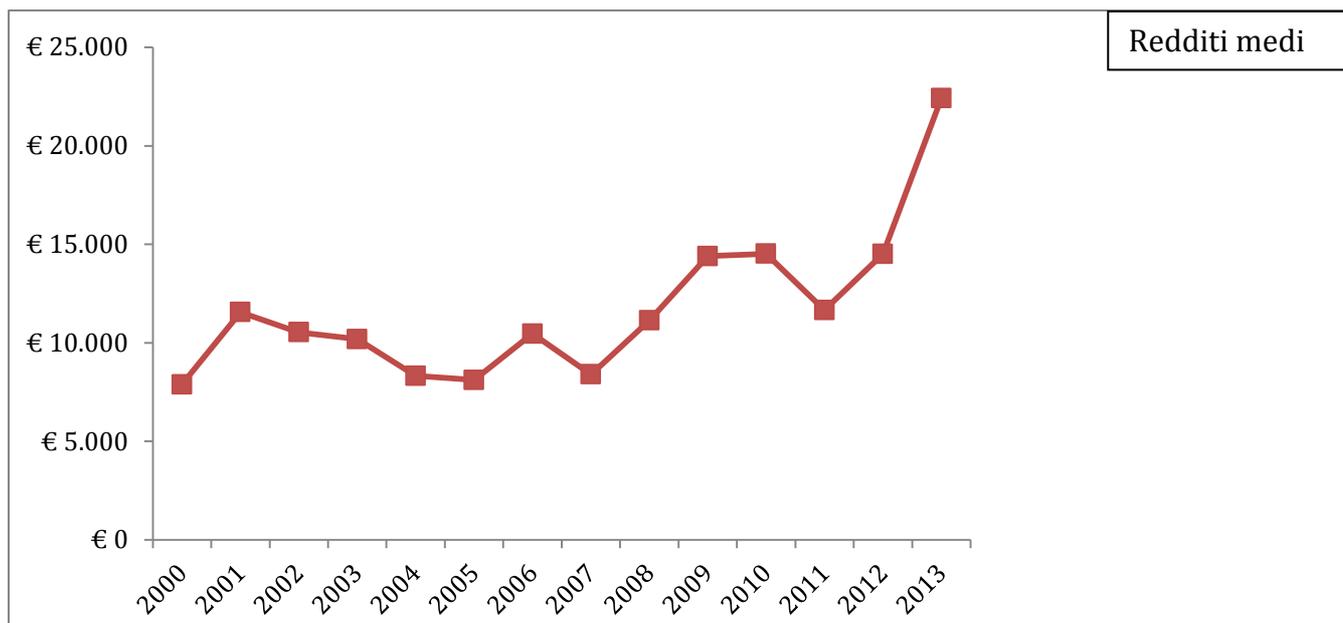
Verbano/Cusio/Ossola



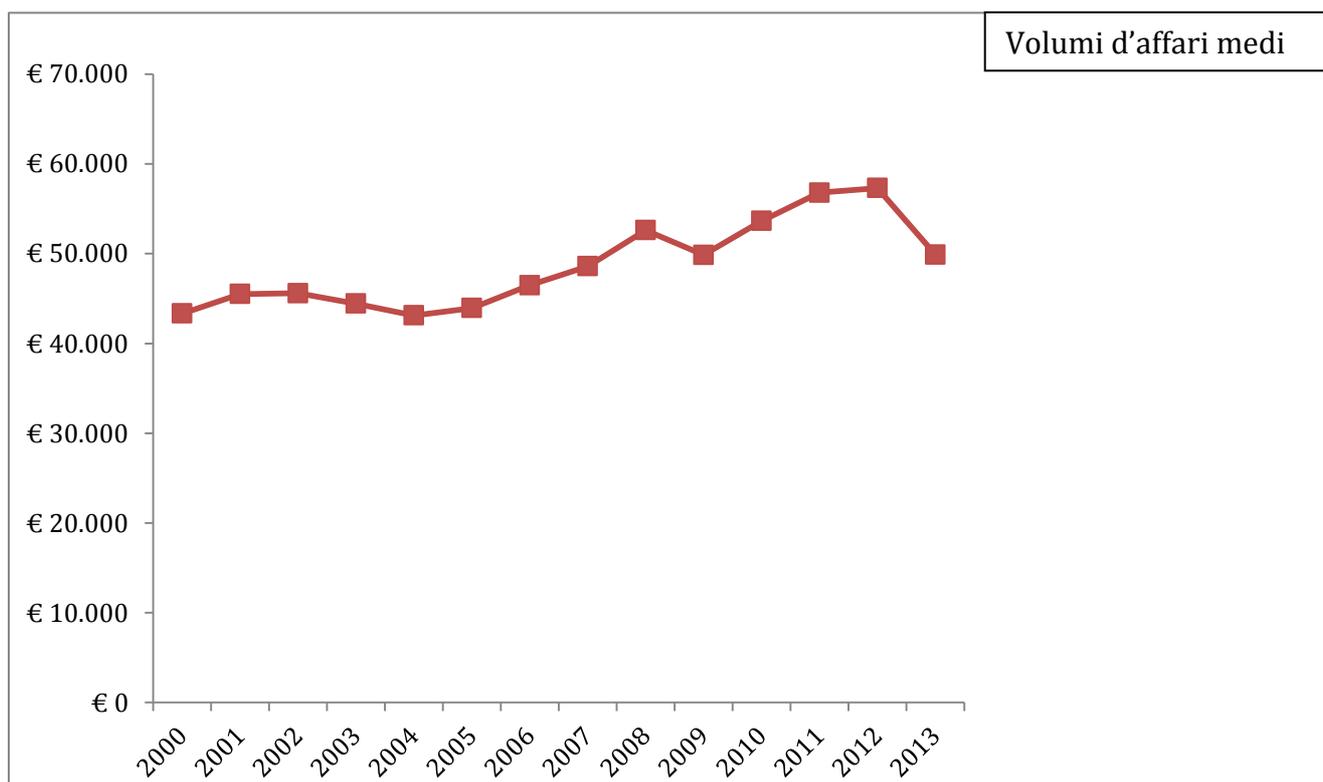
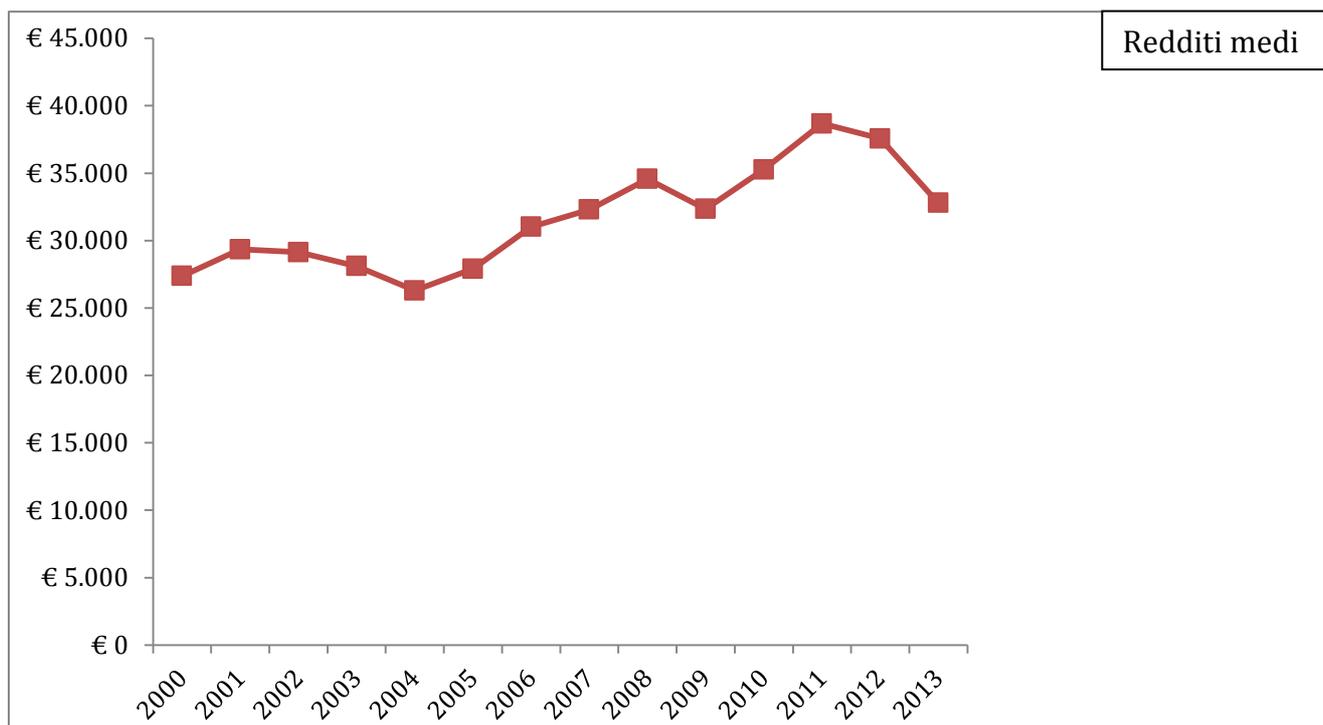
Verona



Vibo Valentia



Vicenza



Viterbo

